Anno 97 Numero 5

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/2(1?): anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 6 Gennaio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 565-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o data prestabilita aumento 30%) - Finanziari; Legali L. 500 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 400 per parola - Cronaca e Spettacoli L. 1300 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffa 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes 18; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto ptas. 3,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 30; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 80; *Libia pts 3,5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Romania ... 1,10; *Spagna pts 8; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 30

Si ritiene possibile un compromesso

I partiti al governo sono concordi sulla opportunità di evitare la crisi

Continuano i colloqui tra gli esponenti della maggioranza in vista dell'incontro di martedì - Ma la decisione dipende dal segretario della dc, on. Moro, e dal socialista on. Lombardi, che arrivano oggi a Roma - Un articolo di Saragat sui compiti dei partiti e sulla responsabilità del Consiglio dei Ministri

I rischi della situazione

Mi sembra che su queste colonne sia stato detto, da me e da altri, tutto quello che era ragionevole e necessario dire contro una crisi ministeriale in conseguenza di una imminente rottura dell'accordo a quattro. Tuttavia, per discarico di coscienza, non sarà male ricapitolare e precisare.

Io ho creduto di dover additare la radice — o almeno una delle radici — del malessere e dei contrasti odierni del centro-sinistra nella scarsa comprensione, in seno ai suoi componenti, delle buone norme di un governo di coalizione, senza la osservanza delle quali esso rischia di [illegible] e dissolversi. Chi appare bene orientato in proposito, è il presidente del Consiglio: non credo si possa assicurare altrettanto di tutti i ministri, specialmente riguardo al criterio che un parlamentare, una volta assunto al governo, deve comportarsi non quale portavoce e mandatario del partito o gruppo da cui proviene, ma quale ministro impegnato alla formazione e al rispetto della volontà unitaria del Gabinetto. Probabilmente, è appunto per questa lacuna che il presidente del Consiglio non sempre ha potuto tradurre in pratica quel suo giusto orientamento: caso tipico, già da me ricordato, quello della nomina per la presidenza dell'Enel.

Si è aggiunto, a questa difficoltà fondamentale del governo di centro-sinistra, quella derivante dalla posizione particolare, in seno alla maggioranza, del partito socialista, non rappresentato al governo, e anzi non impegnato neppure a votare sistematicamente per esso, ma semplicemente ad assicurargli la maggioranza astenendosi dal voto. Fatto sta che per queste ed altre ragioni si è formata una situazione suscettibile di crisi fra dc e psi, o per essere più esatti fra «dorotei» democristiani e autonomisti socialisti.

Codesto scivolamento dal contrasto generale d'indirizzo e di programma a quelli particolari tra partiti della maggioranza, e addirittura tra frazioni di singoli partiti, fa temere un avviamento degenerativo del regime parlamentare. Sarebbe tuttavia arbitrario e ingiusto darne la colpa all'indirizzo di centro-sinistra, essendo invece dovuto a deficienze preesistenti, che l'indirizzo medesimo non poteva sanare di un tratto. Deficienza principale, la imperfetta unificazione politica in seno ai dirigenti e rappresentanti parlamentari della dc.

Tanto meno si potrebbe pretendere codesto risanamento fondamentale oggi, negli ultimi mesi della legislatura, mentre vengono al pettine particolarmente difficili nodi. Si può invece sperare — e domandare — un onesto compromesso. Il presidente del Consiglio ha ripetutamente e giustamente indicato l'esistenza della condizione fondamentale perché il compromesso avvenga: tanto il ministero Fanfani quanto la direzione del psi hanno tenuto sinora fede agli impegni assunti. Ciò è riconosciuto dai due partiti minori, pri e psdi, i quali ne traggono la conseguenza che occorre andare innanzi per la stessa via. Rimane che altrettanto facciano i due partiti maggiori, sui quali incombe — perché maggiori, e perché protagonisti dei contrasti — la più grave responsabilità.

Non crediamo opportuno, in questo momento, metterci a discutere chi, fra dc e psi, l'abbia più grande: sarà tuttavia lecito rilevare la posizione specialissima, quasi di arbitro personale, dell'on. Moro, al quale tocca l'onore e l'onere di mostrare che la sua cura gelosa, assillante, per l'unità del partito non ha offuscato in lui il senso della coerenza politica. In particolare, egli vorrà far scomparire fin l'ultima apparenza di voler fare della nomina alla direzione dell'Enel una imposizione, una prova di forza, del partito democristiano.

Ma c'è un'altra considerazione fondamentale di cui i quattro partiti debbono farsi pienamente coscienti. Occorre rinunziare alla minima illusione che, nel caso di una eventuale rottura oggi, le cose si riaggiusterebbero facilmente domani, dopo le elezioni.

L'onorevole Nenni esigeva troppo, domandando un accordo integrale per il futuro, una specie di cartello fra i quattro partiti, come piattaforma elettorale comune. Sarebbe stata una forzatura della situazione, che avrebbe potuto condurre al risultato opposto, oppure creare una rete di equivoci. Alle elezioni i quattro partiti vadano pure indipendenti l'uno dall'altro: ma indipendenza è una cosa, inimicizia e lotta un'altra. L'indipendenza permette il riconoscimento e la rivendicazione del centro-sinistra e una manifestazione coerente della volontà di continuarlo e svilupparlo, insieme con l'equa libertà di opinione circa il modo e la misura. La campagna elettorale in stato di rottura si risolverebbe in una polemica aspra e generale, una specie di *bellum omnium contra omnes*. Né i risultati delle elezioni, quali che essi fossero, potrebbero definire vincitori e vinti, additando possibilità di una qualsiasi ricostruzione.

Questo, sì, sarebbe il salto nell'abisso, o almeno nell'ignoto, per cui le opposizioni di destra hanno tanto vociferato contro il centro-sinistra. Non il centro-sinistra ha rappresentato, o rappresenta, il salto nell'abisso o nell'ignoto; bensì lo rappresenterebbe il suo fallimento. Elezioni fatte in simili condizioni potrebbero aprire la porta alle avventure autoritarie e totalitarie.

Luigi Salvatorelli

Forse un accordo per le Regioni

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 5 gennaio.

Non sono ancora arrivati a Roma né Moro da Cortina d'Ampezzo né Lombardi da Londra. La situazione rimane dunque inalterata, di attesa, ed i colloqui della giornata non hanno avuto carattere decisivo. Nenni ha visto La Malfa e ha poi parlato con tre suoi stretti collaboratori, gli onorevoli De Martino, Corona e Pieraccini. Quest'ultimo si è incontrato con Salizzoni, vice-segretario della dc, e, dopo averlo ascoltato a lungo, avrebbe espresso il convincimento che l'incontro quadripartito di martedì avrà il risultato di mantenere in vita il governo Fanfani confermando la vitalità del centro-sinistra.

Vedere in 15ª pagina le nuove disposizioni per le tasse sugli affitti

Dello stesso parere si sono detti il ministro Preti ed il sottosegretario Ariosto, della sinistra socialdemocratica, e da Salerno viene la notizia di un discorso del ministro Bosco, tutto ispirato alla medesima fiducia. Più cauti, in quanto sono consapevoli della diretta responsabilità che incombe loro nella condotta delle trattative, si sono dimostrati Reale e Saragat che hanno avuto stamane un colloquio di un'ora. Il segretario del pri ha detto poi che si era voluto fare un confronto delle rispettive opinioni e che queste sono risultate «abbastanza vicine», mentre il segretario del psdi, ancora più evasivo, si è limitato ad annunciare che il suo punto di vista si riserva di esporlo lunedì alla direzione del suo partito.

Che tutte le informazioni della giornata si riducano a queste poche è spiegato dal fatto che nessuno vuole dare l'impressione che i negoziati siano stati approfonditi in assenza di Moro. Il segretario della dc è atteso per domani, e avrà probabilmente contatti con Fanfani, con Reale e con Saragat. Dovrebbe quindi intervenire alla cerimonia per la distribuzione dei doni della Befana ai figli dei dipendenti dell'amministrazione centrale della dc, e lunedì dovrebbe finalmente incontrarsi con Nenni. Nenni dal canto suo dovrebbe vedere Lombardi che sarà di ritorno domani.

Accanto alle informazioni, alcune voci quasi tutte incontrollabili: Nenni avrebbe già visto riservatamente Fanfani, o almeno avrebbe parlato con lui per telefono. Avrebbe mostrato disposizioni concilianti, ed anzi, stando ad una affermazione che dirama stasera l'agenzia Ari, avrebbe addirittura accettato una formula di compromesso per le Regioni e dichiarato di non opporsi alla nomina del prof. Di Cagno alla presidenza dell'Enel. L'agenzia Ari non fornisce la fonte di queste sue informazioni che vanno accolte con riserva perché anzitutto sembra difficile che Nenni, prima di aver sentito il parere di Lombardi che a suo tempo si oppose alla nomina del prof. Di Cagno, abbia creduto di potersi impegnare da solo.

In secondo luogo, per quanto riguarda il compromesso sulle Regioni, non si vede il motivo che avrebbe indotto Nenni ad accettare una formula di cui nessuno sa per il momento se riesca accetta a Moro. La formula, comunque, è costruita ingegnosamente e potrebbe servire come base di trattative. La dc, secondo l'Ari, prenderebbe l'impegno di far approvare la legge finanziaria per le Regioni prima del termine della corrente legislatura, ed a ripresentare all'inizio della prossima le altre che verranno a decadere. Approvate che fossero le quattro leggi regionali, i partiti del centro-sinistra esaminerebbero la possibilità di stipulare quell'accordo di legislatura che tempo addietro fu proposto da Nenni.

Il solo punto sicuro che si ritiene acquisito è che esiste ormai la volontà politica di evitare la crisi, cosicché non dovrebbe essere impossibile trovare i termini di un compromesso. La difficoltà consiste comunque nel fatto che si è già troppo parlato di crisi, con una certa imprudenza e con vera faciloneria, come se fosse un espediente da usarsi alla leggera. Si è avuto il risultato di imbaldanzire gli avversari del centro-sinistra, tanto la minoranza del psi quanto i più battaglieri dorotei.

Anche per questo, probabilmente, la reticenza è diventata d'obbligo in questa vigilia di decisioni. Nenni, che non è esente da qualche responsabilità per avere parlato allegramente della possibilità di interrompere l'esperimento in corso per poi riprenderlo domani, dedica infatti il suo editoriale per l'Avanti! di domenica a un tema non compromettente, come la Cina, l'Albania e le polemiche nel mondo comunista.

Con maggiore coraggio, invece, Saragat affronta la questione pregiudiziale della competenza a nominare i capi dei grandi enti di Stato, e la attribuisce, secondo logica, al Consiglio dei ministri. Altri compiti spettano ai segretari dei partiti, cioè di organizzare l'elettorato e di guidarlo nella lotta democratica: «Detto questo — prosegue — l'incontro di quattro o cinque galantuomini per discutere i problemi del Paese con la volontà di non sottrarre al governo la responsabilità delle sue decisioni, non potrà non giovare alla democrazia. Facciano gli uomini di governo il loro dovere. Noi, segretari di partito, limitiamoci a fare il nostro, e in questa saggia divisione dei compiti serviremo fedelmente e utilmente la democrazia».

Vittorio Gorresio

Intervista del Presidente degli Stati Uniti

Come Kennedy giudica la politica internazionale

Il comunismo non ha ottenuto risultati apprezzabili nel mondo; in Europa è in regresso - Il punto di maggior frizione rimane Berlino - Ma dopo Cuba Kruscev sa che l'America è decisa a difendere l'ex capitale tedesca - L'intesa Bonn-Parigi è una "realtà nuova"; l'ingresso dell'Inghilterra nel Mec potrà limitarne l'eccessiva influenza

(Dal nostro corrispondente)
New York, 5 gennaio.

La rivista «Look» pubblica nel numero in data 15 gennaio una dichiarazione del presidente Kennedy dal titolo: «L'esatto punto in cui siamo». E' seguita da un lungo articolo illustrativo di John Gunther (l'autore di «Inside Russia») e non v'ha dubbio che l'articolo stesso è frutto di una lunga intervista di Gunther con il presidente anche se quest'ultimo non vi è mai nominato.

I concetti espressi nei testi ai quali ci siamo riferiti sono stati riportati, sia pure confusamente, nei giorni scorsi dalla stampa americana. Ma ci sembra importante tornarci su dopo aver letto l'articolo-intervista di «Look», che costituisce una precisa indicazione di come il presidente degli Stati Uniti valuta, agli albori del 1963, la situazione internazionale.

A che punto è, oggi, la gara tra mondo comunista e mondo libero? Ciascuno dei due sistemi si è proposto di sopraffare l'altro: a parere del presidente, finora nessuna delle premesse di vittoria del comunismo si è realizzata. Al contrario sono avvenuti certi fatti estremamente favorevoli alle speranze di quanti aspirano a una libera comunità di popoli fraterni. Il successo del mercato comune europeo è una prima conferma di quanto fossero stati e siano erronei i calcoli comunisti di pronto seppellimento del sistema «capitalistico». Una seconda conferma viene dal risveglio democratico, in netta maggioranza, dei popoli ex coloniali di Asia e Africa. Una terza conferma si può trarre dalla rottura interna del già «infrangibile» fronte comunista, e cioè dal conflitto insorto fra Russia e Cina di Mao.

Questi gli stringati termini della situazione del mondo di oggi, riassunti dal breve articolo che abbiamo citato, del presidente Kennedy. Per quel che riguarda l'intervista che ispira certamente il testo dell'articolo di Gunther, pubblicato subito dopo quello del presidente, eccone riassunti alcuni importanti elementi di dettaglio. Con la crisi di Cuba (pur ammettendo che gli americani si trovano, geograficamente, in condizioni di vantaggio) si è confermato che essi sono i più forti. Lo ha dovuto riconoscere Kruscev, ma anche il mondo intero, amico e nemico. Si è raggiunto un accordo onorevole, senza vinti, né vincitori. E' rimasta aperta la possibilità di libere trattative. Un'eventuale riduzione di tensione fra la Nato e il patto di Varsavia può aprire le porte a un accordo sul disarmo.

Ma nessuno può più accusare gli Stati Uniti di seguire vie indecise e fin troppo liberali. Ormai è chiaro che gli americani sono i depositari del massimo potere e che, all'occorrenza, sono decisi ad usarlo. Questo, Kruscev lo sa anche per Berlino, è forse il punto più delicato di tutta la situazione internazionale.

L'articolo di Gunther, ancora, illustra queste vedute, per quel che riguarda l'Europa occidentale e la Nato:

a) L'amicizia tra Francia e Germania, resta una benefica realtà nuova, malgrado altri difficili problemi che comporta;

b) L'influenza comunista, in Europa, è in netto declino ed è stata sostituita da temperate influenze di socialismo democratico;

c) L'economia europea è risorta al punto che presenta oggi maggior vigore di espansione di quella americana. L'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato Comune può correggere l'eccessiva influenza determinata dalla particolare alleanza tra Francia e Germania.

A proposito della Nato, è evidente che la leadership atomica deve restare nelle mani degli Stati Uniti. Questi ultimi, debbono essere alleggeriti dal grave peso delle spese per gli armamenti convenzionali. L'Europa non dà ad essi un contributo proporzionale adeguato. La sua forza convenzionale di difesa è ancora troppo inferiore alla forza del Patto di Varsavia.

Antonio Barolini

Colloquio tra Kennedy e Rusk sull'armamento della Nato

New York, 5 gennaio.

I problemi della alleanza atlantica e quelli nati dall'offerta di missili «Polaris» alla Francia ed alla Gran Bretagna sono stati esaminati oggi dal presidente Kennedy assieme al segretario di Stato Rusk e all'ambasciatore degli Stati Uniti alla Nato Finletter.

All'incontro ha partecipato anche il direttore della «Central Intelligence Agency» Mac Cone che doveva presentare a Kennedy un rapporto sugli affari correnti.

Al termine dei colloqui, il segretario di Stato Rusk ha dichiarato che forze nucleari americane addizionali potrebbero venire assegnate alla Nato, fino a quando fossero compiuti altri progressi nella costituzione di una struttura atomica plurinazionale. L'assegnazione potrebbe avvenire in base agli accordi già esistenti, piuttosto che in base a quelli elaborati da Kennedy e Macmillan alla conferenza di Nassau.

L'ambasciatore all'Eliseo

Charles Bohlen, ambasciatore americano a Parigi, si è incontrato con il generale De Gaulle e con il ministro degli Esteri francese. Ecco il rappresentante di Kennedy mentre esce dall'Eliseo (Tel. «Ass. Press»)

Gli 87 anni del più vecchio capo di governo

Adenauer riceve gli auguri dell'ex ministro della Difesa, Joseph Strauss. Il Cancelliere tedesco ha festeggiato ieri a Bonn il suo 87° compleanno (Telef. A.P.)

Malinconico compleanno del Cancelliere Adenauer

Non è più l'uomo vigoroso e sicuro di un tempo, forse gli pesa l'impegno di ritirarsi entro l'autunno - Una dichiarazione sorprendente: «Il nostro compito maggiore è creare un'Europa unita anche all'Oriente»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 5 gennaio.

Adenauer ha festeggiato l'ottantasettesimo compleanno a palazzo Schaumburg, sede della Cancelleria, dove da tredici anni consecutivi governa la Repubblica federale. Il carattere ufficiale della cerimonia — che si è protratta da stamane alle 10 fino alle 18 di stasera — era sottolineato dalle rigide regole del protocollo: a seconda del rango, chi esprimeva gli auguri si tratteneva con il Cancelliere un pochino di più o di meno. Ma questa ufficialità era attenuata non solo dal grappolo di bambini e di adolescenti, una dozzina (i nipoti di Adenauer), ai quali non pareva vero di poter scorrazzare liberamente nelle vaste sale del palazzo, sotto gli occhi severi dell'imperatore Carlo VI e dell'imperatrice, che sembravano indirizzare uno sguardo corrucciato sui personaggi che andavano e venivano; ma dallo stesso festeggiato, il quale ha fatto sfoggio di battute di spirito, di parole scherzose e di sorrisi aperti.

L'arrivo di Adenauer a Palazzo Schaumburg è stato salutato da un reparto della Bundeswehr, che ha suonato «la marcia prussiana», ascoltata dal Cancelliere quasi sull'attenti, il capo scoperto, il viso atteggiato alla massima severità. Subito dopo, è cominciato il corteo dei benauguranti. Hallstein, presidente della Commissione esecutiva del Mec, lo ha salutato come «padre dell'Europa», ed Adenauer, circondato da ministri e giornalisti, da deputati e da alti prelati, non ha perso l'occasione per ricordare l'importanza sempre maggiore che con gli anni assumerà nel mondo un'Europa unita.

Lo statista, il più vecchio capo di governo del mondo, ha azzardato una profezia. Ha detto: «*Verrà un giorno in cui le comunità europee dovranno rivolgere il loro sguardo a oriente. Laggiù si aprirà in futuro un campo di lavoro che richiederà energia e vigore. Il nostro compito maggiore è la creazione di una Europa unita anche all'est*». Adenauer ha parlato con tono grave, socchiudendo gli occhi, come se in quel momento, non vedesse chi gli stava intorno. Quelli che l'hanno ascoltato sono rimasti per qualche momento in silenzio: che voleva dire il Cancelliere? Voleva forse ricordare che anche l'Unione Sovietica appartiene all'Europa e che prima o poi si avvicinerà all'Occidente, per unirsi con questo davanti alla pressione proveniente dall'Asia?

Telegrammi augurali sono giunti ad Adenauer da tutto il mondo. Messaggi gli sono pervenuti da Kennedy, da De Gaulle (particolarmente caloroso: «Abbiamo bisogno ancora per molto tempo della vostra opera»), da Macmillan, da Nahum Goldmann, presidente del Congresso mondiale ebraico. Ma l'atmosfera festosa di palazzo Schaumburg lasciava percepire, almeno agli osservatori più attenti, un certo tono dimesso, un pizzico di rimpianto e, forse, anche di malinconia. Questo, non soltanto perché in autunno Adenauer si ritirerà dalla vita politica ed il 5 gennaio 1964 a palazzo Schaumburg ci sarà un altro cancelliere; ma anche e soprattutto perché l'Adenauer che si è visto oggi non è l'Adenauer di un tempo, l'uomo politico vigoroso e autoritario, capace di smorzare rapidamente ogni critica e di far tacere ogni voce dell'opposizione. Ciò gli riusciva facilmente perché la sua politica passava di successo in successo e l'opinione pubblica, nella stragrande maggioranza, era con lui.

Oggi, le cose stanno diversamente. Il Cancelliere è tollerato, le critiche si fanno di giorno in giorno più aperte, più accentuate. Gli si rimprovera di capeggiare un governo tenuto insieme con difficoltà, sempre sull'orlo di una nuova crisi. Si guarda a lui con impazienza, cresce l'incomprensione.

Questo stato di cose è rispecchiato dagli editoriali pubblicati oggi dai giornali tedeschi, che non sono tuttavia privi di elogi. Si ricorda che Adenauer ha creato uno Stato e l'ha collocato in un posto di primo piano nel mondo, che Adenauer ha contribuito a dare il benessere al paese, e tante altre cose ancora. Ma dopo questi riconoscimenti, i giornali non mancano di sottolineare che il Cancelliere si è assunto l'impegno di andarsene entro l'anno. Non si tratta di un accenno fuggevole, i giornali lo rimarcano come per far capire, con i dovuti riguardi, che l'anziano statista deve finalmente lasciare il posto ad un uomo politico più giovane di lui e più in armonia con i tempi attuali.

In breve, per Adenauer i tedeschi provano ammirazione e impazienza: ammirazione per quel che ha fatto, impazienza per quel che sta facendo ora. La festa di oggi a palazzo Schaumburg ha trasformato in constatazione l'impressione già esistente da tempo: che l'era Adenauer è definitivamente tramontata.

v.

Vita dura, e nemmeno un console per proteggerne gli interessi

Ventimila italiani lavorano in Corsica

(Dal nostro inviato speciale)
Ajaccio, 5 gennaio.

Mussolini, si sa, considerava tutti i còrsi come italiani purissimi e rivendicava l'intera isola all'Italia. In realtà, di italiano i còrsi hanno le origini, i cognomi e, in generale, la toponomastica. Non altro. Anche il dialetto locale (molto simile al sardo) è in via di decadenza; i ragazzini di Bastia che giocano nell'immensa piazza affacciata sul mare verso l'Elba, si insultano regolarmente in francese; i giovanotti fanno il tifo per il Nice foot-ball Club; le belle ragazze del capoluogo, se sentono dire Ajaccio, all'italiana, rimangono un attimo perplesse. All'unificazione con l'Italia, i còrsi non hanno mai pensato, e non pensano.

Gli italiani tuttavia non mancano, in Corsica. I nostri lavoratori emigrati nell'isola sono quasi ventimila. Una collettività già [illegible] in sé e per sé, e anche più rispettabile se si considera che rappresenta il tredici per cento della popolazione totale e che continua ad aumentare al ritmo di un migliaio di nuovi venuti all'anno. Sono per lo più contadini sardi e calabresi, pescatori campani e dell'isola di Ponza, che hanno scelto la Corsica un po' per ragioni di vicinanza, un po' perché, forse, è la regione che pone minori ostacoli burocratici all'immigrazione.

Il fatto che le autorità di Ajaccio accolgano a braccia aperte i nostri emigranti, non vuol dire che questi trovino in Corsica la terra promessa. Tanto coloro che, ingaggiati come mezzadri, debbono dissodare questi terreni pietrosi, quanto i pescatori che vengono arruolati dalla piccola flottiglia per la pesca delle aragoste, hanno pane scarso e vita dura. E così pure i muratori, i boscaioli, i lavoratori del sughero.

A difendere i loro diritti, a battersi perché, anziché aleatori contratti individuali, vengano firmati contratti collettivi garantiti dalle autorità francesi, esistono teoricamente in Corsica due grossi consolati, uno ad Ajaccio ed uno a Bastia. Ma purtroppo, sotto questo aspetto, la situazione è tragicamente squallida.

Ad Ajaccio, del consolato italiano esistono solo il numero telefonico ed una palazzina di stile fascista in un vialetto che dal mare sale verso la collina. Il telefono non risponde e la palazzina ha porte e finestre sprangate perché l'ultimo console se ne andò al tempo della guerra e l'ultimo funzionario l'ha abbandonata nel 1938. Ora vi è solo un portiere, che naturalmente la considera soltanto un tetto per la propria famiglia.

A Bastia la situazione è po' migliore perché un Consolato, almeno sulla carta, esiste. Ma il vecchio console, Beniamino Del Giudice, è stato promosso e trasferito in Brasile l'estate scorsa; il nuovo non è stato ancora nominato; il reggente in questo periodo è in Italia, in ferie; e tutto il lavoro — che è molto — grava sulle spalle di due giovani, modesti, attivi impiegati, che non sanno più a che santo votarsi di fronte alla fila di nostri connazionali che urgono alla porta con le più diverse pratiche da sbrigare.

D'accordo, l'errore di oggi è infinitamente meno grave di quello di venticinque anni or sono. Ma possibile che si debba passare dalle mire imperiali (comprendenti boriosamente «*Nizza, Savoia e Corsica fatal*») alla più grigia trascuratezza?

Gaetano Tumiati

Le sigarette «Nazionali popolari» costeranno 150 lire il pacchetto

Roma, 5 gennaio.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi il decreto ministeriale 13 dicembre 1962 riguardante l'«inquadramento nel prezzo di tariffa di un nuovo tipo di sigaretta di produzione nazionale denominato Nazionale Popolare».

Il provvedimento decreta l'inquadramento del nuovo tipo di sigaretta nel prezzo di tariffa di 7500 lire il Kg. convenzionale; ciò significa che un pacchetto di «Nazionali Popolari» costerà 150 lire.

CRONACA CITTADINA

Soddisfacente congiuntura economica

La disoccupazione in 4 anni è stata ridotta alla metà

In Torino i senza-lavoro sono scesi da 28 mila a 14 mila - Nello stesso periodo la città ha accolto altri 145 mila immigrati - I giovani in cerca di impiego: 900 - Il problema della qualificazione professionale

La disoccupazione nella Provincia e in Città

MESI	TORINO E PROVINCIA	CITTA' DI TORINO
Gennaio 1959	57.500 (10.700)	28.200 (3.400)
Gennaio 1960	47.600 (7.900)	25.700 (2.300)
Gennaio 1961	42.000 (5.800)	23.800 (1.500)
Gennaio 1962	32.600 (4.500)	15.000 (700)
Dicembre 1962	28.500 (4.100)	14.000 (900)

Nella prima colonna sono indicati i disoccupati di tutta la provincia compresa la città (fra parentesi la cifra riguardante i giovani inferiori ai 21 anni); nella seconda colonna sono riportati i disoccupati di Torino città (fra parentesi i giovani inferiori ai 21 anni).

Imprenditori e sindacalisti rilevavano l'altro giorno nelle dichiarazioni rilasciate a «La Stampa» — che durante il '62 c'era stato nella nostra provincia un'ulteriore espansione economico-industriale.

La conferma di questo positivo bilancio viene fornita dall'esame dei dati riguardanti la disoccupazione. In Torino e provincia il numero dei senza lavoro è sceso nel '62 al livello più basso del dopoguerra. Rispetto a quattro anni fa, gli iscritti nelle liste di collocamento si sono dimezzati. E' scomparsa quasi totalmente la disoccupazione giovanile.

Nel gennaio '59 la provincia aveva 57.500 disoccupati di cui 28.200 in città. A quattro anni di distanza (dicembre 1962) i senza lavoro nella provincia sono scesi a 28.500, di cui 14.000 in città.

Nello stesso periodo, la popolazione di Torino è salita da 928 mila abitanti del gennaio 1959 a un milione 73 mila del dicembre '62. Cioè mentre 145 mila persone (equivalenti a tre città delle dimensioni di Cuneo) riuscivano a trovare casa e lavoro a Torino, veniva condotta con successo la lotta anche per ridurre la disoccupazione esistente.

Lo spirito d'iniziativa degli imprenditori ha avuto un ruolo decisivo in questa lotta. Il presidente degli industriali, dott. Giorgio Salice, ricordava l'altro ieri che durante il 1962 sono stati creati 20 mila nuovi posti di lavoro nelle aziende e almeno 25 mila nei servizi: commercio, credito, trasporti, assicurazioni, eccetera. Lo sforzo sostenuto dall'amministrazione civica è stato altrettanto gravoso.

Anche se i risultati conseguiti sono lusinghieri non ci si può fermare: la disoccupazione potrà dirsi debellata solo il giorno in cui non ci saranno più iscritti nelle liste di collocamento. Per i giovani — è questo un dato molto confortante che merita di essere sottolineato — si può dire che la disoccupazione a Torino non esiste quasi più. Al 31 dicembre i giovani sotto i 21 anni in cerca di lavoro erano 900.

Alla luce di questa cifra non suscita più stupore il fatto che i cartelli «Cerco apprendista», restino esposti per settimane nelle vetrine dei negozi o sulle porte delle botteghe artigiane. In tutta la provincia (compresi i 900 di Torino) i giovani senza lavoro sono 4100: quattro anni fa superavano i 10 mila.

I 28.500 disoccupati ancora iscritti nelle liste di Torino e Provincia pongono soprattutto il problema della qualificazione professionale. Trovare operai specializzati è difficile. Il fenomeno è noto e costituisce una delle maggiori preoccupazioni degli imprenditori. Scarseggiano anche i qualificati e perfino i manovali adatti per i lavori pesanti.

Un tempo non troppo lontano gli operai di 35-40 anni si reimpiegavano con molta difficoltà. Ora l'età media è salita a 45-50 anni purché si tratti di elementi professionalmente preparati e fisicamente idonei. Per gli impiegati la situazione è analoga. Gli elementi di un certo valore «sono ricercati e vanno a posto con relativa facilità». Gli altri, senza una specializzazione, faticano di più a trovare un impiego.

Nelle liste di collocamento (in applicazione della nuova legge sull'urbanesimo) sono iscritti anche gli immigrati appena giunti in città «purché dimostrino di avere la volontà di restare a Torino». Ecco alcune cifre interessanti: nel gennaio del 1962 gli iscritti erano 3200, in febbraio 2600, in marzo 3300. La punta massima è stata raggiunta in maggio con 3900.

La disoccupazione oggi appare un problema di idoneità professionale. Alle porte ci sono ancora migliaia di senza lavoro: sono in gran parte uomini e donne che hanno superato l'età media; persone in non perfette condizioni fisiche ma ancora utili alla società; mutilati e invalidi che non vogliono essere considerati pesi morti; operai volonterosi che chiedono di essere professionalmente assistiti per migliorare la loro condizione.

Sotto questi aspetti la disoccupazione residua esistente a Torino può essere eliminata soltanto con l'istruzione professionale e la riabilitazione tecnologica. Ecco un obiettivo per il 1963: riguarda gli imprenditori e le amministrazioni pubbliche. Torino può ragionevolmente mirare all'ambizioso traguardo.

Intenso anno sindacale

Il bilancio del '62 tracciato dal segretario della Cisl: 11 contratti provinciali, 73 aziendali - I voti del sindacato nelle fabbriche aumentati da 25.918 a 36.782

Nello scorso anno le elezioni per commissioni interne, in Torino e provincia, hanno portato da 25.918 a 36.782 i voti per la Cisl, (la percentuale dal 18,4 al 25,4 per cento); da 48.680 a 63.895 quelli della Cgil (in percentuale: dal 35,3 al 36,4 per cento); da 31.081 a 39.340 quelli della Uil (in percentuale: dal 22,1 al 21,9).

Illustrando ieri questi dati, il segretario provinciale della Cisl, cav. Borra, ha detto che «l'anno 1962 è stato contrassegnato da un'intensa attività sindacale e da contrastate azioni di sciopero». Si è ravvisata nel fenomeno una conseguenza del nuovo corso politico in atto in Italia: «Il clima nuovo — ha precisato Borra — ha reso più conscio delle sue possibilità il mondo del lavoro, in ciò stimolato anche dal positivo andamento economico che aumentando l'occupazione rende più facile l'azione rivendicativa».

Le vertenze di maggior rilievo sono connesse con la scadenza e il rinnovo dei contratti di lavoro, più importante di tutti quello dei metalmeccanici. A questo proposito, Borra ha osservato che mentre il rinnovo contrattuale dei metalmeccanici attende ancora a risolversi, «è doveroso riconoscere che l'accordo di acconto Fiat ha facilitato la ripresa di trattative in sede nazionale, mentre localmente ha aperto la possibilità di rapporti chiari fra sindacato e aziende».

Gli accordi e contratti provinciali stipulati nel corso del '62 sono stati 11. Gli accordi aziendali 73 (particolarmente laboriosi per la Lancia e la Michelin). Significativi quelli degli autoferrotranvieri e il recente rinnovo dell'organico comunale, per cui si auspica la ratifica della Prefettura.

Tra i fatti più importanti che hanno caratterizzato il '62, Borra ne ha ricordati tre: il rialzo degli affitti, il rincaro del costo della vita, l'immigrazione. La Cisl ha approfittato della visita a Torino dell'on. Fanfani per presentargli un particolareggiato documento sui primi due punti, ora allo studio del governo. Grossi problemi sociali porta con sé anche il fenomeno della costante immigrazione, con riflessi sulla situazione degli alloggi, della scuola e dell'assistenza ospedaliera. La Cisl sta preparando un convegno sulla intera questione: si terrà in febbraio.

FARMACIE APERTE OGGI

C. Agnelli 56; v. Po 51; c. Vitt. Emanuele 96; v. San Donato 9; c. Orbassano 6; p. Madama Cristina; v. Monginevro 36; c. Vercelli 111; v. Bologna 260; v. P. Micca 2; p. Savoia ang. v. del Carmine; c. Reg. Margherita 114; v. Carlo Alberto 34; v. Oglianico 4; c. Grosseto 256; v. Mazzini 31; Galleria Umberto I; v. Sacchi 46; v. Santa Teresa, ang. v. S. F. d'Assisi; v. Santa Giulia 38; c. Francia 212; v. Nizza 354.

«C'erano una volta due giovani sposi»

Abitavano a Fossano presso parenti - Lui, operaio alla Fiat, si alzava alle 3 di notte per venire a lavorare a Torino - Si sono trasferiti a Moncalieri - Vana ricerca di un alloggio a prezzo equo - Glielo troverà il presidente dell'Istituto Case Popolari

Ai due giovani sposi era stato chiesto sino a metà del loro stipendio per due stanze

La Befana concluderà lietamente la vicenda dell'operaio della Fiat che ieri ha scritto a «Specchio dei tempi» chiedendo di trovare un piccolo alloggio ed un affitto ragionevole. Luciano Mandolin si era rivolto alla nostra rubrica dopo lungo peregrinare di cantiere in cantiere, di agenzia in agenzia senza aver concluso nulla. Per il «nido» di sposo era disposto a spendere 18-20 mila lire al mese, ma ovunque si sentiva chiedere cifre più elevate, anche per alloggetti modesti.

E' un giovane di 27 anni, di origine veneta. Venne a Torino nel 1954 e fece il calzolaio, il mestiere che aveva a Padova. Ma era smanioso di migliorare la sua condizione, perciò di sera andava a scuola. Ha preso l'idoneità alla quarta geometri, poi è entrato alla Scuola Allievi Fiat. Nel 1956 è stato assunto alla sezione produzioni ausiliarie di via Nizza 304. Adesso è operaio specializzato e guadagna sulle 85 mila lire al mese.

Il 3 febbraio 1961 si è sposato con una ragazza di Fossano, Giovanna Vitale, che ora ha 21 anni. Dapprima abitavano presso la famiglia di lei. Luciano veniva a lavorare a Torino da Fossano: era la faticosa vita dei tanti operai — sono circa 30 mila — che ogni giorno impiegano ore e ore nel viaggio per raggiungere il posto di lavoro e per tornare a casa. Si alzava alle 3 per prendere il treno delle 3.50 che giungeva al Lingotto alle 5; un'ora dopo entrava in officina e alle 15,10 ripartiva per Fossano.

Non si poteva andare avanti sempre così e gli sposi Mandolin hanno tentato l'avvicinamento alla città: in dicembre si sono sistemati presso una zia di lui, a Moncalieri. Ma anche questa è una soluzione provvisoria: la zia, che è vedova, ha ceduto il suo letto ai nipoti e dorme nella stessa camera su una ottomana. Luciano Mandolin ha incominciato a cercare casa ed ha accumulato amare esperienze: non immaginava che i prezzi fossero tanto alti. Due camere con cucina e servizi hanno, sia a Torino sia a Moncalieri, prezzi che vanno dalle 30 alle 35 mila lire al mese. Gli alloggetti di una sola camera più servizi sono praticamente introvabili. Il Mandolin si è sentito chiedere cifre anche più alte della media generale: 45 mila lire per due stanze in barriera di Nizza, ad esempio, e 25 mila, pure per due stanze, ma in una casa vecchia, al quinto piano senza ascensore, senza bagno e con il gabinetto sul ballatoio.

Avvilito, ha scritto a «Specchio dei tempi» la sua storia: «C'erano una volta due giovani sposi...». Abbiamo detto che la Befana darà una conclusione lieta a questa vicenda: il presidente dell'Istituto Case Popolari, avv. Dosani, si è commosso leggendo la lettera ed ha disposto perché un funzionario dell'Istituto nei prossimi giorni svolga la debita inchiesta su questa coppia. Siamo certi che i simpatici sposi avranno entro il mese un alloggio bello, confortevole e ad un prezzo equo.

Due sposi in luna di miele contro un furgone funebre

Due sposi appena tornati dal viaggio di nozze sono rimasti vittime di un incidente stradale. Sono il professore di matematica Antonello Biddau, 30 anni, e la professoressa di lettere Eulania Mura, 29 anni, abitanti in via Luisa del Carretto 58. Si erano sposati il 23 dicembre, da un paio di giorni erano tornati a Torino. Ieri pomeriggio sulla loro «500» si sono scontrati in corso Q. Sella con un carro funebre. Il marito guarirà in 20 giorni, la moglie (che ha la frattura del bacino) in un mese.

Assalto notturno sventato alla barriera di Orbassano

Raffica di mitra contro tre ladri uno si arrende: ha quindici anni

Il ragazzo fa il nome dei complici - Uno è arrestato in casa: era a letto con una gamba fratturata - Latitante un diciassettenne - Figli di operai, erano usciti di casa con un pretesto, poi avevano rubato un'auto e tentato il colpo

Un'altra gioielleria svaligiata: rubati 3 milioni

Una raffica di mitra ed un breve inseguimento hanno sventato il furto che tre giovani tentavano, verso le quattro di ieri notte, negli uffici dello stabilimento «Carpenterie metalliche Cavallo» in via Caprera 126. Per introdursi nei locali (uno di essi per un certo tempo aveva lavorato in prova alle dipendenze della stessa ditta Cavallo) si sono serviti di una scala a pioli appoggiata al muro di cinta che corre lungo via Matera.

E' stata proprio la scala a tradirli: la guardia notturna Guido Neste, abitante in corso Belgio 78, nel suo giro di ispezione l'ha notata, ancora appoggiata al muro, e ha sentito rumori provenire dal cortile dello stabilimento: subito ha telefonato alla Volante. I ladri erano ancora nell'interno della fabbrica, quando la polizia è giunta sul posto. Vistisi scoperti, sono fuggiti.

Il sottufficiale che comandava la squadra ha allora fatto sparare una raffica in aria a scopo intimidatorio. Due dei tre malviventi non si sono fermati e sono stati inseguiti dagli agenti, mentre il terzo — un ragazzo di appena 15 anni, abitante in via Genova — si è arreso alzando le mani. Un agente aveva raggiunto nel frattempo un altro dei ladri, che però dopo una violenta colluttazione era riuscito a sfuggirgli ed a far perdere le tracce.

L'interrogatorio del ragazzo ha consentito di identificare anche i due complici: Aldo Di Paola, 17 anni, piazza Fabio Filzi 10, e Giovanni Battista Lo Giudice, 24 anni, via Valenza 40. Il Lo Giudice è stato arrestato verso le 5,30 in casa del fratello Antonio, dove aveva preso alloggio da quando il padre, Paolo di 63 anni, lo aveva scacciato di casa per la sua vita scioperata. Era a letto con una gamba indolenzita perché nella fuga era caduto dal muro di cinta. Più tardi, alle «Nuove», il giovane ha chiesto di essere visitato dal medico delle carceri, il quale gli ha riscontrato la sospetta frattura della tibia e lo ha ricoverato in infermeria, guaribile in 40 giorni. Il Lo Giudice doveva sposarsi il 25 gennaio.

Il maresciallo Bertinetti del commissariato di S. Secondo ha interrogato il ragazzo e il Lo Giudice (il Di Paola è ancora latitante) ed ha ricostruito i retroscena dell'impresa. Prima di compiere il furto, i tre si erano impadroniti di una «600» in sosta presso l'ingresso dell'ospedale Molinette con l'intento di servirsene per trasportare la refurtiva; poi hanno raggiunto lo stabilimento e superando con una scala a pioli il muro di cinta, sono entrati nel capannone dove sono ammassati stampi da fonderia e sono passati negli uffici. Il colpo era destinato a fallire: non c'era denaro.

Dal racconto del più giovane è emersa la storia di questi ragazzi, tutti figli di oneste famiglie di lavoratori, profughe dalla Tripolitania, e dalla Grecia, trapiantate a Torino, ma non del tutto assimilate.

Il Lo Giudice, che viene indicato come un giovane con scarsa voglia di lavorare, aveva ascendente sugli altri due ragazzi più giovani di lui, ed oggi le famiglie del Di Paola e del quindicenne, riversano gran parte della responsabilità sulle sue spalle. E' lui, che, licenziato dalla ditta Cavallo il 12 dicembre scorso, avrebbe ideato il colpo al quale poi gli altri due hanno partecipato.

Sono usciti di casa senza destare sospetti, con un pretesto: il Lo Giudice per andare a prendere un pacchetto di sigarette per il fratello e passare un momento al bar; il più giovane per andare all'oratorio — ha detto — dopo aver chiesto 20 lire alla mamma; il terzo dicendo che andava alla scuola pre-serale di via della Misericordia. Nessuno a casa immaginava cosa stavano invece tramando.

— Ancora una rapina ai danni di una gioielleria, con la tecnica del «cric». Il nuovo colpo è stato fatto alle 20,35 di ieri nel negozio di via Stradella 157 di proprietà di Marco De Paoli di 41 anni. L'orefice aveva appena chiuso la porta e si era intrattenuto dietro al banco a guardare un orologio che gli era stato consegnato poco prima per una riparazione. Sua moglie, Irma Romero, era nella cucina che è oltre la retrobottega, intenta a preparare la cena; con lei c'era anche la figlia, Laura di 18 anni.

Improvvisamente un colpo fortissimo. All'orefice in un primo momento è sembrato il boato di un aereo che varchi il muro del suono. Ma si è subito reso conto di quanto stava succedendo perché, alzando gli occhi, ha visto giungere fino al banco del negozio i frammenti del cristallo e ha scorto un uomo, all'esterno, che infilava le mani sui ripiani della vetrina afferrando i «plateaux».

Il bandito ha agito con estrema rapidità, perché il De Paoli, pur essendo balzato subito fuori, non ha fatto in tempo ad afferrarlo: l'altro stava già salendo a bordo di una «1300» di colore scuro che era in sosta sul marciapiede e che è subito partita velocemente diretta verso l'esterno. Sull'auto, che era targata AL 75848, i ladri erano in due.

Da un primo sommario inventario, il danno subito dall'orefice De Paoli si aggira intorno ai tre milioni di lire: sui quattro «plateaux» asportati c'erano anelli, braccialetti, spille e orologi. Un colpo analogo era stato fatto contro la stessa oreficeria il 13 aprile scorso: allora il danno era stato di un milione di lire.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 3,8
MINIMA + 1,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 2,5; press. 738,4; umid. 90%. Cielo nuvoloso, pioggia 3 mm. Previsioni: cielo molto nuvoloso. Temperatura a Caselle: massima + 1,4; minima + 1,0; media + 1,7.

Un motociclo è stritolato dal pullman di San Mauro

Era un tecnico della Stipel, padre di quattro figli

Alle 18 di ieri un pullman della linea Torino-San Mauro — una grossa «bisarca» con una settantina di viaggiatori — partiva dal capolinea di via Fiochetto e percorrendo via Bologna si dirigeva verso l'esterno della città: lo guidava l'autista Pietro Ruto di 58 anni, abitante in via Po 2.

All'incrocio di corso Novara il Ruto rallentava sin quasi a fermarsi; poi riaccelerava; ma aveva appena oltrepassato l'incrocio che alte grida d'allarme e segni disperati di passanti lo inducevano a bloccare i freni. Qualcuno urlava «C'è un uomo ferito!». Il Ruto, seguito da molti altri, scendeva. Uno spettacolo atroce: un uomo giaceva sull'asfalto lucido di pioggia, immobile, sfigurato, in una pozza di sangue: accanto a lui era un motociclo sconquassato e contorto. Si fermava un automobilista, il signor Bartolomeo Pellecchio, che in pochi minuti trasportava lo sventurato all'istituto Maria Adelaide: ma i medici del pronto soccorso non potevano far altro che constatarne la morte avvenuta per schiacciamento del torace del braccio e della gamba destra. Dai documenti che aveva in tasca era possibile identificarlo per il tecnico della Stipel Michele Fossanetti, 54 anni, domiciliato in via Gottardo 275/17. A casa lo attendevano la moglie Maria Crespo e i figli Gianni di 23 anni, Giacomo di 25, Carla di 22 e Maddalena di 18. Gianni, che attualmente presta servizio militare in Campania, aveva terminato ieri la licenza: e aspettava il padre per abbracciarlo e poi si sarebbe recato alla stazione.

I vigili dell'autoradio hanno cercato, ma per ora invano, di far luce sulla sciagura.

Autoriparazioni — Off. v. Baracchini 9 (28.78.96); via Tripoli 11 (33.37.86); Elettr. v. Viterbo 140 (25.23.52); c. G. Cesare 16 (20.908); v. S. Anselmo 9; c. Rosselli 123 (56.63.84).

Enalotto — Il monte premi di questa settimana è di 53.080.058 lire. I dodici sono 1 a Torino, che vince 20.838.000 lire; gli undici sono 66 in Italia (2 in Piemonte) e vincono ciascuno 236.800 lire; i dieci sono 788 (62 in Piemonte) e vincono 19.900 lire ciascuno.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	77	23	37	46	12
Cagliari	2	3	13	18	32
Firenze	11	57	67	64	2
Genova	62	81	83	89	49
Milano	9	46	13	3	26
Napoli	78	82	85	5	75
Palermo	81	49	55	25	75
Roma	1	38	64	77	3
Torino	90	68	41	65	76
Venezia	20	49	6	36	85

Enalotto — Colonna vincente: 2-1; 1-3; 1-1; 2-1; 2-1; 2-X.

Le mogli portano fortuna

Mentre brinda al compleanno della moglie, un operaio della Ceat apprende dalla tv di aver vinto all'Enalotto l'unico "12" in Italia Venti milioni - «Ma devo dividerli con un compagno di lavoro»

Il vincitore, Amedeo Tebaldi, con i nipoti Armando di sei anni e Liliana di tre

L'unico dodici della settimana, all'Enalotto, è stato totalizzato a Torino, da due operai della Ceat Cavi che giocavano da un anno la stessa schedina a sei colonne in società. Amedeo Tebaldi, 54 anni, ferrarese, da 35 anni a Torino, abita in corso Giulio Cesare 180 con la moglie Vittoria di 50 anni. Ha una figlia sposata, Marisa di 27 anni, e due bellissimi nipotini: Armando di 6 anni e Liliana di 3.

E' un uomo piuttosto taciturno: la sua vita è casa e lavoro; l'unico svago percorrere in motorino le strade del Piemonte, alla scoperta di città e paesaggi. «Ora potrà andarci in automobile», gli è stato detto. «Niente affatto — ha risposto corrucciato — quando vado in giro, è per prendere un po' di aria fresca. Se mi chiudo in una auto, è finita».

In questi giorni è a casa dal lavoro, con l'influenza. Ieri sera stava festeggiando con figlia e nipoti il compleanno della moglie. Guardava la televisione e segnava i risultati sulla schedina, sempre più emozionato. Quando l'annunciatore ha letto l'ultimo, ha dato un balzo sulla poltrona urlando: «Ho fatto dodici». Subito dopo ha afferrato il telefono e ha chiamato l'amico e socio, Giovanni Varrone, 40 anni, abitante in via Alpignano 12 con la moglie Ugolina, 34 anni, e la figlia Anna, 11 anni. «Ce l'abbiamo fatta», ha gridato nel microfono.

Anche Giovanni Varrone è un personaggio fuori del comune. Ha il titolo di ragioniere, ma preferisce fare l'operaio, dopo aver perso un piccolo capitale nel commercio dei cereali e aver tentato diversi mestieri. L'unica cosa che non tollera è star seduto dietro un tavolo a incolonnare cifre: ha fatto parte di una squadra di pallacanestro, ha tirato di scherma e pratica tuttora lo sport. Neanche lui potrà comperarsi l'automobile: glielo ha proibito la moglie, impiegata all'Inam, che alcuni giorni fa ha avuto un piccolo incidente stradale sulla macchina di un conoscente. «Troppo pericoloso».

Sia il Varrone, sia il Tebaldi, vogliono invece comperarsi un appartamento, quando si saranno divisi i venti milioni che la Befana ha appeso per loro sotto il camino. La schedina fortunata era stata giocata presso la tabaccheria gestita da Concetta Caula, in corso Giulio Cesare 183.

Quanto guadagnano i "civich,,?

I nuovi stipendi fissati per gli 830 vigili urbani

Ecco le somme lorde annue, senza assegni o indennità speciali, in vigore dal 1° gennaio - L'organico prevede col 1° luglio altri aumenti da 40 a 60 mila lire annue

GRADO	Per i primi due anni	Dal 3° al 7° anno	Dal 8° all'11° anno	Dal 12° al 17° anno	Dal 21° anno al termine
VIGILE	835.000	1.028.250	1.238.250	1.383.750	1.641.850
V. BRIGADIERE	1.308.750	1.440.000	1.587.000	1.723.500	1.777.500
BRIGADIERE	1.504.000	1.623.000	1.741.000	1.788.500	1.812.500
MARESCIALLO	1.603.750	—	—	—	1.848.600

Questi sono gli stipendi (annui e al lordo delle ritenute) deliberati dal Consiglio comunale per il nuovo organico. Mancano gli assegni ed eventuali indennità speciali. Hanno decorrenza dal 1° gennaio ma saranno corrisposti soltanto dopo l'approvazione della Prefettura, che discuterà la questione in febbraio. Dal 1° luglio 1963 i compensi aumenteranno di 40-60 mila lire all'anno secondo l'anzianità ed il grado.

Per il maresciallo indichiamo la cifra iniziale e quella massima (35 anni di servizio), perché a tale grado i vigili giungono con una lunga anzianità.

I vigili urbani sono i dipendenti comunali più direttamente a contatto con la cittadinanza. La loro funzione è di sorvegliare che i regolamenti siano rispettati e, in particolare, che il traffico in città si svolga in modo rapido e ordinato. Come assolvono questo loro compito?

La selezione è severa. Possono presentare domanda di ammissione al corpo i giovani che abbiano compiuto i 21 anni e non superato i 27, che siano in possesso di un titolo di scuola media inferiore, alti 1,75, con «corrispondente sviluppo toracico». Ma prima di ammettere gli aspiranti vigili al concorso il Comando accerta che i giovani abbiano disposizione al servizio: buon senso, fermezza di nervi e di carattere, ma anche spirito di adattamento ai doveri civici. Superato l'esame, i vigili devono frequentare un corso di addestramento che dura sei mesi.

«Il loro numero è inadeguato ai bisogni della città — dice l'assessore ing. Catella. — Dovrebbero essere uno ogni mille abitanti (circa 1080); invece sono 830. Con l'applicazione del nuovo organico saliranno a 950». Il gruppo più numeroso è quello dei vigili addetti alla viabilità, che dispone di 395 elementi. Gli altri sono così distribuiti: 243 nelle 20 sezioni territoriali, 70 al Comando ed al deposito, 60 ai mercati, il rimanente nei servizi vari.

I settori in difficoltà sono quelli del traffico e delle sezioni. «Il primo — dice l'assessore — dovrebbe disporre di un numero maggiore di vigili per assicurare la disciplina della circolazione in tutte le zone di Torino specie nelle ore di punta; il secondo dovrebbe essere alleggerito del recapito dei documenti: oltre un milione all'anno».

La carriera del vigile? La maggioranza si ferma al grado di «vigile scelto», per mancanza di posti in quelli superiori. Delle 950 guardie previste dal nuovo organico, 705 sono di 1ª, 2ª, 3ª classe e «vigile scelto». I posti da vice brigadiere sono 60, quelli da brigadiere 45, da maresciallo 47: a tutti si accede con un concorso. Nella tabella indichiamo i nuovi stipendi dal 1° gennaio di quest'anno.

Per migliaia di bambini i pacchi dono della Befana

Per la festa dell'Epifania, enti pubblici e aziende private distribuiscono, come ogni anno, pacchi dono ai figli dei dipendenti. Parecchie sono le manifestazioni in programma oggi. In occasione della «Giornata della madre e del fanciullo», l'Opera Nazionale Maternità e Infanzia dona indumenti o articoli scolastici ai 600 piccoli assistiti. Sui crocevia del centro, si svolgerà la «Befana del Vigile». Il sindaco ing. Anselmetti deporrà un panettone, a nome di tutti i cittadini, alla pedana di piazza Castello. I Vigili urbani a loro volta offriranno il pranzo a 100 bimbi poveri.

Per i figli dei dipendenti civili e militari della Pubblica Sicurezza, la Befana, preceduta da uno spettacolo ricreativo a cura degli attori della Rai-tv, arriverà alle 10 al Teatro Alfieri, presenti il prefetto e il questore. L'Inam offrirà i pacchi dono alle 9, al Teatro Romano, le Ferrovie nella sede del dopolavoro di via Sacchi; i Vigili del fuoco nella caserma di corso Regina, alle 11. Il Banco di Roma ha organizzato per le 10 un trattenimento nel salone della sede centrale; ai piccoli spettatori sarà regalata una calza piena di dolciumi e giocattoli.

Specchio dei tempi

A Torino una ragazza madre non ha più diritto al lavoro? - La Bibbia non consiglia la pigrizia - Il sacerdote insegnante di matematica - Purtroppo è vero, vi sono scuole severe ed altre indulgenti - Il vecchietto cerca moglie

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza ventunenne. Ho due bambini in tenerissima età, avuti da un giovane defunto prima di poter regolarizzare la mia posizione col matrimonio che per causa di forza maggiore non era stato possibile celebrare prima.

«Io sono una provetta stenodattilografa. Ho pratica settennale, essendo stata impiegata a Roma ove il lavoro non mi era ancor stato negato. Incredibile a dirsi, scrivo a macchina alla media di 470 battute al minuto e, per avvalorare la mia tesi, sarei disposta a sottopormi a qualunque prova. Abbastanza pratica sono pure come stenografa.

«Sono giunta a Torino da circa tre anni. Ed ho cercato del lavoro. Mi sono presentata in parecchi posti. *(ndr - La lettrice elenca quattro datori di lavoro privati ed enti, i quali l'assunsero dopo la prova, ma poi la licenziarono non appena conobbero la sua situazione familiare).*

«Ora, mi ritrovo avvilita, umiliata, disperata, con la prospettiva di vedermi negato il lavoro che, solo, mi può consentire di allevare, tra sacrifici, le mie due tenere creature. Le mie creature innocenti che hanno diritto anche loro a vivere e per via delle quali, invece, mi vedo negato il lavoro, il pane quotidiano!

«Questa che rivolgo è la disperata invocazione di una madre che, avendo capacità di lavorare con rendimento più che proficuo, si vede negare il pane per le proprie creature. E' un appello alla giustizia.

«Ma come? La legge divina, nonché quella umana, condannano entrambe l'aborto, come assassinio, perché con esso si nega la vita alle creature che la chiedono; e intanto, col negare ad una madre il lavoro e con esso la possibilità di crescere le sue creature, nega a queste creature non nate dal matrimonio e per le quali l'aborto sarebbe stato un delitto, nega il diritto a vivere.

«Quale via di scampo può rimanere allora ad una madre che agogna allevare come meglio possibile i figli col frutto del proprio onesto lavoro e che, appunto per via dei figli, si vede negato il lavoro? Questa povera madre si vede allora giungere alla disperazione e si vede spinta sulla via della disonestà per dare ai figli un misero tozzo di pane.

«Io che scrivo, che rivolgo questo caldo appello alla giustizia, sono una mamma ancor tanto giovane che, ormai, ha un solo scopo di vita: crescere i due figli. Perché questo non le venga reso impossibile, perché il suo compito non le venga ostacolato, chiede dal profondo del cuore che la presente invocazione venga diffusa, che il suo disperato appello venga accolto e non le sia negato il lavoro, fonte onesta per l'onesto allevamento di due innocenti figli senza colpa».

Segue la firma

Due lettrici ci scrivono:

«Io e la mia amica abbiamo letto la lettera di "La Bibbia consiglia la pigrizia?". Il lettore commette un imperdonabile errore affermando che Dio spinge gli uomini alla sola contemplazione divina. Facciamo notare che nel brano riportato si afferma "Cercate prima di *tutto* il regno di Dio e la sua giustizia...". Questo "prima di tutto" non esclude il lavoro e tutte le necessità umane, ma vuole soltanto dichiarare che Dio e l'osservanza religiosa devono essere anteposte ad ogni cosa: non si può forse lavorare rivolgendo verso l'alto il proprio pensiero?

«Forse il lettore non ricorda il brano del Vangelo di Marta e Maria (*Luca, X, 38-42*) in cui Gesù, che altri non è che Dio, rivolgendosi a Marta, affaccendata a rendere più accogliente la casa per il grande ospite: "Marta, Marta tu ti affanni e ti inquieti per troppe cose". Egli non rimprovera il lavoro, ma l'affanno che fa dimenticare a Marta la preghiera, la contemplazione di Gesù.

«Per lo stesso motivo, infatti, Gesù fa gli elogi di Maria che "assisa ai piedi del Signore ascoltava la sua parola". Questa, infatti, è "la miglior parte che non le sarà tolta"! La miglior parte, non l'unica concessa!».

Anna Paola e Graziella dell'istituto «S. Anna»

Un lettore ci scrive:

«Con mia gran meraviglia avevo appreso che, nel liceo pareggiato dipendente dall'autorità ecclesiastica, ove mio figlio studia, l'insegnante di matematica e fisica, un sacerdote, non era nè laureato nè diplomato in nessuna materia tecnica.

«Ora un decreto ministeriale (15 dicembre 1962) codifica questa enormità: gli ecclesiastici e i religiosi non provvisti di laurea possono presentarsi alle abilitazioni all'insegnamento purché abbiano insegnato lodevolmente per cinque anni nelle scuole riconosciute, dipendenti dalle autorità ecclesiastiche.

«Sarei molto grato a Specchio dei tempi che mi aiutasse a capire la costituzionalità del disposto ministeriale».

dott. Claudio Russi

Un lettore ci scrive:

«Dovendo trasferire il mio bambino, che frequenta la seconda elementare, da una scuola di Torino a quella del luogo di una provincia della Sardegna, ove tra poco conto di stabilirmi con la famiglia, la maestra, torinese, saputa la mia decisione, così mi rispose: "E' un peccato portare quel bambino laggiù, è intelligente e riuscirebbe molto bene nello studio".

«Altri insegnanti del Nord lamentano che alunni provenienti dal Meridione si trovano molto indietro nello studio rispetto a quelli della stessa classe che frequentano nel Settentrione. Ancora: ad uno studente universitario del Nord, poco preparato, si consiglia di andare a dare l'esame in qualche Università del Meridione.

«Che il ministero della Pubblica Istruzione è uno solo in Italia e che da esso dipendono autorità scolastiche, insegnanti e programmi non c'è dubbio. Allora, perché queste differenze?

«Non credo che gli studenti meridionali siano meno studiosi di quelli settentrionali, ma credo che siano gli insegnanti ad insegnare loro troppo poco o ad impartire le lezioni con sistemi poco efficaci. Se non è così, quali sono allora le cause che impediscono ai nostri figli di ricevere un'istruzione uguale a tutti gli studenti d'Italia?

«Desidererei che fosse un parlamentare sardo, esperto in materia, a rispondere su queste gravi deficienze e, se quanto sopra esposto corrisponde a verità, dire se è già stata presa qualche iniziativa o la s'intende prendere per eliminare, giustamente, questo gravissimo svantaggio che non può non indignare tutti i genitori che ancora credono negli insegnanti».

Un sardo che vorrebbe vedere un'Italia più unita e democratica.

Un lettore ci scrive:

«Io sono pensionato dello Stato, operaio chimico specializzato: la mia pensione è di lire 60.000 al mese, tengo anche un bel capitale di oltre lire seicentomila e un alloggetto in via M. Gioia. Ho 60 anni e godo ottima salute, ringraziando Dio. Sono vedovo dal 1959.

«Sono abbonato a *La Stampa* da moltissimi anni. Desidererei trovarmi una compagna, una vera casalinga amante della casa, anche nullatenente».

Segue la firma

(N. B. - Se ci aggiustiamo, a mezzo notaio le lascio tutto il mio avere).

Vecchio commilitone, dove sei?

Bruno Croce, abitante a Genova in via Posalunga 32/7, ha chiesto a «Specchio dei tempi» di aiutarlo a ritrovare un suo vecchio compagno d'armi, del quale sa soltanto che risiede in Piemonte. «Il suo nome — ha scritto — è Ugo Arecco: all'8 settembre 1943 prestavamo insieme servizio presso la 138ª Batteria Artigaf. Da allora, non l'ho più visto. Ho tentato tutte le strade per rintracciarlo: l'unica che mi resta è quella di "Specchio dei tempi"».

VIAGGIO IN SARDEGNA

L'impero torinese: ritorno a Cagliari

Cagliari, gennaio.

Avevo viaggiato in Sardegna, più di dieci anni fa, sulle sue coste, nelle sue città, nel suo interno remoto: e ne avevo anche annotato delle immagini parziali. Forse qualcuno dei lettori di questo giornale ricorderà le vicende della cornacchia Orune, che avevo portato con me, appena nata, dal paese che ha questo nome, e che cantava in coro all'alba con gli uccelli dal canto gentile, e che un giorno scomparve dal mio giardino, forse per tornare tra i suoi lecci e i suoi sughereti. Ma nel racconto mi ero fermato, quasi per un senso di sacro rispetto, o perché mi pareva necessario approfondire la mia conoscenza, sulla soglia: prima del lontano paese al di là del Gennargentu, prima della gelosa e chiusa Barbagia, che mi pareva, nel suo presente arcaico, come avvolta in una nuvola.

Sotto quella nuvola che ora guardo, dall'alto del castello, coprire, nera e stracciata dai venti, le creste bizzarre dei monti, ancora una volta, come un'aureola o un velo sul cuore di una Sardegna di greggi e di granito, ci ero tuttavia stato: e oggi riprendo della stessa strada. Ma dobbiamo ricominciare dal principio, e tornare al punto di partenza, a Cagliari: perché sono passati dieci anni. Poiché, come è naturale, la misura interna del tempo è quella della nostra vita, dieci anni ci sembrano un'intera storica, una parte importante dello svolgersi dell'umanità, e ci aspettiamo di trovare, tornando, un altro mondo, e cose diverse e mutate. Altri aspetti, altri uomini, altre cose, altri alberi nascenti verdeggianti, e forse anche altre pietre e montagne: cambiamenti più profondi di quelli che in questi anni abbiamo letto essere avvenuti nell'isola per nuovi lavori e piani e previdenze sociali, e bonifiche, costruzioni di dighe, di stabilimenti industriali, di alberghi, e per le invenzioni e i progressi del turismo. E anche noi siamo cambiati, e anche la stagione è diversa da quell'antica primavera: perché ora è inverno.

Quando l'aeroplano ci lascia sul campo, fra le saline e lo stagno di Elmas, e apriamo gli occhi aspettando di vedere un mondo per noi nuovo, dove forse galleggi ancora qualche frammento perduto di ricordo, e percorriamo veloci la breve strada verso la città e l'albergo di un tempo, del cui nome non siamo più ben certi, ci accorgiamo con una sorta di sgomento di essere stati improvvisamente in un paese identico di memoria, come se i mutamenti avvenuti fuori di noi e quelli avvenuti in noi avessero avuto una tale concordanza da lasciare immutato il rapporto, e da riproporci le cose così come erano, e come probabilmente erano state prima e saranno, in una specie d'identità che, come avviene ai nomi, ai pensieri, alle persone viventi, prevale sul tempo, sul suo arricchire ed accrescere, e corrodere e distruggere.

Era notte, il vento, che alzava onde furiose sul mare e che ci aveva portato e trascinato nel volo, soffiava così violento e gelido che a stento potevamo reggerci in piedi, protetti dai portici piemontesi della via Roma, deserta lungo il porto, con i suoi caffè nuovi, le edicole dei giornali, i rami degli alberi neri e contorti davanti agli alberi delle navi e al nero del cielo e del mare. Avanti e indietro, sotto i portici, impediti dal vento di salire le strade ripide della città erta: i discorsi nuovi dei nuovi amici sulle cose nuove della Sardegna, e gli aspetti non riconosciuti delle cose conosciute mi riempivano intero il cuore del senso della durata al di sotto dei tempi: della durata, immobile nel suo fluire, e in cui quello che è stato vero una volta permane nella sua verità, come una parola detta, una forma formata, il carattere di una cosa, un segno.

E' vero, molte cose non vi sono più a Cagliari di quelle che vi avevo visto, e molte vi sono che non c'erano. Vi sono interi quartieri nuovi che coprono campagne già deserte. Non vi sono più le macerie rimaste dalla guerra, né i profughi delle alluvioni, né i miseri abitatori delle grotte e del teatro romano, con il loro furore cieco e sottoproletario. Ma al primo salire verso il centro di questa città di pietra e di vento, nel mattino chiaro, l'immagine era quella di sempre, dove le cose riscoperte si incastravano come tessere in un mosaico: la statua di Carlo Felice (che questa volta, anziché un antico romano, adorato dai pastori per il suo mantello di ermellino o di agnello, mi sembra una donna, e forse lo è) all'inizio della strada che porta il suo nome, nel quadrivio dei venti, e che ripercorreremo (quella strada da Cagliari a Porto Torres che, come dice l'epigrafe, fu «decretata e sovvenuta *del suo*» da questo re così bonario e paternamente feroce); i selciati di pietra tra le vecchie chiese; i monumenti storici, le case coloniali piemontesi e i nuovi grandi magazzini, l'immagine della Vergine con la scritta *Immaculata triumphat*, in faccia al noto albergo «La scala di ferro», dove abitò D. H. Lawrence.

Vi rientro, sotto l'arco col nome in vecchi caratteri, come se dovessi passare per quel pertugio in una *domus de jana*, o chinarmi per penetrare in un chiuso recesso della memoria. L'albergo è sempre là, in fondo al giardino. D. H. Lawrence lo chiama «cortile con alberi». Ma è invece un giardino, asciutto, meridionale, luminoso e netto nella sua modestia: quell'anticamera di tante abitazioni sarde, che sanno di recinto e di reggia, anche quando sono poco più che dei tuguri, e che non si affacciano fuori, ma si chiudono nell'orgoglio dell'intimità. Non ci sono più, appese a asciugare, le maglie gloriose dei giocatori del «Cagliari», e neppure i prosciutti di cinghiale dal piedino nero, e neppure il padrone di un tempo.

Un uomo, dal viso di ragioniere barbaricino, sta seduto davanti a un meraviglioso mobile porta-chiavi, di bianco a una cassetta su cui sta scritto, come al tempo delle corriere: «Posta in partenza». E mi dice che l'albergo ormai è venduto all'industriale Marzotto che tra pochi mesi lo demolirà per costruirne un altro moderno e privo di tradizioni letterarie. Dalla porta dove era la cucina del padrone, esce una donna che sembra una monaca; ed io lancio l'ultima occhiata fuggevole attraverso quel moribondo spiraglio.

Passando per l'uscio del giardino, tra le sue due sfingi di pietra, rivedo l'altra costruzione, quella che, al tempo di «mare e Sardegna» era forse quella dei bagni, con la sua bella architettura. Ha la porta sprangata e serrata su cui un cartello, scritto, penso, da ragazzi per gioco, dice: «Scala rotta, chiuso per lutto». Più in alto, nel centro della città, il caffè Genovesi si adorna di riproduzioni di Renoir e di pitture giovanili dell'architetto Gio Ponti. Ma gli scaffali e gli stigli sono quelli del tempo della sua fondazione, e un'intera parete è coperta da un grande specchio su cui sono dipinti i due vecchi del «cacao Talmone», che versano in eterno, col loro sorriso melenso, la cioccolata nella tazzina, e tutto attorno sono incorniciati da forme floreali, perfette di storicità, della «Manifattura Blaffaro, Torino»: quei due vecchi che rimangono il simbolo dell'impero torinese, prima che cominciasse la prima delle guerre che hanno fatto cadere, in modo così tragico, tanti altri imperi.

Carlo Levi

NON ABBIAMO MOLTA FIDUCIA NELLA SCOPERTA DEI LABORATORI AUSTRIACI

La sigaretta innocua, ma senza aroma non riuscirà mai a convincere noi fumatori

E' possibile togliere la nicotina dal tabacco; purtroppo si toglie anche il gusto del fumo - Le marche «denicotinizzate» oggi in vendita, italiane o francesi, trovano pochi acquirenti: non si può chiedere ad un buongustaio di accontentarsi d'un tartufo privato del sapore e dell'odore - Continueremo a rischiare la nostra salute finché la scienza non riesca a darci un tabacco innocente e gustoso - E lo Stato italiano non farà nulla per toglierci un vizio, che gli rende 500 miliardi all'anno

(Nostro servizio particolare)

Roma, gennaio.

Perché si fuma? o meglio, in quali circostanze e condizioni di spirito si fuma più del solito? A queste domande vennero date alcuni anni fa le risposte più disparate nel corso di un'inchiesta eseguita su un gran numero di fumatori e per conto dei Monopoli dello Stato. Fra gli intervistati alcuni risposero: «Quando sono eccitato, nervoso, oppure quando lavoro». E altri: «Quando sono in ozio, nei momenti di noia, quando sono solo». E poi: «Quando sono in compagnia, quando gioco a carte». E altri infine: «Dopo pranzo, quando bevo, quando sono allegro».

Sono risposte sincere, risposte che ognuno di noi potrebbe avallare in base alle sue esperienze personali. Complessivamente ci dicono che la sigaretta non può essere considerata un vizio. E' piuttosto l'amica più sollecita e versatile dell'uomo: lo aiuta a rilassarsi se è nervoso, lo sottrae alla solitudine e alla noia, lo stimola quando è affaticato, lo aiuta a godersi una buona compagnia e un bicchiere di vino. In breve, la sigaretta è una amica sempre disponibile, sovente insostituibile.

Se questa è la campana dei fumatori, purtroppo c'è anche l'altra campana, assai meno piacevole, direi anzi lugubre, quella dei medici. Invero, quanto più si esplora il campo dei danni arrecati dal fumo alla salute, tanto più ci si accorge della sua vastità. Non c'è quasi organo vitale che si salvi: dal cervello al fegato, dal cuore ai polmoni, dal sistema nervoso all'intestino. E talora, come si sa da ognuno, le conseguenze sono addirittura catastrofiche.

Se le cose stanno così, a prima vista sembrerebbe che il rimedio più logico sarebbe anche il più radicale: vietare il fumo, bandirlo dalla nostra vita come si fa con i criminali, come già si è fatto con l'oppio, la morfina, con tutte le altre droghe nocive. Probabilmente ci sarebbero sommosse popolari, ma alla lunga il buon senso finirebbe col prevalere. Quasi certamente i fumatori più ricchi e arrabbiati riuscirebbero a procurarsi egualmente la nicotina, come fanno ora cocainomani e morfinomani: ma sarebbe una piccola minoranza.

Se questo non avviene, il motivo sta nel fatto che lo Stato non è riuscito finora a trovare nessun mezzo per spremere denaro dai cittadini con altrettanta facilità. Al punto in cui siamo, non è solo una battuta di spirito dire che il bilancio italiano si regge sul fumo. Si prevede che nell'esercizio in corso il gettito fiscale del tabacco sarà intorno a 500 miliardi di lire, cioè quasi un ottavo di tutte le entrate dello Stato. Col pretesto abbastanza ipocrita che alla fin fine il fumo è un vizio, è un genere voluttuario, lo Stato riesce a far pagare col fumo 10 mila lire l'anno a ciascun italiano, neonati compresi. Se all'improvviso questo architrave del pubblico erario crollasse, sarebbe il fallimento.

Dunque, per quanto forti siano gli argomenti dei medici, il fumo è tuttora destinato a lunga vita. Lo vogliono i fumatori, lo Stato non ne può fare a meno. Continuerà a insidiarci la salute, a ucciderci anzi tempo. A meno che non si trovi qualche cosa che renda innocuo il tabacco. Non è solo un'ipotesi. Studi concreti se ne son fatti e se ne stanno facendo, con risultati che talora sembrano dei tutto incoraggianti. Per esempio, ecco che ora si annuncia da Vienna che entro marzo il monopolio austriaco metterà in vendita un tipo di sigaretta che conterrà una quantità minima di nicotina: per di più, due filtri con caratteristiche diverse tratterranno buona parte della nicotina e lasceranno invece passare gli aromi del tabacco.

Come fumatori, facciamo di tutto cuore tanti auguri alla sigaretta che sta per nascere in Austria. Se fosse quella gran cosa che si spera, metterebbe d'accordo tutti: i fumatori, lo Stato, i medici. Tuttavia, non siamo ottimisti. Anzi, dopo una conversazione con un funzionario dei monopoli dello Stato, siamo piuttosto inclini allo scetticismo.

Eccone i motivi. Vi sono due vie per diminuire la quantità di nicotina nel tabacco. La prima è quella naturale, consiste nel coltivare piante di tabacco in maniera che risultino povere di nicotina. Sappiamo tutti che, per esempio, le uve siciliane o pugliesi hanno un grado alcoolico molto più alto di altre uve. Così è anche per le piante di tabacco: il tenore nicotinico differisce da terreno a terreno. Ci sono poi diversi metodi industriali per togliere tutta o una parte di nicotina dalle foglie di tabacco: sono procedimenti analoghi a quelli che sottraggono la caffeina ai chicchi di caffè.

Perciò, anche oggi sarebbe possibile, in Italia come altrove, fare sigarette e sigari senza nicotina. Il guaio però è che non sanno di niente: nessun aroma, nessun gusto, nessun piacere di fumare. E' come fumare paglia. Alcuni anni fa i laboratori chimici dei monopoli italiani ottennero una sigaretta senza quasi nicotina e con un po' di aroma. Ma neppure si tentò di lanciarla sul mercato, così sicuro appariva l'insuccesso.

E' tutta qui la questione. I fumatori non si contentano del solo fumo, ma vogliono sentirne anche l'aroma, il gusto. Ed è naturale. Dov'è il bevitore disposto a sostituire un bicchiere di barbera con un'aranciata? Sono due cose diverse. E' come se a un buongustaio servissero un tubero che avesse tutte le apparenze del tartufo, ma non il sapore, non l'odore.

Che non siano solo supposizioni, se ne hanno prove persuasive. Fino a un anno fa si potevano acquistare nelle rivendite italiane sigarette francesi «dénicotinisées»: ma oggi non più.

Non le voleva quasi nessuno. Sono state tolte dalla vendita perché in Italia, se un tipo di sigaretta non raggiunge almeno 6000 chili di vendita in un anno (appena cinque pacchetti l'anno per ogni rivendita), quel tipo viene radiato. E si badi bene: le sigarette francesi di cui ora è cessata la vendita sono denicotinizzate solo in parte: in realtà contengono dallo 0,6 allo 0,9 per cento di nicotina (le sigarette italiane di più largo consumo, le «Nazionali», hanno un tasso nicotinico che va dall'1,10 all'1,30 per cento).

Analoga alle denicotinizzate francesi è il tenore di nicotina di due sigarette italiane, la «Edelweiss» e la «Mentola»: dallo 0,8 allo 0,9 per cento. Ma anche queste, pochi le fumano. Lo stesso avviene nel campo dei sigari: i meno venduti sono gli «attenuati», ossia i sigari con poca nicotina. Dati questi precedenti, di sigarette e sigari che quasi nessuno vuole perché hanno poca nicotina, è facile supporre che rari come le mosche bianche sarebbero i fumatori disposti ad accontentarsi di sigarette del tutto prive di nicotina.

E allora, non c'è proprio speranza? Dovremo rassegnarci all'idea che la nicotina, questa nostra carissima nemica, continuerà a rovinare la salute di noi oggi e quella dei nostri figli domani? No, non è così. Il fatto che i chimici austriaci sperano di essere in vista del successo e che i lavori continuano assidui nei laboratori italiani, francesi, russi, americani, ci avverte che il problema è risolvibile. E sappiamo tutti quanto tenace sia la scienza: non si arrende mai, dopo le peggiori delusioni ritorna ostinata all'attacco. Per cui siamo certi che a un certo momento, non importa se in Austria o in Italia o da qualche altra parte del mondo, salterà fuori la sigaretta ottima, la sigaretta ideale, quella senza più veleni e che tuttavia conserva inalterate le sue attrattive sottili e indefinibili, specialmente il gusto, l'aroma, la fragranza.

Nicola Adelfi

L'OMBRA DEL DUBBIO

L'astrologo, che ha visto fallire tutte le sue predizioni per il 1962, ha qualche esitanza a lanciare gli oroscopi per il 1963. (Disegno di NOVELLO)

Vandali spezzano 14 lapidi dedicate a Caduti in guerra

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 5 gennaio.

(g. m.) Un grave episodio di vandalismo è stato compiuto la scorsa notte sul viale delle Rimembranze di Bresso, grossa borgata alle porte di Milano.

Quattordici lapidi di marmo che ricordano il sacrificio di un gruppo di Caduti nella prima e nella seconda guerra mondiale, sono state spezzate a colpi di mazza. Le lapidi, ciascuna delle quali reca il nome di due soldati morti in combattimento, si trovano ai piedi dei tigli lungo la strada che porta al cimitero. I vandali hanno tagliato con una accetta quattro alberi, e li hanno gettati sulle targhe distrutte.

La polizia ritiene che l'autore del grave episodio sia uno squilibrato. Non è stata però scartata l'ipotesi di una bravata di un gruppo di teppisti.

Fugge con la zia tredicenne un ragazzo di undici anni

Valenza Po, 5 gennaio.

(f. c.) Un bambino di 11 anni è fuggito di casa ieri con la propria zia di 13 anni. La ragazzina, Anna Maria Cozzia, era stata accolta da qualche tempo in casa della sorella maggiore, Giuseppina Cozzia in Vettorello, che abita col marito e due figli a Valenza.

Mentre la donna si recava al lavoro, Anna Maria governava il figlio minore della sorella che ha un anno di età. Ieri, al ritorno dal lavoro, la signora Giuseppina Cozzia trovava soltanto il figlioletto di un anno, mentre il figlio maggiore, Sergio, di 11 anni, e la sorella Anna Maria erano scomparsi. Sul tavolo una lettera: «Scusaci per i sacrifici che hai fatto: noi ce ne andiamo e ti chiediamo perdono».

La donna avvisava i carabinieri, che diramavano fonogrammi di ricerche. Stamane verso le 13 i due fuggiaschi venivano trovati dagli agenti alla stazione di Genova, mentre stavano camminando spauriti e intirizziti. La questura ha provveduto a rinviarli sotto scorta a Valenza.

Forse perderà il posto perché è troppo bella la giovane insegnante eletta "Miss Francia,,

Appena tornata a scuola, è stata assediata da fotografi e giornalisti - Ma la direttrice le ha ordinato di non usare cosmetici e di «non farsi notare», pena il licenziamento

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 5 gennaio.

La giovane professoressa Muguette Fabris, che insegna matematica al liceo femminile di Angoulême, è stata rimproverata severamente dalla sua direttrice per essere stata eletta «Miss Francia» martedì scorso, a Bordeaux. Madame Vechaud, la direttrice puritana, ha convocato ieri l'insegnante ordinandole di non usare più cosmetici, di recarsi a scuola in autobus e di evitare in tutti i modi possibili di «attirare l'attenzione». Motivo del rimprovero: il ritorno di «Miss Francia» nella scuola ha provocato «perturbazioni», e gruppi di *fotoreporters* sono accorsi nell'istituto disturbando le lezioni.

Muguette Fabris è una bellissima ragazza di ventidue anni, iscritta all'Università di Poitiers; per guadagnarsi da vivere, accettò mesi fa un posto provvisorio di insegnante di matematica ad Angoulême, nel liceo Bel Air.

Da molti anni, soprattutto per divertirsi con i compagni di università, che, data la sua bellezza, la incoraggiano, Muguette Fabris si presenta regolarmente a qualche concorso, e mesi fa fu eletta «Miss Ile de France» (cioè della regione parigina, esclusa la capitale).

La giuria le consigliò allora di presentarsi per il titolo di «Miss Francia», e la Fabris ha trionfato su tutte le altre concorrenti. Ella ha un corpo perfetto, i capelli bruni e lunghi, il viso ovale sul quale spiccano due occhi scuri, a mandorla, che Muguette allunga con il belletto.

La direttrice del liceo Bel Air ha appreso mercoledì dai giornali che la sua professoressa era stata eletta «Miss Francia», si è indignata nel vederne la foto in costume da bagno e, ieri mattina, quando ha scorto dinanzi alla scuola una decina di fotografi che aspettavano l'arrivo di «Miss Francia», è andata su tutte le furie. Ha fatto dire ai fotografi di andarsene, ma non essendo stata ascoltata, ha invitato alcune insegnanti ad aspettare la collega per sottrarla agli obiettivi pronti a scattare.

Quando Muguette Fabris è arrivata, si è sentita prendere sotto braccio da due professoresse, che l'hanno condotta nello studio della direttrice. Quest'ultima ha invitato Muguette a non mettere più rossetto sulle labbra, né nero agli occhi, e le ha chiesto chi l'avesse autorizzata a presentarsi a un concorso di bellezza.

La ragazza — secondo madame Vechaud — avrebbe dovuto informare il rettore magnifico dell'Università e ottenere il suo assenso prima di concorrere per il titolo di «Miss Francia». Muguette Fabris ha obiettato che l'elezione si era svolta durante le vacanze di Natale, e non aveva ritenuto necessario parlarne ai suoi superiori, non avendo bisogno di assentarsi neppure per un giorno.

L'argomento non ha convinto la severa direttrice, la quale ha dichiarato che esaminerà il caso della professoressa, invitandola intanto ad evitare interviste, a vivere modestamente e a «non farsi notare».

La Fabris ha promesso e si è avviata contrita alla sua classe, dove le allieve, tra i dodici e i quattordici anni, che l'ammirano e la chiamano Cleopatra, l'aspettavano per congratularsi con lei dopo avere scritto sulla lavagna «Evviva Miss Francia».

Muguette Fabris teme di perdere il posto. E' sicura che l'anno prossimo non potrà ritornare al liceo Bel Air, e si chiede se le convenga o no concorrere per il titolo di «Miss Mondo», come i suoi sostenitori vorrebbero e come dovrebbe fare in qualità di più bella ragazza di Francia. Anche per il futuro è imbarazzatissima, perché ha già ricevuto numerosi inviti per l'inaugurazione di feste nei centri eleganti, e teme, accettandoli, di irritare la direttrice.

Negli ambienti universitari di Parigi il caso ha provocato molte polemiche. Fra i professori e gli studenti della capitale il puritanesimo eccessivo non ha corso. Nessuno si stupisce, a Parigi, che la nipote di un primo ministro, Caterina Spaak, sia stellina cinematografica e che certe figlie di miliardari e di aristocratici abbiano attività che in altri tempi sarebbero state considerate disonoranti dall'alta borghesia. I tempi sono cambiati. Le regine di oggi hanno incominciato la carriera sfilando in bikini in qualche concorso di bellezza, e «Miss Mondo» dell'anno scorso è ingegnere elettrotecnico.

L. Mannucci

Rubava carte di identità e le vendeva ai pregiudicati

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 5 gennaio.

(n. b.) *La squadra mobile ha denunciato il ventisettenne Pietro Pili, che lo scorso novembre venne fermato con una valigia piena di chiavi false e con il bottino proveniente da furti consumati sia a Genova che a Savona.*

E' risultato che il Pili, nell'aprile dello scorso anno, aveva consumato ben due furti all'Ufficio anagrafe del comune di Prasco, in provincia di Cuneo, rubando la prima volta diciannove stampati per carte d'identità e la seconda volta altre ventisette carte d'identità, che poi compilava corredandole di fotografie di pregiudicati, ai quali le vendeva a 10-15 mila lire l'una.

Muguette Fabris, Miss Francia '63, a sinistra, mentre insegna matematica in una scuola di Angoulême (Tel.)

AUTOMOBILISTI, ASSOCIANDOVI
all'AUTOMOBILE CLUB TORINO
avrete diritto a:
SOCCORSO STRADALE GRATUITO in tutta Italia.
SCONTI SUI CARBURANTI E LUBRIFICANTI.
SORTEGGIO DI 10 AUTOVETTURE FIAT 600/D acquistando almeno 500 litri di carburante.
CESSIONE IN USO AUTOVETTURE FIAT 500 a lire 1.000 il giorno.
CUSTODIA AUTOVEICOLI nei 1500 posteggi A.C.I.
POLIZZA DI ASSICURAZIONE GRATUITA «Furto autoveicolo» od «Infortuni».
ABBONAMENTI GRATUITI al settimanale «L'Automobile» ed al Notiziario Sociale.
TARIFFE PREFERENZIALI per il parcheggio sotterraneo di via Roma.
RIMBORSO DANNI a seguito di trasporto di infortunati in incidenti stradali.
ASSICURAZIONI S.A.R.A. a particolari condizioni.
CONSULENZA GRATUITA legale, contravvenzionale, tecnica e assicurativa.
ASSISTENZA TURISTICA e Cambio Valuta.
ASSISTENZA nell'espletamento di qualsiasi pratica automobilistica.
SCONTI presso numerose Ditte Affiliate, presso gli Autostelli A.C.I., sulle tariffe della Scuola Guida e del Laboratorio Medico-Psicotecnico.
TELEFONI STRADALI (chiave L. 1.200).
CARNET INTERNAZIONALE di assistenza automobilistica che dà diritto, tra l'altro, a crediti fino a lire 175.000 ed al gratuito soccorso stradale all'estero (L. 1.000).
riceverete in omaggio:
— Volume «Itinerari automobilistici» o «Guida d'Italia Michelin 1962» (a scelta fino ad esaurimento).
— Vademecum dell'Automobilista (omaggio della Shell).
QUOTA DI ASSOCIAZIONE L. 5.000
(non comprensiva del servizio posteggi)
In qualsiasi momento i Soci che lo desiderano possono acquistare il bollino-posteggi (L. 1.250) e contrarre l'abbonamento al servizio (L. 3.750).
52.289 GLI AUTOMOBILISTI SOCI A.C.I. NELLA PROVINCIA DI TORINO NEL 1962
Per l'associazione rivolgetevi alla Sede Sociale di via Giolitti 15 od alle Delegazioni A.C.T. di CARMAGNOLA - CHIERI - CHIVASSO - MONCALIERI - PINEROLO - SUSA e TORINO: Corso Matteotti 13 - Corso Dante 45 - Corso Francia 90 - Corso Giulio Cesare 8 - Corso Racconigi 101 - Corso Duca degli Abruzzi 79 - Corso Valdocco 3 e presso le Delegazioni della F.M.I. di AVIGLIANA - CAVOUR - CASELLE - LUSERNA SAN GIOVANNI - ORBASSANO e SETTIMO.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Stasera «Canzonissima» distribuirà 300 milioni

Appare certa la vittoria di «Quando quando quando» con Tony Renis - Lo spettacolo finale sarà presentato da Corrado

Oggi «Canzonissima» chiude definitivamente. Alle 16, in una sala del Teatro della Fiera di Milano, alla presenza del pubblico e della consueta, nutrita schiera di notai e di funzionari, la macchina burocratica della trasmissione-concorso procederà alle ultime operazioni: da sei urne elettriche usciranno i numeri dei biglietti vincitori e la lettera della «serie» e i biglietti saranno quindi abbinati alle sette canzoni rimaste in gara: «La ballata di una tromba» (che sarà eseguita da Nini Rosso), «Tango del mare» (Betty Curtis), «Violino tzigano» (Aura D'Angelo), «Quando quando quando» (Tony Renis), «Il cielo in una stanza» (Gino Paoli), «Tango della gelosia» (Emilio Pericoli), «Chitarra romana» (Achille Togliani).

La cerimonia pomeridiana dell'abbinamento non sarà ripresa direttamente, ma filmata e trasmessa alla sera, alle

Betty Curtis canta «Tango del mare» E' in classifica

21,05, sul canale nazionale, all'inizio dello spettacolo conclusivo durante il quale sfileranno i sette motivi finalisti. Lo spettacolo, presentato da Corrado, sarà rimpolpato da alcuni numeri di varietà: parteciperanno l'attrice-cantante spagnola Carmen Sevilla, la francese Patachou e il burattinaio russo Serghiei Obraztsov. Dubbi sull'esito non ce ne dovrebbero essere più: salvo clamorose e improbabili sorprese, la vincitrice appare «Quando quando quando», che ha sulle altre canzoni un vantaggio netto e presumibilmente incolmabile. Seguono nell'ordine: «Il cielo in una stanza», «La ballata di una tromba», «Tango della gelosia»: ma qui, effettivamente, non sono da escludere spostamenti in *extremis*.

Addio, dunque, alla *Canzonissima* 1962-1963. Inutile ritornare sulle sue travagliate vicende che tutti conoscono: certo è che la trasmissione è terminata melanconicamente, in sordina, alla deriva, tra l'indifferenza generale. Nonostante ciò il concorso ha dato un esito che se risulta inferiore alle previsioni è tuttavia, per la tv, sempre soddisfacente: sei milioni circa di cartoline-voto. I premi, al solito, sono cospicui: il primo premio prevede un'assegnazione di 150 milioni; di 50 milioni, il secondo; di 25 il terzo; vi sono poi altri quattro premi da quindici milioni ciascuno.

* *

Ieri sera, con la sua terza puntata, *Studio Uno* ha confermato di essere uno spettacolo non eccezionale e non elettrizzante, ma pieno d'eleganza, garbato, accurato. Dodici puntate sono molte, forse troppe, e verrà senza dubbio anche per *Studio Uno* il momento della stanchezza. Ma per ora — e nonostante alcune lungaggini e pause — la trasmissione funziona e pensiamo che possa costituire per la maggior parte del pubblico un buon divertimento.

* *

Prossimamente (si parla di marzo o aprile) Mike Bongiorno tornerà sul video con un telequiz che sarà, a quanto si dice, un adattamento televisivo del gioco radiofonico «Studio L chiama X». Pure di Corrado è previsto un ritorno con una trasmissione tipo «Musichiere». — Venerdì 25 gennaio andrà in onda il programma «Mao contro Krusciov?» che attraverso materiale fotografico e cinematografico inedito illustrerà quarant'anni di rapporti fra russi e cinesi. — Alla fine di gennaio avrà inizio la rubrica «L'approdo» che sostituirà «Arti e scienze»: la rubrica sarà divisa in cinque sezioni (libri, arti figurative, attualità culturali, teatro e musica). — Lunedì 14 gennaio, dopo «Telefris», esordirà il nuovo settimanale «Tv 7» che cercherà di ricordare da vicino il non dimenticato «RT Rotocalco».

u. bz.

Semivuoto il loggione a Parma per la «prima» di Rossellini

Una beffarda espressione per una nota mancata del tenore

(Nostro servizio particolare)

Parma, 5 gennaio.

(g. gb.) *Quando il sipario del Regio si è alzato stasera sulla scena di* Uno sguardo dal ponte, *un pipistrello, sgusciando da qualche meandro segreto del celebre teatro, si è messo a svolazzare prima sui protagonisti, poi sulla platea splendente di eleganza, sui palchi in gran gala, piegando talvolta e con insistenza verso l'orchestra, poi ritornando a ondeggiare tra il pubblico e il palcoscenico. E' stato l'ultimo imprevisto della stagione lirica di Parma. Non c'è stato praticamente altro.*

Il famoso loggione, l'esigentissimo tribunale dei tenori e dei soprani, non era molto affollato stasera. I più assidui frequentatori dell'opera lirica non si erano lasciati impressionare dall'atmosfera di attesa per la prima di Uno sguardo dal ponte *di Renzo Rossellini. E' l'opera classica che li interessa, il continuo raffronto tra le grandi interpretazioni del passato e le presenti prestazioni dei cantanti lirici che li attrae e li appassiona.*

Nemmeno il malore del maestro Renzo Rossellini, l'autore della musica, è riuscito a smuovere l'indifferenza dei parmigiani per la novità. Le condizioni del maestro Rossellini, colpito ieri da un collasso improvviso, si sono mantenute invariate nella giornata di oggi. Non gravi, ma non tali da consentirgli di assistere alla sua rappresentazione di gala al teatro Regio. L'autore, perciò, è rimasto in albergo.

Il loggione si è tuttavia fatto sentire, circa a metà del primo atto quando la romanza in siciliano cantata dal tenore ha subito un pauroso calo: i loggionisti l'hanno sottolineata con una beffarda espressione.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Il Presidente della Repubblica su proposta dell'on. Giovanni Bovetti — Sottosegretario di Stato al Tesoro — ha conferito la Croce di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana al noto costruttore edile Corso Giuseppe.

Gli amici si congratulano vivamente con il neo Cavaliere e porgono vivissimi auguri.

Due importanti concerti

Il grande nome di Bach e quello illustre di Fernando Germani fanno dei due concerti organizzati dall'Unione Musicale per mercoledì 9 e martedì 15 gennaio il primo importante avvenimento musicale dell'anno.

Fernando Germani, uno dei maggiori organisti viventi, eseguirà sull'organo del Conservatorio due programmi di alto interesse composti esclusivamente di opere di Giovanni Sebastiano Bach.

Biglietti presso «La Stampa».

Befana del Vigile

L'annuale festa dei Vigili di Torino è stata allietata dalla Ignis-Fides col dono di una lavatrice superautomatica ed un moderno frigorifero Fides.

Microlenti corneali

Questa specialità dell'ottica oftalmica sorta in America circa 30 anni fa, è stata importata nella nostra città da uno dei suoi ottici migliori da ormai più di sei anni.

In questo periodo, le migliaia di applicazioni ed il crescente interesse per detto articolo hanno fatto sì che la specializzazione dell'applicatore è giunta talmente a perfezione che ormai si può dire che ad ogni paziente venga preparata la propria lente.

L'Istituto Ottico Fulcheri di via Lagrange 4 è quindi il migliore applicatore di Microlenti Corneali e le sue lenti risultano indiscutibilmente le migliori della città.

Mandorlo e Orchidea

In concomitanza con la chiusura del negozio di via Roma 278 l'ormai conosciutissima «Organizzazione Mandorlo e Orchidea» inizia nei negozi di via Gramsci 15 e via Lagrange 36 i saldi di fine stagione, mettendo in vendita la raffinata camiceria, maglieria ecc. a prezzi eccezionali.

Pertanto l'affezionata Clientela del negozio di via Roma potrà ora rivolgersi per gli acquisti nei negozi di via Gramsci 15, via Lagrange 36 e corso Vittorio Emanuele 56.

Buongustai alla Cerri

L'antica Birreria Cerri, via Garibaldi 8, ha riaperto i battenti con una nuova gestione e numerose specialità per i buongustai.

Si potranno trovare agnolotti, pizze ed inimitabili lumache alla parigina. Un indirizzo da non dimenticare: Birreria Cerri, via Garibaldi 8, telefono 46-074.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 8 (cortile) vendita eccezionale camere letto da 90.000 alle poliester 265.000 ecc. 20 rate. Ritiro mobili usati.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-115

Alfieri: 15,30 e 21,15 Tino Scotti - V. Worth «Il medico delle donne» Ultimi due spettacoli.
Teatro Gobetti 15,40 e 21,25 Teatro Stabile di Torino in «Atene anno zero» di F. Della Corte. Regia di G. de Bosio.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5) ore 16 «I nani burloni». Novità.

Alcione: «Rivista Beniamino Maggio - Paola Certini» 16 - 19 - 21,15
Fortino: Gran Compagnia Riviste Fredo Pistoni; ore 16 - 18 - 21.
Maffei: «Favole di tutti i tempi» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti ore 16 - 18 - 21,15.

Karia Torino Esposizioni (Salone dell'Auto) 10-12; 15,30-19,30; 21 ½.
Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 9-12; 15-18 e 21-23.
Pattinaggio Pellerina: tel. 772-125

Abatjour Sacchi 28, t. 41-025: 16-21
Acapulco invernale (c. Moncalieri 145, t. 683-666): ore 21; fest. 16-21.
Al Bagatello Evaristo's Club, Cavoretto 2, t. 678-976: Sublimatic S.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 16,30 21-1 Compl. Lanfranco, cant. N. Genovesi - F. Franchi.
Al Nirvana 16-21 Borgione-Rosati.
Anaconda (v. Angiolino 16, tel. 290.811 - zona Martinetto): tutte le sere ore 21 - 1.
Apollo Danze: 21 Compl. I Delfini T. Marinaci, canta Mariza d'Ambra
Arlecchino 16-21,15 Gli Ambassadors
Augusteo Nuovo: 16 e 21 Bonazzelli
Bruno: 16-21 Orch. Swing Major.
Caprice Whisky à Gogo (Sacchi 15 t. 521.528): ore 21; sab. fest. 16-21.
Castellino 16,30-21 Comp. Lostaglio
Centro Club - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 16-21
Eden Danze: 16,30-21 I 5 di Torino
Faro Danze: 16 e 21 Guido Mansi.
Fortino: ore 16 e 21 The Rangers.
Gaudio Danze: 16 e 21 Leo Guidi.
Gay Sala: 16,30 e 21 Orch. Albert Boys. Consumazione gratuita.
Gay Villa W. à G. (c. Moncalieri 52): ore 21; festivi ore 16-21.
Gran Mago: 21 Compl. Nino Spano.
Holiday Whisky (Vinzaglio 3): tutte sere ore 21; sab. fest. 16 e 21
Hollywood: 16-21 compl. I Millo's.
La Cicala Danze Ristorante Cavoretto: ore 16 e 21 Ferrarone.
La Perla: 16 e 21 Bruno Marsigli.
La Serenella: ore 16 e 21 Boccaccio-d'Andri.
Le Grillon Danze Nichelino: ore 21 Compl. TO. 4, canta Wilma.
Le Roi Dancing: 16-21 Orch. Dino Sarti. Tutti gg. scuola ballo grat.
Lido Whisky (c.so Moncalieri 422, telef. 697-016): festivi ore 16 e 21.
Massaua Danze (piazza Massaua): ore 21 Gianfy e il suo complesso.
Miraglio Bambi (c. Un. Sov. 355, tel. 390-660): danze ore 16-21.
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 15, t. 41-573): ore 21-1.
Principe: 16-21: Elio e i diversi.
S. Giorgio Valentino Rist. Danze La taverna del camino. R. Rinda.
Trocadero: 16,30-21 «I 5 Ciro's».
Whisky à Gogo (Volta 6, telef. 43-713): ore 21: sab. e fest. 16-21
Whisky Notte (v. Goito a. Pio V) tutte sere ore 21; sab. fest. 16-21.
Whisky à Gogo Piscina del Sole Hot. str. S. Mauro: 21, fest. 16-21

Chez Louis Pr. Tommaso 5: Attr.
Columbia: Orch. I 5 in Armonia.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attraz. I 5 Kings.
Tavernetta: Attraz. internaz. 22-4.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Circolo Artisti (v. Bogino 9): Mostra annuale: orario 17-18,30.
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Vacanze in Spagna. Disegni ed acquerelli di M. Quaglino.
Galleria Narciso (C. Felice 18): Caleidoscopio (disegni - incisioni).
Galleria Stampatori via Stampatori 21 (Giardini Lamarmora, tel. 547-377): «Accrochage pittori torinesi». Dal 2 al 14 gennaio.
Galleria Viotti (via Viotti 8): Incisioni di Luigi Bartolini.
La Bussola (via Po 9): «Il disegno italiano contemporaneo». Orario 11-18.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Selvaggio è il vento» di G. Cukor con A. Magnani, A. Quinn, A. Franciosa. Vietato minori. (Stati Uniti 1957, edizione italiana, minuti 115)

TEATRO ALFIERI
Oggi ore 15,30 e 21,15
Ultimi due spettacoli
Il medico delle donne
TINO SCOTTI - VERA WORTH

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 - 21 Trattenimenti
Martedì 8 ore 21 Debutto
ELJ NERI

LA PERLA DANZE
Ore 16 matinée - Ore 21 brillante
SERATA DELL'EPIFANIA
con focacce e spumante
Orch. BRUNO MARSIGLI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 553.771
Ore 16,30 e 21 SUCCESSO DEI
5 CIRO'S

LE ROI Dancing
Ore 16 - 21 Successo dell'orch.
DINO SARTI
Tutti gg. scuola ballo gratuita

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 - 21 trattenimenti con
ELIO e i... DIVERSI
il complesso che vi entusiasma
Cinque virtuosi, due cantanti

CASTELLO DI CINZANO
(Gassino) - telef. 553.753
RISTORANTE DANZE
Saloni banchetti e ricevimenti
Sala da Thè
Ore 16: Orchestra LORIS
Strada transitabile normalmente

ECHI SPETTACOLI

NUOVO FORTINO DANZE
Ore 16 - 21 Successo
«THE RANGERS»

LA SERENELLA
Ore 16 - 21 trattenimenti
Boccaccio d'Andri - S. Gariglio

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sexy al neon bis» (Sensazionali numeri del firmamento internazion.) eastmancolor Vietato minori 18. Ult. ore 22,10
Astor: «Lolita» Sue Lyon, James Mason, S. Winters, P. Sellers Orario: 14 - 16,10 - 19,10 - 22.
Corso: «Taras il magnifico» Yul Brynner, T. Curtis, eastmancolor
Cristallo: «Il visone sulla pelle» Cary Grant, Doris Day, technic
Doria: «Biancaneve e i 7 nani» di W. Disney, technicolor. Segue «La Terra questa sconosciuta» Orario 14 - 16 - 18 - 20 - 22.
Ideal: «Il sorpasso» V. Gassman, C. Spaak, J. L. Trintignant.
Lux «Hatari!» John Wayne, tech Orario: 14, 16,40, 19,10, 22.
Nazionale: «I motorizzati» Manfredi, Tognazzi, Valeri, Chiari
Reposi: «La strada a spirale» R Hudson, B. Ivers, Rowlands, tech

Romano: «L'amore difficile» V. Gassman, N. Tiller, N Manfredi, C. Spaak. Vietato anni 18 Or.: 14,10-16,10-18,10-20,10-22,30.
Vittoria: «La marcia su Roma» Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman

Ariston «Relazioni pericolose» con Jeanne Moreau, Gérard Philipe.
Arlecchino: «Le 4 giornate di Napoli» di Nanni Loy.
Augustus: «Ti-Koyo e il suo pescecane» di F. Quilici, eastmanc.
Capitol: «Il falso traditore» techn William Holden, Lilli Palmer.
Torino: «La città prigioniera» David Niven, D. Rocca. A. 14.

Alexandra: «Barabba» tech., S. Mangano, A. Quinn, V. Gassman Orario: 14, 16,30, 19, 22.
Faro: «Barabba» A. Quinn, S. Mangano, V. Gassman, J. Palance, techn. Or. 14-16,30-19-22
Fiamma «Fuga da Zahrain» Yul Brynner, Sal Mineo, tech.
Hollywood: «Marco Polo» scope tech., Rory Calhoun, Yoko Tani.
Maffei: «Favole di tutti i tempi» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti ore 15-18-21,15. Film: «Maciste contro il vampiro» tech.
Massimo: «Marcia o crepa» con S. Granger, D. Gray, I. Garrani
Metropol: «Tom e Jerry: Botte e risposta» in technicolor.
Orfeo: «Marco Polo» sc. techn., Rory Calhoun, Yoko Tani.
Principe: «Marco Polo» sc. tech., Rory Calhoun, Yoko Tani.
Statuto: «Marcia o crepa» con S. Granger, D. Gray, I. Garrani

Adriano: «L'idolo delle donne» J. Lewis, Raft. Segue «Tom e Jerry»
Alcione: «Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi» e Riv. B. Maggio - P. Certini ore 15-18-21,15.
Alpi: «La furia di Ercole» col. sc., B. Harris, B. Corey, Berni.
La Perla: «La voglia matta» con Ugo Tognazzi, Catherine Spaak
Regina: «Fuga da Zahrain» Yul Brynner, Sal Mineo, technicolor

Asti: «Sfida all'alta Sierra» sc col., R. Scott, Mc Crea. Ap. 14.
Cravesana: «Tom e Jerry sul sentiero di guerra» ap. 14,30, tech.
Milano: «Le vergini di Roma» e «Macumba isola vampiri».
Olimpia: «Buffalo Bill» col., Joel Mc Crea, Maureen O'Hara.
Po: «Il segno del vendicatore»
P. Nuova: «Ercole alla conquista di Atlantide» «Picchiarello e soci»
S. Fellce: «Angeli con la pistola» tech. sc., Ford, B. Davis. A. 14,30

Esperia: «Maciste il gladiatore più forte del mondo» Forest, tec
Giardino: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» techn. scope. Glenn Ford
Madonna Rose: «Ombre sul Kilimangiaro» tech., Robert Taylor
Miraflori: «Colpo segreto di D'Artagnan».
S. Rita: «Tom e Jerry nemici per la pelle» cart. an. in technicol.
Vinzaglio: «L'affittacamere» Kim Novak, J. Lemmon, F. Astaire

Araldo: «Per favore non toccate le palline» S. Mc Queen, sc. col.
Eliseo: «La voglia matta» scope, U. Tognazzi, C. Spaak.
Prèjus: «I dannati e gli eroi» J. Hunter, T. Richard, technic
Nuovo: «Totò contro Maciste» con Totò in technicolor.
Oratorio: «Cimarron».
S. Paolo: «Mafioso» Alberto Sordi, Norma Bengell.

Artisti: «La leggenda di Robin Hood» techn. con Errol Flynn.
Belgio «Figlio di Spartacus» tec.
Cavalio: «Il mattatore di Hollywood» con Jerry Lewis
Eridano: «Geronimo!» K. Connors, Kamala Devi, scope techn.
La Salle «Don Camillo Monsignore ma non troppo» Gino Cervi, Fernandel, Gina Rovere, Leda Gloria
Oropa: Colpo segreto d'Artagnan
Rossini: «Il grande pescatore» technicolor, Apert. 14, Ult. 22.
S. Giulia: «Tutti pazzi in coperta» sc. col. P. Boone, A. 15,30. U. 22
V. Veneto: «L'isola misteriosa» M. Craig, J. Greenwood, colori

Astra: «La voglia matta» scope, Ugo Tognazzi, Catherine Spaak.
Bernini «Torna a settembre» tec R. Hudson, Lollobrigida, S. Dee.
Elios: «Canzoni a tempo di twist» Mina, Peppino di Capri
Esedra: «Tutti a casa» Sordi.
Massaua: «Marisol contro i gangsters» Marisol, R. Alonso, techn.
Odeon: «Qualcosa che scotta» T Donahue, C. Stevens, Mc Guire Segue «Tom e Jerry».
Star: «Mafioso» con Alberto Sordi e Norma Bengell.

Adua: «Totò a Parigi» e Varietà Orario 14,30-16-21,30.
Aurora: «Il trono nero» technic con Burt Lancaster.
Barca: «La spada magica» Basil Rathbone, E. Winwood, technic
Brescia: «Il re dei barbari» col., Jeff Chandler, Jack Palance.
Châtillon: «Don Camillo monsignore ma non troppo». Fernandel, Cervi.
Edelweiss: «Totò Diabolicus»
Eri-Dan «Ercole al centro Terra»
Falchera: «Romolo e Remo» tech.
Furlino: «Tognazzi e le minorenni» e Gran Compagnia Riviste Fredo Pistoni; ore 15-18-21.
Lantori: «I comancheros» techn.
Natar: «L'affittacamere» con Kim Novak, J. Lemmon, F. Astaire
Nord: «La grande guerra» scope, A. Sordi, V. Gassman, Mangano.
Palermo «Robinson nell'isola dei corsari» D. Mc Guire, colori.
S. Gaetano: «Vendetta maschera di ferro» e «Segreto tre punte».
Sociale: «I 7 gladiatori» R. Harrison, L. Nusciak, scope colori.
Zenit: «Colpo segreto di D'Artagnan» G. Nader, M. Noel, sc. col

Baretti Maschera vendicatore, tec.
Cabiria: «Il giardino della violenza» Burt Lancaster, S. Winters
Colosseo: «La voglia matta» sc., Ugo Tognazzi, Catherine Spaak.
Continental: «I tromboni di fra Diavolo» Ugo Tognazzi, R. Vianello, Jackie Laine, scope, tech.
Flora: «Donna del Faraone» tec. sc., J. D. Barrymore, L. Cristal.
Italia: «Il cambio della guardia» Gino Cervi, Fernandel.
Maderno L'occhio caldo del cielo Hudson, Douglas, techn. e «Tu che ne dici?» Tognazzi, Vianello
Nizza: «I guai di Pippo, Pluto, Paperino» cart. anim. in techn.
Piemonte: «I 4 monaci», Fabrizi, De Filippo, Taranto, Macario, tec.
S. Cuore (Nizza 56): «Il nipote picchiatello», J. Lewis. Ap. 15.
S. Carlo: «Gli invasori» Cameron Mitchell, Gemelle Kessler, tec.
Sparta: «Totò Fabrizi e i giovani d'oggi», cinemascope.

Diana: «L'uomo che uccise Liberty Valance» Wayne, Stewart.
Dora: «Il gladiatore invincibile» R. Harrison, I. Corey, technicol.
Roma: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, P. De Filippo.
Umbria: «Gatti, topi, Picchio e soci» e «Webb il coraggioso» col.

Alba «La furia dei barbari» tech. E. Purdom, R. Podestà.
Ambra: «L'uomo senza paura» K. Douglas, J. Crain, sc. tech.
Apollo: «I tromboni di Fra Diavolo» tech. sc., Tognazzi, Vianello
Cafasso: «Gli invasori», Cameron Mitchell, scope, colori.
Edera: «Il figlio di Capitan Blood» con Sean Flynn, Anne Todd.
Lucento: «Joselito il piccolo colonnello» techn. scope.
Lutrario: «I 7 gladiatori», colori
Murialdo: «Il colosso di Rodi», sc. col. Rory Calhoun, L. Massari
Splendor: «Apaches in agguato» tec. Audie Murphy, Dan Duryea.

METROPOL
OGGI
Meravigliose avventure a colori
TOM E JERRY BOTTE E RISPOSTA
Serie d'oro M. G. M.

Circolo della stampa — Domani alle ore 18 si svolgerà un dibattito su «Atene anno zero». Parteciperanno il regista Gianfranco de Bosio, e gli attori Renzo Giovampietro, Mario Ferrari, Andrea Bosic e Ruggero De Daninos.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,—: La tv degli agricoltori.
10,45: S. Messa in rito bizantino-slavo.
15,30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
17,30: Per i ragazzi: a) Giramondo. Cinegiornale; b) Befana al circo.
19,—: Telegiornale.
19,15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.
20,05: Quindici minuti con Alberto Bonucci.
20,20: Cronache sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: Canzonissima. Serata finale. Al termine: 1) presentazione del romanzo sceneggiato «Il mulino del Po»; 2) la domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: «Il giocoliere della Vergine» mistero di Ronald Duncan. Interpreti: Adolfo Geri, Daniele Tedeschi, Piero Vivaldi, Piero Nuti, Renzo Palmer e altri. In un convento di monaci sorge una statua della Vergine alla quale è connessa un'antica leggenda: nel momento in cui riceverà una offerta perfetta, la statua si animerà. Nella ricorrenza ultima della festa, Frate Sebastiano ha scritto un'ode di rara perfezione formale, Frate Giustino ha composto una musica ispirata, Frate Gregorio, giardiniere del convento, ha coltivato una rosa sceltissima. Ma una volta di più la statua non si anima e i convenuti abbandonano la cappella. Resta, solo, frate Andrea. Questi è un vecchio acrobata e pagliaccio che, dopo una lunga carriera di circo, si è rifugiato in convento. Andrea decide di dedicare uno spettacolo alla Vergine. Ma uno dopo l'altro, gli esercizi si rivelano troppo difficili per le sue forze indebolite dall'età. Dopo un ennesimo sforzo, egli si abbatte senza vita ai piedi della statua. E qui si compie il miracolo poiché la Vergine allenta la stretta della sua mano in cui era stato collocato un fiore, e lo lascia cadere sul corpo di Andrea.
22,05: Telegiornale.
22,20: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE
Ore 6,35: Il cantagallo; 7,10: Almanacco; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,20: Aria di casa nostra; 8,30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9,10: Dal mondo cattolico; 9,30: Santa Messa; 10,30: Trasmissione per le Forze Armate; 11,15: Per sola orchestra; 11,25: Casa nostra; 11,50: Parla il programmista; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Colazione a Copenaghen; 14: Mozart: Quartetto in re maggiore K. 499; 14,30: Domenica insieme; 15: Giornale radio; 15,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,45: Locanda delle sette note; 17: «Mio fratello negro», due tempi di R. Lavagna; 18,15: Musica operistica; 19: La giornata sportiva; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: «Ritorneranno», di G. Stuparich; 21: La panchina. Programma di E. Massucci; 22: Valzer celebri; 22,15: G. Bécaud: «L'enfant à l'étoile», cantata per coro e orchestra; 22,45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio. Commento di E. Danese.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,45: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musica e divagazioni turistiche; 8: Musiche del mattino; 8,30: Notizie del Giornale radio; 8,35: Musiche del mattino; 8,50: Il programmista del secondo; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Notizie del Giornale radio; 9,35: Hanno successo; 10: Visto di transito; 10,30: Notizie del Giornale radio; 10,40: Musica per un giorno di festa; 11,30: Notizie del Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12: Sala stampa sport; 12,10: I dischi della settimana.

13: Il signore delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio - Don Chisciotte. Rivistina musicale di D. Verde; 14,30: Voci dal mondo; 15: Oggi si canta a soggetto; 15,45: Prisma musicale; 16,15: Parata di canzoni ispirate a personaggi di Walt Disney; 17: Musica e sport; 18,30: Notizie del Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Incontri sul pentagramma; 20,30: Notizie del Giornale radio; 20,35: Tuttamusica; 21,05: Serata finale di Canzonissima. Al termine: Domenica sport e Notizie del Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Parla il programmista; 17,05: Programma musicale; 18: «Un'ora di sosta». Radiodramma di H. Böll; 19: Musiche di O. Di Lasso; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di F. Schubert; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: «L'oro del Reno», di R. Wagner.

Alberto Sordi favorito per il «nastro d'argento»

Roma, 5 gennaio.

Alberto Sordi, per l'interpretazione di *Mafioso*, è in testa alle preferenze dei giornalisti cinematografici italiani nella graduatoria per i «nastri d'argento». Alla segreteria del sindacato devono ancora giungere le ultime schede dei giornalisti residenti fuori Roma: ma da indiscrezioni raccolte pare che la posizione di Sordi per il premio riservato al miglior attore protagonista possa essere difficilmente contrastata. I concorrenti più temibili sono Vittorio Gassman, per *Il sorpasso* e Marcello Mastroianni, per *Cronaca familiare*.

Cronaca familiare e *Le quattro giornate di Napoli* sono in ballottaggio per la migliore sceneggiatura. *Parigi o cara* e *Il sorpasso* per il miglior soggetto. Piero Piccioni, autore della colonna musicale di *Salvatore Giuliano* è tra i favoriti per il premio destinato alla musica.

IDEAL
Il film campione d'incassi continua a sorpassare ogni record precedente
GIA' 65.000 SPETTATORI HANNO APPLAUDITO
IL SORPASSO
IL FILM CHE SORPASSA OGNI COMICITA'
con
VITTORIO GASSMAN
e CATHERINE SPAAK
Distribuzione INCEI FILM
Vietato minori anni 14

SUCCESSO al LUX

DUE ORE ALLA CATTURA DI ANIMALI SELVAGGI
con
JOHN WAYNE
NEL TECHNICOLOR Paramount
HATARI!

I GRANDI SPETTACOLI UNIDIS
AL CINE NAZIONALE
INIZIA LA 3ª SETTIMANA DI ECCEZIONALE SUCCESSO
DEL FILM DELLE MILLE RISATE
I MOTORIZZATI
con l'insuperabile quartetto comico
MANFREDI - TOGNAZZI - VALERI - CHIARI

HOLLYWOOD - ORFEO - PRINCIPE
NELLO SFARZO DELLE CORTI D'ORIENTE
IL FILM PIU' COLOSSALE DELLA STAGIONE
MARCO POLO
RORY CALHOUN - YOKO TANI - Eastmancolor

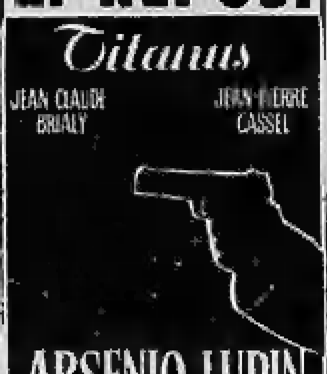
AL CINE APOLLO
IL PIU' GRANDE SUCCESSO COMICO DELL'ANNO
I TROMBONI DI FRA DIAVOLO
con TOGNAZZI - VIANELLO - Eastmancolor

LA «COLUMBIA PICTURES» Presenterà a giorni un grande film in «Prima» Europea
AMANTE DI GUERRA
con
Steve McQUEEN - Robert WAGNER
Shirley Anne FIELD
Regia di PHILIP LEACOCK
Prodotto da ARTHUR HORNBLOW jr.
Sceneggiatura di HOWARD KOCH
Tratto dal romanzo di JOHN HERSEY
Una produzione di ARTHUR HORNBLOW

Al Cinema ARLECCHINO
ENORME SUCCESSO
LE 4 GIORNATE DI NAPOLI
di NANNI LOY
con i migliori attori italiani
Il film che ha acceso le più accanite polemiche in tutto il mondo

AL CINEMA TEATRO MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 795-803
UN FILM MERAVIGLIOSO

MARISOL CONTRO i GANGSTERS
EASTMANCOLOR

IMMINENTE al REPOSI
Titanus

ARSENIO LUPIN CONTRO ARSENIO LUPIN

METROPOL
OGGI
TOM E JERRY BOTTE E RISPOSTA

INFORMATILIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, infedeltà. Esito accurato. Santa Teresa 16 - Tel. 511-024

AI CINEMA TRIONFALI REPLICHE DI
FARO e ALEXANDRA
BARABBA
Anthony QUINN - Silvana MANGANO - Vittorio GASSMAN - J. PALANCE
TECHNICOLOR TECHNIRAMA

AL REPOSI
CONTINUA L'INCONTRASTATO SUCCESSO DI DUE FORMIDABILI ATTORI
ROCK HUDSON BURL IVES

LA STRADA A SPIRALE
TECHNICOLOR

al Cinema CRISTALLO
Vi attendono in un film elegante, brioso e divertente

CARY GRANT - DORIS DAY
Il visone sulla pelle
Technicolor
Universal International

ALL'AMBROSIO
ECCEZIONALE SUCCESSO DEI PIU' SENSAZIONALI NUMERI E SEX-BEAUTIES DEL FIRMAMENTO INTERNAZIONALE

SEXY al neon BIS
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

DUE SUCCESSI DEAR
ASTOR CORSO
LOLITA
come è stato mai possibile realizzarlo?
«E NON SI SARÀ UNA FORZA AL MONDO CHE NON SI UMILII, DINANZI A LUI.» (Gogol)
TONY CURTIS YUL BRYNNER
TARAS IL MAGNIFICO

OGGI AUGUSTUS OGGI
Titanus
GOFFREDO LOMBARDO
FOLCO QUILICI
TI-KOYO E IL SUO PESCECANE
EASTMANCOLOR
E' la storia di un puro sogno d'amore nella paradisiaca cornice delle isole incantate dei mari del Sud

IMMINENTE all'IDEAL
Titanus
TOTÒ - WALTER PIDGEON
I 2 COLONNELLI

CAPITOL
IL FALSO traditore
con
WILLIAM HOLDEN LILLI PALMER
ULTIMI GIORNI

A TORINO ESPOSIZIONI (Salone dell'Automobile)
KARTS

Non per nulla è la Città Eterna

Roma non ha fretta

Si procede con urgenza solo alla distruzione dei giardini, luoghi storici e palazzi antichi - Ma la metropolitana ha un ritardo di mezzo secolo almeno; gli ordini di demolizione delle costruzioni abusive sono sempre sospesi; la Biblioteca Nazionale attende da 10 anni la nuova sede - "Mañana" è la parola d'ordine degli amministratori

Roma, gennaio.

Forse Roma è la sola capitale d'Europa che non sia riuscita a farsi una ferrovia metropolitana. Quando, fra l'ultimo decennio del secolo scorso e i primi anni di questo a Londra a Parigi a Berlino le autorità cittadine ravvisarono la necessità di collegare rapidissimamente tutti i quartieri e i sobborghi fra loro e col centro, non stettero tanto a gingillarsi con ricerche e varianti e teorie, si misero subito al lavoro, sì che già parecchi anni innanzi alla prima guerra mondiale le tre capitali avevano una rete densa e articolata di treni sotterranei che trasportavano ogni giorno centinaia di migliaia di persone (Berlino inoltre, profittando della cintura ferroviaria, s'era creata fino dal 1880 una ferrovia sopraelevata intorno a tutta la città, con treni composti di numerose vetture susseguentisi ogni due o cinque minuti, al confronto della quale la «Circolare» di Roma coi suoi tranvai sembra la sorella maggiore di quel trenino che congiunge i vari baracconi di Disneyland).

A Roma della metropolitana si discusse per decenni; si inaugurò otto anni fa un tronchetto di pochi chilometri che smaltisce una minima parte del traffico; dopo di che, come il Creatore al settimo giorno, i padri coscritti si riposarono. Da due o tre anni ogni primavera il ministero dei Trasporti annuncia che «prossimamente saranno appaltati i lavori per due nuovi tronchi della metropolitana per i quali già esistono i fondi necessari». Abbiamo già capito che quel «prossimamente» va inteso nel vero significato che ha questo avverbio a Roma, corrispondente al *mañana* degli spagnoli e alle calende greche dei nostri vecchi.

Ma mentre è lecito predire che la ferrovia metropolitana rimarrà almeno per un'altra generazione nell'attuale stato di aborto, alle fantasiose autorità comunali è piovuta in mente la bella idea di costruire una modernissima rete di metropolitana pensile, di cui esiste solo una linea sperimentale in Francia, ma della quale i torinesi hanno avuto la primizia con la «monorotaia» dell'Esposizione Italia 61. Una delegazione comunale s'è recata in Francia qualche mese fa per vedere all'opera la citata linea sperimentale costruita a Châteauneuf-sur-Loire presso Orléans.

Un cronista romano che conosce i suoi polli ha intitolato la notizia «*Fantascienza e realtà nei progetti del Comune per risolvere i problemi del traffico*». Non occorre essere versati nell'aruspicina, o dottrina divinatoria etrusca, per prevedere che, tornata la commissione dal bel viaggetto, redatta la sua brava relazione, interrogati i visitatori di Italia 61, una notizia ufficiale ci dirà che «prossimamente» si darà inizio agli studi relativi al progetto, e si bandirà l'appalto per la costruzione degli enormi piloni che dovranno sorgere nel mezzo delle strade o delle piazze per sorreggere il binario aereo; dopo di che nell'ipotesi più ottimista il tranvai aereo sarà realtà quando da un pezzo nelle altre metropoli il sistema sarà stato giudicato antiquato e da sopprimere. (Sono ormai quattro o cinque anni che a New York è stata abbattuta l'*elevated* della Terza Avenue).

Roma merita davvero il nome di città eterna. Nel senso che considerando tutti i suoi problemi *sub specie aeternitatis* non si affretta a far nulla, non porta a capo nulla, non fa nulla per conservare i suoi aspetti tradizionali, è alacre soltanto a distruggere e a lasciar distruggere spazi verdi, giardini, mura, edifici.

Dicendo Roma, intendo naturalmente gli Enti che dovrebbero tutelarne la conservazione, il Consiglio Superiore delle Antichità e delle Belle Arti, la Sovrintendenza ai monumenti e soprattutto l'Amministrazione comunale; confortati nella loro inerzia dalla totale indifferenza dei cittadini di fronte al rapido snaturarsi della loro città anche in quella parte di essa che per concordi solenni e ribadite dichiarazioni ufficiali dovrebbe essere meglio protetta, il cosidetto centro storico; mentre è frenetica, e materia di quotidiane cronache drammatiche, l'attività degli speculatori che sul posto delle villette con un po' di verde intorno o di bei palazzi antichi stipano badiali casermoni, aduggiano con grossolane sopraelevazioni cimeli venerandi o chiesette del quarto secolo, e già allungano le grinfie sul Pincio e sulla Trinità dei Monti.

Esemplare è la storia della biblioteca Vittorio Emanuele, della quale ho cominciato a parlare ai lettori dieci anni fa quando s'aprirono minacciose crepe nelle mura del cinquecentesco palazzo del Collegio Romano che la ospita, e fu chiara la necessità di cercare un'altra sede per la nostra massima biblioteca nazionale. E già l'agosto del 1954 l'allora ministro della Pubblica Istruzione Gaetano Martino dichiarò che «*il problema della biblioteca nazionale è urgente*» (Ma che è l'urgenza di fronte all'eternità, definita dai filosofi l'immutabilità, ossia ciò che è superiore ad ogni variazione?).

Si discusse per anni se dare alla biblioteca una sede propria, o collocarla in qualche antico edificio; e così alcuno propose di adattare alla bisogna il secentesco ospizio di San Michele a Ripa Grande; fortuna che non se n'è fatto nulla, poco più d'un mese fa l'enorme costruzione ha dovuto essere sgombrata in una notte perché sta rovinando; non per vetustà, ma perché da quando Roma è capitale non si è fatto per lo storico edificio il minimo lavoro di ordinaria manutenzione.

Caduta finalmente la scelta sulla zona del Castro Pretorio, dov'era nel primo secolo la caserma dei pretoriani, e dove il ministero della Guerra conservava qualche baracca e qualche ufficio, bandito il concorso tra gli architetti, superati i contrasti burocratici tra il ministero della Pubblica Istruzione e quelli della Difesa e del Tesoro, il novembre del 1961 il governo rispondendo all'interrogazione d'un senatore assicurò che ormai tutti gli ostacoli erano stati rimossi: approvato il progetto degli architetti vincitori del concorso, ottenuto il nulla osta da parte del soprintendente alle antichità, scomparso l'ultimo plantone militare dall'area destinata alla costruzione. La primavera dell'anno scorso si seppe che c'era ancora una quisquilia da superare, mancava la consegna solenne e ufficiale del terreno da parte del ministero della Difesa al Genio Civile; una cosetta da nulla; ma certamente prima dell'autunno si sarebbero iniziati i lavori.

Con l'autunno, invece dell'annuncio del primo colpo di piccone, abbiamo avuto un'interrogazione del senatore Odo Spadazzi «*per sapere quando si procederà al previsto trasferimento delle esigue forze armate che tuttora occupano la zona destinata all'erigenda biblioteca*». Forse l'ultimo furiere che aveva lasciato la sua baracchetta il novembre del '61, passato l'inverno, è tornato un momentino indietro a riprendere alcune scartoffie dimenticate e non ha ancora finito di sgombrare. (Nel frattempo si è costituito a Stato indipendente col nome di Ghana — anno 1957 — l'antica colonia inglese della Costa d'Oro nell'Africa Occidentale; e per prima cosa il nuovo governo ordinava la costruzione nella capitale Accra di una grande e moderna biblioteca che due o tre anni dopo fu pronta all'uso).

Altro caso esemplare di passività. Suscitò grande allarme quattro anni fa la scoperta che una certa opera pia stava tirando su sui fianchi dell'intangibile Gianicolo un vastissimo edificio (uno Studentato), che doveva raggiungere i sette piani e da dominare la vetta stessa del colle e guastare quel raro e superstite scenario di prati verdi e di solenni gruppi di pini: costruzione autorizzata dalla Soprintendenza ai monumenti ma di cui il Consiglio comunale non aveva avuto notizia alcuna. Subito il sindaco con inatteso zelo e confortato dall'unanimità del Consiglio comunale ordinò la sospensione dei lavori già arrivati al terzo piano; e qualche settimana dopo impose l'immediata demolizione di quanto era già stato fatto. L'opera pia ricorse al Consiglio di Stato che confortò con il suo parere il voto del Comune.

Credo che in ogni altra città del mondo la *restitutio in pristinum* sarebbe già avvenuta. Quanto tempo è trascorso da quel maggio del 1959? Lo Studentato è ancora là che aduggia il monte, non una pietra è stata rimossa. Sanno bene i costruttori che pazientando, infischiandosi degli ordini, attendendo il momento favorevole, una lunga crisi parlamentare, chissà, il fallimento del Comune (indebitato fino ad ora per 375 miliardi), potranno un bel giorno riprendere i lavori alla chetichella e portarli alla fine, creando il fatto compiuto.

Con lo stesso accorto temporeggiare sorse alcuni anni fa lungo l'Appia Antica e ingombra con la sua mole la solenne campagna la Pia Casa Santa Rosa, eretta contro il parere della commissione provinciale per le bellezze naturali, contro il veto della Soprintendenza ai monumenti, contro un ordine di demolizione del Consiglio superiore del ministero della P. I.; e grazie alle sollecitazioni di alcune pie signore felicemente consorti di alcuni potenti uomini politici del tempo.

Paolo Monelli

I magistrati romani chiedono modifiche all'amnistia

Roma, 5 gennaio.

La giunta romana dell'Associazione nazionale magistrati, in una riunione tenuta oggi, ha rilevato che nel provvedimento relativo alla concessione di amnistia ed indulto per reati comuni e militari non è stato previsto alcun atto di clemenza per sanzioni disciplinari. I magistrati romani in un ordine del giorno hanno fatto presente al riguardo l'opportunità di emanare un atto di equa comprensione e clemenza che tenga conto della particolare situazione di coloro i quali, incorsi una sola volta in sanzioni disciplinari, debbano, pur avendo successivamente dimostrato esemplare attaccamento alle loro funzioni, risentire permanentemente i conseguenti gravi pregiudizi.

La giunta si è rivolta al Parlamento auspicando che, in sede di approvazione dell'amnistia e nella eventualità che vengano accolte le varie iniziative in favore dei pubblici dipendenti e dei militari, siano previste disposizioni per il condono di tutte le sanzioni disciplinari inflitte anche agli appartenenti all'ordine giudiziario ed equiparati.

Il villaggio olandese sepolto dalla neve

Gli abitanti di Volendam, un paese a nord di Amsterdam, lavorano per liberare le loro case sommerse dalle nevicate dei giorni scorsi. In questo villaggio olandese la neve ha raggiunto l'altezza di tre metri (Tel. A.P.).

Il pericolo della morte bianca incombe sulle valli alpine

Giovane montanaro travolto da una valanga sotto gli occhi del fratello al Col di Tenda

I due lavoravano come battipista - Scendevano da Cima Gherra, per controllare lo stato della neve - Vane finora le ricerche per recuperare la vittima, che potrebbe ancora essere in vita - La colata nevosa è lunga 400 metri, larga 50, profonda sette o otto

Battista Biangero travolto dalla valanga; a destra Michele Biangero che ha visto scomparire il fratello

(Dal nostro inviato speciale)
Colle di Tenda, 5 gennaio.

Sulle valli alpine incombe la minaccia delle valanghe, strati di neve fresca alti un metro, un metro e mezzo, coprono tutti i pendii e possono staccarsi e precipitare, specialmente se vengono incisi da una traccia di sci che ne turba l'equilibrio instabile.

Una disgrazia di questo genere è accaduta ieri al Colle di Tenda, dove due battipista sono stati sorpresi da una grossa slavina: uno si è salvato, l'altro è stato travolto dalla neve e, nonostante le ricerche continuate per molte ore, non è ancora stato ritrovato.

I due battipista sono i fratelli Battista e Michele Biangero, il primo di 27 anni, scapolo, il secondo di 30, sposato, appartenenti a una numerosa famiglia della borgata Panice Soprana di Limone Piemonte. Essi erano incaricati di controllare il funzionamento dello skilift «Tre Amis» che parte poco prima della galleria del Col di Tenda, a sinistra della strada nazionale, e con un percorso di 1600 metri sale a Cima Gherra, un dosso nevoso alto 1861 metri, a poca distanza dal pianoro su cui è costruito il rifugio «Tre Amis». Lassù è in funzione una skilift-baby per le brevi scivolate di addestramento.

Era nevicato tutta la notte, e stamane sulle piste si misurava un metro e mezzo di neve: bisognava controllare il funzionamento dello skilift e tracciare le piste di discesa che domani, domenica, se il tempo fosse migliorato, sarebbero state percorse dagli sciatori. Battista Biangero abita ai Tetti Magnò, un gruppetto di case della frazione Panice, posto nella zona dello skilift, il fratello Michele, con la moglie, in un altro casolare della stessa borgata.

Di buon mattino i due partono, raggiungono la stazione superiore dello skilift: tutto è a posto, ma l'enorme quantità di neve caduta nelle ultime ore ha cancellato ogni traccia di piste. Da Cima Gherra gli sciatori possono scendere a valle scegliendo fra numerosi percorsi: alcuni si dirigono direttamente a Limone, passando sul Pian del Leone, altri giungono al Colle di Tenda, presso l'imbocco italiano della galleria e l'edificio della Dogana. I fratelli Biangero constatano che sarà un lavoraccio riaprire le piste, occorreranno parecchi uomini, ma soprattutto bisognerà che il tempo si metta al bello.

Sono le 9 e i due giovani si accingono al ritorno. Seguiranno, press'a poco, la pista «diretta» che scende al Col di Tenda percorrendo un ampio costone nevoso.

La sciagura è accaduta pochi minuti dopo, verso le 9,15. L'unico testimone, Michele Biangero, scampato alla valanga, ne ha un ricordo confuso e, angosciato per la scomparsa del fratello, è subito voluto tornare sul posto per cercare con altri volonterosi di ritrovare Battista, che potrebbe essere ancora vivo sotto la neve.

«Scendevamo con ampie curve sulla neve altissima — ha detto — quando ho udito uno schianto secco, "crac", come di qualcosa che si rompe, poi un boato. Probabilmente la traccia dei nostri sci aveva tagliato il pendio, e la neve cominciò a slittare due o trecento metri sopra di noi. Mi voltai indietro, guardai in alto e vidi la massa enorme che scendeva prima scivolando, poi rompendosi in onde e cumuli. Io mi trovavo di fianco al percorso della valanga e non fui travolto, ma mio fratello non c'era più. Lo chiamai, tentai qualche sondaggio col bastoncino da sciatore, ma attorno a me non c'era che neve e compresi che dovevo scendere a cercare soccorso».

La drammatica notizia, appena appresa al Col di Tenda e a Limone ha mobilitato le squadre di soccorso. Carabinieri, maestri di sci, alpini del battaglione Saluzzo che stanno esercitandosi al campo invernale, valligiani, i volontari del corpo di soccorso alpino del Cai di Cuneo e di Limone, sono partiti muniti di sci e racchette, e armati di lunghe aste per sondare la neve e di arnesi da scavo.

Non è stato facile raggiungere la valanga, staccatasi poco sotto la Cima Gherra, di fianco alle normali piste di discesa. Può darsi che i due fratelli, scendendo nella neve altissima, siano usciti dalla zona più sicura e abbiano tracciato qualche curva su un pendio pericoloso. La valanga appare come una colata di neve lunga quattrocento metri, dove si ammonticchiano blocchi e onde, come una fiumana improvvisamente congelata. Il fronte è piuttosto stretto, una cinquantina di metri e perciò la neve ha formato uno strato pressato e profondo sette o otto metri.

Le squadre di soccorso sfidano il pericolo, il gelo e la fatica, animate da un filo di speranza. Non sarebbe la prima volta che uomini travolti dalla neve sono ritrovati vivi dopo molte ore di ricerca, talvolta anche dopo uno o due giorni, ma bisogna che concorrano molte circostanze favorevoli: una neve estremamente leggera, farinosa, che conservi aria nella sua massa, la possibilità, per l'uomo travolto, di farsi una nicchia in cui respirare e attendere i soccorsi perché la caduta fa perdere ogni orientamento e gli estenuanti tentativi di scavo potrebbero essere rivolti in una direzione sbagliata. E, naturalmente, la incolumità e la resistenza fisica dell'uomo imprigionato.

Era già notte, quando l'impresa è apparsa disperata ed estremamente pericolosa per la violenza della bufera che si abbatteva sulle squadre di soccorso e per l'incombente pericolo di altre valanghe. E' stato dato l'ordine di sospendere le ricerche. Gli uomini, esausti dalla fatica, sono tornati al Colle di Tenda e a Limone, alcuni a Cuneo. I familiari di Biangero sono rientrati nella loro casetta, angosciati e avviliti. La solidarietà di amici e parenti che si sono prodigati nelle ricerche non può confortarli; pensano al loro caro, rimasto sotto la neve. Domani mattina all'alba le ricerche verranno riprese.

Ettore Doglio

Il versante del Colle di Tenda dove è caduta la valanga

La strada di Claviere bloccata da una grossa frana nevosa

La valanga è precipitata sulla statale a due chilometri dal paese E' alta come una casa a un piano, lunga dieci metri - Tutti i veicoli provenienti dal confine francese sono dovuti tornare indietro

(*Nostro servizio particolare*)
Claviere, 5 gennaio.

Una valanga è precipitata sulla strada del Monginevro nel tratto fra Cesana e Claviere, a circa due chilometri da quest'ultima località. E' caduta alle 16 mentre nevicava fitto e la temperatura si avvicinava allo zero. Il suo rombo simile ad un lungo brontolio di tuono è stato udito chiaramente in tutto il paese e dagli sciatori che nonostante il cattivo tempo erano saliti a Le Coche e al Pian del Sole.

Da Claviere partivano immediatamente una jeep dei carabinieri e una della Guardia di finanza per controllare che non ci fossero delle vittime e per portare eventuali aiuti. La massa di neve ostruiva la statale subito dopo le due gallerie paravalanghe (che da cinque anni attendono di essere completate), era alta come una casa di un piano e lunga una decina di metri. Nessun segno che qualche veicolo potesse essere stato travolto.

Da Cesana intanto risaliva lo speciale autocarro spartineve della casa cantoniera dell'Anas di Claviere, il quale per tutto il giorno aveva fatto la spola in su e in giù per tenere libera la strada. Sia il cantoniere Francesco Simiand che l'autista Silvio Galasso avevano sentito il rombo della valanga e avanzavano più in fretta possibile nella speranza che il cumulo rimasto sulla carreggiata non fosse troppo grande e potesse essere facilmente rimosso. Nessuna auto li aveva sorpassati e quindi avevano fiducia che la massa di neve piombata dal dorso nudo della montagna non avesse recato gravi danni.

Quando il potente autocarro giungeva davanti ai resti della valanga, il cantoniere e l'autista si rendevano conto che per il momento non si poteva fare nulla. Nevicava ancora, il termometro segnava —1°, cominciava a fare buio e le nuvole si mantenevano basse: era imminente il pericolo di altre valanghe. I due dipendenti dell'Anas lasciavano lo spartineve in luogo sicuro, salivano a piedi sull'ammasso nevoso, ne ridiscendevano dall'altra parte e venivano a Claviere. Qui sino a tarda sera, con un mezzo cingolato più leggero, hanno continuato a circolare per mantenere sgombra la strada dal paese alla valanga.

Dal confine francese arrivavano dopo le 16 una decina di autocarri, qualche pullman e forse trenta vetture che dovevano recarsi a Torino. Dopo aver atteso in lunga fila, hanno invertito quasi tutti la marcia e son tornati indietro. A Claviere sono rimasti bloccati forse duecento sciatori italiani che, finite le vacanze, intendevano rientrare stasera o domani mattina alle loro case. La medesima sorte hanno subito due coniugi che, in villeggiatura a Sauze d'Oulx, erano venuti a Claviere alle 15,30 per salutare alcuni amici e due studenti inglesi che dal Sestriere erano andati al Monginevro.

Domani verso le 9, se le nuvole non saranno più così basse da impedire la visibilità e se la temperatura scenderà un poco, la valanga dovrebbe essere rimossa in un paio di ore. Se però il termometro non tornerà a scendere (anche senza raggiungere la quota di —20° della settimana di Natale) si teme la caduta di altre slavine: in questi quattro giorni infatti è nevicato con grande abbondanza e quasi senza interruzione.

A Claviere tutti sono tranquilli e nel paese non c'è ombra di pericolo; allegri sono i bambini che sognano di ritardare ancora di un giorno o due il ritorno a scuola. Ma gli abitanti di qui si chiedono perché in un valico tanto importante, uno dei pochissimi aperti per tutta l'annata, quelle gallerie paravalanghe cominciate tanto tempo fa rimangano ancora da ultimare. La spesa sarebbe di poche decine di milioni. Il completamento di quest'opera è chiesto invano ogni estate dal municipio e dagli abitanti di Claviere.

t. n.

Nuova mareggiata a Genova Crolla una casa presso Lodi

Continua il maltempo in Alta Italia - Corto circuito provocato da una ondata su un treno presso La Spezia

(*Dal nostro corrispondente*)
Genova, 5 gennaio.

(*s. b.*) Una nuova mareggiata flagella la costa ligure, con particolare violenza lungo la Riviera di Levante, dove la notte scorsa il mare ha toccato forza sette e ha alzato marosi di 5-6 metri. Non si segnalano altri danni.

Solo a Bonassola le onde hanno scavalcato la scogliera, allagando alcune strade e vari scantinati. Una ondata ha investito un treno, provocando un corto circuito che è degenerato in un piccolo incendio. Il personale ha potuto domare rapidamente le fiamme, prima ancora che esse ingenerassero apprensione sul convoglio, ma l'elettromotrice è rimasta bloccata e ha dovuto essere rimorchiata a La Spezia da un locomotore. L'incidente è accaduto nei pressi della tragica galleria dei Marmi Sallei, dove il 20 marzo 1961 si incendiò il rapido Genova-Roma 565 provocando la morte di cinque passeggeri.

Lodi, 5 gennaio.

(*g. c.*) Una casa di due piani è crollata improvvisamente nel tardo pomeriggio a Melegnano, a causa del maltempo che da diversi giorni imperversa sulla zona. Le persone che si trovavano nel vecchio edificio al momento del grave sinistro sono uscite spaventate, ma incolumi.

Nel primo di due appartamenti si trovavano Luigi Sangalli, di 52 anni, la moglie Antonia, di 48, i figli Adriano e Claudio, rispettivamente di 16 e 11 anni. Nell'altro appartamento Maria Ferrari, di 84 anni, e la figlia Giulia, di 63.

Mentre Luigi Sangalli e i due figli sono riusciti a raggiungere il piano terreno, la moglie e le due vicine di casa sono rimaste bloccate a causa del crollo della scala e della continua caduta di travi, tegole e mattoni. Le tre donne, terrorizzate per il susseguirsi di continui crolli, hanno dovuto attendere per circa un'ora l'intervento dei vigili del fuoco.

Il tempo che farà

Sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna, inizialmente molto nuvoloso con piogge, nevicate oltre i mille metri. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità intermittente con brevi piogge. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *ovunque moderati.* Mari: *Tirreno, Mar di Sardegna e Canale di Sicilia molto mossi; gli altri mari mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	1,7	3,6	Pescara	10	15
Bolzano	0	2	L'Aquila	3	9
Trento	0	2	Roma	3	13
Verona	5	6	Campob.	4	8
Trieste	6	8	Bari	7	15
Venezia	2	7	Napoli	8	14
Milano	1	2	Potenza	3	9
Genova	3	9	Catanzaro	8	15
Bologna	0	5	Reggio C.	9	17
Firenze	7	13	Messina	10	15
Pisa	7	13	Palermo	10	17
Ancona	8	15	Catania	8	16
Perugia	5	9	Cagliari	10	17

Procura della Repubblica
TORINO

Il Tribunale di Torino, in data 5 luglio 1962, ha pronunziato la seguente sentenza

CONTRO

1) CARRINO Alfonso nato a Pontecagnano (Salerno) il 5 dicembre 1920, latitante;
2) FORTINI Anna nata a Ravenna il 26-7-1936, residente a Messina,

per avere, in epoca anteriore e prossima al 20-10-1960, in Torino, il primo presentato a Saggese Umberto la seconda, come avvocatessa e per essersi la seconda, anche con altre persone, qualificata come tale, per eseguire reati (art. 498 Cod. Pen.)

Omissis

Condanna i suddetti imputati alla pena: il Carrino a L. 80.000 di multa e la Fortini a L. 45.000 di multa ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 3 gennaio 1963.

Il Segretario Capo
G. MARASA'

lava come si deve

Constructa

In vendita presso:
OSSOLA
CORSO VERCELLI 14
TORINO - Tel. 278-613 - 287-631

AICARDI
PILLOLE LASSATIVE

AVVOLGIBILI

CASCINE VICA (Torino) TEL. 950.675

SERVIZIO
INCASSO
AFFITTI

L'Istituto si incarica di curare, per conto dei Sigg. Proprietari di immobili, l'incasso degli affitti.

Le ricevute possono essere appoggiate alla Filiale del "San Paolo", più vicina al domicilio dei Sigg. Inquilini.

Per chiarimenti sul servizio e sulle facilitazioni ad esso connesse, rivolgersi alle Filiali operanti in Piemonte, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia e Lazio.

ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO

Tutte le operazioni di Banca, Borsa, Cambio.

da 400 anni la fiducia dei risparmiatori

IL MERCATO IMMOBILIARE

TERRENI

GEOM. PICCO
Pino Torinese vendonsi terreni progetti approvati L. [illegible] mq. Telefonare 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO
Loano, terreni fabbricabili [illegible] mq. svendonsi L. 1.500 mq. Telefonare 518-942 - 519-652.

COSTA VERDE (Sardegna)
vendesi a lire 170 il mq. in blocco o metà 640.000 mq. degradanti con 1500 metri fronte mare, posto pescosissimo, posizione stupenda. Organizzazione Ecas, Roma 169, Cagliari.

COSTA SMERALDA (Sardegna)
nella zona più centrale ed importante, unica posizione con vista su tutto l'Arcipelago della Maddalena, vendesi in blocco terreno mq. 1.000.000 con 1500 metri fronte mare, atto grande valorizzazione alberghiera o lottizzazione. Organizzazione Ecas, Roma 169, Cagliari.

PRECOLLINARE
magnifica posizione mq. 5.160, possibilità 28 camere, tutti servizi, 5.000 mq. vendesi. Telefonare 320-753.

SARDEGNA - LA MADDALENA
terreno a mare [illegible] metriquadri lottizzato acqua luce strada due km. centro posizione eccezionale vendesi. Scriv.: Pubblicità Stampa 4125, Torino.

Gr. Uff. Poletti Ventimiglia, terreno fabbricabile palazzine mq. 1350 tutti i servizi, vista incantevole mare baia [illegible] svendesi [illegible] milioni. Telef. 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Autostrada Caselle Bianza, terreno industriale zona depressa, pozzo artesiano, mq. 19 mila, vende [illegible]. Telefonare 596-607 - 597-774.

ACQUI CITTA', PROPRIETA'
interessantissima costituita complesso fabbricati terreni metriquadri 35.000, svendiamo 240.000.000. Massima serietà. Scriv.: Pubblicità Stampa 2465, Torino.

VILLE

GEOM. PICCO
Avigliana, vende villa due alloggi cadauno 3 camere salone servizi, 2 garages, verande, terreno mq. 500 circa [illegible] meno mutuo 3.000.000. Telefonare 518-942 - 519-652.

Gr. Uff. Poletti Pino Torinese - Strada San Felice - vende modernissima villa 4 camere salone cucina, doppi servizi, garage. Telefonare 596-607 - 597-774.

Fasano Novara 29 — Vende villetta nuova costruzione, 4 camere, servizi, annesso terreno adatto laboratorio industria.

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta in «Stampa Sera». Ogni avviso costa L. 400 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,80% (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole con diritto alle prime tre in grassetto. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ...., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

APPARTAMENTI

GEOM. PICCO
Crocetta, vende due camere cucina servizi, [illegible]. Telefonare 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO
Via Biscarra vende camera cucina servizi garage, nuova costruzione, 3.500.000. Tel. 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO
Crocetta, su corso, svende 5 camere cucina doppi servizi, esentasse, vuoto, 11.500.000. Telefonare 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO
Lucento, vende due camere cucina servizi, vuoto, esentasse, [illegible]. Tel. 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO
Vicinanze corso San Maurizio vendesi alloggio 3 camere cucina servizi, [illegible]. Telefonare 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO
Corso Rosselli vendesi alloggio 3 camere cucina servizi, bloccato, 7.400.000. Tel. 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO
Via Mombasilio svende alloggio 2 camere cucina servizi, esentasse, 5.000.000. Telef. 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO
Zona Francia alloggio signorilissimo angolare su corso nono piano nuova costruzione 4 camere salone doppi servizi, volendo divisibile due alloggi due camere tinello servizi cadauno, vendesi convenientemente. Telefonare 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO
Alloggio centralissimo 5 camere adatto uffici svendesi 7.500.000. Telefonare 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO
Zona Monterosa, alloggio due camere tinello servizi, signorilissimo, nuova costruzione, svendesi 7.000.000 meno mutuo. Telefonare 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO
Corso Peschiera, alloggio camera cucina servizi, esentasse, svendesi 4.100.000. Telef. 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO
Crocetta vende alloggio piano rialzato 3 camere cucina ripostiglio servizi, vuoto, garage, 10.000.000. Tel. 518-942 - 519-652

GEOM. PICCO
Grugliasco vendonsi alloggi pronti [illegible] 2.000.000 camera, negozi 120.000 mq. Tel. 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO
Zona Nizza vende alloggio signorile 6° piano 2 camere cucina servizi terrazzo, libero, [illegible]. Telefonare 518-942 - 519-652.

CASE TERRENI
Piazza Lagrange 1, tel. 41.[illegible]
da FURBATTO... sicuro contratto...

GEOM. PICCO
Via Marco Polo vende alloggio 3 camere cucina servizi, bloccato, 5.500.000. Tel. 518-942 - 519-652

GEOM. PICCO
Via Rossini vende alloggio 5 camere cucina servizi, vuoto, 11 milioni [illegible]. Telef. 518-942 - [illegible].

ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI
panoramici, via S. Marino 21, abitabili subito, mutuo, 3 vani salone ampie balconate, vende impresa. Telefonare 325-177.

750.000 PER CAMERA
più mutuo vendonsi alloggetti 1-2-3 camere e servizi, [illegible] subito, corso Siracusa 2. [illegible] ta Rita.

CORSO SIRACUSA 29
ultimi alloggi di 1-2-3 camere servizi, pronti subito, vendonsi. Mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere.

IMPRESA VENDE ALLOGGI
signorili, 2-3-4 camere, soggiorno, servizi e seminterrati via Levanna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o telefonare 330-310.

ADIACENZE VIA CIBRARIO
impresa vende direttamente via Medail 22, casa nuova, ultimi alloggetti 2-3 camere servizi, liberi e occupati, buon reddito. Telefonare 586-536, ore 9-12.

Gr. Uff. Poletti Vera occasione: alloggio zona Unione Sovietica, saloncino, due camere, tinello, servizi, 11.000.000 più mutuo 800 mila. Telef. 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Pozzo Strada, 2 alloggi, volendo abbinabili, 1-2 camere tinello cucinino servizi completi, esentasse, bloccansi 10.500.000. Tel. 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Ufficio via XX Settembre, 5 camere servizi, mq. 118, libero, comforts moderni, 11 milioni. Telef. 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Via Genova, alloggio tre camere cucina terrazzo, vista meravigliosa, servizi completi, mq. 110, libero, esentasse, 8 milioni 500.000. Tel. 596-607, 597-774

Gr. Uff. Poletti Occasionissima piazza Vittorio Veneto, 2 alloggi 3 camere cucina cadauno, ascensore, termocentrale, liberi, svendonsi 1.125.000 per camera. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Largo Racconigi: alloggi signorili 3 camere cucina ripostiglio servizi, pronti fine gennaio, svendonsi 6.900.000 cadauno più [illegible] mutuo 6,50%. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Occasionissima v. Fréjus alloggio camera tinello cucinino servizi, esentasse, libero. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Piazza Raineri alloggio 5 camere cucina doppi servizi, volendo adatto studio, libero, vende 14.000.000 trattabili. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Corso Svizzera lussuoso panoramicissimo alloggio 4 camere cucina, grande entrata, servizi, ripostigli, esentasse, libero, grande terrazzo mq. 160. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Via Mattiè alloggio due camere tinello cucinetta servizi, termocentrale, esentasse, svendesi. Telef. 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Vicinanze chiesa Santa Rita 2 attici abbinabili 2 camere tinello servizi completi svendonsi 3.700.000 più 2.600.000 mutuo cadauno. Tel. 596-607, 597-774

Gr. Uff. Poletti Sanremo bellissimo alloggio 3 camere cucina servizi, balconata vista mare, comforts modernissimi, volendo ammobiliato, vendesi convenientemente. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Sanremo due alloggi attigui centrali grande camera cucina; 2 grandi camere veranda chiusa, terrazzo vista mare, arredati completamente, esentasse, comforts modernissimi, vendonsi ultraconvenientemente. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti vende in corso Cairoli alloggio signorilissimo 10 camere, salone, tre bagni, mq. 270, grande garage. Provvisto mutuo. Telefonare 596-607 - 597-774.

CERCASI IN AFFITTO 6-7 VANI
per uso studi dentistici ed uffici, entrata signorile, piano rialzato o primo piano, zona centrale. Tel. 683-676 ore ufficio.

NEGOZI

GEOM. PICCO
Zona commerciale vende muri negozio vuoto, retro: tinello cucinino bagno (licenza panetteria pasticceria) nuova costruzione 8.500.000 più mutuo 3.000.000. Telefonare 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO
Santa Rita svende muri negozio avviato (licenza latteria) retro abitabile servizi, esentasse, 5 milioni 500.000; altro 3.000.000. Telefonare 518-942 - 519-652.

AFFITTANSI grandiosi negozi
con retro, mq. 50 a 220. Visita cantiere. S. Marino 21, telefono 325-177.

Gr. Uff. Poletti Largo Racconigi, vende muri negozio mq. 100 con retro, libero, richiesta [illegible] più [illegible] mutuo. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Zona via Garibaldi: due negozi attigui mq. 110, [illegible] sottostante magazzino di mq. 150, due camere abitazione, tutto fuori blocco, svendesi 30 milioni. Telef. 596-607 - 597-774.

ALTA MODA FEMMINILE
centralissimo avviato negozio cedesi motivi famiglia ritiro commercio. Scrivere: Pubblicità Stampa 4216, Torino.

VARI

GEOM. PICCO
Castelnuovo Scrivia, case attigue zona commerciale, atte costruzione condominio, vendonsi convenientemente. Tel. 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO
Corso Peschiera, casa 36 camere giardino termo centrale, svendesi [illegible]. Tel. 518-942 - 519-652.

ITALFIDI - Filiale Piemontese
Torino, via Principe Tommaso 6, tel. 683-301. Mutui, prestiti, autosovvenzioni, buoni acquisto. Rapidità, riservatezza, modicità.

SEMINTERRATO VENDESI
uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire [illegible] mq. Via Artisti. Telefonare 511-562.

NUOVA LEGGE AFFITTI
consulenza, ricerche rendite catastali svolge Geometra Varino - Amministrazioni Immobiliari 2%. Telefonare 510-777.

BASSO FABBRICATO VENDESI
nuova costruzione mq. 150 piano terreno e mq. 150 seminterrato, via Rivara angolo corso Appio Claudio, telef. 70-563.

MERCATO MOBILIARE

AFFITTASI
grande locale angolare adatto bar, nuova costruzione, su corso commerciale, annesso alloggio 3 camere, servizi
Fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

AUTORIMESSA
120 auto, 30 moto, completa, tariffe 4-5-6.000, locazione novennale, reddito [illegible] mensili netto, vende [illegible]
Fasano - CORSO NOVARA 29 TELEF. 237.775

AZIENDA LAVORAZIONE LAMIERA
ed affini conto terzi, grandiosi locali atti ad ulteriore sviluppo, in Torino, macchinario nuovo, forte utile dimostrabile, cede, causa malattia, 22.000.000
Fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

AUTORIMESSA
180 auto, completa, senza colonne, su 2 piani, officina, tariffe 4.500 - [illegible] - 7.000, vende 10.500.000
Fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

RISTORANTE
centralissimo, albergo annesso, ampi saloni, 350 coperti, incasso 60.000.000 annui, reddito elevato, cede
Fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

GRANDE INDUSTRIA AFFITTA-ACQUISTA

– Uffici mq. 5/6000 per Direzione
– Uffici mq. 1000 con annessi locali mq. 500 per laboratori sperimentali

Interessano immobili di recente costruzione centrali o semicentrali

Si prega di indirizzare a: «PUBBLICITÀ STAMPA 2479 - TORINO» dettagliando e allegando disegni.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,80% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire [illegible] per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi [illegible]. Telefonare: Chiao 280-000. Torino. 94

LAMIERE ondulate nere e zincate, tutti e grande, lamierini, spessori fino 300 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-983. 263

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra, vendita, affitti, cambi, riparazioni. Valco, Perugia 46. 26505

RIMORCHIO stradale trasporto vagoni ferroviari cercasi occasione. P.A.I.T., casella postale [illegible], Torino.

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 874-646.

TRAPANI radiali e colonna, vasto assortimento. Pronta consegna, lunghe rateazioni. Rossa, via Papacino 4, Torino, telefono 547-116. 351

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Paolizza Aglietta, telefoni 482-360, 482-012. 271

TENDO macchina speciale riparazione [illegible] Maltinata Viscardi, via Basa 45.

2 Artigianato L. 100 p.p.

A. COPRITERMO Candor riscalda lo spazio dei muri e purificano l'aria. Fabbrica di tappezzeria. [illegible] 196, telefono 651-960

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

[illegible]

ISCRIZIONI APERTE
ISTITUTO MAGDA DE LAZZARI
PIAZZA VITTORIO VENETO 21 · TORINO · TELEFONO 82.119
CORSI DI TAGLIO E CONFEZIONI IN TUTTI I RAMI DELL'ABBIGLIAMENTO
CONVITTO INTERNO · MODELLI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

ACQUISTA contanti privato 2-3 camere (anche vecchia costruzione). Tel. 525-634.

[illegible]

(Continua a pag. 19)

FIAT Saicar COMMISSIONARIA — AUTOVEICOLI NUOVI E USATI — CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI — CORSO UNIONE SOVIETICA — TEL. 650123

Sacauto — Autoveicoli nuovi · Consegne sollecite — COMMISSIONARIA FIAT — CORSO RACCONIGI [illegible] (Borgo San Paolo)

Sarà aperta o chiusa la strada del progresso?

Per l'avvenire del Brasile il plebiscito d'oggi è vitale

Gli elettori scelgono tra il regime parlamentare (voluto dalle destre) ed il sistema presidenziale (proposto dal governo) - In realtà si vota per concedere o rifiutare al presidente Goulart i poteri che gli sono indispensabili per attuare urgenti riforme

(Dal nostro corrispondente)
Rio de Janeiro, 5 gennaio.

Domani gli elettori brasiliani ritornano nuovamente alle urne, a distanza di soli tre mesi dalle precedenti elezioni, per pronunciarsi a favore o contro la restaurazione di un sistema presidenziale sul tipo di quello statunitense.

Questo sistema venne sostituito nel 1961, dopo le dimissioni di Janio Quadros, con un regime parlamentare piuttosto ibrido, in quanto il Capo dello Stato continuava a godere di larghi poteri esecutivi. L'attuale presidente Joao Goulart chiede il ritorno al sistema precedente.

Sull'esito della consultazione non si nutrono dubbi. E' assolutamente sicura la vittoria dei fautori del sistema presidenziale, e ciò per due motivi: perché il popolo brasiliano preferisce ed ha sempre preferito decidere direttamente sulla scelta del proprio presidente; perché il pur breve esperimento di sistema parlamentare negli ultimi tempi ha portato il paese in una situazione drammatica.

Joao Goulart, il cui mandato scade nel 1965, non potrà essere subito reinvestito dei suoi poteri. Un atto aggiunto alla Costituzione prevede infatti che il Congresso, nel termine di novanta giorni, rediga un nuovo articolo che permetta di dare forma alla decisione popolare. In definitiva, si tratta di stabilire quale sarà con la applicazione del nuovo sistema il ruolo di Goulart e dei suoi successori; di decidere se il presidente dovrà essere assolutamente autonomo o se saranno posti limiti ai suoi poteri.

Ed effettivamente tutto l'elettorato non si preoccupa tanto del responso delle urne, quanto delle decisioni che il Congresso adotterà conseguentemente alla votazione di domani. Schede bianche ed astensioni acquisteranno grande valore, perché il loro numero darà la misura esatta della popolarità dell'attuale presidente.

In considerazione di ciò l'estrema destra sta conducendo, nonostante il voto sia obbligatorio, una massiccia campagna astensionista, che non tende a pregiudicare la restaurazione del sistema presidenziale, ma a colpire la personalità di Goulart, poiché un gran numero di astensioni equivarrebbe ad una sconfitta di Goulart sul piano della fiducia popolare.

La destra più accesa è quanto mai ostile all'attuale presidente per il completo appoggio che egli ha dato al piano triennale proposto dal ministro senza portafoglio Celso Furtado; un piano che, concepito sulla base di formule piuttosto rivoluzionarie ed avveniristiche per un paese come il Brasile, ha sconcertato la classe conservatrice, facendole avvertire per la prima volta l'incombente minaccia di una riforma agraria, industriale, fiscale e nel sistema bancario.

Il piano elaborato da Celso Furtado nella sua parte finanziaria tende a prescindere, nei limiti del possibile, da ogni aiuto esterno, prevedendo però una ulteriore dilazione del pagamento dei debiti verso gli Stati Uniti. Ciononostante, Washington, sia pure non ancora ufficialmente, dà l'impressione di essere disposta ad appoggiare il piano triennale.

Joao Goulart, per parte sua, lascia chiaramente intendere all'elettorato che, per poter condurre il paese verso un avvenire migliore, deve avere le mani e la coscienza non più legate da remore parlamentari. Egli si impegna non soltanto a realizzare tutti i punti previsti dal piano, ma anche ad effettuare altre profonde riforme sociali.

Questo è insomma un grande momento per Goulart, ma è anche e soprattutto un grande momento per il Brasile. Una vittoria a sorpresa del parlamentarismo, sulla quale peraltro nessuno si azzarderebbe a scommettere un solo cruzeiro, potrebbe significare, per la più grande Repubblica sudamericana, la rovina completa: la crisi non sarebbe solo politica.

Per questo motivo, per la prima volta nella storia elettorale brasiliana, la consultazione non è stata preceduta dalle consuete chiassose manifestazioni, che assumevano a volte carattere folcloristico. In questa vigilia i brasiliani attendono con compostezza anglosassone più che con ansia neolatina, non tanto i risultati che usciranno dalle urne, quanto i provvedimenti che verranno presi successivamente.

I più sperano che Goulart vesta il camice bianco del medico, che dovrà salvare il Brasile da tutti i mali che l'affliggono. Goulart ha promesso solennemente che vi riuscirà, a qualunque costo.

Alessandro Porro

Crolla in Brasile la tribuna di un candidato

Aveva detto «Se sono un ladro, mi cada addosso»

Rio de Janeiro, 5 gennaio.

Un singolare episodio è accaduto durante la campagna elettorale nella piccola città di Chachoeira De Itapemirim, nello stato di Rio de Janeiro.

Il sindaco della località, Raimundo Andrade, dall'alto di una tribuna poco prima eretta sulla piazza principale, durante un discorso agli elettori ha dichiarato: «L'opposizione afferma che sono un disonesto, che ho prelevato illecitamente denaro dalla cassa del municipio. E' una menzogna, se quello che dicono è vero, ebbene, che questa tribuna si sprofondi ed io con essa».

Il sindaco non aveva ancora finito di parlare che la tribuna rovinava fragorosamente.

Stroncato un complotto

Lo stato d'assedio proclamato in Perù

Lima, 5 gennaio.

La Giunta militare di governo ha proclamato oggi in tutto il Perù lo stato d'assedio per stroncare una «vasta campagna di agitazione e di violenza» che avrebbe dovuto preparare il terreno per un colpo di Stato comunista.

La polizia ha fatto irruzione negli uffici del fronte di liberazione nazionale, filo-comunista, e del movimento sociale progressista, filo-castrista, e ha preso e messo in carcere trecento membri dei due movimenti di sinistra.

Tra gli altri è stato arrestato il generale Cesar Pando Egusquiza, che nel '61 fu candidato alla presidenza della Repubblica per il «fronte di liberazione nazionale».

Secondo il governo, il complotto era finanziato dalla Unione Sovietica e i partecipanti erano stati armati con mitra, fucili, bombe e pistole fatte affluire da Miami, in Florida. Un comunicato sostiene che i cospiratori volevano assassinare i capi delle forze armate e della guardia civile e i principali dirigenti industriali e che l'eccidio è stato evitato poche ore prima che fosse attuato.

Un altro scopo del complotto, afferma il documento, era di creare il caos politico e sociale e turbare le elezioni generali, in programma per il prossimo giugno, che dovranno riportare al potere i civili.

Il cardinale Léger colpito da attacco cardiaco

Montreal, 5 gennaio.

Per una malattia di cuore il cardinale Léger è costretto a sospendere per un periodo indefinito tutte le sue attività.

Un comunicato diramato dalla cancelleria della sede cardinalizia non precisa la natura della malattia.

Annunciata dal ministro della Sanità Jervolino

Inchiesta sui funzionari del ministero per lo scandalo dei farmaci inesistenti

Il senatore ha dichiarato: «Intendo che siano accertate le singole responsabilità senza riguardi per alcuno» - Nuove «rivelazioni» della rivista *Quattrosoldi:* cineprese e automobili regalate dalle case produttrici ai farmacisti che favoriscono la vendita di certe medicine?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 gennaio.

Sono oggi tornati di scena i protagonisti dello scandalo dei farmaci inesistenti: la rivista *Quattrosoldi*, il consulente Giorgetti e i primari degli ospedali romani le cui firme compaiono in calce alle certificazioni cliniche procurate dal Giorgetti per i medicinali inventati dalla rivista.

E' ancora una volta *Quattrosoldi* che fa rivelazioni, raccontando i fatti seguiti allo scoppio dello scandalo e in particolare illustrando i passi compiuti dalla rivista prima presso la commissione d'inchiesta degli Ospedali riuniti (da cui dipendono i primari) e poi presso l'autorità giudiziaria per offrire la sua collaborazione.

«Il giorno 31 dicembre — racconta la rivista — nell'ufficio del sostituto procuratore dott. Bruno Di Maio, che conduce le indagini, si era recato il giornalista Giancarlo Musi per fare al magistrato una interessante comunicazione. Musi, che aveva ottenuto le certificazioni spacciandosi per industriale farmaceutico, aveva poche ore prima nuovamente incontrato il dottor Giorgetti. Questi, prima di venire in argomento, aveva voluto perquisire il giornalista per assicurarsi che non portasse nascosto in tasca un registratore. Ecco in sostanza quanto il giornalista riferì al magistrato: il Giorgetti volle dapprima sapere se sarebbe stato fatto il suo nome (che fino ad allora non era apparso) e se ci sarebbe andato di mezzo anche lui. Diremo tutta la verità, ribatté il giornalista. "E io dirò che non vi ho mai visto", fu la disinvolta replica del "consulente". Quando il giornalista gli fece notare ch'era facile dimostrare il contrario, poiché degli incontri c'erano parecchie prove, il Giorgetti prontamente replicò: "E allora sosterrò di aver falsificato tutto con le mie mani". Come s'è detto, il giornalista ritenne doveroso informarne subito il magistrato. Quando il dottor Giorgetti entrò per la prima volta nello studio del dottor Di Maio, il sostituto procuratore sapeva già che razza di spiegazione sarebbe venuto a raccontargli».

Questi elementi non sono del tutto nuovi, già emersero durante le giornate immediatamente successive allo scandalo e fu il giornalista Musi a confermarle. Oggi, con la pubblicazione sulla rivista, esse vengono ribadite con il chiaro intento di riportare in primo piano non solo la responsabilità del Giorgetti ma anche quella dei medici romani. Come è noto, Giorgetti si difende affermando di aver subito capito che il giornalista Musi, spacciatosi per industriale farmaceutico, tale non era in realtà. Egli avrebbe quindi architettato la beffa delle certificazioni cliniche realizzate con fotomontaggi, speculando sul fatto che poiché gli originali dovevano essere presentati al Ministero, la rivista poteva ottenere (come ottenne) soltanto le fotocopie. Il Giorgetti in tal modo tende ad escludere da sé le più gravi responsabilità, scagiona i medici e si riconosce colpevole soltanto di aver illecitamente usato le firme dei primari.

Il crollo di questa tesi riporterebbe nuovamente Giorgetti alla condizione di anello essenziale di quella trafila di pratiche illecite attraverso le quali, sembra ormai accertato, parecchi medicinali sono giunti alla registrazione e all'ingresso in commercio. E naturalmente anche per i medici le acque si intorbidirebbero.

Quattrosoldi racconta pure di essere riuscita a raccogliere tutta una serie di offerte per le documentazioni necessarie alla registrazione dei medicinali. «Ben navigati consulenti» in diverse città offrivano i loro servizi: «non c'era che l'imbarazzo della scelta».

Si torna così nuovamente alla più vasta dimensione del problema e stasera il ministero della Sanità fornisce alcune cifre che sono una implicita conferma dell'esistenza di una situazione anormale ma indicano anche una precisa volontà, già in atto da tempo, per fare il massimo possibile di buona amministrazione. Nel 1960, comunica il ministero, le specialità presentate per la registrazione ammontarono a 2727: quelle autorizzate furono 1732. Nel 1961 le cifre rispettive scesero di poco: 2711 e 1146. Nel 1962, infine si ebbero 852 richieste di registrazione e 277 autorizzazioni, con uno scarto sensibilissimo rispetto all'anno precedente.

Nello stesso tempo si è modificato, ma in senso contrario, il numero delle specialità tolte dal commercio: esse furono 473 nel 1960, 583 nel 1961, 1587 nel 1962. Solo pochissime di tali specialità sono state revocate per rinuncia delle ditte alla loro fabbricazione. Nella maggior parte dei casi le specialità sono state tolte dalla circolazione perché i prodotti messi in commercio differivano (naturalmente in peggio) dai prodotti presentati al ministero per la registrazione. Se ne deve dedurre che alcune case farmaceutiche sorprendono anche la buona fede dei medici cui chiedono le certificazioni cliniche per buoni farmaci, ottenendo così le registrazioni, ma mettendo poi in commercio prodotti completamente diversi.

Un'altra ipotesi, molto attendibile, è che invece i medicinali non corrispondessero fin dall'inizio al contenuto indicato nelle certificazioni e che complacenti funzionari del Ministero facessero scomparire ogni differenza grazie a congrui compensi. Il ministro della Sanità Jervolino ha avuto sentore proprio di una situazione di tal genere e ha ieri ordinato una inchiesta interna per individuare i funzionari che sono interessati alla conduzione di due istituti farmaceutici romani.

Il ministro è stato molto deciso: «Intendo — egli ha dichiarato — che l'inchiesta su codesti laboratori chimici sia condotta a fondo e che siano accertate le singole responsabilità, senza riguardi per alcuno. E' un sistema che deve scomparire rapidamente dal nostro mondo farmaceutico. Bisogna ridare, dopo tanto clamore, la fiducia ai medici e soprattutto agli infermi».

Gli accertamenti del ministero mirano naturalmente ad accertare irregolarità e responsabilità amministrative; per il resto sulla stessa materia, in vista di responsabilità di ordine penale, indaga l'autorità giudiziaria. Il dottor Di Maio ha cioè esteso in questa direzione le sue ricerche.

Un'ultima notizia — e la macchia d'olio si estende ancora — è fornita sempre da *Quattrosoldi*. Le Case produttrici darebbero premi ai farmacisti che favoriscono la vendita dei loro prodotti. Vi sarebbe un punteggio per misurare i favori e i premi: 75 punti equivalgono ad una cinepresa, 300 punti ad un'automobile. E' possibile — si chiede la rivista — trattare i medicinali come i formaggini?

Fausto De Luca

Vienna insiste per trattare con l'Italia sull'Alto Adige

Un articolo distensivo del sottosegretario Steiner, probabile successore del ministro degli Esteri Kreisky

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 5 gennaio.

In un articolo pubblicato dal quotidiano *Die Presse*, il sottosegretario agli Esteri Ludwig Steiner, del partito popolare, esprime opinioni che da più parti sono considerate indicative per il futuro della politica estera austriaca. Il quarantenne Steiner è il candidato numero uno alla poltrona di ministro degli Esteri, attualmente occupata dal socialista Kreisky.

Due sono i problemi che il sottosegretario prende in esame: Alto Adige e integrazione europea. E su entrambi il giovane politico tirolese esprime idee diverse da quelle dell'attuale titolare del dicastero. Sulla questione altoatesina, Steiner non è molto chiaro. Egli ammette l'importanza dei lavori della Commissione italiana dei «diciannove» e afferma che le soluzioni che saranno approvate dalla «Suedtiroler Volkspartei» di Bolzano saranno valide anche per Vienna (e così concede implicitamente che l'Alto Adige è un affare interno italiano). Subito dopo, tuttavia, ribadisce la necessità di trovare una soluzione definitiva attraverso le trattative Roma-Vienna raccomandate dalle Nazioni Unite.

La contraddizione è spiegata dagli osservatori politici con la necessità per Steiner di tener conto della diversità di opinioni tra i popolari di Vienna, di Innsbruck e di Bolzano, e di accontentare un po' tutti.

Più interessante, perché nuova, è l'opinione di Steiner sul problema dell'integrazione europea. Il segretario riafferma decisamente la neutralità austriaca, che è ormai insita nella vita del paese. Egli sottolinea che la posizione di Vienna è di estrema importanza per la coesistenza europea. Steiner ricorda anche la necessità che il paese sviluppi sempre più le sue relazioni con i paesi del Mercato comune.

t. s.

Professore in motoretta schiacciato da un camion

Voghera, 5 gennaio.

(a. gr.) Un professore di 52 anni, Eugenio Carella, abitante a Voghera, è stato travolto da un camion a Pontecurone mentre tornava a casa in motoretta. L'insegnante è morto questa notte all'ospedale, per le ferite riportate.

Il prof. Carella insegnava a Tortona e ogni giorno si recava in quella città in motoretta. Mercoledì sera, alla fine delle lezioni, il professore era ripartito per Voghera.

Fulminea tragedia, di sera, alla periferia della cittadina ligure

Uccide la moglie a Loano con una rivoltellata mentre vanno dall'avvocato per la separazione

Il delitto per strada dopo una discussione - Erano sposati da due anni e mezzo - La vittima, trentasettenne, viveva divisa dal marito - L'assassino ha esploso tre colpi: due sono andati a vuoto - Poi è fuggito con un furgone

Lo sparatore si costituisce ai carabinieri di Racconigi

(Nostro servizio particolare)
Loano, 5 gennaio.

Un gravissimo fatto di sangue è avvenuto ieri sera alla periferia di Loano: un giovane operaio, durante una violenta discussione, ha ucciso con tre colpi di rivoltella la moglie Fosca Bertolotto di 37 anni nativa di Quiliano, frazione Valleggia. L'uxoricida è il piastrellista Nicola Ceccarini di 33 anni da Capranica (Viterbo) e che da diverso tempo abitava a Vado Ligure. Stasera egli si è costituito ai carabinieri di Racconigi (Cuneo).

Teatro del delitto una località isolata di Loano, denominata «Borgo Castello». Alle 21 la coppia si è incontrata, ha discusso brevemente e l'uomo ha sparato. Due colpi si sono conficcati in un muro, il terzo è penetrato nel torace della giovane, fra la sesta e la decima costola, ha leso il cuore e perforato un polmone fuoriuscendo dall'altra parte. La donna si è abbattuta rantolante. Il marito è balzato sul motofurgoncino col quale era giunto a Loano e si è allontanato velocemente sulla provinciale che conduce verso l'interno della regione.

Fosca Bertolotto è stata soccorsa da alcuni abitanti della borgata, richiamati dagli spari e dal grido lacerante della giovane colpita a morte. Poco dopo è giunto sul posto il cognato della Bertolotto, Giuseppe Arena. Questi, rientrato a casa poco prima, aveva saputo che la cognata doveva incontrarsi, in serata, col marito, nell'ufficio di un avvocato per iniziare le pratiche per la separazione consensuale. Colto da un presentimento l'Arena si era avviato verso lo studio legale. Strada facendo aveva scorto, ai bordi della strada, la cognata: giaceva riversa, gli abiti macchiati di sangue. Era in fin di vita. Egli provvedeva a farla trasportare all'ospedale Marino Piemontese di Loano dove la giovane è spirata appena giunta.

Fosca Bertolotto aveva conosciuto il Ceccarini quando questi era arrivato a Quiliano da Viterbo. Si erano fidanzati. Dopo qualche tempo, due anni e mezzo fa, si erano sposati. Il matrimonio si rivelò quasi subito un fallimento: tra marito e moglie v'erano continue divergenze e litigi, originati da una incompatibilità di carattere. Ben presto la vita in comune fu impossibile.

La Bertolotto decise allora di abbandonare il marito. Ritornò a vivere con i suoi familiari. Il Ceccarini dal canto proprio si trasferì a Vado Ligure, conducendo una vita quasi randagia. Nonostante le imprese edili richiedessero continuamente l'opera di piastrellisti il Ceccarini lavorava soltanto saltuariamente dimostrando — secondo il giudizio di alcuni conoscenti — poco attaccamento al lavoro. L'allontanamento della moglie, poi, l'aveva reso ancor più indolente, cupo e scontroso.

Sembra che il Ceccarini abbia tentato a più riprese di convincere la moglie a ritornare con lui, ricevendo sempre un netto rifiuto. La Bertolotto, anzi, per sottrarsi alle insistenze del marito, aveva deciso di allontanarsi da Quiliano, trasferendosi a Loano presso una sorella alla quale era molto affezionata, la moglie del fotografo Giuseppe Arena che ha lo studio in via Roma 44. Pare che uno dei motivi che avevano indotto la Bertolotto ad allontanarsi da Quiliano sia che il Ceccarini ha precedenti penali per reati contro il patrimonio. L'operaio fu internato per due anni in una casa di lavoro a Nuoro (Sardegna).

In questi ultimi tempi la Bertolotto, più che mai decisa a troncare ogni legame col marito, aveva iniziato le pratiche per la separazione legale. Ieri sera l'avvocato aveva convocato i coniugi nel suo studio. La donna uscì dalla casa della sorella preoccupata di dover incontrare il marito. S'incamminò sotto il vento gelido. A passo svelto imboccò un lungo viale alberato che conduce allo studio del legale. Improvvisamente un uomo, fermo in attesa vicino ad un albero, le si avvicinò: era il marito. Dopo poche parole i coniugi s'incamminarono verso lo studio dell'avvocato, discutendo. Il dialogo fu rapido, concitato; nessuno udì le loro parole.

Improvvisamente il Ceccarini estrasse la pistola e da pochi passi fece fuoco ripetutamente sulla moglie che si abbatté con un grido disperato. Poi, sempre impugnando la rivoltella, l'uomo salì sul motofurgoncino e sparì veloce.

Appena dato l'allarme sul posto si sono recati l'autorità inquirente ed il Pretore di Albenga. I carabinieri del tenente Panizzi hanno immediatamente istituito posti di blocco per rintracciare l'assassino, indicandolo come «individuo pericoloso ed armato». Fonogrammi venivano spediti a tutte le caserme dei carabinieri ed ai comandi di polizia con le generalità del ricercato.

Stasera la questura di Savona ha comunicato che il Ceccarini, senza possibilità di fuga, si è costituito, affranto e disfatto, ai carabinieri di Racconigi.

m. fi.

L'uxoricida Nicola Ceccarini, 33 anni, e la moglie Fosca Bertolotto, 37 anni (Tel.)

L'assassino piange disperato: «Non so perché l'ho fatto!»

Dopo il delitto ha raggiunto Torino - Un amico che l'accompagnava lo ha convinto a presentarsi ai carabinieri - La confessione in lacrime: "Speravo che non fosse morta"

(Dal nostro inviato speciale)
Racconigi, 5 gennaio.

«Ho sparato a mia moglie ieri sera a Loano; spero di non averla uccisa. Mi chiamo Nicola Ceccarini». I carabinieri di Racconigi, oggi alle 16,30, hanno sentito suonare al cancello della caserma e si sono trovati davanti due giovani dimessamente vestiti, scesi da un motofurgoncino. Uno di loro — magro, stempiato, dal viso stravolto — ha fatto la confessione.

Il trentatreenne Nicola Ceccarini, che ha ucciso a rivoltellate la moglie, Fosca Bertolotto di 37 anni, ha concluso in tragedia una breve vicenda coniugale fatta di liti, di dissensi, di incomprensioni. Non sembra — dai risultati dei primi interrogatori — che il giovane operaio possa accusare la consorte di qualcosa di preciso. Oggi ha detto al tenente Procchio dei carabinieri di Savigliano, che lei era gelosa; per questo egli cambiò mestiere, entrò in fabbrica per fare un lavoro regolare in un posto più controllato. Poi vi fu la separazione, durata sei mesi. Ma questa solitudine gli pesava; non poteva fare a meno di cercare Fosca, di chiederle di ritornare con lui. Qualche mese fa le chiese un appuntamento, si incontrarono, parlarono. Ad un certo momento Nicola Ceccarini perse la testa e la schiaffeggiò. Fu denunciato.

Le cose continuarono ad andare di male in peggio. Si rividero qualche altra volta. Anche prima di Natale l'uomo chiese alla moglie di tornare con lui per le feste; trascorrerle da solo gli sarebbe parso intollerabile. La supplicò, ma non servì a nulla.

Fu quest'ultimo rifiuto forse a dettargli il proposito disperato di ottenere ancora un appuntamento per ieri sera, alla periferia di Loano. Non c'è andato da solo. C'era con lui un amico, Decio Raponi di 28 anni, abitante a Savona in via Stalingrado 84. L'aveva pregato di accompagnarlo, tacendogli la verità sulle proprie intenzioni. Arrivato a Borgo Castello, è sceso dal furgoncino, è andato da solo a incontrarsi con la moglie, in un luogo appartato, l'ha uccisa, poi è corso via. E' risalito sul veicolo ed è ripartito col Raponi a tutta velocità verso Ceva. Qui Nicola Ceccarini e Decio Raponi hanno trascorso la notte in un albergo. Oggi l'assassino ha continuato a dire che l'amico non sapeva nulla; era sempre lui che lo pregava di non andarsene, di non lasciarlo solo.

Decio Raponi, che ha accompagnato l'assassino nella fuga fino a Racconigi

Il ten. Procchio ha domandato al Raponi: «Perché l'ha accompagnato fin qui? Non sapeva che il suo amico aveva ucciso la moglie?».

«Non lo sapevo — ha risposto il Raponi. — Avevo udito, sì tre colpi di rivoltella. Quando è tornato gli ho domandato che cosa era accaduto. Lui mi ha risposto che non aveva sentito nulla. Lo vedevo stravolto. Mi aveva mostrato la pistola, una "Beretta" calibro 7,65, mi parlava continuamente della moglie. Avevo paura che commettesse qualche pazzia».

«Quand'è che le ha confessato di aver sparato alla moglie?» ha chiesto il tenente.

«Oggi a mezzogiorno a Torino. Non ne poteva più — ha replicato il Raponi. — Ma non sapeva di averla uccisa. Purtroppo non avevamo i soldi per comperare un giornale della sera. Su quelli del mattino non c'era nessuna notizia. Eravamo arrivati a Torino, da Ceva, verso le 11. Un'ora dopo Nicola mi ha confessato quello che aveva fatto. Io l'ho convinto che la cosa migliore, per lui, era costituirsi. Volevamo tornare a Savona. Invece a Racconigi il furgoncino si è guastato. Ci siamo fermati e siamo venuti in caserma».

Soltanto qui, dai carabinieri, Nicola Ceccarini ha saputo di aver ucciso la moglie. Quando glie lo hanno detto è scoppiato in un pianto disperato: «Non so perché l'ho fatto!», ha ripetuto tre, quattro volte fra i singhiozzi.

Quando gli hanno domandato che cosa lo ha spinto a sparare, ha aggiunto, confusamente: «Forse mi è parsa ieri sera più bella del solito, ben vestita, truccata come non l'avevo mai vista. Mi ha parlato con superbia. Io non ne potevo più. Mi sono trovato la pistola in mano, ho sparato».

Nella notte lo sparatore e l'amico sono stati portati ad Albenga.

Giuseppe Del Colle

Mandato di cattura per due fratelli industriali

La Spezia, 5 gennaio.

I fratelli Lino e Paolo Malco, ex-titolari delle acciaierie «Prosider», fallite nell'aprile del 1959, sono stati colpiti da un nuovo mandato di cattura.

Il procedimento a carico dei due fratelli (uno dei quali, Paolo Malco, era assai noto essendo stato presidente della Camera di Commercio de La Spezia) aveva avuto inizio nell'ottobre del 1960, in seguito ad una denuncia che li accusava di aver compiuto falsi al fine di attenuare lo stato fallimentare dell'azienda, aggirantesi sui 400 milioni di lire.

QUESTA SERA IN TELEVISIONE
alle ore 21 un diabolico rock...

...e poi la distensione con un

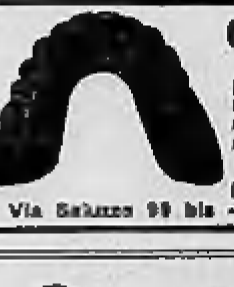
ESPRESSO BONOMELLI

ESPRESSO BONOMELLI è una deliziosa bevanda naturale, tonica, digestiva, preparata con la preziosa miscela di 16 erbe tutte salutari e tutte squisite più 4 gr. circa di purissimi fiori di camomilla; stimola, dà vigore, benessere, sollievo, serenità, nervi calmi, sonni belli.

Espresso BONOMELLI

Tutti i prodotti BONOMELLI partecipano al [illegible] concorso a premi

Organizzazione ODENT
brevetto n. 12.618



per apparecchi di protesi dentarie senza palato. Funzionalità e stabilità garantita. Visite, consulti medico specialista previo appuntamento.
Informazioni: ODENT
Via Saluzzo 99 bis - Telefono 683-670 - TORINO

ernia

IL METODO SCIENTIFICO
MYOPLASTIC KLEBER
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
«COME CON LE MANI»
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I
Ogni lunedì pomeriggio e giovedì pomeriggio.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 28. Tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia già Tallone, via Roma. Tutti i giorni.

CRONACHE DELLO SPORT

Un'impresa difficile per la squadra di coda

Il Venezia con la Juventus cerca oggi una rivincita

Allo stadio, in dicembre, la formazione neroverde è stata nettamente battuta nell'incontro di Coppa Italia - Anche oggi i juventini sono favoriti - Siciliano e Leoncini in squadra - Il trainer degli ospiti deve ancora decidere per il ruolo di mezz'ala destra

A un mese dalla partita che la vide avversarie in Coppa Italia, Juventus e Venezia si affrontano nuovamente oggi allo Stadio torinese. Il 8 dicembre scorso i bianconeri vinsero per 2 a 1 ed è logico che desiderino ripetere il risultato, a loro favore, anche se non il punteggio. Quario, il «trainer» dei veneziani, ha cercato di far tesoro degli insegnamenti di quella gara, ma ammette che sarà difficile frenare la prima linea dei bianconeri.

«La Juventus — ha detto l'allenatore degli ospiti — non ha soltanto un attaccante pericoloso da controllare, ed allora diventa difficile il compito di ogni difesa. Non si può mettere due uomini a guardia di Del Sol e ed altrettanti su Sivori: resterebbero liberi gli altri elementi, ragazzi di valore, che sanno segnare. Siciliano lo conosco bene, l'anno scorso vestiva la maglia neroverde».

Le preoccupazioni difensive non impediranno al Venezia di cercare una rivincita sui forti avversari; il «trainer» Quario intende comunque rafforzare la retroguardia ed affidarsi al contropiede, ed infatti assegnerà la maglia numero otto ad un mediano, che sceglierà fra Tesconi, Mazzia e Neri. Tesconi è uno dei titolari. Mazzia pure ma essendo militare non è in perfette condizioni di forma. Neri ha 23 anni, proviene dal Rimini e non ha mai giocato in prima squadra. Anche se Mazzia desidererebbe essere in campo come ex bianconero, per dimostrare le sue doti al pubblico torinese, l'allenatore Quario ha lasciato intendere che preferirà Tesconi, il quale è un uomo di esperienza e si trova a suo agio sui campi «pesanti».

All'attacco, il Venezia ha in Bartù l'elemento di maggior classe: il turco sarà schierato all'ala sinistra, ma si sposterà verso il centro per impostare a mezzo campo la manovra della squadra. I neroverdi contano molto sull'apporto del centrattacco Mencacci, un elemento scattante e pronto nel tiro. Nelle ultime partite, la maglia numero nove è stata affidata all'italo-brasiliano Camatta, il giocatore fatto venire in Italia dai dirigenti del Torino Pianelli e Cillario, e poi passato al Venezia. Il giudizio di Quario su Camatta è buono, ma l'atleta ha dimostrato di trovarsi molto a disagio sui terreni allentati.

Nessuna novità alla Juventus. I giocatori hanno trascorso le ultime ore di vigilia del confronto nel consueto «ritiro» collinare, dove il *trainer* Amaral ha dichiarato che confermerà la formazione di domenica scorsa. Sono svaniti quindi tutti i dubbi sulle condizioni di Leoncini.

JUVENTUS: Mattrel; Castano, Salvadore; Emoli, Leoncini, Noletti; Crippa, Del Sol, Siciliano, Sivori, Stacchini.

VENEZIA. Bubacco; De Bellis, Ardizzon; Grossi, Carantini, Frascoli; Azzali, Tesconi, Mencacci, Raffin, Bartù.

Arbitro: Gambarotta. Inizio alle 14,30 allo Stadio Comunale.

I giocatori del Venezia Bartù (da sinistra), Mazzia e Mencacci all'arrivo a Torino

E' questa la prima volta

Charles fuori squadra perché non in forma

Atmosfera tesa tra i romanisti a Bergamo dopo le multe a quattro titolari

Bergamo, 5 gennaio.

La Roma è giunta a Bergamo, dove affronterà domani l'Atalanta. Atmosfera un po' tesa fra gli atleti giallorossi, dopo le recenti decisioni del trainer Foni, che ha ottenuto dai dirigenti l'approvazione di sanzioni economiche a carico di Carpanesi, Menichelli, Manfredini e Orlando. Nella comitiva giallorossa, il più triste è però John Charles che è stato condotto a Bergamo in veste di riserva.

E' la prima volta, nella lunga carriera in Inghilterra ed in Italia, che il gallese resta a riposo perché fuori forma, e non per indisponibilità. John tiene di spiegare che non giocherà perché infortunato, ma la sua è la difesa di un atleta orgoglioso in un momento difficile.

Charles, comunque, è certo di riprendersi. «Non sono preoccupato — ha dichiarato oggi — in quanto sono sicuro di ritornare in breve in buone condizioni. Questo è per me un periodo di transizione; ma sono stato altre volte fuori condizione e il momento brutto è sempre passato».

«Ho avuto dei problemi di peso, ma ora sto calando rapidamente. Alla Roma sto bene, e voglio dimostrarlo in campo ai dirigenti. Voglio finire la carriera in maglia giallorossa senza deludere nessuno».

Nella Roma Lojacono sarà mediano.

Roma: Cudicini; Fontana, Corsini; Lojacono, Losi, Guarnacci; Orlando, Angelillo, Manfredini, De Sisti, Menichelli.

Atalanta: Cometti; Pesenti, Roncoli; Nielsen, Gardoni, Colombo; Domenghini, Da Costa, Calvanese, Mereghetti, Nova.

Una nuova disavventura per l'undici piemontese

Bearzot assente nel Torino oggi sul campo del Napoli

Il mediano lamenta un dolore alla coscia - Verrà sostituito da Buzzacchera, mentre Poletti sarà terzino - Anche Locatelli ha raggiunto la squadra - Ellena spera nello slancio dei granata - Rosa e Fraschini in gara con i partenopei - Trattative per Arizaga al Catania

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 5 gennaio.

L'ultimo allenamento, sostenuto questa sera su un campo della periferia di Napoli, ha consigliato al trainer granata Ellena di lasciare a riposo il mediano Bearzot, il quale accusa un noioso dolore alla coscia della gamba destra. Ellena, a malincuore, è stato quindi costretto a variare la formazione vittoriosa domenica scorsa a Marassi. Poletti sarà terzino sinistro a fianco di Scesa, mentre la mediana conterà su Buzzacchera, Lancioni e Ferretti. Invariata la prima linea, con Crippa, Ferrini, Hitchens, Peirò e Crippa.

La comitiva del Torino è giunta a Napoli stamane alle 8,16, e conta quattordici giocatori, gli undici che giocheranno oltre a Bearzot, Ponetti e Trombini. In serata si è unito ai colleghi Locatelli, il quale è stato convocato in un secondo tempo per motivi precauzionali. Sono pure giunti, a sostenere gli atleti nella impegnativa partita di domani, il presidente Filippone ed il presidente della «finanziaria» Cillario.

Negli ambienti granata si parla anche di Arizaga: il discusso attaccante portoghese dovrebbe essere ceduto in prestito al Catania.

Malgrado la forzata sostituzione di Bearzot, il trainer Ellena spera di portare la squadra ad una significativa affermazione contro il Napoli sul terreno di Fuorigrotta. «Anche se il Napoli sul suo campo è un avversario di tutto rispetto — egli dice — sono fiducioso in una buona prestazione dei nostri atleti. Se giocheranno come domenica scorsa a Marassi, anche contro il Napoli non dovrebbe mancare un risultato favorevole. Ho piena fiducia nei mezzi di Ferretti».

Ancora più ottimista di Ellena è Hitchens, che è stato applaudito dai tifosi napoletani al suo arrivo nella nostra città. «Il Napoli è molto forte — dice Hitchens — soltanto il Milan è riuscito a conquistare due punti a Fuorigrotta. Tutti gli altri sono stati nettamente battuti. Ma il Torino attualmente è molto forte, come dimostra, d'altra parte, il risultato conseguito domenica scorsa a Genova. Domani speriamo di fare bottino pieno e mi auguro che sia un mio goal a determinare il risultato».

Per quanto riguarda il Napoli, le condizioni di Fraschini e Rosa appaiono nettamente migliorate. Sulla loro utilizzazione, soltanto in mattinata si avrà una decisione. **u. i.**

Deplorazione a Filippone per l'incidente con l'arbitro

La sanzione riguarda Torino-Juventus - In sospeso la denuncia dell'arbitro Marchese (Torino-Lanerossi)

Napoli, 5 gennaio.

Il presidente del Torino, Angelo Filippone, figura tra i puniti nella sentenza emessa dalla Corte Federale il 15 dicembre e resa nota soltanto oggi. L'esponente granata ha avuto una deplorazione, mentre al conte Paolo Marzotto, dirigente del Club di Valdagno pare sia toccato un mese di squalifica.

Altre sanzioni sono a carico di Renzo Baldi, Renato Garuti, Antonio Gentile, Luigi Vitali, tutti dirigenti calcistici, ma esse sono state direttamente comunicate agli interessati, e pertanto non sono finora note.

La sanzione contro il presidente Filippone riguarda la frase detta da questi all'arbitro Campanati dopo Torino-Juventus (in cui si accusava il direttore di gara di non aver tutelato i giocatori granata). Resta aperto invece il procedimento per quanto avvenuto al termine di Torino-Lanerossi. Va aggiunto che Filippone in proposito afferma di aver parlato a partita finita con i giornalisti, ma non con l'arbitro Marchese.

Una lieve punizione a un dirigente dell'Ivrea

Ivrea, 5 gennaio.

Sergio Sacchero, vicepresidente dell'Ivrea e dirigente della Figc, in quanto membro effettivo della commissione tesseramento, figura fra i puniti dalla Corte federale.

La pena è molto lieve (la più lieve fra quelle comminate ad altri dirigenti della Federcalcio rinviati a giudizio): dieci giorni di inibizione a svolgere incarichi sportivi, già scontati.

Il provvedimento si riferisce alla gara della Coppa De Martino Ivrea-Sampdoria, disputata il 20 ottobre scorso anno ad Ivrea e conclusasi con la vittoria della squadra ligure per una rete a zero. L'arbitro di quella partita — il signor Criscuolo di Torre Annunziata — dopo di avere commesso sul campo una serie di errori, aveva riversato sulla società arancione una pioggia di squalifiche che provocarono svariati reclami.

Un primo esposto veniva accolto dalla commissione giudicante della Lega nazionale di Milano con la totale riabilitazione del dirigente signor Aldo Forneo; un secondo reclamo aveva addirittura un esito clamoroso dinanzi alla Caf, in quanto il giocatore dell'Ivrea Mario Annovazzi, squalificato per oltre quattro mesi e cioè fino al 28 febbraio prossimo, era autorizzato a riprendere l'attività sin dal 22 dicembre scorso.

Infine, Sacchero, cui l'arbitro Criscuolo aveva fatto l'addebito di gravi insulti, potè dimostrare dinanzi alla Corte federale di essersi limitato a una energica protesta, per cui il supremo organo calcistico ha pronunciato una sentenza mite.

Rod Laver sconfitto da Hoad al suo esordio professionistico

Sydney, 5 gennaio.

Il tennista australiano Rod Laver è stato battuto al suo primo incontro fra i professionisti dal connazionale Lew Hoad per 6-8, 6-4, 6-3, 8-6.

L'esordio di Laver era molto atteso: lo scorso anno, egli aveva vinto tutti i grandi tornei internazionali senza mai perdere un incontro. Pochi giorni or sono, dopo che l'Australia aveva battuto il Messico per 5-0 nella finalissima di Coppa Davis, Laver aveva lasciato il dilettantismo accettando le proposte di Kramer che gli ha assicurato un ingaggio di oltre 60 milioni per due anni.

La discesista austriaca Marianne Jahn trionfa nello «slalom» ad Oberstaufen

Battute nelle due prove tutte le rivali - La stagione maschile si apre oggi ad Adelboden - Al via gli azzurri Milianti, Gartner, Senoner, De Nicolò e Piazzalunga

(Nostro servizio particolare)

Oberstaufen, 5 gennaio.

La diciannovenne discesista austriaca Marianne Jahn ha vinto oggi la gara di slalom speciale della «due giorni» internazionale di Oberstaufen, aggiudicandosi anche la combinata. La Jahn ha giocato il tutto per tutto nella prima «manche», realizzando 44"2, un tempo che nessuna avversaria ha avvicinato. La discesista austriaca ha confermato la sua classe anche nella seconda prova nella quale, pur non impegnandosi a fondo, ha ottenuto egualmente il miglior tempo. Il dominio delle tirolesi è stato completato dal secondo posto della Netzer, dal terzo della Bauer e dal quarto di Edith Zimmerman. Al quinto posto si è classificata la belga Patricia du Roy du Bilcquy.

Le gare di Oberstaufen hanno dato il via alle grandi competizioni internazionali femminili; gli sciatori entrano in lizza domani ad Adelboden, in Svizzera, dove si svolgeranno due gare di slalom gigante. Alle prove di Adelboden risultano iscritti oltre cinquanta sciatori in rappresentanza di nove nazioni.

Se l'Austria e la Francia hanno iscritto le rispettive squadre B dei discesisti, avendo deciso di ritardare al trofeo di Wengen il debutto dei loro «assi», l'Italia, la Svizzera e la Germania Occidentale sono invece presenti sulle nevi di Adelboden con i loro migliori elementi.

Gli atleti azzurri, guidati dall'allenatore Ermanno Nogler, si sono intensamente allenati sulle pendici dell'Hahnenmoos dando prova di soddisfacenti condizioni di forma. L'allenatore ha dichiarato che i suoi ragazzi hanno notevoli possibilità di distinguersi nelle prove di domani e lunedì.

La compagine italiana è formata dai veterani Milianti, Gartner, Senoner, Felice De Nicolò nonché dalla recluta Piazzalunga. Nella squadra austriaca fanno spicco Helmut Schranz fratello del famoso Karl, e Falck; i francesi puntano soprattutto su Lacroix, Foilguet e Killy. Gli svizzeri sono presenti al gran completo, mentre la Germania fa soprattutto assegnamento su Wagnerberger e Ludovico Leitner, i quali hanno già al loro attivo vari trionfi sulle nevi di Adelboden.

Completano la rosa dei partenti i discesisti di oltre oceano. Le condizioni delle piste — secondo le notizie odierne — sono giudicate eccellenti dai tecnici convenuti ad Adelboden, per cui si prevede uno svolgimento regolare delle due prove in programma.

o. g.

La Jahn durante la gara di Oberstaufen (Telefoto)

Fondisti stamane a Robilante nel «Giro di Cuneo»

Sette azzurri oggi in gara nel Giro sciistico di Cuneo

Cuneo, 5 gennaio.

Settantasette atleti, appartenenti a quindici Sci-club, parteciperanno domattina, con partenza alle 9,30 da Robilante, alla diciassettesima edizione del Giro sciistico di Cuneo, gara di fondo di qualificazione nazionale. Il percorso di 7 km. e mezzo si snoda lungo il torrente Vermenagna a monte ed a valle del paese; gli «juniores» faranno un solo giro ed i «seniores» due, per un tragitto complessivo di 15 km.

Alla tradizionale competizione parteciperanno anche sette «azzurri» della squadra di fondo B della Fisi e precisamente: Livio Portale (G. S. Esercito), Bruno Bernard, Giovanni Asteggiano, Aldo Perin, Andrea Dalmasso, Franco Viarin (tutti del Gruppo «Fiamme Oro») e Bruno Pomaré (Fiamme Gialle, Predazzo). Tra questi sette nomi uscirà quasi certamente quello del vincitore.

La pista di gara è stata battuta oggi pomeriggio dagli alpini del battaglione «Saluzzo» di Borgo S. Dalmazzo. Intanto, però, continua a nevicare e con tutta probabilità domattina il percorso dovrà essere nuovamente preparato.

A Graziella Gay e Chiantelassa la coppa «Lei e lui» al Sestriere

Sestriere, 5 gennaio.

Si è svolto oggi al Sestriere lo slalom gigante a coppie per la dodicesima edizione della Coppa Lei e Lui. Piero Chiantelassa con Graziella Gay si è nettamente imposto al folto lotto di concorrenti, divisi in quattro categorie di età. Di particolare rilievo il risultato ottenuto dai due giovanissimi (quindici anni in due) Valeria Grattarola e Marco Brugnago, con un quinto tempo assoluto anche nella categoria superiore.

Classifiche: quarta categoria: 1. Unia Fernanda e Persico Roberto in 1'35"4; 2. Vaccari Maria e Scassa Piero 2'02"3; 3. Marengo Anna e Guermani Paolo 4'05"3.

Terza categoria: 1. Gay Graziella e Chiantelassa Piero 1'32"7; 2. Tacconis Lidia e Silvio in 1'39"1; 3. Poma Bianca e Facciotti Piero in 1'41"1.

Seconda categoria: 1. Cravotto Anna Clara e Vola Roberto 2'02"1; 2. Rosina Silvia e Giacosa Emanuele in 2'35"4; 3. Ginatta Silvia e Quaglino Gianpaolo 3'13"1.

Prima categoria: 1. Grattarola Valeria e Brugnago Mario 3'35"

Le cestiste italiane a Pesaro sconfitte dalla Polonia: 46-52

Pesaro, 5 gennaio.

La Nazionale femminile italiana di pallacanestro è stata battuta questa sera al Palazzo dello Sport di Pesaro dalla rappresentativa polacca per 46 a 52.

Dopo un primo tempo concluso in parità (28 a 28), le cestiste azzurre sono passate a condurre nella ripresa, rimanendo in vantaggio fino a tre minuti dal termine. Nel finale, però, le polacche, con un'eccezionale rimonta, sono riuscite a volgere a loro favore le sorti della gara.

Italia: *Pausich (2); Persi; Gerpni (5); Sesto (4); Cirio (8); Del Mestre; Grisotto (8); Bordon; Labanti; Bognolo; Tarabocchia (14); Ghirri (5).*

Polonia: *Sarna; Sokul (9); Szymanska; Nilaniak (17); Dalewska; Jakubowska; Woitai; Narlowska (6); Likszo (10); Boydanowicz (10); Pablanczyk.*

Esordio di Almir nel Genoa a Marassi contro la Spal

Genova, 5 gennaio.

Per la partita di domani con la Spal, l'allenatore del Genoa, Gei, ha deciso l'esordio della mezz'ala brasiliana Almir. Inoltre domani faranno il loro rientro in squadra il mediano Occhetta e l'ala destra Germano, che ha esordito nella partita col Milan. Gei è giunto improvvisamente a questa decisione dopo avere escluso durante tutta la settimana la possibilità di schierare questi tre giocatori.

Genoa: Gallesi; Fongaro, Ratti; Occhetta, Colombo, Baveni; Germano, Pantaleoni, Firmani, Almir, Bean.

Spal: Bruschini; Gori, Bozzao; Riva, Cervato, Muccini; Dell'Omodarme, Massei, Bui, Micheli, Novelli.

L'incontro avrà inizio alle ore 14,45.

Arbitri delle partite odierne

(Inizio alle ore 14,30)

Serie A - 16ª giornata

Atalanta (17)-Roma (15): Jonni.
Genoa (12)-Spal (19): Adami (14,45).
Juventus (21)-Venezia (10): Gambarotta.
Lanerossi (18) - Fiorentina (18): Grignani.
Mantova (13)-Bologna (20): Genel
Milan (17)-Catania (15): De Robbio.
Modena (12)-Inter (22): Rigato.
Napoli (11) - Torino (18): Sbardella.
Palermo (8)-Sampdoria (9): Marchese.

Serie B - 16ª giornata

Bari (19)-Como (13): Palazzo.
Brescia (20)-Cosenza (14): Sebastio.
Cagliari (15)-Triestina (13): Rancher
Catanzaro (13)-Messina (23): D'Agostini.
Foggia (18)-Alessandria (10): Orlando.
Lazio (17)-Padova (18): Di Tonno.
Lecco (15)-Verona (17): Samani.
Lucchese (12)-Udinese (12): Monti.
Pro Patria (16)-Parma (12): Cadel.
Simmenthal (13)-Sambenedettese (8): Barolo.

Serie C - Girone A

Biellese (15)-Saronno (10):
C.R.D.A. (13)-Varese (20).
Fanfulla (16)-Rizzoli (13):
Ivrea (13)-Casale (9): Negri.
Legnano (17)-Cremon. (14):
Mestrina (17)-Novara (17):
Pordenone (13) - Sanremese (13): Accomazzo.
Treviso (16)-Marzotto (11):
Vittorio V. (11)-Savona (21) :

Prima corsa d'auto del 1963

Facile vittoria di John Surtees nel G. P. della Nuova Zelanda

Auckland, 5 gennaio

La prima corsa automobilistica del 1963 è stata vinta da John Surtees nel G. P. della Nuova Zelanda che si è disputato oggi sul circuito di Pukekoe a circa cento chilometri da Auckland. Surtees pilotava una «Lola» di formula 1.

Surtees ha preso subito il comando, seguito dall'altro inglese campione del mondo Graham Hill che guidava una «Ferguson». L'australiano Jack Brabham, su «Brabham speciale» era costretto ad abbandonare al 12° giro.

Graham Hill seguitava a mantenersi in seconda posizione, evitando di forzare non essendo sicuro del funzionamento dei freni e, a un giro dal termine, era costretto ad abbandonare anche lui.

Surtees, ormai senza competitori pericolosi, vinceva con facilità coprendo i km. 267.150 della gara alla media di km. 130,890 segnando un notevole vantaggio sul neozelandesi Hyslop e Palmer. Di trenta partiti soltanto 9 hanno concluso la prova.

Calcio e basket oggi per tv

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 15,30: trasmissione da Varese in telecronaca di un incontro del torneo di pallacanestro. Ore 19,15: cronaca registrata di una partita di calcio.

SECONDO CANALE — Ore 22,30: telecronaca registrata di un incontro di calcio.

Uno sconcertante caso nell'agitato mondo del ciclismo

Defilippis ha firmato per il 1964 (ma non sa per chi correrà quest'anno)

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 5 gennaio.

Il campione d'Italia Nino Defilippis non sa ancora per quale squadra ciclistica correrà quest'anno (pare sia la Carpano), ma ha già firmato per il 1964 con una formazione centro-meridionale, che porta proprio il nome di «Centro-Sud» e che è stata fondata in forma «cooperativistica» ed abbinata ad una società petrolifera.

Il campione piemontese ha portato a termine oggi, con una permanenza a Roma durata tutta la giornata (è ripartito infatti in serata in aereo per Torino), le trattative. Il *manager*, Alceo Moretti, è già riuscito ad assicurarsi anche un elemento come Gastone Nencini il quale entrerà in formazione già quest'anno e sarà il capitano del gruppo ciclistico.

Defilippis, come si è detto, ha firmato un impegno per correre con i colori della nuova squadra nella stagione 1964.

Il ciclista torinese ha ottenuto una concessione industriale da parte della società petrolifera per alcune province piemontesi, tra cui Torino; oltre a ciò, avrà anche la rappresentanza di una serie di prodotti motoristici fabbricati in Giappone. **g. m.**

La notizia della firma da parte di Defilippis di un contratto per la stagione 1964 (sempre naturalmente che non vi sia confusione di date) sorprende gli sportivi. Essa viene ad inaugurare in modo imprevisto un metodo piuttosto nuovo nel mondo dello sport. Un ciclista afferma di volere regolarmente gareggiare nella stagione 1963, sul punto ormai di prendere l'avvio, ma ancora non sa quali colori potrà difendere, essendo molte trattative in atto, però senza alcuna conclusione pratica; nel tempo stesso, il medesimo atleta si vincola per la stagione 1964 con un gruppo sportivo, che, a quanto pare, già nel 1963 scenderà in campo.

C'è davvero da restare sconcertati, soprattutto pensando alle conseguenze pratiche che un simile metodo potrebbe avere nel futuro, con questa formula inusitata di contratti proiettati nell'avvenire, contratti che, se non sono indubbiamente ad una buona pubblicità, creano fondati motivi di perplessità sul loro valore pratico.

Che direbbe, ad esempio, il pubblico che affolla gli stadi dove si disputa il Campionato di calcio, se già sapesse con anticipo addirittura di un anno che il calciatore X, impegnato per una determinata squadra, ha già in tasca il contratto, per l'anno che viene, con una squadra differente?

E che cosa capiterebbe, o meglio che cosa potrebbe capitare, nel caso di incontri diretti fra queste due formazioni? Per non mettendo in minimo dubbio la lealtà e le ottime intenzioni dei protagonisti, tali domande restano vive e reali anche nello sconcertante mondo del ciclismo d'oggi.

GIGI BOCCACINI

Il Cenisia incontrerà stamane alle ore 10,30 sul campo di via Fréjus la squadra del Saluzzo, in una partita valevole per il campionato dilettanti I categoria. Ecco le probabili formazioni. Cenisia: Forte; Gandiglio, Depetrini; Pitton, Ghiringhelli, Camoletto; Galli, Zanelli, Liut, Borgi, Voltolini (Lajolo). Saluzzo: Rizzo; Burlogilo, Aluffi; Ardissone, Parola, Morino; Tota, Cerone, Isoardi, Panero, Zambrini.

Nei campionato dilettanti ancora una volta numerose partite sono state sospese per impraticabilità del campo. Nel girone A: Juve Domo-Galliate, Valenzana-Oleggio; nel girone B: Cinzano-Gassino, San Mauro-Carassonese, Fossano-Strambino, Acqui-Pianelli Rivoli.

15 giorni gratis ...

VI PIACE IL CAFFÈ CORRETTO?
UNA GOCCIA DI ALPESTRE ED IL VOSTRO CAFFÈ SARÀ PIÙ SAPORITO; MA SE TEMETE L'INSONNIA PREFERITE UN ALPESTRE IN ACQUA CALDA ZUCCHERATA.

ALPESTRE
brindisi di lunga vita

NORME DEL CONCORSO ALPESTRE
Inviate il bollino di carta numerato che si trova nel tappo delle bottiglie di Alpestre a: Alpestre Carmagnola (Torino). Parteciperete al sorteggio mensile che vi offrirà la possibilità di trascorrere *15 giorni gratis...* per una persona oppure 7 giorni per due persone in una località alpestre italiana.

Erano al governo della città con il pci dal '45

I socialisti si dimettono dalla giunta di Alessandria

I quattro assessori del psi, tutti autonomisti, si sono ritirati ieri dall'Amministrazione comunale - Il contrasto è sorto dopo l'inchiesta sull'Ufficio Imposte e Consumo: i comunisti si rifiuterebbero di adottare le sanzioni disciplinari già decise dal Consiglio - Rimane in carica l'anziano sindaco socialista Basile - Difficile prevedere come sarà risolta la crisi

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 5 gennaio.

La giunta comunale di Alessandria, formata dal pci e dal psi, è entrata in crisi. La notizia, trapelata stasera in città, è data ormai per certa, anche se manca ancora la conferma ufficiale. La crisi sarebbe la conseguenza delle dimissioni presentate oggi al sindaco Basile dai quattro assessori del psi, e provocate dallo sviluppo delle vicende dell'Ufficio imposte e consumo cittadino, gestito direttamente dal comune e alle dipendenze dell'assessore alle finanze, il vicesindaco Luciano Raschio, del pci. Ricordiamo che la maggioranza del Consiglio comunale è costituita da 12 comunisti e 10 socialisti, mentre fanno parte della minoranza 12 democristiani, 4 socialdemocratici, un liberale e un missino. La giunta è composta da quattro assessori socialisti e da altrettanti comunisti, più il sindaco, il maestro Nicola Basile, del psi.

Cerchiamo di riassumere i fatti che avrebbero portato alla crisi. Tempo fa, due dipendenti del dazio presentarono all'Amministrazione comunale un memoriale nel quale venivano avanzate gravi accuse sul funzionamento del servizio. Dopo una prima inchiesta svolta dal segretario generale del Comune, ne venne svolta una seconda a cura del vice-sindaco Raschio e dell'assessore alla segreteria, professor Abbiati, socialista. I risultati furono riferiti alla giunta, che decise di archiviare la relazione senza comunicare al Consiglio comunale l'esito dell'indagine. La notizia trapelò e venne riportata dai quotidiani. In questo modo, su esplicita richiesta della minoranza consiliare, venne decisa la costituzione di una commissione d'inchiesta, della quale fu chiamato a far parte un consigliere per ognuno dei gruppi politici rappresentati a Palazzo Rosso.

La commissione, presieduta dal liberale avv. Ferrari, impiegò sette mesi ad esaminare le vicende dell'Ufficio imposte e consumo, e nel novembre scorso presentò una relazione al sindaco. Un brano del documento sintetizza la situazione: «La scarsa preparazione professionale, la carenza di spirito di collaborazione, il sospetto dell'esistenza di criteri discriminatori e la deficienza dei mezzi disciplinari, unitamente ai personalismi di una malcelata lotta per i premi di diligenza, sono tra le cause principali del contrasto e della sfiducia che serpeggiano tra il personale dell'Ufficio imposte e consumo. La vigilanza e i controlli non risultano esercitati in modo adeguato e tempestivo per riuscire efficaci al fine della regolarità del servizio».

Su questa relazione il Consiglio comunale, nel corso di due accese riunioni svoltesi in seduta segreta in dicembre, discusse per molte ore. Alla fine venne approvato un ordine del giorno proposto dalla Giunta nel quale si annunciavano adeguate sanzioni disciplinari contro i responsabili delle irregolarità tecniche e del disservizio dell'Ufficio imposte e consumo. Sono passati parecchi giorni e questi provvedimenti non sono stati adottati. Non solo: sembra che gli assessori comunisti siano decisi a non adottarli. Pare che i rappresentanti del pci abbiano ribadito questa intenzione nel corso della seduta di Giunta svoltasi ieri sera, durante la quale i colleghi socialisti avevano chiesto di prendere i provvedimenti stabiliti in sede di Consiglio.

Altra ragione di attrito fra assessori del psi e del pci è un manifesto compilato per rendere edotta la popolazione dei risultati dell'inchiesta sul dazio, che i socialisti intendono affiggere a nome della Giunta e che i comunisti avrebbero sempre boicottato. A questo punto si è giunti alla rottura. Constatati i risultati della seduta di Giunta di ieri sera, stamane gli assessori socialisti Abbiati, Magrassi, Panseri e Leidi, tutti autonomisti, hanno inviato al sindaco per lettera le loro dimissioni. La notizia non ha ancora trovato conferma ufficiale ma è sicura.

E' la prima grave crisi in seno alla coalizione pci-psi che dal dopoguerra ad oggi è sempre stata al governo della città. Non è facile prevedere cosa accadrà. Se i comunisti, per timore di perdere il controllo della amministrazione cittadina, decideranno di adottare le «adeguate sanzioni disciplinari» contro i responsabili del disservizio nel dazio (e sarà interessante vedere allora quali saranno le conseguenze se, come si sostiene, il partito comunista ha tanto potere sul servizio in questione), con ogni probabilità le dimissioni rientreranno e la crisi sarà superata. In caso contrario, una Giunta di centro-sinistra potrebbe succedere all'attuale amministrazione.

Questo spiega l'attività subito iniziata, in tal senso dal partiti interessati e soprattutto dalla dc, non appena è trapelata la notizia delle dimissioni. Altre volte, in questi ultimi mesi, si è parlato di centro-sinistra ad Alessandria, ma sempre senza risultati concreti. Bisogna ricordare che mentre la sezione cittadina del psi è nettamente autonomista, la federazione provinciale ha una forte maggioranza di sinistra, contraria ad ogni accordo con la dc: a questa corrente appartengono pure alcuni consiglieri comunali. Per ora si ignorano le reazioni del pci alle dimissioni degli assessori socialisti. Le prossime ore, comunque, potrebbero essere decisive per le sorti dell'amministrazione comunale di Alessandria.

f. m.

Sulle dimissioni del sindaco

Comunicato polemico dei liberali di Vercelli

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 5 gennaio.

(v. n.) Le dimissioni del sindaco democristiano di Vercelli, prof. Giorgio Barzero, hanno provocato un polemico comunicato del partito liberale.

Il direttivo del pli ha diffuso un documento per «denunciare l'atteggiamento assunto dalla democrazia cristiana, la quale si è anteposta al Consiglio comunale quando ancora in municipio si era all'oscuro di tale decisione». Continua il comunicato: «Ancora una volta, il partito di maggioranza relativa, abusando e persistendo nel suo atteggiamento antidemocratico, ha volutamente inteso sminuire le prerogative del Consiglio comunale, sostituendosi al medesimo, informando prima taluni organi di stampa che non gli organi elettivi municipali, ai quali spetta di diritto la pertinenza su questioni di particolare importanza, quale quella relativa alle dimissioni del sindaco».

Al comunicato liberale, si obietta in campo democristiano che il sindaco ha rassegnato le dimissioni nella sede naturale, consegnandole al vice sindaco e inviandole per conoscenza al prefetto. La lettera di dimissioni sarà successivamente portata a conoscenza del Consiglio nella prossima seduta, prevista per il 18 gennaio. La democrazia cristiana non poteva non essere a conoscenza delle dimissioni, in quanto il prof. Barzero, come era naturale, ha avvisato della sua decisione il partito cui appartiene.

Penzolava da un albero

Scambiano un impiccato per un pupazzo di neve

(Dal nostro corrispondente)
Mondovì, 5 gennaio.

(r. c.) Stamane a mezzogiorno contadini di Niella Tanaro, abitanti nella frazione Perili, notavano una sagoma bianca ergersi, in un campo ricoperto dalla neve, presso un ciliegio sito a circa [illegible] metri da una strada comunale. Sembrava un grosso pupazzo di neve. Sulle prime nessuno vi fece caso.

Più tardi altri contadini, transitando nel medesimo punto, vedevano la stessa sagoma bianca e si avvicinavano di più all'albero: allora scorgevano, con raccapriccio, il cadavere di un uomo impiccato al ciliegio e ricoperto di neve gelata.

I carabinieri di San Michele e la polizia giudiziaria di Mondovì hanno subito accertata l'identità del suicida: si tratta del contadino Giuseppe Fenoglio di 67 anni, afflitto da grave esaurimento nervoso. Si era tolta la vita 48 ore prima.

La "befana" di Claudia Cardinale

L'attrice fotografata ieri a Cinecittà mentre consegna i doni dell'Epifania ad alcuni bimbi romani (Tel. A.P.)

Spaventosa sciagura mentre nevicava a Castelnuovo Scrivia

Presidente di banca muore con la moglie nello schianto fra due auto sulla camionale

E' il prof. Domenico Barbero della Banca Popolare di Milano - Tornava dalla Riviera - La sua "Appia" ha sbandato nell'altra corsia di marcia contro la "Giulietta" su cui viaggiavano un dirigente industriale e la consorte - Feriti i due passeggeri della vettura investita

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 5 gennaio.

In un pauroso incidente stradale, avvenuto pochi minuti prima delle 17 di oggi lungo l'autostrada Genova-Tortona-Milano, hanno perso la vita il presidente della Banca Popolare di Milano e la moglie. Nella sciagura altre due persone sono rimaste ferite. Le vittime sono il prof. avv. Domenico Barbero, di 55 anni, residente a Milano e la consorte signora Giacinta Rosa Salvi-Alessio, di 50 anni. Teatro dell'incidente, il tratto di autostrada all'altezza del km. 78, poco dopo il casello di Castelnuovo Scrivia, verso Tortona; le cause non sono state per il momento accertate.

Erano le 16.50 circa, quando l'«Appia» del prof. Barbero, che procedeva a discreta andatura, oltrepassato il casello di Serravalle Scrivia — l'auto era diretta verso Milano — sbandava e, dopo essere uscita dalla propria corsia di marcia ed avere superato d'un balzo la banchina di divisione della carreggiata stradale, piombava sull'opposta corsia dell'autostrada. Nello stesso istante, a forte velocità sopraggiungeva, proveniente dalla direzione opposta, una «Giulietta», alla cui guida era il dott. Aldo Maggi, di 57 anni, un dirigente industriale pure residente a Milano.

Al fianco del guidatore era la moglie, signora Elvira Sirtori, di 53 anni. Malgrado la pronta frenata eseguita dal pilota della «Giulietta» e una brusca sterzata nel disperato tentativo di evitare l'ostacolo, l'urto fra le due vetture era inevitabile e violento: l'«Appia» del presidente della Banca Popolare di Milano si sfasciava ed era scaraventata fuori strada, mentre la «Giulietta, dopo alcune paurose sbandate, si arrestava sul ciglio dell'autostrada.

Sotto la pioggia frammista a nevischio che cadeva nella zona, alcuni automobilisti iniziavano l'opera di soccorso delle quattro vittime della sciagura: dai rottami dell'«Appia» e della «Giulietta» erano estratti a fatica i corpi dei coniugi Barbero e Maggi, che con auto di passaggio venivano trasportati all'ospedale civile di Tortona; sul posto giungeva frattanto una pattuglia della «stradale» con carro-attrezzi.

Appena giunto al «pronto soccorso» dell'ospedale il prof. Domenico Barbero, che aveva riportato la frattura della base cranica, cessava di vivere; in condizioni gravissime appariva pure la signora Salvi-Alessio (sfondamento della cassa toracica), e infatti spirava pure lei un'ora dopo. Meno gravi le lesioni riportate dai coniugi che viaggiavano sulla «Giulietta»: la signora Sirtori-Maggi, che ha riportato fratture costali, alla mandibola e al piede destro, è stata ricoverata con prognosi riservata, ma le sue condizioni non destano eccessive preoccupazioni; il dott. Maggi che ha riportato la frattura del piede sinistro e contusioni varie, guarirà in una trentina di giorni.

Come abbiamo detto, non è stato ancora possibile accertare le cause della sciagura. Con precisione non si sa neppure chi fosse alla guida dell'Appia, cioè se il prof. Barbero oppure la moglie. Considerate le lesioni riportate dalla signora — sfondamento della cassa toracica — si potrebbe pensare che alla guida fosse la donna, mentre il presidente della Banca Popolare, sbalzato in avanti, si sarebbe fratturato il cranio urtando contro il parabrezza della vettura. Ma non si tratta per il momento che di congetture. La causa dello sbandamento dell'Appia potrebbe d'altra parte essere attribuito a un improvviso malore del pilota, oppure all'asfalto reso viscido dalla pioggia caduta per tutta la giornata sulla zona. I coniugi Barbero erano diretti a Milano.

f. m.

Due attori denunciati per «atti osceni» in teatro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 gennaio.

(r. s.) Il capocomico Carmelo Bene e l'attore Alberto Greco, che con la compagnia di «Arte viva» hanno dato ieri sera la prima rappresentazione di «Cristo 63» in un piccolo teatro di periferia, sono stati denunciati alla magistratura per atti osceni in luogo pubblico. Lo spettacolo è stato sospeso.

Lo spettacolo di «Arte viva» ha superato ogni limite: per circa due ore si è assistito a una serie di esibizioni disgustose finite con il completo «spogliarello» dell'attore protagonista.

Giuseppe Lenti, uno degli autori del lavoro, ha preferito scindere le sue responsabilità, dichiarando ai giornalisti che certe esibizioni non erano affatto previste anche se il testo si affidava particolarmente all'improvvisazione di un limitato gruppo di attori.

La bottiglia è scoppiata

Ustionato al viso perché fuma vicino a una boccetta d'alcool

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 5 gennaio.

(a. c.) E' stato ricoverato stamane in ospedale, con ustioni al viso e alle braccia, il ventiseienne Luigi Condanni.

Il giovane ha spiegato che mentre stava radendosi il volto aveva acceso una sigaretta. Poi, per disinfettarsi, aveva preso la bottiglietta dell'alcool, tenendo la sigaretta fra le labbra. Appena tolto il turacciolo, per la vicinanza dell'alcool alla brace della sigaretta, la bottiglietta scoppiava mentre il liquido si incendiava.

La Maserati dell'industriale oleario Bertolli investe un automobilista e lo uccide sull'Aurelia

Ieri pomeriggio a Loano - La vittima, un genovese, si era spostato a sinistra con la sua «1100» - Feriti anche l'imprenditore lucchese e la moglie

L'industriale Bertolli ancora prigioniero tra le lamiere contorte dell'auto (Telef.)

Loano, 5 gennaio.

L'industriale oleario lucchese Alberto Bertolli di 57 anni, amministratore delegato del complesso Bertolli, è rimasto ferito, assieme alla moglie Annamaria Chelini ed alla zia Antonietta Nelldo ved. Bertolli, in uno scontro fra la sua «Maserati 3500» ed un'auto 1100 di Genova. In conseguenza dello scontro è morto il pilota della vettura genovese, Valdemaro Serra, di 55 anni, di Genova.

L'incidente è avvenuto oggi nel pomeriggio a est dell'abitato di Loano.

Il Serra — a bordo della propria auto — veniva da Savona quando, improvvisamente, si è spostato sul lato sinistro della via Aurelia, per immettersi nella strada a mare che porta all'abitato di Loano. Il Bertolli che, alla guida della «Maserati», proveniva dalla direzione opposta diretto a Genova, non ha potuto evitare lo scontro, sia per l'alta velocità della sua auto sia per le condizioni del fondo stradale, sdrucciolevole a causa di una fitta pioggia.

Il Serra è stato estratto dalle lamiere contorte della sua auto in condizioni disperate ed è morto poco dopo all'ospedale di Santa Corona: l'industriale Bertolli, la moglie e la zia, si sono immediatamente ripresi, non appena giunti all'ospedale di Santa Corona di Pietra Ligure.

Il prof. Negri, che ha visitato il Bertolli, ha dichiarato che l'industriale guarirà in pochi giorni, salvo complicazioni. Alberto Bertolli ha battuto la testa contro la carrozzeria producendosi una contusione alla parte frontale destra, la moglie ha piccole ferite, mentre la zia è uscita dallo scontro illesa.

S'incendia durante la corsa un pullman con 40 passeggeri

Tutti salvi - L'autista ha fatto in tempo a bloccare la corriera

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 5 gennaio.

Una paurosa avventura è toccata stamane ai quaranta passeggeri di un autobus che si sono trovati improvvisamente avvolti dalle fiamme mentre il pullman viaggiava a discreta velocità. Per fortuna l'autista ha dato l'allarme non appena ha avvertito un sospetto odore di bruciato. Tutti i viaggiatori hanno fatto in tempo a precipitarsi fuori. Le fiamme però, hanno distrutto completamente la corriera.

Il fuoco, forse provocato da un corto circuito dell'impianto elettrico, è divampato mentre l'autobus compiva la sua corsa tra Carini e Palermo. Del servizio di pullman si servono principalmente studenti, impiegati e operai. Stamane il pullman era partito dalla piazza del Duomo di Carini alle 7,45. Alla borgata Tommaso Natale l'autobus aveva a bordo già quaranta viaggiatori oltre l'autista e il bigliettario.

All'improvviso il pilota Carmen Carastro di 40 anni, avvertiva puzzo di bruciato. Staccato il contatto elettrico, l'autista rallentava e improvvisamente divampavano le fiamme. I passeggeri, messi già in allarme dal comportamento del Carastro, venivano colti dal panico: con l'aiuto del pilota e del bigliettario Salvatore Tramontano riuscivano però ad abbandonare la vettura attraverso porte e finestrini.

Sgombrata completamente l'autocorriera, senza danno per i passeggeri, iniziava l'opera di spegnimento con l'aiuto di tre Vigili del Fuoco che transitavano a Tommaso Natale di ritorno dall'aeroporto di Punta Raisi. L'interno del pullman è stato completamente distrutto dal fuoco: le poltroncine imbottite e la tappezzeria hanno alimentato le fiamme che hanno distrutto parecchi effetti personali dei quaranta passeggeri.

f. d.

Due giorni privo di sensi per le botte del padrone di casa

La grave denuncia d'un giovane di Varallo Pombia Anche il presunto aggressore si è ferito nella lite

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 5 gennaio.

(r.) Giovedì sera alle 20,30 circa il trentaduenne Cesare Terazzi abitante a Varallo Pombia nei pressi di Arona, si presentava al suo padrone di casa, Natale Medina di 60 anni, per consegnargli le chiavi dell'appartamento appena lasciato libero. Secondo le dichiarazioni del Terazzi, egli sarebbe stato aggredito dal Medina e dal futuro genero. Quest'ultimo avrebbe immobilizzato il Terazzi in modo da impedirgli la difesa, ed il Medina avrebbe colpito selvaggiamente il suo inquilino. Finalmente il Terazzi, pesto e sanguinante, è riuscito a svincolarsi ed è fuggito per i campi. Fu ritrovato dopo qualche ora fra le stoppie, da passanti, svenuto e in grave stato di choc.

Subito trasportato all'ospedale di Arona, il Terazzi è rimasto senza conoscenza per due giorni. Oggi ha ripreso i sensi e ha finalmente narrato i fatti alla polizia giudiziaria dei carabinieri di Arona. Ha raccontato quanto accaduto, fino al suo svenimento. I sanitari l'hanno giudicato guaribile in trenta giorni per gravi tumefazioni al viso e al corpo, e commozione cerebrale.

Stamane però, si è presentato all'ospedale di Arona anche il Medina con la frattura del primo metacarpo della mano destra, riportata nella furibonda lotta dell'altra sera. I sanitari lo hanno giudicato guaribile in trenta giorni.

Una borgata presso Mondovì si crede assediata dai lupi

Misteriosi ululati turbano il sonno degli abitanti

(Dal nostro corrispondente)
Mondovì, 5 gennaio.

(r. c.) Un misterioso e acutissimo ululato che si ripete a intervalli regolari nella notte e che pare provenire da una macchia d'alberi su una collina, preoccupa gli abitanti di una grossa borgata di Farigliano, detta Garina.

La popolazione è in stato di allarme da oltre una settimana a causa dei lugubri ululati che destano tutti di notte. Anche i cani da cortile si impauriscono e strappano le catene rifugiandosi nelle cascine.

Gli ululati provengono da un bosco di pini e querce. Gli abitanti temono che si tratti di lupi che, scesi dalla montagna per il freddo e per la fame, potrebbero avvicinarsi al paese. La prossima notte un gruppo di agricoltori, armati di fucili da caccia, batterà le colline per cercare di svelare il mistero.

Non ancora resi noti gli auguri di Kruscev al Papa

L'iniziativa dello scambio dei messaggi, come lo scorso anno, è stata presa dal capo sovietico - Già per Natale egli aveva pronunciato un elogio a Giovanni XXIII

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 5 gennaio.

Kruscev e Giovanni XXIII si sono scambiati gli auguri per il nuovo anno. Il *premier* sovietico ha preso l'iniziativa ed il Papa ha risposto immediatamente in latino, secondo i dettami della cortesia. Il fatto è senza dubbio notevole, anche se non ha più il carattere della novità. Fu lo stesso Kruscev, con gesto inatteso e perfettamente intonato alla sua personalità vulcanica, a inviare un telegramma augurale a Giovanni XXIII il 25 novembre del 1961, quando a Roma si festeggiava l'80° genetliaco del Pontefice. L'episodio era inaspettato, ci fu qualche ora di perplessità nella diplomazia pontificia che non si aspettava di dover affrontare un caso mai presentatosi dalla vittoria della Rivoluzione d'ottobre. Giovanni XXIII sdrammatizzò la situazione, dando ordine che si rispondesse con prudenza e cortesia e rivedendo egli stesso la minuta della risposta.

All'inizio del 1963 il *leader* del comunismo internazionale ha ripetuto la mossa, ma dandogli un valore più preciso, meno personale. Non l'ha, cioè, agganciata ad una ricorrenza personale, privata del Pontefice, ma l'ha concepita nel quadro degli scambi augurali che le personalità del mondo contemporaneo usano rivolgersi agli inizi di ogni nuovo anno, quando nei rapporti internazionali aleggia, sollecitata dalla speranza, la prospettiva di migliori sviluppi.

Certamente Kruscev ha reso omaggio nel suo telegramma di quest'anno all'opera di pace di Giovanni XXIII, cui aveva già avuto occasione di accennare, con parole di approvazione, sia pure in chiave polemica nei confronti di Adenauer, pochi giorni addietro soltanto. Aveva detto in quella circostanza di apprezzare le esortazioni contenute nei messaggi papali del periodo natalizio, ma si era anche affrettato a professarsi ateo per evitare ogni interpretazione eccessiva alle sue parole.

Quello che Kruscev rende a Giovanni XXIII vuole essere quindi un omaggio «da uomo a uomo». Forse anche tra le componenti che lo hanno determinato, per due volte ormai, vi è anche la simpatia per un uomo che è, come lui, di umili origini e che ha dato tante prove di apertura di spirito. Ma l'atteggiamento di Kruscev implica anche un'altra considerazione: distrugge, infatti, la figura del «Papa imperialista e alleato degli imperialisti» sulla quale per anni la propaganda comunista aveva insistito e poggiato in varie occasioni. Occorrerà vedere se e come all'interno della Russia verrà data notizia dello scambio di messaggi augurali tra il *premier* sovietico e Giovanni XXIII.

Per quanto riguarda il Vaticano, c'è da attendersi che la pubblicazione verrà fatta dall'*Osservatore Romano*, tra alcuni giorni, come fu per lo scambio del novembre 1961. Dalla Segreteria di Stato si è evitata questa mattina qualsiasi conferma all'avvenuto invio del telegramma di Kruscev ed alla risposta di Giovanni XXIII. Ma gli esperti sanno ormai che la mancanza di una smentita ha quasi sempre in Vaticano il valore di una conferma. Mentre per l'inoltro del messaggio del novembre 1961 Kruscev si servì della rappresentanza diplomatica sovietica a Roma e della Nunziatura Apostolica presso l'Italia, questa volta, a quanto sembra, avrebbe fatto pervenire il suo telegramma direttamente alla Segreteria di Giovanni XXIII.

L'Osservatore Romano pubblica questa sera il testo in lingua latina di un «messaggio di saluto» ai cattolici magiari che Giovanni XXIII affidò ai vescovi ungheresi che presero parte ai lavori della prima fase del Concilio, prima che lasciassero Roma. Il messaggio, che auspica la partecipazione alle prossime sedute conciliari dell'autunno di altri vescovi magiari, si conclude con il voto di Giovanni: «Possano essi portarci buone notizie sulla situazione della causa cattolica in Ungheria». Parole di speranza, come si vede, sulle quali sarebbe prematuro, com'è stato invece fatto, imbastire una prospettiva di migliori rapporti tra la Chiesa e lo Stato in Ungheria. Il messaggio papale, letto in tutte le chiese magiare, è stato pubblicato con grande risalto ieri dal giornale di Budapest *Uj Ember*.

L'attività odierna di Giovanni XXIII registra un'udienza privata al ministro della Pubblica Istruzione Luigi Gui con la famiglia e il ricevimento solenne al nuovo ministro del Pakistan presso la Santa Sede Habibur Rahman, per la presentazione delle credenziali. Al diplomatico che sottolineava l'opera di pace svolta dal Papa con tanto impegno, Giovanni XXIII rispondeva compiacendosi a sua volta per le intenzioni pacifiche del Pakistan. La pace — diceva il Pontefice — «è il bene più prezioso giacché tutte le ricchezze materiali del mondo non possono dare vera prosperità senza la pace. Se non v'è la pace, manca tutto. Perciò bisogna lavorare ed adoperarsi instancabilmente per assicurare alla famiglia umana questo tesoro incomparabile». Sono parole che spiegano la prontezza con la quale il Papa accetta e risponde ai messaggi del sovietico Nikita Kruscev.

Filippo Pucci

ASSICURATELO CONTRO LA TOSSE!

Ovunque, anche a scuola, la tosse è in agguato e propaga raffreddori ed influenze. Proteggete il vostro ragazzo con "La Pasticca del Re Sole".

Ogni mattina coi baci del saluto, ricordategli di usarne una prima [illegible] di tosse. Sono tanto buone che egli ne sarà felice. Voi avrete la tranquillante certezza di averlo efficacemente protetto contro la tosse. "La Pasticca del Re Sole" composta di sostanze naturali, come la Belladonna, la Ipecacuana, la Menta Piperita, l'Anice di Malta, ecc., oltre ad avere un'azione preventiva, calma la tosse anche se ostinata.

Lo sciroppo "La Pasticca del Re Sole" è di squisito sapore particolarmente indicato ai bambini dai tre ai cinque anni e gradittissimo a chiunque preferisce questa forma di somministrazione.

«LA PASTICCA DEL RE SOLE» E' UN RAGGIO DI SOLE NEI VOSTRI BRONCHI

LA PASTICCA DEL RE SOLE contro la tosse
è un prodotto A. Gazzoni & C.

PRESSE MECCANICHE 30 - 40 - 60 Tn.
nuove o usate, alla volata e con ritardo, perfettamente funzionanti VENDE PRIVATO. Visibili tutti i giorni, per appuntamento - Telefonare [illegible] - Barettini

ERNIA
ISTITUTO A. B. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 1 - Tel. [illegible]
Se malgrado la [illegible] la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI LONDRA
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2
TORINO: tutti i giorni presso la Filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA: via Cadorna 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 28 - ROMA: via Torino 48
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 - ACIS n. 1113 del 17-2-1951
E' [illegible]
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
In obbedienza alla legge tutti i nostri apparecchi sono brevetti ed applicati dai Medici dell'Istituto
Un Medico Specialista dell'Istituto riceverà a:
BIELLA: lunedì 7 gennaio, Alb. Commercio ed il 1° lun. d'ogni mese
AOSTA: martedì 8 gennaio, Alb. Svizzero ed il 2° mart. d'ogni mese

SMA
supermercati alimentari
via Breglio 39 - Corso Brescia 30/32

UNA AZIONE COSTANTE PER LA RIDUZIONE DEL COSTO DELLA VITA

FINO AL 9 GENNAIO:		SETTIMANA DELLO JOGURT BALKAN:	
3 bicchieri da bibita	125	Vasetto 1/8	60
Tortina Oswald	100	Pollo novello il kg.	540
Marronita	160	Burro danese, gr. 250	300
Mele Imperatore, kg. 1,500	95	Olio di semi, 1 litro	390
DAL 10 AL 16 GENNAIO:		Bollito, il kg.	390
		Grana Padano, l'hg.	89
Fettine, il kg.	800	Pasta Napoli, il kg.	130
Carrè senz'osso, il kg.	890	Farina bianca, 1 kg.	100
Fegato vitellone, il kg.	990	Caffè Più, 2 etti	265
Cuore vitellone, il kg.	590	Vino Rosso Monferrato, il litro	95
Carciofi a prezzo eccezionale		Riso lencinato vercellese, 1 kg.	115

★ La SMA controlla la qualità dei prodotti che pone in vendita nel proprio attrezzatissimo laboratorio di analisi. ★

LA SMA VI ASSICURA LA COSTANZA DEI PREZZI, LA GENUINITÀ DEI PRODOTTI, UN VERO RISPARMIO NELLA SPESA.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 9)

TERRENO [illegible] campete zona Orbassano vendo anche in parte. Tel. 43-921.

VENDO alloggetto 2 camere cucinino servizi. Telefonare 630-446.

VENDO casa signorile camere 100 ottimo reddito, zona Francia. Telefonare 43-921, ore ufficio. A1686

VENDO terreno semicollinare panoramico Moncalieri mq. 1000 occasione. Telefonare 661-093 A114839

ZONA FRANCIA SIGNORILE TRE CAMERE, SALONE, CUCINA, DOPPI SERVIZI; ALTRI TRE CAMERE, CUCINA, SERVIZI, VENDO. VISITE CORSO FRANCIA 262. 417

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A sposi referenziatissimi urge camera cucina. Telefonare 722-455. A2714

A Torino cerco alloggio vuoto libero subito o ammobiliato. Telef. 791-817.

A Torino piemontesi cercano alloggio vuoto nuova vecchia costruzione 25.000 33.000 mensili Telefonare 558-860.

AFFITTO locale uso officina mq. 40-60 circa, zona Francia Sanpaolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ASSOCIAZIONE sportiva affitterebbe subito, zona centralissima, 6-7 locali terreno, rialzato, primo piano, riscaldamento, Attività sociale serale biettimanale. Massime garanzie. Telefonare 17-19 n. 40-341. A122

ATTICO 3 camere servizi preferibilmente centrali sposi torinesi cercano. Telefonare 680-072 ore [illegible]. A6

CERCANSI tre quattro camere cucina con decorso. Telefonare 883-728.

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.

CERCASI alloggio salone due camere uso studio. Telefonare 883-270, ore ufficio.

CERCASI camera e cucina coniugi. Telefonare 64-259. A113937

CERCASI corso S. Maurizio o vicinanze locale officina mq. [illegible]. Telefonare 874-858 1035

CERCASI magazzino mq. 130-150 silenzioso Vanchiglietta, barriera Milano. Telefonare 272-937 ore ufficio.

CERCO camera cucina qualsiasi zona possibilmente [illegible] Tel. 763-250.

CERCO Sansalvario uno due locali anche interni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4171 — Torino». A375

COMMERCIANTE [illegible] alloggio 3-4 camere zona [illegible] aprile. Telefonare ore ufficio [illegible].

CONIUGI impiegati piemontesi affitterebbero camera tinello cucinino zona Crocetta, S. Rita. Telefonare 793-781, ore serali. A111439

CONIUGI piemontesi mezzaetà referenze cercano affittare camera tinello accessori centrale semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8118 — Torino».

CONIUGI soli cercano [illegible] camera cucina centrale semicentrale. Telefonare 59-872. A1876

CONIUGI soli cercano 2 camere cucina zona Parella Campidoglio, Tel. 772-263.

CONIUGI 50enni torinesi cercano in affitto alloggetto preferibile zona San Paolo Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6494 — Torino». A651

FIDANZATI piemontesi cercano alloggetto moderno. Telefonare 375-490.

LOCALE industriale 250 mq. cercasi affittare. Telefonare 738-685. A1755

LOCALE USO UFFICIO CON [illegible] MAGAZZINO CERCA INDUSTRIA ZONA S. PAOLO, S. RITA, CROCETTA, LOCALI BELLI. SI PREGA PRECISARE SUPERFICIE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4209 — TORINO».

MADRE e figlia [illegible] pratiche cercano portineria, oppure alloggetto cambio pulizia scale. Telefonare 342-409.

MADRE figlia piemontesi cercano due camere cucina centralissime. Telefonare [illegible]. A43

PROFESSORE americano cerca alloggio signorile ammobiliato minimo tre camere servizi. Telefonare 553-687.

PROSSIMI sposi cercano libero subito o prossimamente, alloggetto camera tinello e servizi. Telefonare 291-659.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano subito camera tinello. Tel. 281-251.

SPOSI cercano camera cucina con servizi e senza. Telefonare 523-669.

SPOSI piemontesi impiegati cercano camera tinello due tinello. Tel. 758-800.

SPOSI torinesi impiegati cercano due camere cucina, servizi zona Monterosa. Telef. 234-338 dalle 19,30 alle 20,30.

TERRENO 500-600 mq. uso piccola industria, affitterei, periferia dintorni Torino. Telefonare 376-303. A457

TIPOGRAFO torinese, moglie, figliolетta, affitterebbe alloggetto Parella, subito o primavera. Ampie referenze. Telefonare [illegible]. A114514

UFFICIALE cerca alloggio decorosamente ammobiliato. Telefonare 570-077.

VILLA o casa ammobiliata con giardino tre quattro camere letto Pino Torinese o simile località collinare [illegible] da affittare primavera estate 1963. Telefonare 511-672. A756

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Arsenale 42, telefono 46-438. 1036

AFFITTANSI alloggi vuoti liberi subito qualsiasi località 25.000 - 40.000. Riva, via Mazzini 1. 1139

AFFITTANSI locali 20-40-60 metri via Accademia Albertina con magazzino laboratorio. Telefonare [illegible]. 785

AFFITTANSI zona piazza [illegible] nuovo fabbricato due negozi con retro. Telefonare 873-406. A2261

AFFITTANSI a sposi alloggetto [illegible] mensili zona Lingotto pronto subito. Rivolgersi Chiantello, via Bernardino Luini 143. 1165

AFFITTASI alloggio signorile piazza Massaua servizi termo bagno, ampio terrazzo, seminterrato mq. 50. Telefonare 528-209. A2718

AFFITTASI locale barriera Milano composto di ingresso [illegible] indipendente; cortile, tettoia, garage due camere, magazzino sotterraneo. Telefonare ore ufficio 598-316. A1675

AFFITTASI magazzino zona Crocetta. Telefonare 660-565, 830-417. A302

AFFITTASI 500.000 inizio corso Belgio locale industriale con uffici e abitazione custode; mq. 800 coperti, cortile mq. 400 completamente indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2418 — Torino».

AFFITTASI alloggio quattro camere servizi corso Fiume 17; rilievo, fitto lire 40.000 A1863

AFFITTIAMO a sposi alloggi 1-2 camere tinello, servizi. Telef. 487-092.

ALLOGGETTO ammobiliato signorilmente, precollinare, affitto a persona distinta. Telefonare 81-225. A602

AMMOBILIATO signorile affittasi appartamento 2 camere servizi. Tel. 676-436.

APPARTAMENTO signorile pianterreno rialzato sette camere servizi zona piazza d'Armi vecchia libero febbraio affittasi. Telefonare 584-074 ore pasti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni mobilifici, garanzia, concorrenza, preventivi. Tel. 386-220, Mastropietro

CENTRALE affittasi 1° aprile piano rialzato sotto androne uso ufficio o coniugi soli 2 camere bagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4190 — Torino».

CROCETTA affittasi 1° febbraio a coniugi soli 2 camere cucina bagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4190 — Torino». A1682

PORTA Susa, palazzo signorile, tre camere uso ufficio studio professionisti, disponibili subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A781

VIA Forlì 146 affittansi locali mq. 80 adatti negozio con retro, deposito, ufficio. Telefonare ore serali 733-[illegible].

ZONA Madonna Campagna affittasi alloggio camera cucina accessori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7037 — Torino».

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

DIANO Marina affittasi alloggetto ammobiliato in villetta periodo invernale. Telefonare 757-196. A484

FINALMARINA alloggio nuovo due camere tinello affittasi. Telef. [illegible].

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

MEDITERAN - SEJOUR, Ventimiglia. Nuova formula residenziale per vacanze: non è albergo, è casa vostra al mare: soggiorni settimanali: Torino 178 km., Sanremo 16, Costa Azzurra 8.

MEDITERAN - SEJOUR, Ventimiglia. 84 appartamenti 1-2 vani, attrezzature razionali, radio, telefono, bagno, cucinino, frigorifero. Prezzo medio 1000 persona. Sconti dopo mese. 1027

MEDITERAN - SEJOUR, Ventimiglia. Suggestiva residenza invernale. Solarium climatico, [illegible] sala ritrovo, televisione, bar, stupendo panorama Montecarlo. Telefoni 31-033, 31-068 1027

ALASSIO pensione Colombo prezzi miti, soggiorno confortevole, riscaldamento [illegible] 20335

A. HOTEL [illegible] riposo, clima [illegible] 153, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 452-483. 1134

ARMA Taggia (Sanremo) telefono 43-000, Hotel Eden, nuovo, tranquillo, riscaldamento aria condizionata, soggiorno, TV, 1000 tutto compreso. Preferenza persone tranquille. 30626

BORDIO Verezzi, Hotel Lido, delizioso soggiorno invernale: termosifoni, prezzi convenienti. 30526

LOANO, Albergo Germania, nuovo, termosifoni, vicinissimo mare. Prezzi miti. Interpellateci! Telefonare 68-556

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ACCONCIATURE moderna scuola nuovo metodo insegnamento Pieroletta creatore ondulazione elettropettine. Via Nizza 9. 20387

A. ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10, telefono 624-746. 7 gennaio, inizio corsi paghe e contributi, dattilografia, stenografia, complometria. [illegible]

A. ISTITUTO [illegible], Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, complometer, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata [illegible]

ALLA Cambridge School, professori inglesi, corsi [illegible]. Principe Amedeo 28, telefono 81-040 [illegible]

ALL'ISTITUTO Lima 7 gennaio inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complometria, paghe contributi, [illegible] paghe e meccanizzati. [illegible] Lezioni individuali preparazione esami Via Roma 254, tel. 510-354

BOIDOGL, Nizza 27, telefono 652-435: corsi trimestrali preparazione tutti impieghi: paghe, contabilità stenodattilografia, complomeccanico, Amministratori del personale. Consulenti. Amministratori stabili. Segretari albergo.

CAMBRIDGE SCHOOL, PRINCIPE AMEDEO 28, PROFESSORI INGLESI CORSI ACCELERATI PRINCIPIANTI INIZIANO GENNAIO. TELEFONARE 81-040.

ESTETICA, trucco, manicure, callista. Centro Rerion, arte scuola. Riapertura iscrizioni corsi gennaio. Professioni moderne, signorili, altamente remunerate. S. Teresa 3, telefono 42-369. 887

ISTITUTO Dattilografico Torinese inizio corsi accelerati diurni e serali, dattilografia, stenografia, contabilità, calcolo meccanico. Cernaia 40, tel. 40-151.

SCUOLA di taglio Massa, via Gramsci n. 1, 4° piano. Iscrizioni. A225

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

MATEMATICA lezioni ripetizioni medie inferiori superiori. Piazza Statuto. Telefonare 741-[illegible]. A609

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A distinte signorina affitto camera ammobiliata centrale [illegible]. Tel. 651-300.

A [illegible] camera ammobiliata da [illegible] possibilmente [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A[illegible]

A [illegible] referenziato affittasi bella matrimoniale unico inquilino zona Francia. Telefonare 750-651. A102

AFFITTANSI camere ammobiliate a soli uomini, trattamento famigliare. Telefonare 521-534. A746

AFFITTASI camera ammobiliata con tutte le comodità. Via San Francesco da Paola 32. A11

AFFITTASI camera ammobiliata. Rivolgersi custode, via Massena 8. A68

AFFITTASI camera ammobiliata. Telefonare 276-882. A462

AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato, comodità, serietà. Telefonare 487-404.

AFFITTEREI camera ammobiliata presso signora sola o famiglia non affittacamere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2418 — Torino». A529

AFFITTASI zona Bernini camera ammobiliata 2 letti a persona referenziata. Telefonare 775-832. A796

BELLA mobiliata tre letti volendo pensione trattamento familiare. Tel. 523-384

CAMERA ammobiliata silenziosa centrale a professionisti o funzionari. Telefonare mattinata 888-969 A151

CAMERA ammobiliata, uso servizi, affittasi, due impiegate, zona S. Rita. Telefonare 393-930, 369-858. A360

CENTRALISSIMA ambiente signorile camera matrimoniale ammobiliata affittasi. Telefonare [illegible]. A491

DA privati affittasi camera 2 lettini persone serie ore donne. Telefonare 521-176, via Vittorio Amedeo 20. A350

DIRETTORE società cerca stabilmente camera con bagno in ambiente signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6012 — Torino». A56

GIOVANE laureato, [illegible] universitario, cerca ad un modico prezzo camera ammobiliata, indipendente o presso ambiente silenzioso, vicinanze via Po. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4213 — Torino». A484

PENSIONE anche completa centrale Lire 24.000 mensili. Telefonare 610-630.

PENSIONE completa impiegati. Telefonare 511-742. A228

PIAZZA Statuto [illegible] matrimoniale con cucina ammobiliata. Tel. 527-603, 618-129.

SIGNORA sola affitta [illegible] a stabile referenziato unico inquilino. Telefonare 790-339, Pozzo Strada.

SIGNORA sola affitta camera due letti solo dormire. Telefonare 238-818.

SIGNORA sola offre ammobiliata tutte comodità a distinta impiegata stabile. Telefonare 387-672. A41

ZONA Bernini bella mobiliata ogni comfort volendo amici Telefonare 754-653.

SIGNORA sola offre assistenza pensione completa persona referenziata casa signorile. Telefonare 790-339. A105

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A. ANNOSA esperienza amministrativa, contabilità meccanizzata e tradizionale, controllo. Laureando economia 25enne militesente scopo migliorare impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4356 — Torino». A1302

ACQUISTI, lunga esperienza industria meccanica, causa trasferimento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4361 — Torino». A1324

AIUTO tecnico, [illegible] lavorazioni serie piccola meccanica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4206 — Torino». A417

ANZIANO esperissimo vendita scala nazionale materiali speciali per edilizia, conoscenza perfetta formule sistemi fabbricazione impermeabilizzanti idrofughi protettivi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8220 — Torino». A1848

ASSICURATORE LAUREATO ECONOMIA COMMERCIO ESPERTO ORGANIZZAZIONE AGENZIE ESPERIENZA PLURIVENTENNALE TUTTI RAMI AUTO PROPRIA PASSAPORTO DISPOSTO VIAGGIARE ANCHE ESTERO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6061 — TORINO».

BAMBINAIA GIOVANE REFERENZIATA OFFRESI PREFERIBILMENTE NEONATI. TELEFONARE 631-[illegible].

CAPO CONTABILE OFFRESI RAGIONIERE, QUINQUENNALE COMPLETA ESPERIENZA AMMINISTRATIVA, OTTIMO CORRISPONDENTE, DINAMICO, PRIMARIE REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6060 — TORINO». 2068

CAPO SERVIZIO COLLAUDI ESPERIENZA VENTENNALE DIPENDENTE GRANDE COMPLESSO MECCANICO SAREBBE DISPOSTO ASSUMERE STESSO INCARICO ALTRA IMPORTANTE DITTA TORINESE SCOPO MIGLIORAMENTO ECONOMICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4155 — TORINO».

COMPUTISTA commerciale stenodattilografa diciottenne referenziata cerca primo impiego seria ditta. Telef. 251-[illegible].

CONTABILE praticissima tutti lavori amministrazione paghe contributi referenze serietà presenza offresi per lavori responsabilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2401 — Torino». A525

CORRISPONDENTE inglese francese diplomata offresi media grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7067 — Torino». A1490

DICIANNOVENNE complometrista dattilografa et pratica lavori ufficio offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7071 — Torino».

DIPLOMATO chimico 25enne II impiego militesente massime referenze occuperebbesi anche ramo commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4281 — Torino». A1746

DIPLOMATO magistrale ventunenne militesente cerca impiego. Tel. 684-018.

DIRIGENTE tecnico, esperto organizzatore et coordinatore servizi produzione, tempi, costi; ottima conoscenza tecnologia lavorazioni, offresi ad industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4288 — Torino». A1773

DISEGNATORE meccanico militesente III A desideroso migliorare offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6038 — Torino». A106

ELEMENTO qualificato trentenne, dinamico attitudine comando et responsabilità, pratico organizzazione, decennale esperienza bancaria vari settori, offresi azienda industriale ente commerciale sot finanziario, scopo migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7083 — Torino».

ELETTRICI apparati auto ottima teoria pratica riparazione banco conoscenza materie impiegatizie patente 25enne offresi. Paolo Benito, Cravero 14, Grugliasco.

EQUIPARATO operatore frezatori, trigonometria, disegno, calcolo meccanico, offresi. Bensi, via Fontanesi 28, Torino.

EX rappresentante commercio, inglese francese parlato esperto auto disposto viaggiare ovunque offresi autista segretario mansioni fiducia cauzionando se necessario. Libero febbraio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

EX sottufficiale [illegible] licenza media, con patente C, pratico Torino e carico e scarico contabilità magazzino, offresi presso ditta o privato. Telef. 890-[illegible] o scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A234

FOTOREPORTER torinese [illegible], bella presenza, dinamico, esperto operatore fotografie attualità e pubblicitarie, ottime referenze, occuperebbesi presso quotidiano, agenzia giornalistica o seria ditta. Telefonare 870-224; 43-[illegible].

GEOMETRA militesente pratico [illegible] armato offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6036 — Torino» A105

GEOMETRA ventitreenne, militesente, occuperebbesi seria ditta, subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3476 — Torino». A[illegible]

GEOMETRA 1 impiego militesente patentato buona conoscenza francese impiegherebbesi comunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7057 — Torino».

GEOMETRA 26ENNE CONOSCENZA INGLESE FRANCESE SPAGNOLO, AUTO PROPRIA, DINAMICO, DESIDERA SCOPO MIGLIORAMENTO LAVORO INTERESSANTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7002 — TORINO».

GIOVANE ESPERTO DOGANALE IMPORT-EXPORT PRATICO SPEDIZIONI, IMPIEGHEREBBESI PRESSO AZIENDA PRIVATA DESIDEROSA OPERARE IN DOGANA, MASSIMA SERIETA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6237 — TORINO». A533

IMPIEGATA contabile secondo impiego pratica lavori ufficio, libera subito offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6217 — Torino».

IMPIEGATA 30enne 2° impiego pratica ufficio ramo edile offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6055 — Torino».

INGEGNERE industriale Politecnico Torino, lunga permanenza estero, ultradecennale esperienza direzionale, lavorazioni meccaniche, produzioni, inglese, francese spagnolo, grande collaborazione, libero subito, considererebbe proposta livello adeguato seria industria Piemonte o Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6244 — Torino». A242

ISPEZIONI personale rascossi andamento filiali, ditte, aziende, offrirebbesi [illegible] auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6047 — Torino».

LAUREANDO economia commercio cerca impiego mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7038 — Torino».

LAUREANDO impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A1807

(Continua a pag. 11)

insegna soltanto le lingue, ma le insegna bene

BERLITZ

INIZIO NUOVI CORSI DIURNI E SERALI COLLETTIVI ED INDIVIDUALI

Torino: Via Santa Teresa 3 (Grattacielo) - Tel. 553.970 - Cuneo: Corso Giolitti 3 - Tel. 58.94

CRONACHE DELLA MEDICINA

Un morbo stagionale che talora è spia d'una costituzione [redacted] correggere

La bronchite dei bambini

Si inizia [redacted] ed [redacted] forme, [redacted] e «spastica» - Questa è caratterizzata [redacted] difficoltà di respiro, il piccolo è febbricitante, pallido, ansante - Spesso, negli stessi soggetti, compaiono col tempo orticaria, fenomeni allergici (febbre da fieno), crisi [redacted] propria [redacted] - Decisiva, per l'evolversi [redacted] male, è la predisposizione del fanciullo - La [redacted] più importante: prevenire - Alcuni precetti pratici

Con l'inasprirsi della stagione invernale [redacted] assiste come di regola al fiorire di quei disturbi delle vie respiratorie tipicamente stagionali, verso i quali i bambini [redacted] particolarmente disposti.

Le forme bronchiali sono [redacted] più frequenti [redacted] osservarsi. Originatisi [redacted] base infiammatoria, questi malanni possono evolvere in vario modo: talora orientandosi verso forme decisamente catarrali, e talaltra assumendo il tipo di bronchite spastica per il restringimento dei piccoli bronchi provocato dallo spasmo. In questo [redacted] si percepiscono rumori respiratori udibili anche ad una certa distanza dal piccolo infermo; che appare febbricitante, intensamente pallido, fortemente ansante [redacted] dilatazione [redacted] alitazione delle pinne nasali. Questo complesso di sintomi può talvolta [redacted] aspetti molto preoccupanti. In queste circostanze vien chiesto al medico: perché una stessa malattia, la bronchite, provocata da una medesima causa, l'influenza, può orientarsi in modo differente e presentare sintomi tanto diversi da [redacted] caso?

Perché da caso a caso differente [redacted] l'organismo che [redacted] l'attacco della malattia. Infatti ogni soggetto reagisce a modo suo e quindi differentemente [redacted] seconda delle proprie attitudini individuali. Queste, per l'influenza degli stimoli ormonici con [redacted] mediazione [redacted] sistema nervoso-vegetativo, imprimono ad ogni attività funzionale una personale impronta coordinata su un piano ereditariamente prestabilito. E' questo [redacted] sintesi il concetto di «costituzione», [redacted] per ogni individuo ne condiziona [redacted] attività sia fisiologiche che patologiche. E' per l'appunto in dipendenza del terreno costituzionale che la bronchite nella prima infanzia può assumere aspetti diversi da soggetto a soggetto.

E' di comune constatazione che nei primi anni di vita le forme bronchiali con spasmo colpiscono preferibilmente bambini eccessivamente grassi, piuttosto pallidi, [redacted] aspetto cosiddetto «pastoso» per il tono flo[redacted] delle loro carni. Non di rado questi soggetti soffrono [redacted] crosta lattea, presentano eruzioni [redacted]atose, ed una più [redacted] meno marcata tendenza a trattenere il respiro durante il pianto per spasmo [redacted] laringe. Orbene tutte queste manifestazioni morbose, pur fra loro apparentemente tanto diverse, hanno però [redacted] medesima causa insita per l'appunto nella costituzione del soggetto, consistente nella tendenza, denominata «diatesi», a reagire in modo particolare [redacted] stimoli che in a[redacted] soggetti [redacted] provocherebbero quegli effetti. [redacted] devesi però ritenere che [redacted] identificazione di un determinato tipo costituzionale equivalga senz'altro ad uno stato di malattia vero e proprio. Esso [redacted] soltanto un'attitudine, una predisposizione, cioè una diatesi, [redacted] sumere certi atteggiamenti funzionali che qualora non opportunamente e tempestivamente contrastati possono sfociare [redacted] situazioni anomale.

L'influenza del fattore costituzionale appare poi tanto più suggestiva in quanto negli ascendenti di questi piccoli è possibile evidenziare tipiche tare costituzionali. Poliarcia, artritismo, gotta, diabete, asma, manifestazioni allergiche di varia natura ed in genere disturbi da ritardato ricambio, costituiscono un mosaico di [redacted] riscontrabili negli ascendenti di questi piccoli malati. La presenza [redacted] queste tare familiari fa pensare alla continuità di una tendenza che trasmessa per via [redacted] accompagna l'individuo nella [redacted] crescita, con manifestazioni [redacted] seconda dell'epoca della vita. Infatti questi piccoli lattanti affetti da bronchite spastica ri[redacted] dal [redacted]dati nella seconda infanzia all'acetonemia, all'asma, ed a fenomeni allergici. Il [redacted]dico sa per esperienza che in genere [redacted]sti bambini coll'uscire dalla prima infanzia presentano [redacted] particolare facilità episodi periodici di vomito con un caratteristi[redacted] odore di acetone nell'alito. Si tratta d'intossicazione acetonica, dovuta all'incompleta elaborazione dei grassi alimentari [redacted] origine animale.

Negli stessi soggetti non sono poi [redacted] manifestazioni di orticaria [redacted] fenomeni allergici, quali «raffreddore [redacted] fieno» e crisi di vera e propria [redacted]. Come dalle manifestazioni [redacted] base costituzionale dell'età del lattante: crosta lattea, bronchiti e laringiti spastiche si è passati [redacted] quelle della [redacted]conda e [redacted] infanzia: [redacted]tonemia, asma e fenomeni allergici, così continuando la tendenza costituzionale [redacted] agire incontrastata, il bambino, fatto adulto, andrà con ogni probabilità incontro alle manifestazioni morbose dei suoi ascendenti. Alla lu[redacted] una simile interpretazione costituzionalistica delle malattie, la bronchite spastica del piccolo lattante ap[redacted] quindi come un ponte di congiunzione fra la patologia dei suoi ascendenti e quella che attende [redacted] bambino fatto adulto.

[redacted] questa concezione della moderna medicina infantile derivano precetti pratici diretti soprattutto alla prevenzione delle manifestazioni patologiche inerenti alla costituzione. Come con l'uso [redacted] vaccini siamo in grado di realizzare [redacted] valida prevenzione [redacted] molte malattie infettive, così nella alimentazione opportunamente scelta, nel confacente soggiorno climatico e nell'uso di appropriati farmaci abbiamo efficaci mezzi per la prevenzione delle tendenze morbose verso le quali i fattori costituzionali sospingono lentamente, costantemente, progressivamente l'organismo infantile.

Risulta evidente da quanto detto che il trattamento curativo della bronchite spa[redacted]stica non deve limitarsi alla malattia acuta in atto.

Interpretando questa quale esp[redacted] di una più vasta situazione [redacted] base costituzionale, dovremo adottare provvedimenti atti a contrastare il d[redacted]tivo verso cui il soggetto è sollecitato. Nell'alimentazione daremo la preferenza alle carni bianche [redacted] rosse, ai formaggi magri, alle verdure ed alla frutta. Si d[redacted] ridurre i grassi animali; latte, burro, torlo d'uovo, concedendo una razione di farinacei e dolci appena sufficiente. Fra i fattori climatici sceglieremo in estate il mare [redacted] nell'inverno la montagna. Fra i medicamenti somministreremo preparati di calcio [redacted]satori.

Da questi provvedimenti non ci si devono attendere risultati solleciti [redacted] miracolistici. Soltanto la loro appli[redacted] metodi[redacted], continua e prolungata nel tempo può contribuire ad attenuare la tendenza ai disturbi verso i quali per costituzione il soggetto è predisposto.

prof. Guido Guassardo
Direttore Clinica Pediatrica dell'Università di Torino

Giornata della madre e del fanciullo

Si celebra oggi, in tutta Italia, la Giornata della madre e del fanciullo. Scopo della manifestazione è di valorizzare l'attività svolta dall'Opera Maternità e infanzia e raccogliere contributi per convenzionare asili, colonie estive ed ospedali

Aumentati del 30 % i decessi per [redacted] dell'apparato respiratorio

[redacted], 5 gennaio.

[redacted] periodo gennaio-agosto 1962 il numero dei morti è stato [redacted] cui [redacted] per malattie [redacted] sistema circolatorio, [redacted] per malattie mentali, del sistema nervoso e degli organi [redacted] sensi e 58.056 per tumori.

Tra le cause [redacted] più spiccato aumento percentuale si segnalano le malattie dell'apparato respiratorio (29.3 per cento), l'arteriosclerosi e le coronaropatie (17,8 per cento), le degenerazioni del miocardio (17.6 per cento), le lesioni vascolari del sistema nervoso centrale (5,8 per cento), le malattie del fegato e vie biliari (8,4 per cento) e i tumori (4,5 per cento).

Un po' di tutto sulle nostre mense

La dieta delle persone normali e la tavola di chi è malato

Non dobbiamo preoccuparci troppo del fabbisogno [redacted] calorie, vitamine ecc., né seguire schemi o tabelle: un'alimentazione standardizzata non è mai razionale - Chi [redacted] infermo dovrà attenersi [redacted] consigli [redacted] medico

L'uomo moderno sa che esiste un problema di fondamentale importanza per la sua salute, quello della alimentazione. Due sono però le imbarazzanti difficoltà [redacted] incontra: la prima riguarda la qualità dei cibi, notoriamente poco sicuri e genuini, l'altra la quantità ed il tipo della alimentazione.

In qual modo può la dietetica aiutare a star sani o a guarire? Non sono pass[redacted] molti anni [redacted] quando il problema dietetico dell'uomo sa[redacted] e [redacted] malato sembrava miracolisticamente affidato alla moda di alcune diete standardizzate, ben note per la firma dell'autore [redacted] le aveva ideate e che ne era di solito un propagandista commercialmente molto avveduto. Esisteva «la dieta» del tale autore: essa incontrava per qualche tempo i favori di un [redacted] pubblico e godeva la sua rimunerativa ventata di [redacted]. La guerra poi, sostituì ai regimi dietetici di moda [redacted] propria sbrigativa dieta. [redacted] regimi alimentari standardizzati di quel tipo non [redacted] più riapparsi ma residui [redacted] quell'ingenua impostazione del problema della dieta ideale sono rimasti sia nella mentalità [redacted] molte persone, che giu[redacted] sugli effetti incondizionatamente benefici di [redacted] determinata dieta fissa, sia nella applicazione pratica di regimi standardizzati.

Una dieta [redacted]ta [redacted] razionale; l'organismo umano è tale che richiederebbe, caso mai, una particolare dieta per ogni soggetto.

Non esistono d'altra parte alimenti di per sé miracolosi o assolutamente da evitarsi. Eppure ciascuno di noi ha convinzioni preconcette, idee «tabù» su ciò che è bene o male mangiare. Il numero delle persone convinte che i carciofi fanno bene [redacted] fegato [redacted] uguale a quello [redacted] persone che sanno che le [redacted] lo d[redacted]. E la cosa [redacted] invece assolutamente vera né in un senso né nell'altro.

I soggetti normali non devono troppo preoccuparsi delle questioni particolari del fabbisogno calorico, vitaminico, minerale della loro alimentazione né p[redacted] il buon umore nella consultazione di tabelle e schemi ma solo occuparsi di avere una alimentazione adeguata. Il «Food and Nutrition Board» degli Stati Uniti ha, [redacted] questo proposito, semplificato [redacted] concetto di alimentazione adeguata riunendo in sette gruppi i vari alimenti che hanno importanza predominante nella nutrizione: 1) *latte*: due o più bicchieri [redacted] giorno; 2) *verdure*: due o più porzioni al giorno di cui una di vegetali crudi (raccomandato l'uso frequente di verdure a foglia verde); 3) *frutta*: due [redacted] più porzioni [redacted] giorno, [redacted] delle quali costituita da un agrume [redacted] da [redacted] pomodoro fresco; 4) [redacted] tre alim[redacted]; 5) *carne, formaggio, pesce, legumi*: una o più porzioni al giorno; 6) *pane e farinacei* fabbricati con farina [redacted]grale o arricchita; 7) *burro*: due cucchiai al giorno.

La questione è molto di[redacted] per il soggetto malato. [redacted] malati hanno bisogno della terapia dietetica quanto più forse di quella medicamentosa poiché, contrariamente [redacted] succede nel soggetto normale, possono presentare difetti specifici nella assunzione e nella utilizzazione dei principali elementi nutritizi. E qui occorre dire che i progressi della dietetica, scienza complessa, che riunisce l'esperienza più approfondita gastroenterologica, biochimica, farmacologica, [redacted] decisamente positivi.

L'uomo normale [redacted] goda lietamente della sua dieta contenuta, varia e ben equilibrata, eventualmente richiedendo solo qualche consiglio medico su di essa. Il dietologo si occuperà, scientificamente, di assistere il malato.

[redacted] dottor [redacted]

— RISPOSTE AI LETTORI —

Che cosa sono i virus?

Così piccoli che non si vedono al microscopio, [redacted] costituiti da molecole che si trovano anche nelle cellule degli esseri viventi - [redacted] I virus non sono capaci [redacted] riprodursi da soli, abbisognano d'un «ospite» al quale appoggiarsi, come parassiti - Al confine tra vita e non vita

Si parla [redacted]pre di virus; ma molti profani ne hanno un'idea ancora confusa. Potreste chiarirci quanto è acquisito sino [redacted] oggi su tali entità?

Seguono varie [redacted]

La definizione di virus, quale agente di malattie infettive, si è basata di solito su dati negativi in quanto sono state tenute presenti le caratteristiche dei batteri. Si è detto infatti che i virus sono agenti patogeni viventi [redacted] visibili [redacted] microscopio ottico [redacted] coltivabili in laboratorio [redacted] in uso per i batteri. La loro presenza è stata già da tempo desunta dal fatto che la lesione caratteristica [redacted] talune [redacted] infettive veniva riprodotta sperimentalmente col filtrato del materiale pre[redacted] dalla lesione [redacted] o dall'organo leso.

Tale eccezionale caratteristica filtrazione (ultra) si effettuava mediante appositi filtri (di solito di porcellana porosa, detti per la loro forma «candele») aventi pori di tale grandezza (circa un micron, cioè un millesimo di mm) da trattenere i batteri e lasciare passare invece i virus, onde questi sono stati anche qualificati «filtrabili» (od ultra-filtrabili). Così, prima in patologia vegetale (la malattia [redacted] tabacco detta, per l'aspetto [redacted] lesione, «mosaico») già nel 1892 (Iwanowsky), poi in patologia veterinaria (l'afta epizootica: Frosch e Löffler nel 1897) e all'inizio di questo secolo in patologia umana, per opera anche di nostri grandi patologi-igienisti (Negri, Casagrandi, Di Vestea, Sanarelli, De Blasi, etc.) è stata accertata la natura virale del vaiolo, della rabbia, della poliomielite, delle malattie esantematiche e di tante altre malattie infettive. Una scoperta fondamentale per le conoscenze sui virus fu quella del batteriofago (Twort-D'Herelle, 1915-1917), cioè il virus dei batteri, in quanto permise di studiare più agevolmente in laboratorio il contegno biologico del virus. Successivamente, l'avvento del microscopio elettronico nonché le maggiori possibilità nella indagine fisico-chimica (ultracentrifugazione, elettroforesi, etc.) e biologica (cultura dei tessuti e delle cellule) hanno permesso ulteriori precisazioni sui virus.

Così, [redacted] parte la diversa grandezza dei virus (sempre nell'ordine del decimo e del centesimo [redacted] micron) e la loro diversa forma (sferica, ovoide, filamentosa, con appendice, etc.), è stato rilevato che il costituente chimico principale [redacted] quello «nucleoproteico», cioè quelle molecole che negli esseri si trovano ubicate principalmente nel nucleo e [redacted] la [redacted] chimica della capacità riproduttiva. Il virus, però [redacted] differenza degli [redacted] esseri microbici, non ha attività enzimatiche per formare il suo corpo ed allora deve prendere in prestito da un altro essere vivente tale attività, onde s'inserisce nel ciclo biologico di una cellula vivente e soltanto in tal caso si ha la sua riproduzione, certamente a scapito della vita della cellula che l'ospita.

Per tale ragione una caratteristica biologica fondamentale del virus è quella di essere parassiti obbligati, cioè [redacted] riprodursi hanno bisogno di un ospite vivente, sia esso un organismo complesso costituito da tessuti, sia esso un microrganismo unicellulare come un batterio. La sua localizzazione nelle cellule [redacted] elettiva, cioè una specie di virus si localizza in cellule di determinati tessuti e provoca la lesione caratteristica della malattia [redacted]. D'altra parte le cellule in riproduzione non ancora differenziate (embrionali) o quelle che hanno perduta in gran parte la differenziazione (quelle cancerose) si prestano alla «cultura» dei virus che vi si possono adattare e riprodursi con contegno aspecifico cioè [redacted] quella elettività di localizzazione che si ha invece nella cellula già differenziata.

La lesione che il virus provoca nella cellula può essere la distruzione di questa od anche l'alterazione della sua capacità riproduttiva, onde l'interesse nel campo della cancerogenesi. Il virus, infatti, come taluni agenti chimici e gli agenti fisici radianti, ha il suo campo di azione nell'apparato nucleare della cellula e quindi può [redacted] la causa di talune forme neoplastiche.

E' giustificata l'affermazione che oggi si è al limite della [redacted] sugli esseri viventi; infatti il virus [redacted] un essere vivente costituito soltanto da quei componenti cellulari che sta alla base della capacità riproduttiva; d'altra parte anche componenti del nucleo di cellule possono comportarsi come virus e addirittura oggi si è rilevato che talune cellule batteriche, in particolari condizioni di sviluppo, possono dare [redacted] forme filtrabili virus-simili (cioè [redacted]paci di riprodursi).

Si comprende quindi [redacted] difficoltà di ben definire un virus quale entità a sé stante ed il grande interesse di questi studi che permettono di condurre la ricerca sulle attività vitali a livello molecolare.

prof. G. F. De Gaetani
Direttore Istituto Patologia Generale Università - Torino

[redacted] medicine, comprese le più sicure, vanno trattate con cautela

Anche l'abuso degli antibiotici può nascondere pericoli non lievi

Negli ultimi tempi si sono [redacted] casi [redacted] «micosi», vale a dire infezioni da funghi microscopici, favoriti da eccessive somministrazioni di [redacted] farmaci - Facile la comparsa [redacted] neonati - Come si può stabilire la diagnosi

La preoccupazione derivata [redacted] scoperta tossicità di taluni farmaci, [redacted] pochi, ritenuti precedentemente esenti da rischi a dosi terapeutiche, [redacted] evidentemente fatto diminuire non di poco le autoprescrizioni medicamentose cui troppa gente profana era prima proclive. Ma, poiché nella vicenda attuale non sono stati coinvolti gli antibiotici [redacted] cartello, c'è da pensare [redacted] nei riguardi di essi la tendenza all'abuso possa mantenere ancora un'assurda posizione. Questo può, anzi, riaffermarsi nell'inverno in cui andiamo inoltrandoci, con la mania di non lasciar correre influenzette, che d'ordinario guarirebbero facilmente senza complicanze con i piccoli rimedi tradizionali, [redacted] imbottirsi con antibiotici, particolarmente di quelli [redacted] «a largo raggio d'azione»; anche quando [redacted] fuori [redacted] profilarsi di complicazioni che ne giustifichino l'uso.

Orbene sta di fatto che ora, assai più di [redacted] tempo, a parte altri inconvenienti, [redacted] diffusi i casi di [redacted] «micosi», cioè di un malanno sobillato da un microorganismo fungino, quindi vegetale, il cui sviluppo è involontariamente favorito appunto da troppo larghe somministrazioni, non sempre giustificate, di tali antibiotici. Si tratta [redacted] «candidosi», [redacted] genere di infezione [redacted] prende nome dal microfungo [redacted] — «candida albicans» — che [redacted] sostiene.

Vedremo tra poco [redacted] meccanismo del fenomeno. Premettiamo, frattanto, i termini del malanno. Si può parlare al plurale in quanto i suoi quadri variano a seconda della sede di impianto e se aggrediscono bambini o adulti. In genere si tratta di forme morbose che interessano le mucose e gli organi più diversi. Con [redacted] facilità se ne contagiano i [redacted]; [redacted] quali possono assumere aspetti anche preoccupanti, se ad essi viene a mancare quella accorta sorveglianza che oggi la propaganda pediatrica va ultimamente raccomandando. Nei piccoli la localizzazione più frequente è la bocca, sulla cui mucosa la candidosi si presenta col ben noto aspetto [redacted] del mughetto, con macchioline biancastre e rilevate, simili a piccoli coaguli [redacted]. Di lì può diffondersi in altre [redacted]. Nelle più recenti statistiche [redacted] stato rilevato che la maggioranza dei casi osservati riguardava neonati immaturi [redacted] lattanti [redacted] disturbi [redacted] nutrizione e dell'accrescimento, i cosiddetti distrofici; i più dei quali, però, [redacted] stati sottoposti a trattamenti più o meno prolungati con antibiotici a largo raggio, senza [redacted] contemporanea adeguata somministrazione di preparati vitaminici.

E' [redacted]ro che il mughetto per il [redacted] aspetto [redacted] sfugge all'osservazione, non appena si faccia aprire la bocca al bimbetto. Guaio è quando la localizzazione del microfungo va [redacted] farsi nell'esofago, oppure nello stomaco [redacted] nei vari tratti dell'intestino. Capita allora che gli effetti della sua presenza attiva [redacted] insospettata, vengano scambiati [redacted] per il come manifestazioni d'altra origine, [redacted] da rendere malagevole [redacted] diagnosi differenziale. Comunque l'insediamento di forme di candidosi in certi canali naturali, [redacted] l'esofago [redacted] i bronchi, a parte l'azione tossico-infettiva per [redacted] stessa, in certi casi può disturbarne la [redacted] funzione. Inconvenienti assai noiosi e inquietanti si hanno allorquando il microfungo pullula laddove l'intestino term[redacted]a o in specifiche sedi muliebri. Peggio [redacted] quando, in casi fortu[redacted] rari, il malanno [redacted] andamento setticemico [redacted] ne hanno impianti nel rene o nei polmoni, [redacted] meningi o nelle strutture interne del cuore.

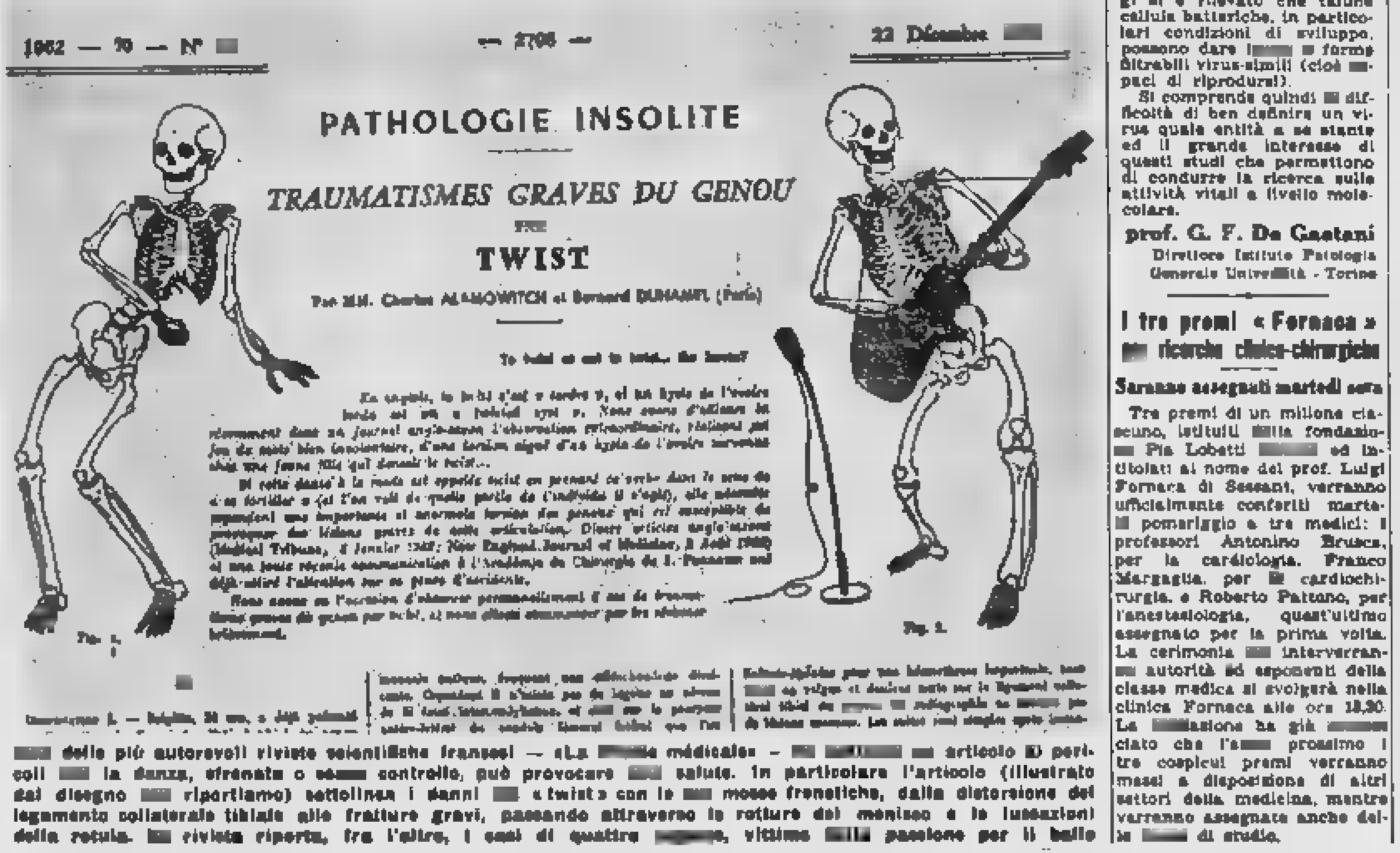
Ma come c'entra nell'insorgenza del male l'abuso di certi antibiotici? Non [redacted] tratta di un impulso diretto sullo sviluppo del microfungo. Alcuni pensano ad una fuga provocata [redacted] talune vitamine [redacted] specie del gruppo B. Ma tale impoverimento avrebbe solo valore di concausa. La opinione oggi più accreditata è che il fenomeno dipenda da una specie di rivoluzione che alcuni antibiotici, soprattutto somministrati per bocca, esercitano sulla flora microbica intestinale abituale saprofita; si da eliminare assieme ai germi patogeni per cui sono somministrati [redacted] quelli innocui [redacted] ed [redacted] si sensibili. [redacted] stato di [redacted] trarrebbero vantaggio i più rari esemplari antibiotico-resistenti, [redacted] più contrastati dall'azione competitiva degli altri scomparsi. Tali esemplari sviluppandosi e moltiplicandosi a loro agio acquisterebbero, d'altronde, una certa virulenza [redacted] tuerebbero quella eventualmente già posseduta in forma latente, attraverso fattori occasionali, [redacted] certe minorazioni [redacted] tessuti di impianto, dovute alla malattia fondamentale [redacted] allo stesso trattamento antibiotico.

E' indiscutibile che la candidosi val meglio prevenirla anziché doverla curare, e ciò precisamente non abusando di antibiotici a largo raggio, e all'occorrenza associandoli nelle cure razionali e opportuni complessi vitaminici. E' [redacted] discussa l'utilità dell'associazione, [redacted] sia possibile, con un «fungistatico»; cioè con uno dei farmaci [redacted] di recente sono [redacted] scoperti [redacted] e proposti per [redacted] terapia delle candidosi. [redacted] tratta sta[redacted] ancora di [redacted], ma ad azione prettamente antifungina, contro i microorganismi di cui [redacted] parlato. Citiamo la nistatina (prodotta dagli Streptomyces noursei [redacted] aureus), la candicina (derivata [redacted] un ceppo [redacted] Streptomyces griseus) e l'amfotericina B (isolata [redacted]lo Streptomyces nodosus); da applicarsi con oculatezza.

Quando si hanno difficoltà cliniche [redacted] la diagnosi delle candidosi [redacted] non [redacted] accertabile la presenza del microfungo mediante la sua espulsione in quantità con le escrezioni, [redacted] può venir accreditata con l'esame microscopico del materiale [redacted]spetto, preceduto da colture, ed anche mediante prove [redacted] laboratorio biologiche e immunitarie, o [redacted] di reazioni cutanee.

prof. Angelo Viziano

Attensione ai pericoli del «twist»!



[redacted] delle più autorevoli riviste scientifiche francesi — «La [redacted] médicale» — [redacted] articolo [redacted] pericoli [redacted] la danza, sfrenata o senza controllo, può provocare [redacted] salute. In particolare l'articolo (illustrato dal disegno [redacted] riportiamo) sottolinea i danni [redacted] «twist» con le [redacted] mosse frenetiche, dalla distorsione del legamento collaterale tibiale alle fratture gravi, passando attraverso le rotture del menisco e le lussazioni della rotula. [redacted] rivista riporta, fra l'altro, i casi di quattro [redacted], vittime [redacted] passione per il ballo

I tre premi «Fornaca» [redacted] ricerche clinico-chirurgiche

Saranno assegnati martedì sera

Tre premi di un milione ciascuno, istituiti [redacted] fondazione Pia Lobetti [redacted] ed intitolati al nome del prof. Luigi Fornaca di Sessant, verranno ufficialmente conferiti marte[redacted] pomeriggio a tre medici: i professori Antonino Brusca, per la cardiologia, Franco Margaglia, per [redacted] cardiochirurgia, e Roberto Pattono, per l'anestesiologia, quest'ultimo assegnato per la prima volta. La cerimonia [redacted] interverranno autorità ed esponenti della classe medica si svolgerà nella clinica Fornaca alle ore 18,30. La [redacted]azione ha già [redacted]ciato che l'a[redacted] prossimo i tre cospicui premi verranno messi a disposizione di altri settori della medicina, mentre verranno assegnate anche delle [redacted] di studio.

Una [redacted] tecnica

La radiografia «stereoscopica»

La radiologia continua ad evolversi. E' ora il momento della radiografia stereoscopica di precisione applicata al rilievo di lesioni, [redacted], per il fatto di essere allogate in regioni ossee dalle strutture fini e complesse, non possono essere dimostrate con chiarezza mediante i mezzi ordinari, se non ricorrendo a tecniche laboriose e spesso disagevoli per gli ammalati. Si allude, con ciò, a situazioni morbose che interessano alcune parti del cranio, particolarmente l'ambito dell'orecchio. Le posizioni che alla testa del paziente si debbono far assumere, perché le regioni intracraniche che interessano di volta [redacted] volta vengano «centrate» e, d'altra parte, perché siano messe in evidenza anche le differenze anatomiche individuali esistenti tra i vari soggetti, sono spesso «posizioni scomode», difficili a mantenersi per il tempo necessario, tanto più quando si tratta di soggetti traumatizzati e, comunque, sofferenti. Sicché l'inconveniente di tali posizioni disagiate può incidere sulla correttezza dei risultati.

Orbene nell'ultima riunione del «Gruppo torinese radiologi» il dott. G. G. Olivati ha presentato un suo nuovo metodo di indagine atto ad ovviare agli inconvenienti accennati, sperimentato ormai da due [redacted] nel Centro di radio-otologia da lui diretto e fa[redacted] parte del complesso di servizi medici della Clinica otorinolaringologica dell'Università, diretta dal prof. Brunetti. La speciale impostazione geometrica-radiologica attuata in tale metodo consente di mirare [redacted] il punto voluto, posto nell'interno del cranio, per radiografarlo con una serie [redacted] immagini [redacted]scopiche di precisione. Ciò permette una osservazione più dettagliata, con una plasticità tridimensionale, che sembra animare l'immagine sotto l'occhio dell'esaminatore, concedendogli di interpretare meglio il radiogramma. E buono è che stavolta è l'apparecchio che adatta il proprio orientamento alla posizione del malato, comodamente adagiato [redacted] apposito lettino.

Uno dei [redacted]sultati più interessanti di tal metodo consiste nel poter realizzare una «serie panoramica discontinua delle arcate dentarie».

doc.

Crisi politica e benessere popolare

Gli inglesi non s'accorgono [redacted] di essere in «decadenza»

Posseggono cinque milioni di automobili, dodici milioni [redacted] televi[redacted] [redacted] continuato il progresso nell'istruzione, [redacted] assistenza, nei divertimenti: in [redacted] tanto - Difficoltà serie [redacted] sono, anche nell'economia; [redacted] il tenore [redacted] vita indica prosperità

(Nostro servizio particolare) Londra, gennaio.

Il 1962 non [redacted] stato per gli inglesi un anno fortunato e [redacted] è chiuso in un'atmosfera [redacted] disagio. In questi giorni la Gran Bretagna [redacted] di [redacted] poco [redacted] Europa e trascurata dagli Stati Uniti.

[redacted] di un grande popolo — l'orgoglio, dirà qualcuno [redacted] — è rimasta profondamente [redacted] dal modo in cui i cugini americani hanno condannato nell'ambito della Nato i loro alleati privilegiati. Inoltre tutti quelli che hanno pubblici incarichi e che per [redacted] propria attività — è il [redacted] di industriali, sindacalisti, operatori economici — dispongono [redacted] un panorama completo della situazione, [redacted] preoccupano per il deficit economico denunciato dalle statistiche.

[redacted] per l'inglese medio è [redacted] prender coscienza del pericolo e scoprire i segni della decadenza, poiché egli non [redacted] intorno a [redacted] che indici concreti [redacted] prosperità. Le pro[redacted] delle Cassandre [redacted] turno [redacted] scuotono milioni [redacted] persone [redacted] a soddisfare un bisogno di beni [redacted] consumo e [redacted] servizi che il razionamento e l'austerità della guerra hanno esasperato.

E' necessario, [redacted] resto, apportare qualche modifica al quadro troppo pessimistico dell'Inghilterra [redacted] si fa all'estero. Non c'è dubbio [redacted] il '62 sia [redacted] un anno difficile per il governo Macmillan. Il premier conservatore, costretto [redacted] affrontare [redacted] serie [redacted] problemi sempre rinviati, [redacted] perduto il favore [redacted] elettorato, abituato [redacted] un'assistenza [redacted] e [redacted] accoglie malvolentieri il più piccolo attentato al suo tenore di vita.

Ma la maggior parte [redacted] indifferenti [redacted] stati[redacted] che indicano il regresso della Gran Bretagna rispetto agli altri [redacted] dell'Europa, hanno continuato a vivere [redacted] preoccupazioni dur[redacted] scorso anno. Ad eccezione, naturalmente, dei 500.000 [redacted]cupati, gran parte dei quali [redacted] regioni settentrionali, e [redacted] qual certo numero di vittime della società industriale, che si trovano in ogni Stato moderno.

L'impressione resta quella di una società dell'abbondanza. E le conclusioni [redacted] un'inchiesta ufficiosa confermano non solo il miglioramento del tenore di vita ma anche «l'americanizzazione» crescente del paese.

Durante gli ultimi dieci anni, [redacted] inglesi [redacted] sono indebi[redacted] per acquistare case, automobili, frigoriferi, apparecchi televisivi. [redacted] citare qual[redacted] cifra. Nel 1961 c'erano cinque milioni [redacted] macchine con[redacted] i due milioni e mezzo in circolazione nel '51. E vi sono attualmente dodici milioni di televisori (anche se in otto [redacted] su dieci con piccoli schermi).

L'Inghilterra è divenuta un [redacted] di [redacted] — sottolinea [redacted] — [redacted] ven[redacted] a credito, [redacted] '55 [redacted] '61, sono più [redacted] raddoppiate, pas[redacted] da [redacted] a [redacted] milioni di sterline (pari a circa 1600 miliardi di lire italiane).

Questi dati rivelano l'ascesa delle classi popolari [redacted] ingrossare le file della borghesia e l'aumento progressivo degli impiegati rispetto agli operai. Così dal '51 al '61 il numero dei bassi redditi, inferiori alle [redacted] sterline all'anno (circa [redacted] mila lire) [redacted] è dimezzato. Si sono triplicati quelli oscillanti tra le [redacted] e 700 sterline e raddoppiati quelli tra le [redacted] e le 1000 sterline (pari a un milione e [redacted] mila lire).

Quanto al numero degli ad[redacted] all'industria, esso è salito soltanto del 2%, mentre quello dei lavoratori del commercio e dei servizi [redacted] cresciuto [redacted] 34%. Sono [redacted] così confermate [redacted] tendenze che [redacted] in Europa: miglioramento dell'alimentazione, maggiore [redacted] medica, allargamento dell'istruzione e aumento [redacted] tempo libero.

La televisione ha fatto rina[redacted] la [redacted] familiare soprat[redacted] nelle sere di domenica; il turismo di [redacted] si estende, [redacted] leggono più libri e più giornali. [redacted] ballato in [redacted] Bretagna più che [redacted] qualsiasi altro paese [redacted] mondo. Cin[redacted] milioni [redacted] appassionati frequentano i dancings almeno una volta alla settimana. E si gioca d'azzardo: nel '61 sono stati scommessi [redacted] milioni [redacted] sterline, di cui più [redacted] metà sui cavalli e [redacted] cani, e cento milioni [redacted] stati puntati sui risultati [redacted] partite [redacted] calcio.

Ma l'abbondanza [redacted] generato anche angoscia e violenza e l'inchiesta nota l'aumento della delinquenza giovanile e il [redacted] sempre più alto [redacted] ragazze-madri.

Molti, soprattutto i sindacalisti, sostengono tuttavia che il documento dà un quadro troppo ottimistico della situazione. Essi affermano che [redacted] spese per i [redacted] consumo sono aumentate solo del 20% in dieci anni, [redacted] il sorgere [redacted] nuovi sobborghi non [redacted] servito ad eliminare i tuguri e le case inabitabili.

Lo sviluppo dell'economia inglese, affermano i critici, se si vuol raggiungere l'obbiettivo del 4% fissato per ogni anno dal Consiglio dell'economia, non potrà essere assicurato che aumentando le spese per i [redacted] e accrescendo il volume [redacted] crediti. [redacted] quel che [redacted] il Cancelliere dello Scacchiere Maudling con la riduzione della tassa d'acquisto.

Ma forse il [redacted] più grave della politica [redacted] Macmillan è stato quello di favorire un certo torpore nelle [redacted] raggiunta da [redacted] prosperità di [redacted] sarebbe stato necessario ricordare le basi. O gli inglesi, per svegliarsi, dovranno attendere lo scoppio di una crisi, un'altra [redacted] Dunkerque»?

Henry Pierre

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Voci in Inghilterra di elezioni anticipate

Si voterebbe nel prossimo autunno anziché alla fine del [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Londra, 5 gennaio.

Elezioni anticipate? Ecco [redacted] domanda che si sente ripetere con insistenza [redacted] mondo politico e giornalistico britannico. Gli inglesi dovrebbero andare alle [redacted] entro l'ottobre 1964, [redacted] il governo è libero [redacted] data e, naturalmente, cercherà [redacted] indire la consultazione elettorale nel momento in cui maggiori [redacted] brano le sue probabilità di vittoria. Tale momento — pronosticano gli osservatori — potrebbe coincidere con il prossimo autunno, [redacted] la fine di sett[redacted] e il principio [redacted] ottobre.

Queste congetture — riprese oggi con rilievo [redacted] giornale laburista *Daily Herald* — poggiano tutte sulla convinzione che per allora sarà noto [redacted] l'esito dei lunghi negoziati per l'ingresso dell'Inghilterra nel Mec. Le trattative dovrebbero finire in luglio, forse prima, e il governo sembra deciso a sfruttare elettoralmente lo storico evento. [redacted] Londra si unirà al Sei, i [redacted]vatori si presenteranno al [redacted] come i trionfatori di Bruxelles e come il partito più adatto per guidare la nazione verso i nuovi destini europei. Se [redacted] trattative falliranno, il governo potrà affermare di non [redacted] ceduto alle «esorbitanti» richieste continentali, e di [redacted] quindi il miglior difensore degli interessi britannici.

m. ci.

Assassinato da un bandito mentre rincasa di notte

Nizza Marittima, 5 gennaio.

Il gangsterismo imperversante in Francia diventa ogni giorno più minaccioso. Stanotte alle 2,30 il signor Marcel Brunet, proprietario del *Café de France*, se ne tornava a casa sua in rue St. Philippe con in mano una borsa, come ogni sera; lo accompagnava il suo barman. Improvvisamente, da un angolo buio, balzava fuori un individuo, con il volto celato da un fazzoletto, il quale gli si buttava contro togliendogli di mano la borsa e sparandogli tre colpi a bruciapelo.

Il Brunet, gravemente ferito, veniva subito trasportato all'ospedale dove però, dopo un quarto d'ora, cessava di vivere avendo riportato la perforazione del fegato.

Marcel Brunet, ch'era [redacted]to a Nizza cinque anni fa dal Marocco, ed aveva moglie e due figli, era già stato aggredito nell'agosto del '60 e derubato della borsa contenente allora un milione e mezzo di franchi. Da quell'epoca in poi ogni sera egli rincasava con una borsa piena di cartaccia: nel caso di aggressione egli avrebbe potuto cederla subito all'aggressore, salvando [redacted] pelle. Ieri sera, come sempre, nella borsa [redacted] soltanto della carta.

Appello [redacted] un paese per salvare un malatino

Roma, 5 gennaio.

(c. fr.) Un ragazzo calabrese di 12 anni, Francesco Giglio, giace tra la vita e la morte nella clinica pediatrica del Policlinico per [redacted] grave forma di emofilia.

Francesco Giglio è nato a Scarcelli, frazione di Fuscaldo Marina, in provincia di Cosenza. Una settimana fa era giunto al Centro nazionale trasfusioni un drammatico appello dal piccolo paese: «Un bambino di [redacted] anni si sta spegnendo stremato dall'emofilia; [redacted] trasfusioni immediate».

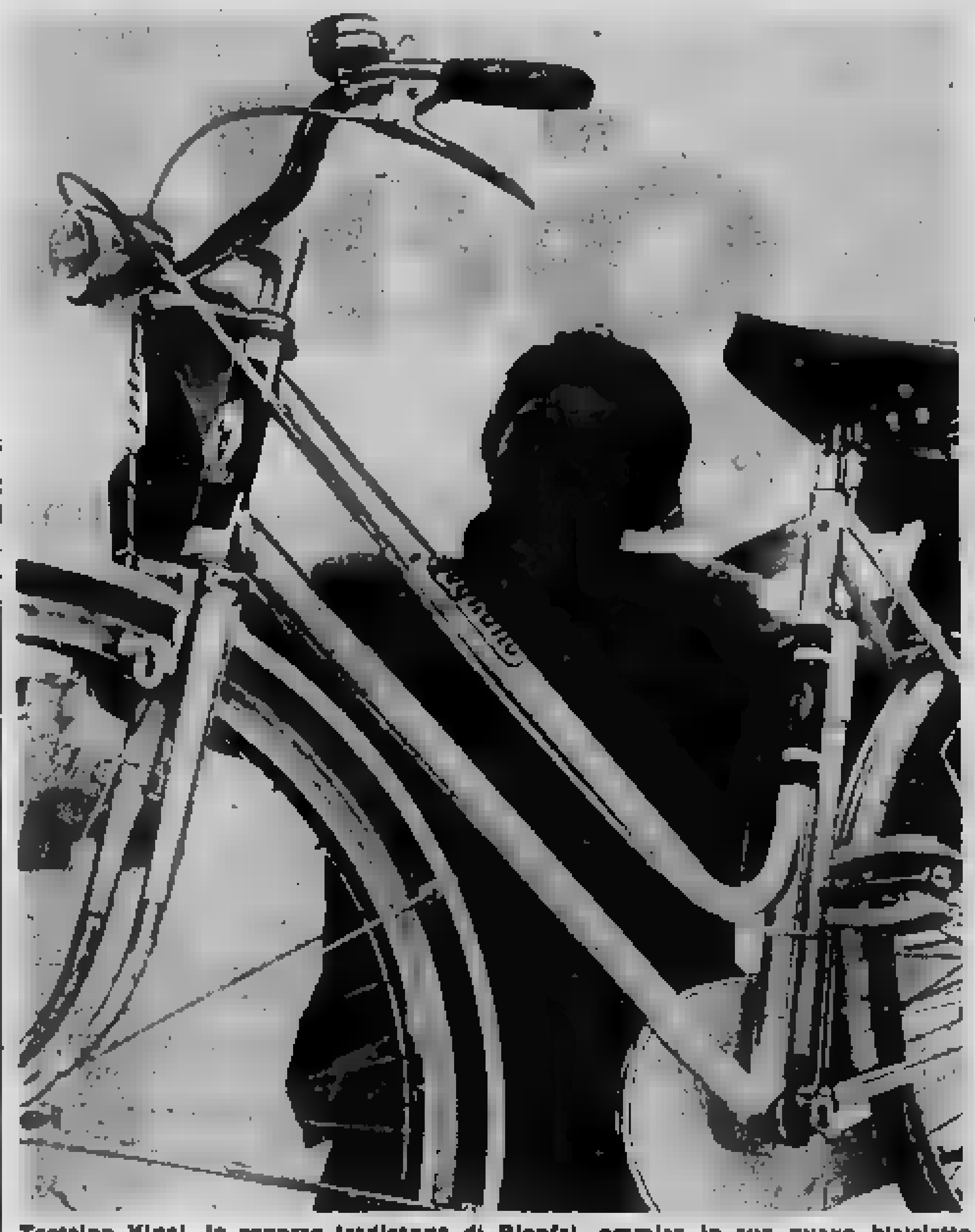
Subito il Centro provvide a far pervenire dei flaconi di plasma [redacted] medici che [redacted] in [redacted] il bambino, ma quando il prof. Colacioni, direttore della clinica pediatrica dell'Università, venne a conoscenza [redacted] vicenda, diede disposizioni affinché Francesco Giglio venisse immediatamente trasportato al Policlinico [redacted] Roma.

Ieri mattina il ragazzo, le cui condizioni pur essendo gravissime permangono stazionarie, aveva manifestato il desiderio di rivedere il padre. Nessuno però conosceva il suo indirizzo esatto. Si sapeva soltanto che lavorava in un bar di Rio de Janeiro.

Per interessamento di un'agenzia di stampa italiana e del [redacted] corrispondente in [redacted] è tuttavia riusciti a rintracciare Mario Giglio e a comunicargli il desiderio del figlio. Trovandosi l'uomo in precarie condizioni economiche e non potendo affrontare le spese del viaggio, [redacted] è [redacted] allora di mettere padre e figlio in contatto telefonico. Ieri sera alle 22 il collegamento è stato effettuato, [redacted] non ha avuto l'effetto sperato. Infatti Mario Giglio è riuscito a scambiare poche drammatiche parole con la moglie, mentre il figlio giaceva sotto la tenda a ossigeno sottoposto a continue trasfusioni.

Mario Giglio, disperato [redacted] non a[redacted] i mezzi per rimpatriare, ha pregato la moglie di interessarsi per [redacted] se fosse stato possibile ottenere in qualche modo un biglietto Rio-Roma.

«Specchio dei tempi» ha portato un po' di felicità nel Cuneese



Teresina Vinai, la ragazza tredicenne di Pianfei, ammira la sua nuova bicicletta

Due bimbi piangevano la notte di S. Silvestro

Dolore e miseria [redacted] due [redacted] a Chiusa Pesio [redacted] Centallo - Una bicicletta per [redacted] contadinella di Pianfei

(Dal nostro inviato speciale) Cuneo, [redacted] gennaio.

«Specchio dei tempi» è tornato nel Cuneese per alleviare il [redacted] di due famiglie sventurate e far [redacted]lice una contadinella. Il [redacted] più commovente ci [redacted] stato segnalato da [redacted] carabiniere sardo, Antonio Erbi, in servizio a Chiusa Pesio. «La [redacted] di San Silvestro — diceva la lettera — in[redacted] e mia moglie, ai nostri tre bambini e alla famiglia di un collega festeggiavo il nuovo [redacted]. Ad [redacted] tratto [redacted] sentito dei lamenti e [redacted] singhiozzi dalla casetta di fronte alla nostra, [redacted] via Fontana. Io e il collega si[redacted] andati a vedere, [redacted] siamo trovati [redacted] fronte [redacted] penosissima. Una giovane donna, madre [redacted] due creature, malata [redacted] cuore, soffriva più del solito. [redacted] marito cercava di consolarla, i bambini piangevano, spaventati. In quella casa non c'era nulla, nemmeno un pezzo di pane. Il Natale è trascorso nella tristezza, il Capodanno è stato allietato solo da un piccolo panettone e qualche caramella che abbiamo donato noi, di tutto cuore. [redacted] auguro che almeno la Befana, nelle vesti di "Specchio dei tempi", rechi a [redacted]esta famiglia priva di mezzi un po' di conforto e di benessere. Accludo mille lire: è poco ma non posso fare di più perché anch'io ho tre bimbi in [redacted] età».

Siamo subito andati a [redacted] re la famiglia indicataci [redacted] bravo e umanitario carabiniere. Nevicava, c'era un'atmosfera [redacted] malinconia attorno alla squallida abitazione ai margini della campagna. Una malinconia [redacted] più cupa e tangibile ci [redacted] il cuore, ap[redacted] varcata la soglia. Teresa Giraudi [redacted] ventisei anni, la lunga malattia l'ha resa esile, diafana. [redacted] marito è autista di mestiere, ma [redacted] sempre trova lavoro [redacted] periodi [redacted] disoccupazione. I due coniugi e i loro due figli — [redacted] di sette anni, l'altro [redacted] cinque — devono vivere con poco più [redacted] mila lire al mese, la pensione di invalidità assegnata alla donna. Cinquemila lire se ne vanno per l'affitto. Abbiamo consegnato a Paolo e Teresa Giraudi un primo aiuto di 50 mila lire. Questa sera anche i loro due ragazzi appenderanno la calza al camino, forse la Befana la riempirà con qualche piccolo [redacted]. Sembra la prima volta che si ricorda [redacted] essi.

Da un paese a pochi chilometri [redacted] distanza, Pianfei, avevano scritto a «Specchio dei tempi» [redacted] ragazza tredicenne, Teresa Vinai. Ha quattro sorelline, i genitori sono scesi [redacted] anni fa dalle montagne per migliorare la situazione. Hanno affittato una casupola e un po' [redacted] terra, [redacted] non sono ancora riusciti a sottrarsi alla povertà. La loro abitazione [redacted] isolata tra la campagna, dista tre chilometri dal capoluogo. La «corvée» per le provviste è affidata a [redacted] ogni gi[redacted] doveva percorrere a piedi i sei chilometri, sguazzando [redacted] neve o nel fango, [redacted] andare a comperare il pane e gli altri generi di prima necessità. Sperava che Gesù Bambino [redacted] portasse in dono quest'anno [redacted] bicicletta, si sarebbe accontentata [redacted] una usata. [redacted] sfogato la sua delusione [redacted] una lettera a «Spec[redacted] dei tempi», che ha provveduto ad esaudire il suo legittimo desiderio. Oggi ha avuto la [redacted] la gioia di vederci arrivare con una bicicletta nuova fiammante, [redacted] di tutti gli [redacted] sorelle [redacted] affollate intorno a Teresa, gridando e battendo [redacted] mani. Perfino il grosso cane da pastore partecipava alla letizia della padroncina, balzando contro il velocipede come se [redacted] provarlo [redacted] lui.

L'ultima tappa l'ab[redacted] a Centallo, [redacted] di Giovanni Ghio, anch'egli tredicenne. Suo padre, operaio, è invalido per [redacted] cuore. La mamma, pur non godendo buona salute, per mantenere la famiglia tutte le mattine si alza all'alba, si [redacted] treno a Fossano dove lavora in una fabbrica di bottoni. Vivono in due stanzette umide e malsane, sotto il livello della strada. Durante le vacanze scolastiche, il ragazzo fa il garzone [redacted] campagna per contribuire con qualche centinaio di lire al magro bilancio domestico.

[redacted] suo amico, che non è in strettezze ma «non vuol vedere soffrire», ha [redacted]nalato a «Specchio dei tempi» la dolorosa situazione [redacted] Giovanni e [redacted] genitori. Abbiamo portato alla famiglia un modesto aiuto in denaro: per Giovanni, la Befana si tradurrà in un paio di scarpe nuove, in qualche indumento invernale.

Giorgio Lunt

Danni per [redacted] milioni

Svaligiato un magazzino in un palazzo di [redacted]rolo

(Dal [redacted] corrispondente) Pinerolo, 5 gennaio.

(m. g.) [redacted] banda [redacted] buco è ricomparsa a Pinerolo, dove ha effettuato un audacissimo colpo in uno [redacted] più centrali e [redacted] quartieri cittadini. Il condominio di corso Porporato 39, in cui abitano numerosi professionisti e persone agiate. Il colpo è stato compiuto la notte [redacted] ai [redacted] signora Rosa Galletti, di 52 anni, commerciante in maglieria.

La Galletti aveva adibito [redacted] garage del condominio a magazzino [redacted] la [redacted] merce, [redacted] però [redacted] la chiu[redacted] blindata fosse garantita contro ogni pericolo di [redacted]. I ladri, che indubbiamente [redacted] a conoscenza [redacted] fatto, [redacted] cimentarsi inutilmente contro la porta. [redacted] penetrati in un vicino cantiere edile e [redacted] qui, [redacted] cuore della notte, hanno sfondato con evidente abilità tecnica il muro perimetrale del [redacted] praticandovi un grosso foro, attraverso [redacted] il quale è stato loro agevole entrare nel magazzino. Certamente [redacted] trattato [redacted] più d'una persona, e la banda doveva essere fornita [redacted] autocarro, perché il magazzino è stato pressoché vuotato, [redacted] un danno [redacted] supera i due milioni.

Ad accorgersi [redacted] furto sono [redacted] i muratori [redacted] cantiere che nella tarda mattinata hanno [redacted] il buco aperto nel muro che confina con la costruzione, e hanno immediatamente dato [redacted]larme. Sul posto si è recato subito il brigadiere Goglino, comandante la squadra di polizia giudiziaria, con alcuni carabinieri per i rilievi e [redacted] indagini. I ladri non hanno lasciato alcuna traccia e hanno potuto operare tranquillamente [redacted] dalle alte palizzate [redacted] cantiere.

Dall'Emilia al Piemonte l'inchiesta sulle sofisticazioni alimentari

Tre milioni di litri di vino «sospetto» sotto esame in cantine di Asti e Moncalieri

Apposti i sigilli sui depositi - Il Pretore ha fatto prelevare diversi campioni del prodotto: saranno sottoposti ad analisi - Cinque [redacted]cianti di Castelnuovo [redacted] Bosco, S. [redacted] e Moncalieri, accusati in un rapporto [redacted] carabinieri, affermano: «Siamo estranei al traffico»

[redacted] nostro corrispondente) Asti, 5 gennaio.

La scoperta avvenuta a Parma di fabbriche di vino sofisticato e il sequestro [redacted] una partita [redacted] mila quintali [redacted] vino composto di molti intrugli meno [redacted] di succo d'uva, ha avuto ripercussioni anche nell'Astigiano perché lo «sciroppo» ottenuto [redacted] mescolanza di zucchero, acido citrico, lievito di birra e scarti [redacted] vino, sarebbe in parte stato avviato a San Damiano e a Castelnuovo Don Bosco.

La Procura della Repubblica di Asti ha infatti ricevuto da Parma il fascicolo dell'inchiesta [redacted] cui [redacted] afferma che a San Damiano, nelle [redacted] dei fratelli Antonio e Mario Tartaglino, e a Castelnuovo Don Bosco, nelle cantine [redacted] signor Massimo Cagliero, vi sarebbero delle partite [redacted] vino [redacted]fisticato.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica di Asti, dottor Catrambone, ha ordinato [redacted] squadra di agenti della stazione enologica, addetta alla repressione delle frodi, di procedere al prelievo [redacted] campioni del vino esistente nelle cantine dei tre commercianti. La stessa operazione è avvenuta anche nelle cantine del signor Ercole Damani e Sergio Terrone [redacted] Moncalieri.

Prelevati i campioni [redacted] vino contenuti nelle diverse botti, gli agenti hanno apposto i sigilli e oltre 30 mila quintali [redacted] vino che si trovavano giacenti nelle [redacted] cantine. I campioni saranno sottoposti ad analisi nei laboratori della stazione sperimentale [redacted] enologia [redacted] Asti. Le risultanze dell'esame saranno vagliate [redacted] nostra magistratura per stabilire [redacted] siano stati commessi realmente reati e contravvenzioni da parte dei cinque commercianti.

[redacted] sequestro è avvenuto dopo [redacted] indagini dei carabinieri [redacted] Parma [redacted] stroncare un traffico di [redacted] sofisticato. S'era appurato, infatti, [redacted] in una fabbrica di Montecchio Emilia, [redacted] Reggiano, di proprietà [redacted] fratelli Olindo e [redacted]turo Sartori, veniva fabbricato uno «sciroppo» la cui composizione era costituita da lievito di birra, zucchero semolato, acido citrico. I carabinieri, fatta irruzione nello stabilimento, sequestravano ingenti partite [redacted] «sciroppo».

I fratelli Sartori dichiaravano che un forte quantitativo del prodotto sarebbe stato acquistato da cinque [redacted]cianti piemontesi, tramite [redacted] mediatore di Reggio Emilia. I cinque, però, si dichiarano completamente estranei al traffico. Essi sostengono di [redacted] avere mai acquistato vino o «sciroppo» dalla fabbrica [redacted] Montecchio Emilia. Oggi hanno affidato la loro difesa all'avv. Quaglia di Torino e all'avv. Barbero di Canelli. Quest'ultimo ha dichiarato che i suoi clienti (i fratelli Tartaglino, Ercole Damani e Sergio Terrone, di Moncalieri) sono stati coinvolti, dei [redacted] innocenti, dai Sartori. Costoro avrebbero fatto i loro nomi pur sapendoli innocenti.

L'avv. Barbero ha dichiarato [redacted] non esiste alcuna [redacted] che i [redacted] clienti abbiano acquistato e smerciato vino prodotto a Montecchio Emilia. [redacted] Sostituto Procuratore dott. Catrambone soltanto dopo [redacted] risultanze [redacted] analisi chimiche potrà decidere sulle [redacted] tuali responsabilità dei cinque commercianti.

a. [redacted]

Prossima la pubblicazione degli [redacted] autorizzati

[redacted] 5 gennaio.

Sull'impiego degli additivi diretto a migliorare l'aspetto degli alimenti e a prolungarne la durata, l'ufficio stampa del Ministero [redacted] Sanità dichiara che l'Italia nel campo degli additivi interviene ora per la prima volta, mentre [redacted] te[redacted] le altre nazioni hanno autorizzato nutrite liste delle dette sostanze; e che i decreti ministeriali di prossima emanazione riguardanti le [redacted] coloranti, gli additivi e [redacted] materie plastiche sono stati predisposti in osservanza a precisi obblighi fatti al ministro della Sanità dagli artt. 10, 11 e 22 della legge 30 aprile 1962 n. 283.

Detti decreti sono stati predisposti tenendo presenti le direttive elaborate da organismi internazionali come il Consiglio di Europa, l'organizzazione mondiale della Sanità e la Fao, nonché il parere del Consiglio superiore [redacted] Sanità, [redacted] ordine consultivo del Paese. Essi prevedono una lista delle sostanze consentite limitata, [redacted] recante precise indicazioni circa le limitazioni di impiego e di [redacted] nella pre[redacted] e conservazione [redacted] gli alimenti.

Nella formulazione [redacted] detti decreti il ministero della Sanità ha seguito direttive perfettamente aderenti alla lettera ed allo spirito delle disposizioni contenute nella citata legge 1962/283, che, [redacted] è noto, è stata oggetto di attento e ripetuto esame da parte dei due rami [redacted] Parlamento.

Due falsi commercianti truffano settanta ettolitri di "barbera,,

A una cantina sociale nel Monferrato - Si sono fatti consegnare [redacted] vino senza pagarlo, poi l'hanno rivenduto a Nizza

(Nostro servizio particolare) [redacted] Monferrato, 5 gennaio.

(g. r.) A Castelboglione, centro rurale a circa 5 [redacted] da Nizza, è [redacted] consumata una truffa ai danni [redacted] Cantina sociale. Due [redacted] commercianti hanno trattato e acquistato una partita del migliore vino Barbera per circa [redacted] brente, pari a oltre [redacted] ettolitri. Dopo qualche giorno, con [redacted] della ditta «Fratelli Viglino» di Nizza Monferrato hanno ritirato parte del vino — s[redacted] naturalmente, pagarlo — caricandone 150 brente. Con una bolletta [redacted] accompagnamento intestata a un inesistente indirizzo lo hanno trasportato a Nizza e venduto ad [redacted] prezzo [redacted] mercato [redacted] commerciante Carlo Ghi[redacted] proprietario di [redacted] vinicola.

Il Ghignone, scaricata la merce, ha saldato il conto di seicentomila lire, pretendendo però la [redacted]tta d'accompagnamento. A questo punto i due sconosciuti si sono allontanati col pretesto di andarla a ritirare [redacted] dell'autobotte. Essi, però, [redacted] si facevano più vedere [redacted] del Ghignone né alla Cantina sociale [redacted] avevano detto [redacted] sarebbero tornati [redacted] giornata per ritirare il secondo carico [redacted] vino acquistato.

Gli amministratori della Cantina sociale, rendendosi conto troppo tardi di essere stati raggirati, non hanno potuto far altro che denunciare l'accaduto [redacted] Pretore, dott. Damiani. Il magistrato ha ordinato il sequestro [redacted] vino, iniziando le indagini per l'identificazione dei truffatori.

[redacted] scomparsa [redacted] vigilia di [redacted]le

(Dal nostro corrispondente) Stradella, 5 gennaio.

(r.) [redacted] giorno [redacted] dicembre [redacted] una giovane, Maria Maggi di 20 anni, residente coi familiari nella nostra città. [redacted] ragazza, che di quando in quando [redacted] viene colta da crisi mentali che la portano a compiere azioni insensate, si è allontanata dalla propria abitazione nel tardo pomeriggio della vigilia di Natale e da allora, malgrado ne siano state fatte attive ricerche, di lei non si è più saputo nulla.

Inchiesta sulla frode a Napoli

Con un litro di latte genuino [redacted] Maresca ne fabbricavano tre

Come la polizia è arrivata [redacted] scoprire i sofisticatori

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 5 gennaio.

(g.) Continua l'inchiesta del servizio contro le frodi col «latte alla soda» fabbricato a migliaia di [redacted] dalla famiglia [redacted] Pupetta Maresca. Un giornale avanza l'ipotesi [redacted] sia stato lo stesso Alberto Maresca — fratello di Pupetta e che è riuscito a sfuggire all'arresto — a far scattare la trappola. Il Maresca — dice il giornale — sapendo che la polizia vigilava sui vari consorzi di raccolta del latte avrebbe suggerito ai familiari di dare per qualche giorno soltanto latte schietto e provocare, intanto, un controllo sul consorzio di Castellammare. Dopo la sorpresa, la polizia avrebbe lasciato tutto in pace. Così il Maresca avrebbe scritto una lettera alla Questura. Gli inquirenti, capito il trucco, eseguirono il controllo (è sempre il giornale che parla) ma vigilarono contemporaneamente più da vicino le attività dei parenti della vedova di «Pascalone 'e Nola» scoprendo così le irregolarità e intervenendo al momento opportuno.

La realtà è diversa: [redacted] più semplice: [redacted] Questura aveva precise informazioni sull'attività cui si dedicavano, a porione chiuso, alcuni componenti della famiglia Maresca. Un altro giornale afferma: «Secondo dichiarazioni degli stessi interessati da un litro di latte genuino essi ne ricavavano quasi tre con l'aggiunta di due litri d'acqua, cui mescolavano mezzo chilo di polvere di latte americano, acquistata di contrabbando a Forcella o alla Duchesca, e un certo quantitativo di [redacted]. Quando riuscivano a reperirlo, al posto dell'acqua, [redacted]vano il siero di latte che è il residuato della confezione dei latticini, normalmente dato in pasto ai [redacted] per l'ingrasso».

Lo stesso giornale precisa che le «dichiarazioni degli interessati sono suscettibili di rettifica a conclusi[redacted] delle analisi di laboratorio sui campioni [redacted] liquido». [redacted] vuol dire che probabilmente, da un litro i frodatori non ne ricavavano soltanto tre, ma anche [redacted] più.

Di notte a Milano

Un giovane rapinatore ferito [redacted] un agente

(Dal nostro corrispondente) Milano, [redacted] gennaio.

(g. m.) [redacted] giovane rapina[redacted] la scorsa notte [redacted] aggredito un automobilista, è [redacted] a rivoltellate [redacted] un agente della Volante, mentre fuggiva, ed è stato arre[redacted] con il complice.

L'episodio è accaduto in piazzale Gorini, lo stesso luogo dove lo scorso anno un ragazzo venne pugnalato [redacted] individui [redacted] frequentano la [redacted] Poco prima delle due, la Volante riceveva una telefonata da Bruno Zanini, di [redacted] anni, impiegato presso un'agenzia di cambio e direttore del complessino musicale «Bruno e i 4 re». L'uomo [redacted] aiuto, dicendo di essere stato rapinato da due giovani. Mentre attraversava in automobile il piazzale, egli si era fermato accanto a un giovanotto se[redacted] su una panchina, [redacted] chiedergli un'informazione su [redacted] strada. I due cominciavano a parlare e Bruno Zanini invitava lo sconosciuto a salire [redacted] vettura, per fare un giro.

Giunto il momento di scendere, dall'ombra degli alberi usciva di corsa un altro giovane che si avvicinava alla vettura, spalancava la porta di fianco al conducente e gli cacciava sotto la gola un coltello: «Dammi il portafogli o farai [redacted] brutta fine». Lo Zanini consegnava il portafogli con quattromila lire. I due rapinatori si allontanavano e la vittima si precipitava [redacted] primo [redacted] telefono pubblico [redacted] avvertire la polizia.

Gli agenti si gettavano alla caccia dei due rapinatori. Uno di essi — Antonio Strazzella, di diciotto anni, abitante a Vimodrone in via Pasquale Sottocorno 5 — veniva raggiunto e immobilizzato nella vicina via Plinio. L'altro ha continuato invece la sua disperata corsa, inseguito dall'agente Lucchelli, il quale a un cer[redacted] punto ha estratto [redacted] rivoltella sparando [redacted] colpo in aria per intimorire il fuggiasco. Secondo un rapporto della Questura, pochi passi più [redacted]ti, il poliziotto inciampava e, cadendo, lasciava partire una seconda rivoltellata che raggiungeva il giovane rapinatore [redacted] destra. Egli è stato identificato per il ventenne Vittorio Guerrini, da Cazzaniga di Bergamo, ricercato per [redacted] scappato di re[redacted] dal riformatorio [redacted] [redacted]sco Marengo (Alessandria). E' stato giudicato guaribile in venti giorni. L'impiegato, vittima della rapina, è stato trattenuto per accertamenti.

All'arrivo degli infermieri [redacted] getta nel pozzo e annega

Una signora trentaquattrenne, madre di quattro figli - Doveva [redacted] trasportata al manicomio di Alessandria

(Dal nostro corrispondente) Valenza Po, 5 gennaio.

(f. c.) Una giovane madre di Valenza si è tolta la vita gettandosi in un pozzo perché i familiari volevano farla ricoverare in manicomio. La suicida è Letizia Casarin, di 34 anni, residente alla villa Voglina. [redacted] molto tempo afflitta [redacted] psiconeurosi, [redacted] i familiari [redacted] volerla bruciare. [redacted] questi ultimi giorni le crisi si [redacted] aggravate e oggi il marito [redacted] telefonato alla Croce Verde affinché inviasse una autolettiga per trasportare la donna all'ospedale psichiatrico di Alessandria, dove alcuni anni fa [redacted] ricoverata.

Ogni tentativo [redacted] farla salire la Casarin sull'autolettiga è però stato [redacted]. La donna riusciva a divincolarsi, sfuggendo al marito e [redacted] militi della Croce Verde, raggiungeva il pozzo in cortile e, salita sul parapetto, si buttava a capofitto, precipitando da un'altezza di [redacted] metri.

Inutili gli [redacted] dei presenti per trarla in salvo: la poveretta era annegata in pochi minuti nell'acqua alta [redacted] metri.

I vigili [redacted] fuoco [redacted] Alessandria hanno poi ricuperato il cadavere. La Casarin era madre di quattro [redacted], dei quali il maggiore [redacted]. Una sorella si era data la morte cinque anni fa gettandosi dal [redacted] della propria abitazione.

Un autocarro sbanda ed entra in un negozio

Cuneo, 5 gennaio.

(a. m.) Un camion è andato a schiantarsi contro [redacted]cio, sfondando la vetrina [redacted] un negozio e aprendo un vasto squarcio [redacted] perimetrale. Lo spettacolare incidente, provocato [redacted] fondo [redacted] ghiacciato, è avvenuto stamane alle 6 nell'abitato di Margarita.

L'autocarro della ditta «Elettrochimica Vallefiero» di Roccaforte Mondovì, condotto dall'autista Bartolomeo Basso, nell'uscire da una curva a gomito [redacted] paese, è sbandato. Senza controllo, il veicolo si è incastrato nello spigolo di una casa e sbrecciandone il muro è penetrato in una calzoleria dopo averne demolita la vetrina.

Il proprietario del negozio, Francesco Taricco, e la moglie, che unitamente alla figlioletta stavano dormendo al primo piano, sono stati destati dal sconquasso che aveva [redacted]ocato [redacted] caduta di calcinacci dal soffitto: sono rimasti incolumi.

IN QUESTI 5 INDIRIZZI
VIA [redacted] 21
VIA MON[redacted]VIDEO 7
C. ORBASSANO 47
VIA TRIPOLI 23
VIA XX SETTEMBRE 51

NOI VI ATTENDIAMO [redacted] [redacted]OFITTIATE DI [redacted] SUPER [redacted]

In esclusiva per l'Italia [redacted] miglior [redacted]ticolo per pulire [redacted] i tipi di pavimenti

LUCIDATRICE ASPIRANTE TEXAS MOD. T.

con queste grandi caratteristiche: trasmissione a frizione; potenza 300 Watt; luce per illuminazione; aspirazione anteriore; avviamento automatico di sicurezza; [redacted] di materiale antiurto; adatta per difficili pulizie; tre serie di diverso tipo di spazzole.

A contanti: L. 29.700
A rate: L. 2500 alla consegna più 16 rate mensili L. 2000

TRE ERRE [redacted] XX [redacted]

Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio (32)

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte impiego L. 125 p.p.

(Continua [redacted]. 13)

CONTABILE PROVETTO DIPLOMATO O LAUREATO CON ESPERIENZA IN PRECEDENTI IMPIEGHI CERCA AZIENDA COMMERCIALE. INDIRIZZARE DOMANDE CON CURRICULUM A: « PUBBLICITA' STAMPA 7006 — TORINO ». A1342

DATTILOGRAFA [redacted] subito cercasi per qualche mese eventuale successiva assunzione definitiva. Siam, corso Massimo d'Azeglio [redacted]. [redacted]

DATTILOGRAFA massimo 18enne, licenza media, aiuto ufficio, svelta, cerca industria. Presentarsi via S. Rocchetto 20

DISEGNATORE II O III CATEGORIA PRATICO STAMPI ATTREZZI ANCHE MANSIONI APPROVVIGIONAMENTO MATERIALE CERCA INDUSTRIA IN TORINO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4863 — TORINO ». A2704

DISEGNATORI ATTREZZISTI POSSIBILMENTE LIBERI SUBITO, RICERCA GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 467 — TORINO ».

ENTE Stato assume ambosessi maggiorenni, media cultura, distinta presenza, per facile ben retribuito lavoro organizzato. Presentarsi lunedì ore 16-18, via Roma 101, [redacted] terzo, CAP.

ESTETISTA cercasi disposta aiutare negozio profumerie. Offresi anche vitto alloggio. Indicare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6443 — Torino ».

GEOMETRA o titolo equivalente, maschio trentenne, facilità disegno, buona cultura, attitudini organizzative, da importante ditta assu[redacted]. Scrivere: precisando età, posti occupati, pretese: « Pubblicità Stampa 2483 — Torino ».

GIOVANE elemento, preferibile laureato legge, scienze politiche, lettere, [redacted]mente primo impiego, cerca ente pubblico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 475 — Torino ». 20263

GIOVANI 25-30enni, dinamici, facilità parola, ex assicuratori, rappresentanti, macchina propria, assume Fasano, Novara 29. Presentarsi ore 17-19.

GRANDE azienda commerciale a carattere nazionale ricerca giovani diplomati in ragioneria e maturità classica e scientifica, di età dai 21 ai 25 anni, celibi e militesenti, desiderosi di intraprendere carriera a carattere commerciale e amministrativo, disposti a trasferirsi nei principali capoluoghi di provincia italiani. Inviare curriculum dettagliato munito di fotografia non restituibile indirizzando a: « Pubblicità Stampa 26 — Milano ». 20222

GROSSISTA maglieria cerca aiuto contabile ed aiuto magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8226 — Torino ».

IM[redacted] ufficio fatturista svelta cerca azienda carta cancelleria. Referenziate. Scrivere: « [redacted] Stampa [redacted] — Torino ». A581

IMPORTANTE complesso internazionale industria fitofarmaci cerca, per suo ufficio [redacted] Alta Italia, perito agrario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4194 — Torino ». A1687

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca per [redacted] pubblicità impiegata [redacted] diciassettenne, minimo licenza scuola media, stenodattilo, conoscenza francese inglese, doti dinamicità. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6052 — Torino ». A2039

IMPORTANTE istituto scientifico assumerebbe perito meccanico disegnatore progettista esperienza biennale militesente massimo ventiseienne. Inviare curriculum et pretese a: Casella Postale 85, Frascati, Roma. 20259

IMPORTANTE società cerca per ufficio Torino elementi esperienza commerciale in settore articolo disposti viaggiare Piemonte Liguria auto propria. Casella 40 Z. SIP, Tritone Roma.

IMPORTANTE società offre [redacted] posizione di alta responsabilità a persona avente spiccata personalità, cultura universitaria e conoscenza generale degli affari. Età minima 35, massima 45, disposta a continui viaggi. Inviare curriculum completo con recente fotografia a: « Pubblicità Stampa 12 — Milano ».

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 477 — TORINO ». 188

IMPORTANTE [redacted] cerca tecnico laureato conoscenza [redacted] acquisizione campo impianti industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6017 — Torino ». A1956

INGEGNERE giovane [redacted] importante Società per impiego tecnico commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4237 — Torino ». A1764

LLOYD Adriatico assume stenodattilo 18-20. Presentarsi ore 17-19 via [redacted] tero 17. A1607

MEDIA INDUSTRIA CERCA CAPO REPARTO PRATICO ESECUZIONE E CURVATURA PROFILATI. MASSIMA DISCREZIONE, OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO ». A1337

[redacted] industria metalmeccanica cerca cronometrista con esperienza in precedenti impieghi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4252 — Torino ». [redacted]

MODELLA cercasi studio pittore Arduino, via Lessona 11, telefono 772-426.

OLEIFICIO fiorentino con deposito Torino cerca collaboratori alla vendita anche parzialmente liberi o pensionati per Torino, Piemonte, Lombardia, Veneto. Referenze. Alte provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 471 — Torino ».

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE RICERCA SIGNORINE ETA' 25-30 ANNI PER IMPIEGO. RICHIEDESI: PRESENZA, MORALITA', CULTURA MEDIA, FACILE PAROLA, CURRICULUM TITOLI. MANOSCRIVERE ALLEGANDO FOTOGRAFIA A: « PUBBLICITA' STAMPA 462 — TORINO ». 761

[redacted] potenziamento [redacted] ufficio assumonsi 5 elementi maschili per [redacted] propria clientela. Chiedesi serietà massima, ottima istruzione, età 22-35 anni. Curriculum, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

PERITO industriale [redacted] importante Società per impiego tecnico-commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4237 — Torino ». A1764

PERSONALE femminile residente comuni Brandizzo, Sicbelino, Grugliasco, adibire vendita diretta alloggi in ufficio cantiere in loco. Assume Gabetti, Meucci 1.

PRIMARIA compagnia assicuratrice assume ispettore capo zona per sviluppo organizzativo produttivo. Esigonsi conoscenza ramo vita, provata capacità acquisitiva, spiccate attitudini organizzative. Titolo di studio, referenze ineccepibili, età massima 40 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7028 — Torino ».

PROGETTISTA impianti elettrici industriali cerca società europea per sede Torino. Inviare curriculum indicando pretese et numero telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4198 — Torino ».

RAGIONIERA cercasi praticissima contabilità partita doppia, bilanci, pratiche fiscali media azienda, contributi paghe, dattilografia, minimo pratica settennale. Manoscrivere curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6155 — Torino ».

RAGIONIERE per contabilità magazzino e segreteria di reparto, pratico, preciso, dinamico, cerca importante industria torinese. Telefonare 696-193. A1562

RAGIONIERE 30enne cerca azienda autolinee pratico contabilità generale paghe contributi residenza provincia Asti. Scri[redacted] referenze: « Pubblicità Stampa 462 — Torino ». 31302

SEGRETARIA di direzione industria metalmeccanica presenza distinta referenze ottimo inglese patente auto libero sabato età 25-35 cercasi. [redacted]. 586-684 ore 12-14.

SEGRETARIA, dinamica, corrispondente dattilografa, conoscenza contabilità, giovane, cerca ditta Fasano. Settimana cinque giorni, zona campo Torino. Telefonare 694-212. A2832

SEGRETARIA giovane svelta, intelligente, seria, pratica dattilografia, telefono, cercasi per impresa costruzioni. Meglio se proveniente da altra impresa. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 478 — Torino ». 880

SIGNORINA con maturità classica o scientifica oppure ragioniera cercasi per lavori amministrativi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4348 — Torino ».

SIGNORINA pratica lavori ufficio e contabilità cerca importante industria. Telefonare 485-353 1029

SOCIETA' industriale assume impiegata esperta mano d'opera. Precisare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7066 — Torino ». A1483

[redacted] **VELOCE PRATICA LAVORI UFFICIO CERCA INDUSTRIA TORINESE BUON TRATTAMENTO. SCRIVERE REFERENZIANDO: « PUBBLICITA' [redacted] — TORINO ».**

STENODATTILO 16-18enne assume Ricci. Presentarsi ore 15-16: [redacted] 9.

STENODATTILOGRAFA di lingua tedesca veloce e capace assume importante Società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4237 — Torino ». A1764

STENODATTILOGRAFA per lavori ufficio e centro meccanografico cerca ditta Caudano. Presentarsi via Lagrange [redacted].

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio cercasi per studio professionale. Telefonare 42-444, scrivere: « Pubblicità Stampa 6199 — Torino ». A1822

STENODATTILOGRAFA provetta assume importante società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4237 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA referenziata, nozioni contabilità pratica lavori ufficio, massimo quarantenne, cerca industria metalmeccanica zona [redacted], Regina Margherita. Dettagliare curriculum a: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

[redacted] 16-20enne pre[redacted] volenterosa, importante azienda metalmeccanica assumerebbe. Telefonare 331-888 pomeriggio lunedì 7.

TECNICO commerciale cercasi, sviluppo vendita prodotti edilizia Piemonte. Indicare pretese referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4276 — Torino ».

UFFICIO Strada della Campagna, capolinea tram 9, cerca giovane dattilografa. Telefonare ore ufficio 296-401.

VELOCE steno-dattilografa pratica lavori ufficio cerca importante azienda. Telefonare 513-383, ore ufficio. A2583

14 Domande lavoro L. 40 p.p.

A.A. BARISTA giovane molto pratico offresi. Telefonare [redacted]. [redacted]

ABILE cucito stiro pulizia offresi [redacted] mattino escluso festivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8227 — Torino ».

AGGIUSTATORE apprendista stampista capace 19enne militesente [redacted]. Telefonare Pierm. 250-065. A1305

AGGIUSTATORE di I categoria attrezzista e stampista, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8229 — Torino ».

[redacted] pialiatore offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4279 — Torino ».

AUTISTA piemontese [redacted] anche solo mezza giornata. Telefonare ore pasti 599-426. A1423

AUTISTA piemontese anni 27 con Tipratico proprio, portata ql. 47, offresi presso ditta. [redacted] 321-669.

AUTISTA pubblico cerca lavoro presso [redacted]. Scrivere: [redacted] — Torino ». A594

AUTISTA trentaduenne [redacted] furgone Volkswagen, libero pomeriggio, offresi presso ditta. Telefonare 278-263.

AUTISTA venticinquenne licenza media praticissimo [redacted] occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 45-638. [redacted]

AUTISTA 30enne patente C [redacted] qualunque lavoro, anche con 1100 proprio. Telefonare 697-469. A750

[redacted] torinese tutte patenti desideroso migliorare finanziariamente, praticissimo linee Roma, Napoli, Bari, referenziato, offresi. Telefonare 234-128.

BABY sitter esperta anche neonati offresi ore serali. Telefonare 483-393

BAMBINAIA piemontese referenziata fissa offresi. Scrivere: Pubblimax, casella 65, Alessandria. 20257

BARMAN d'hôtel referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7032 — Torino ». A1442

CAMIONISTA pratico rimorchio patente C, offresi libero subito. Tel. 523-787.

[redacted] squadra tornerie scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6045 — Torino ». A2032

CINQUANTASEIENNE, operaio metallurgico residente esterno, impiegherebbesi in qualità di portiere in albergo o ditta, anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] 4385 — Torino ». A2711

COLLAUDATORE esperto lavorazione [redacted] lamiera, conoscitore disegno lunga esperienza cerca presso seria industria Torino occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2494 — Torino ».

[redacted] 40enni piemontesi liberi subito cercano portineria o pulizia scale. Telefonare 484-549. A142

CUCINIERE tuttora occupato offresi presso [redacted] ristoranti o privati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4228 — Torino ».

DIPLOMATA anziana offresi fissa governo bambino [redacted] rimorchio. Tel. 521-584

ELETTRAUTO torinese 23 anni occuperebbesi presso officina riparazioni. Miti pretese. Telefonare [redacted]. A93

ESPERTA [redacted] tuttofare 46enne offresi anche fuori Torino a seria famiglia stipendio massimo. Scrivere: Sarchero, via Cristoforo Colombo [redacted] Torino.

EX carabiniere occuperebbesi subito qualunque lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7061 — Torino ». A1466

FOTOGRAFO provetto studio, lavori industriali, attualità, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4960 — Torino ».

[redacted] piemontese 22enne cerca lavoro serale a [redacted] per autorimessa. Telefonare [redacted]. A133

[redacted] coniugi piemontesi cercano piccola portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2468 — Torino ». A2418

[redacted] coniugi [redacted] capacità ricreative, offronsi per albergo eventuali altri lavori. Disposti trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8383 — Torino ». A220

INFERMIERA diplomata offresi per assistenza domicilio zona Crocetta Mauriziano. Telefonare 585-058 A737

MANOVALE decoratore 34enne serio offresi qualsiasi lavoro. Telef. 874-467 mattino. A1616

MURATORE capomastro assicurato, pratico lavori restaurazione murali, pavimentazioni, rimodernamento alloggi offresi. Telefonare 875-073. A1355

OFFRESI donna pulizie uffici. Telefonare 525-122. A2419

OFFRESI tuttofare mattino Borgata Parella. Telef. 753-851 dalle 18 alle [redacted]

PENSIONATO [redacted] anni patente B auto propria, offresi come fattorino solo pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6343 — Torino ». A241

[redacted] assistenza malati offresi solo pomeriggio. Telefono 570-618.

PRATICO riparazioni elettrodomestici marchine cucire fornelli offresi. Telefonare 599-741 ore pasti A1452

SALDATORE carpenterie arredamenti metallici offresi a [redacted] ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4364 — Torino ». A2709

SIGNORINA occuperebbesi come guardarobiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8225 — Torino ». A1866

SIGNORINA trentunenne cantante musica leggera, offresi teatri sale danze ristoranti lussuosi. Rodriguez, tel. 694-385.

SIGNORINA 23enne lavorante [redacted] occuperebbesi presso piccola [redacted]. Telefonare 795-976. A723

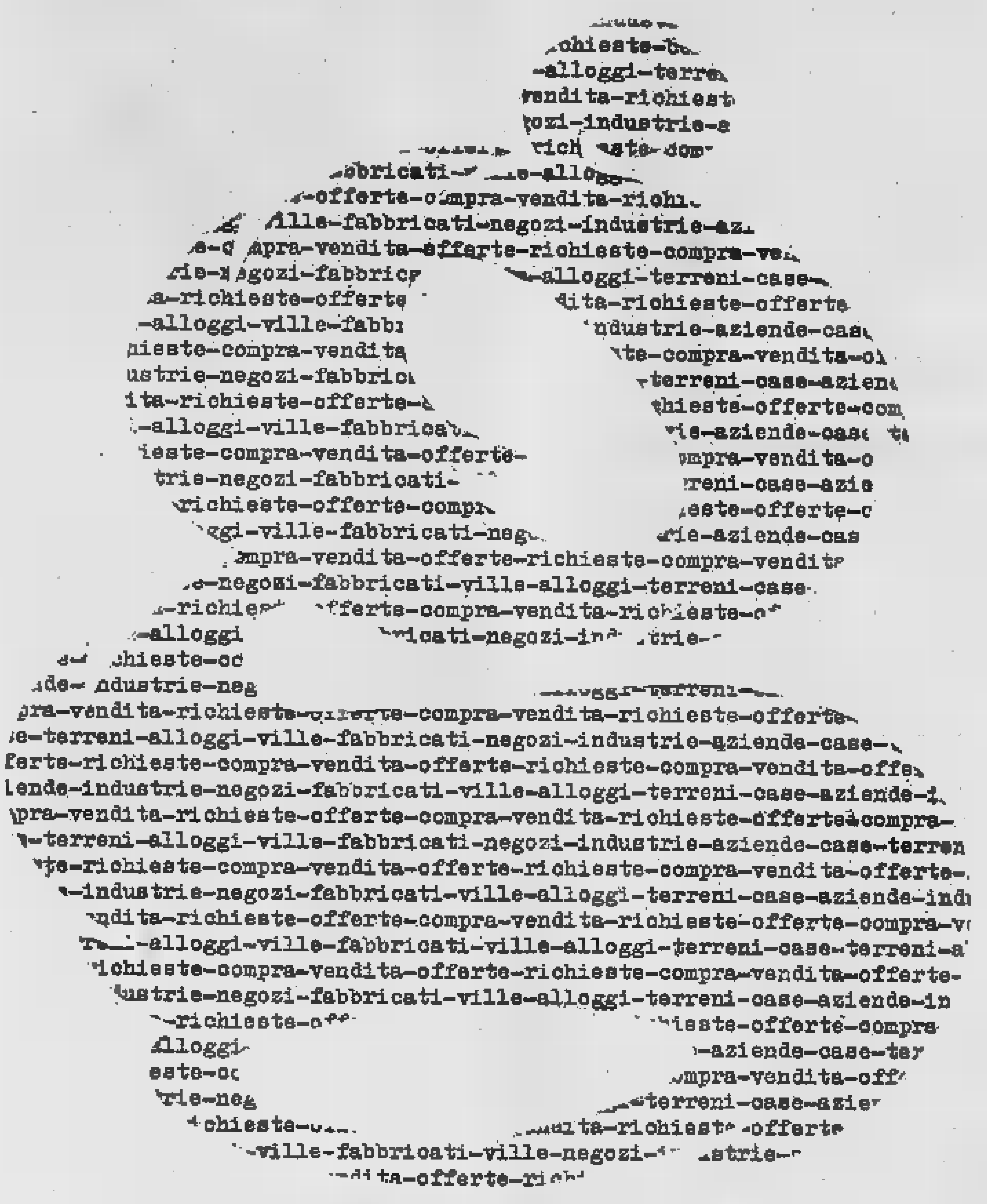
SORELLE piemontesi cercano lavoro en mezzo operaie o come aiuto commesse. Telefonare 696-069. A1575

PUBBLICITA' GABETTI

Il marchio

gabetti S.p.A.

contraddistingue la più moderna e la più funzionale organizzazione italiana per la compra-vendita di beni immobili e di grandi aziende



7 GENNAIO 1963
apertura della filiale di

ROMA

Via Attilio Regolo 12/D
(Cola di Rienzo) tel. 315.209-318.802

Le altre Filiali GABETTI

DIREZIONE
Via Meucci 1 Torino

MILANO
Piazza Diaz 7
Tel. 871.349 - 806.310

TORINO
Via XX Settembre 17
Corso Vittorio Emanuele 200
Piazza Carducci 128
Corso Giulio Cesare 58

RIVIERA LIGURE (Alassio)
Corso Leonardo da Vinci 3/D
Tel. 42.633

TECNICO elettronico esaminerebbe proposte [redacted] lavoro con [redacted] pomeridiano limitato ore 17.30. Telefonare [redacted].

VENTISEI[redacted] patente C offresi seria ditta. Telefonare 593-289.

15 Offerte lavoro L. 125 p.p.

A. CERCANSI 5 [redacted] per pubblicità presso privati. A. Francesco Paola 8.

A lavorante sarta con pratica di rifiniture, veramente capace, offre lavoro fisso tutto l'anno seria boutique alta moda. Telefonare 521-465. A2105

ABAT-JOURISTA pratica lavorazione paralumi cercasi eventualmente lavoro domicilio serale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4276 — Torino ». A114007

[redacted] **OPERAIO DISTRIBUTORE DI** [redacted] **ULIDI. ETA' 25-50. INDICARE PRETESE, ETA', RE**[redacted]**, POSTI OCCUPATI,** [redacted] **FAMIGLIA. DOMANDE** [redacted] **SARANNO CESTINATE.** [redacted]**RIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6859 — TORINO »** A7834

ABILI stiratrici per tintoria cercansi. Telefonare 22-527. A1408

ABILISSIME lavoranti sistemi serie, apprendiste 15-16 anni urgono. Brusai, corso Re Umberto 46 bis. A2051

ABILISSIME macchiniste confezioni e 2 aghi cercansi. Massima retribuzione. Confezioni Vernero, via Buronzo 4 bis, telefono 779-422. A73

AGGIUSTATORI stabilimento Bandera cerca, Avigliana stazione. Telef. 93-001.

AGGIUSTATORI stampisti attrezzisti stampi lamiera. ORI, Montefeltro 7, cercasi. Inutile presentarsi se non specializzati. A1862

AGGIUSTATORI II categoria qualificati già lavorato elettromeccanica apparecchiature alta e bassa tensione esclusi elettricisti assumonsi, Romano, Ricasoli 28. A2107

AIUTI elettricisti manovali cercansi. Telefonare [redacted] ufficio 80-819. A3061

AMP ITALIA SPA RICERCA OPERATORE PER MACCHINE STAMPAGGIO MATERIE TERMOPLASTICHE. TELEFONARE 720-761. 780

APPRENDISTI [redacted] assumiamo per [redacted] giocattoli feltro. Presentarsi Scarlet, corso Belgio [redacted]. [redacted]

APPRENDISTI meccanici 15-16 anni cercansi subito, [redacted] massima. Bollati, via Ordera 5 (San Paolo) A1390

ASSUMESI [redacted]le femminile per [redacted] lavori a domicilio. Presentarsi: Delendini, via S. Teresa 19 F.

ASSUMO tintoriere 16enne pratico motocarro 16enni, apprendisti aggiustatori meccanici 16enni. Telefonare 230-934.

AUTISTI patente D-E pubblica o privata massimo 35enni assume importante azienda trasporti. Scrivere indicando posti occupati, data e luogo di nascita a: « Pubblicità Stampa 8182 — Torino ».

[redacted] addetto lavaggio, Corso Cosenza 56, telefono 289-904.

[redacted] apprendista pratico 15-17 anni. Telefo[redacted] 258-089.

BARBIERE cerca abile lavorante pra[redacted] ondulazione, buona retribuzione. Telefonare 369-879, ore 21. A720

CAMERIERA fissa, giovane, presenza, assume industriale famiglia 2 persone, ottimo trattamento. Telefonare 524-938.

[redacted] mensile massimo cercasi da famiglia distinta solo due persone, lavatrice elettrica, autista che aiuta casa, serietà assoluta religiosa. Scrivere età, posti occupati: « Pubblicità Stampa 484 — Torino ». 589

CAMERIERE autista domestico cercasi per famiglia 3 persone, ottimo stipendio. Telefonare 759-913. 597

CAPI SQUADRA ATTREZZATURA [redacted] **TRANCIATURA, IMBUTITURA ASSUMEREBBE CON URGENZA GRANDE COMPLESSO MECCANICO TORI**[redacted]**. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 488 — TORINO ».**

CARROZZERIA cerca provetto battilastra et apprendisti verniciatori. Telefonare 783-397. A1479

CERCANSI abili operai per montaggio in gruppio ferratori, verniciatori stagno e lamiera. « Elico », via La Thuile 9.

CERCANSI abili verniciatori stagno lamiera e apprendisti paga massima. Lavoro assicurato. Telefonare 686-886 [redacted] pasti. A112197

[redacted]**RSI** abilissime referenziate premiere confezione e lavoranti e aiutanti confezione. Longo e Cornoglio, via Cer[redacted] [redacted], Torino. A184

[redacted] sp[redacted] meccanici generici, fresatori, tornitori, elettricista per officina meccanica in Torino. Telefonare 372-309. A824

CERCANSI aggiustatori per manutenzione stampi e trance. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4131 — Torino ».

CERCANSI aggiustatori specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2451 — Torino ». A1805

CERCANSI coniugi per custodia e pulizia commissionaria auto. Referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 481 — Torino ». [redacted]

[redacted] montatori e giovane verniciatore ramo biciclette 8-12. Frejus, via Buenos Aires [redacted]. A114529

[redacted] operai falegnami, stagisti. Telefonare 733-779. A1458

CERCANSI OPERAI PRATICI CARPENTERIA LEGGERA IN FERRO. CASTOR, VIA PATIA 78, CASCINE VICA (RIVOLI). TELEFONO 950-222. 20304

CERCANSI pulitori massima paga. Telefonare 370-757. A701

CERCANSI tornitori e fresatori I e II categoria. Telefonare 797-073.

CERCASI abilissima commessa drogheria, seria referenze. Telefonare 761-620.

CERCASI apprendista 14-16enne pantofole. Rivolgersi: Pulvirenti, via Nizza 335 A1481

[redacted] brava [redacted] 14-15enne di [redacted] seria onesta aiuto lavori casa. Telefonare 49-718 ore 14-15.

CERCASI donna tre ore mattino persona sola. Telefonare 43-853. A112647

CERCASI donna tuttofare orario 8-15 pranzo compreso, buona retribuzione. Telefonare 46-455. 20260

CERCASI doratore laccatore mobili, ottima retribuzione; e apprendista. Via Montebello 8, telefono 876-338.

CERCASI giovane aiuto commessa. [redacted]ufficio [redacted] Casale 86. A2111

CERCASI [redacted] tuttofare [redacted] Stadio ore mattino, referenze, Tel. 330-164.

CERCASI lattoniere idraulico veramente capace. Telefonare 258-219. A790

CERCASI provetto nichelatore cromatore per lavorazione in minuteria. Telefonare ore pasti 281-336. A1270

CERCASI tuttofare fissa o giornata referenziata. Telefonare 792-679. A552

CERCASI zona Frabosa donna referenziata per coniugi impiegati. Telefonare 781-450 ore serali. A1499

[redacted] falegname provetto per mobili a [redacted] Telefonare [redacted].

[redacted] cercasi negozio casalinghi ferramenta utensileria Scrivere: « Pubblicità Stampa 3486 — Torino », o telefonare ore pasti 487-268. A1585

CONIUGI soli, moglie tuttofare, marito eventualmente giardiniere cercansi quali custodi villa precollinare Torino. Telefonare 631-684 20305

COSTANTINO cerca abili aiutanti pellicciai. Piazza S. Carlo 178, [redacted]fono 511-961. [redacted]

CUOCA e cameriera anche parenti cerca famiglia signorile. Scrivere: « Pubbl[redacted] [redacted] 7039 — Torino ». A780

DENTISTA [redacted] tuttofare per studio. Telefonare [redacted] 11-14.

DITTA specializzata stampi et attrezzature assume fresatore a tracciatore. Telefonare 631-853. A2424

DOMESTICA tuttofare ottima retribuzione cercasi. Telefonare 589-856 [redacted] pasti. A643

DONNA mezza età cercasi fissa lavori casalinghi. Telefonare [redacted] A1441

DONNE per lavori montaggio assume industria elettrodomestici, via Bassano 6. [redacted] anda[redacted] pensionata leggeri lavori casa, ore 6 giorno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2450 — Torino ». A554

DUEMILIONI annui utili tra stipendio e provvigioni più rimborsi auto a trattarsi offre Casa editrice per interessante e qualificato lavoro [redacted] e vendita servizi editoriali e pubblicitari della Società. Richiedesi diploma scuola superiore, età 25-35 anni, possesso pa[redacted], [redacted] obblighi militari, [redacted]male esperienza vendita. Inviare curriculum manoscritto a: « P[redacted] Stampa 30 — Milano ». 20333

ELETTRICISTA media età pratico manutenzione impianti e macchinario, cerca stabilimento Borgata Parella, [redacted]posto anche a fare pratica come operatore su macchine di legatoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3448 — Torino ».

ELETTRICISTI manutenzione impianti industriali, fabbri, carpentieri in ferro, alesatori a lima cerca industria meccanica. Presentarsi corso Raffaello 17.

FAMIGLIA tre persone cerca donna ore referenziata mattino zona Michelotti. Telefonare 286-146. A1575

FUOCHISTA [redacted] importante complesso industriale dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6022 — Torino ».

GIARDINIERE orticoltore, guardiano, assumesi con famiglia villa Canavesana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 477 — Torino ». 1168

GRANDE industria metalmeccanica meridionale, importanza nazionale, cerca incrementando propri quadri, operai tornitori, fresatori, alesatori et carpentieri in ferro. Offresi retribuzione adeguata capacità. Indicare [redacted], titolo studio, posizione militare et precedenti di lavoro a: « Pubblicità Stampa 424 — Torino ».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese assume [redacted] addetti macchine da 22 a 35 anni da inserire officina previo corso perfezionamento trimestrale teorico-pratico a cura azienda integralmente retribuito. Sufficiente anche solo prime cognizioni professionali et disegno meccanico. Indicare scuole frequentate posti occupati, [redacted]: « Pubblicità S[redacted] 6050 — Torino ».

[redacted] collegio Torino cerca custode per subito. Inutile presentarsi se non referenziato. Via S. Chiara 19, telefono 511-712. A1722

IMPORTANTE [redacted] Torino [redacted] (prodotti) patentato 2° generale e [redacted]tecnico per manutenzione impianti. Scrivere: « Pubblicità [redacted] — Torino ». A689

IMPORTANTE industria zona Grugliasco assumerebbe operai elettricisti provetti. Presentarsi [redacted] ore 17.30 alle ore 19: Bertone, [redacted] Canonico Allamano 201, Grugliasco (Torino). A1602

IMPORTANTE industria zona Grugliasco assumerebbe operai seppiatori-verniciatori altro sintetico. Presentarsi dalle ore 17.30 alle 19: Bertone, corso Canonico Allamano 201, Grugliasco (Torino).

[redacted] industria zona Grugliasco assumerebbe o[redacted] saldatori [redacted] ed ossigeno, battilastra, ferratori, verniciatori stagno e lamiera. Presentarsi dalle ore 17.30 alle 19: Bertone, corso Canonico Allamano 201, Grugliasco (To).

IMPORTANTE industria zona Grugliasco assumerebbe operai pratici montaggio di finizione autovetture. Presentarsi dalle ore 17.30 alle 19: Bertone, corso Canonico Allamano 201, Grugliasco (Torino). A1602

IMPORTANTE società italo-americana cerca tornitori rettificatori I II categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4200 — Torino ». A1729

IMPRESA cerca manovratore per bulldozer. Telefonare 339-000. A1738

INDUSTRIA elettromeccanica borgata Lesna Aeronautica, cerca operaie 15-18 anni per adibire reparto montaggio. Telefonare 795-969. [redacted]

INDUSTRIA vernici cerca colorista mansioni capofabbrica. Ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2459 — Torino ». A891

LA Società Sebiolo, Torino, assume operai I categoria fresatori rettificatori tornitori e collaudatori. II categoria rettificatori, nonché operai addetti macchine torni, frese e trapani liberi subito. [redacted]vere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 8061 — Torino ». A2633

LABORATORIO biancheria donna [redacted]me apprendiste, macchiniste, stiratrice. Telefonare 512-277. A2104

LAMIERISTA [redacted] apparecchiature elettriche abilissimo [redacted]. Telef. 279-816.

LATTONIERE idraulico anziano per provincia; vitto ed alloggio, lavoro continuo, [redacted], [redacted] Tommaso 49 Ciclista. A2010

[redacted] uomo orge. Re. Se[redacted]ao 20. A1880

MAGAZZINIERE [redacted]mente esperto cerca media industria. Telefonare 687-168.

MAGLIERISTE rettilinee abilissime assumonsi. Paga massima. My Baby, Foscolo 21. A2012

MAGLIFICIO cerca macchiniste esterne cm 12. Telefonare 4[redacted]. A1311

MANOVALI cerca importante impresa edilizia. Rivolgersi cantiere via Valgioie angolo via Lionetto 15. 354

MARITO domestico autista possibilmente pratico giardinaggio e moglie cuoca tuttofare, settentrionale assumonsi per famiglia 2 persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino » 701

MOBILIFICIO CERCA AUTISTA REFERENZIATO PRATICO FALEGNAMERIA E VERNICIATURA. TELEFON. 22-060 DALLE ORE 10 ALLE 11.

MODELLATORI legno ottimo seconda apprendista assumonsi. Prato, via Santhià 41. A114488

MODELLISTI legno abili cercansi Ditta Sommat, via Entraque 12, S. Paolo.

OPERAIA per pulizia stabilimento cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7023 — Torino ». A1423

OPERAIA saldatrice elettronica et tagliatrice cerca; cinque giorni lavorativi. Telefonare Fasano [redacted]. A2007

OPERATORE pratico presse, linea montaggio, costruzione piccole attrezzature, offre sistemazione industria elettrodomestici. Telefonare 893-745. A113929

OPERATORE presse veramente abile cerca media industria metalmeccanica. Telefonare 687-186. A879

OPERATORE torni automatici tipo Strohm cercasi. Telefonare 379-978.

OPERATORI TORNI AUTOMATICI PLURIMANDRINO, RIC[redacted] **URGENTEMENTE INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 486 — TORINO ».** 352

PAPILLONS cercansi abilissime cravattaie. Telefonare 46-077. A1898

PELLICCERIA centralissima di primaria importanza cerca urgentemente praticissima lavorante mano (montaggio pellicce, misura clienti). Lunga esperienza. Eventuale direzione laboratorio. Referenziata. Buona retribuzione Scrivere: « Pubblicità Stampa 431 — Torino »

P[redacted]**IONATA** cercasi da famiglia con cameriera per mansioni [redacted]. Telefonare 40-822. [redacted]

PENSIONATI residenti comuni Brandizzo, Sicbelino, Grugliasco, Settimo, adibire vendita diretta alloggi in ufficio cantiere in loco. Stipendio, provvigioni, assume Gabetti, Meucci 1. [redacted]

[redacted] sola cerca domestico o cameriera tuttofare. Scrivere: « Pubblicità [redacted] [redacted]6 — Torino ». [redacted]

P[redacted] sola (piazza Umbria) [redacted] tuttofare. Esigonsi referenze. [redacted]: « Pubblicità [redacted] [redacted] — Torino ».

PICCOLA officina lavorazione in c[redacted] cerca fornitore anche pensionato [redacted] bilmente fornato tettera oppure [redacted] sia persona [redacted] ditta [redacted] indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4368 — Torino ». A2712

POSATORE porte, vetrate, [redacted] temperate, cercasi preferibilmente con patente Telefonare 652-576 ore [redacted].

(Continua a [redacted]. 17)

Borse economia e finanza

L'indice azionario è passato durante la settimana da 89,94 a 92,18

Tendenza irregolare in Italia con limitati guadagni complessivi

Il risparmio si mantiene riservato, in attesa dell'applicazione delle nuove norme sulla nominatività dei titoli - Attivo e sostenuto il reddito fisso - Sui massimi la lira

(Nostro servizio particolare)

Milano, 5 gennaio.

E' continuata la serie delle settimane «corte» con conseguente rallentamento ed irregolarità degli scambi. La liquidazione del contante di venerdì 28 dicembre è caduta in un momento poco propizio e le perdite sono andate oltre il limite di una normale reazione.

Lunedì 31 dicembre si è iniziato il nuovo periodo per contanti, probabilmente uno degli ultimi, data l'imminente attuazione della nuova legge sulla cedolare di acconto e le modifiche all'art. 17 della legge Tremelloni e alle precedenti norme sulla nominatività. Pur cadendo la riunione fra due giornate festive, è stato possibile, con relativamente modesti acquisti, raddrizzare la tendenza e mettere a segno notevoli plusvalenze; tanto che l'indice generale è progredito sino a portarsi in chiusura di anno da 89,94 a quota 92,51.

Il rialzo è proseguito anche mercoledì con un apprezzabile aumento dei titoli trattati, ma già si notava, verso il termine di riunione, una contrazione della corrente compratrice. Infatti giovedì, con un'alternativa di cedimenti e parziali riprese, i prezzi ribassavano, riportandosi a livelli più equilibrati.

Troppa carne è ancora al fuoco ed i motivi politici si confondono con altri squisitamente tecnici, l'interpretazione delle nuove norme di legge provoca discussioni e, come al solito in questi casi, parecchie incertezze. Il mercato è affidato principalmente alla speculazione differenziale e, in attesa di vederci più chiaro, il risparmio appare molto prudente e in disparte. La ristrettezza del listino (praticamente amputato di un buon terzo dei titoli in seguito alla legge sull'Enel) crea una fatale rigidità che si esprime in bruschi rialzi ed altrettanto improvvisi cedimenti.

Con questa tendenza irregolare termina la prima settimana dell'anno, con il numero indice a 92,18, dopo essere passato dall'89,94 di venerdì 28 dicembre al 93,38 di giovedì 2 gennaio. Gli spostamenti di corso hanno interessato quasi tutti i valori. La massa delle transazioni, però, si è concentrata sui titoli a largo mercato e particolarmente sulle Edison che continuano ad essere il barometro di questa fase borsistica. Sempre incerti gli elettrici che lasciano trasparire il continuo nervosismo del settore. Per contro oltre ogni aspettativa il comportamento delle Miralanza che segnano ancora una volta un nuovo massimo assoluto, e richieste le Terni.

Il comparto del reddito fisso è stato molto attivo con prezzi in tensione. Le nuove norme sui conti interbancari, aggiunte al mancato rinnovo dei buoni novennali 1962 ed al pagamento di cospicui ammontari di cedole e rimborsi, hanno sortito gli effetti che ci si aspettava. Il contingentamento dei buoni ordinari del Tesoro ha fatto aumentare di una larga frazione i buoni novennali. Assai richiesti i parastatali nei diversi tipi. Brillante anche l'andamento degli industriali. In tale clima sarà abbastanza agevole il collocamento delle nuove emissioni anche se di cospicua entità, come i 50 miliardi delle Iri, 5,50%, sottoscritte in tre giorni. Tutto sta nell'impedire doppioni e pericolose strozzature.

Ferma la lira sui massimi. Poco lavoro sull'oro e prezzi invariati.

r. c.

Gli agenti di cambio studiano la ripresa delle operazioni a termine

(Nostro servizio particolare)

Milano, 5 gennaio.

L'approvazione del decreto sulla cedolare d'acconto e sulle modifiche dell'art. 17 (legge Tremelloni) per la nominatività dei titoli, ha reso possibile la ripresa in Borsa delle contrattazioni a «fine mese». Al fine di stabilire la data di ripresa delle transazioni a termine, nonché di esaminare la possibilità di superare le varie difficoltà tecniche che si frappongono al passaggio dal ciclo «decadale» a quello a «fine mese», si è riunito oggi a Milano il consiglio dell'Unione dei comitati direttivi di Borsa.

Alla fine della seduta il consiglio ha approvato la seguente delibera:

«Il consiglio dell'Unione dei comitati direttivi degli agenti di cambio delle Borse Valori, riunitosi in Milano il 5 gennaio, ritenuto che — a seguito dell'entrata in vigore delle norme stabilite dalla legge che istituisce l'imposta cedolare e modifica la disciplina della nominatività azionaria — la clientela si orienterà in prevalenza verso le contrattazioni a termine; delibera di nominare una commissione che, presi contatti con gli organi competenti al fine di chiarire l'esatta interpretazione delle norme di legge, ponga in condizione — entro il 19 corrente — questa Unione dei comitati direttivi di emanare le istruzioni che consentano la ripresa delle quotazioni ufficiali delle operazioni a termine il 30 gennaio. Il 19 corrente tornerà a riunirsi il consiglio dell'Unione per le deliberazioni definitive».

f. m.

Andamento a Milano dei principali titoli

Titoli	28/12	4/1
Finsider	1.310	1.366
Centrale	12.3[illegible]	12.600
Sici	3.175	3.340
Generali	144.000	155.100 ex
Viscosa	5.431	5.620
Catini	2.554	2.614
Italsider	1.485	1.507
Fiat	2.825	2.870
Edison	4.158	4.440
Sade	1.040	1.077
Sip	1.290	1.320
Olivetti priv.	5.175	5.300
Italcementi	22.250	22.440
Pirelli It.	5.600	5.716
Maggiori variazioni in più		
Edison	4.158	4.440
Terni	800	885
Miralanza	41.000	44.900
Cieli	2.485	2.600
Terme Acqui	21.300	23.500
Maggiori variazioni in meno		
Smeriglio	256	225
Tilane	290	280
Acq De Ferrari	1.410	1.305
Ossigeno	2.550	2.404
Val Tidone	60	47,50

A partire dal primo gennaio 1963

Semplificate le tasse sugli affitti per impedire le evasioni fiscali

Le norme per gli inquilini e i padroni di casa - Riunite in un unico tributo le tre imposte pagate finora - La nuova legge pubblicata a giorni sulla Gazzetta Ufficiale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 gennaio.

Nei prossimi giorni sarà pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* la legge, già firmata dal presidente Segni, che detta nuove norme — a partire dal 1° gennaio 1963 — in materia di imposte sui contratti di locazione di beni immobili urbani. Si tratta di una legge di larghissimo interesse in quanto riguarda la numerosa categoria dei proprietari di case e quella, ancora più numerosa, degli inquilini di appartamenti in affitto.

Spiacevolmente la sua pubblicazione avrà luogo con qualche giorno di ritardo rispetto alla data di applicazione. Il ministero delle Finanze ha voluto ovviare, almeno in parte, al grave inconveniente della retroattività diramando agli uffici periferici una circolare esplicativa, che è stata illustrata stamane ai giornalisti della capitale.

I criteri informatori del provvedimento sono essenzialmente due: 1) semplificare il regime tributario vigente, agganciandolo al nuovo catasto edilizio urbano in funzione — ma quasi solo teoricamente — dal gennaio 1962; 2) chiudere il varco alle evasioni, totali o parziali, introducendo un sistema di pagamento che faciliti i controlli da parte degli uffici finanziari competenti.

Per rendersi conto della semplificazione basta considerare che attualmente i contratti di locazione degli immobili urbani sono sottoposti alle seguenti imposte: a) imposta di registro proporzionale dello 0,50 per cento; b) addizionale sull'imposta di registro, pari ad un altro 0,10-0,15 per cento; c) imposta generale sull'entrata nella misura del 3,30 per cento. Tutte queste percentuali, è bene sottolinearlo, vanno riferite ai corrispettivi indicati nei contratti, corrispettivi spesso largamente inferiori alla realtà.

Viceversa, sui contratti decorrenti dal 1° gennaio 1963 si dovrà pagare solo l'imposta di registro, in base ad un'aliquota condensata del 5 per cento della rendita edilizia iscritta nel nuovo Catasto; qualora l'appartamento non risulti censito in Catasto, si applicherà l'aliquota del 4 per cento sul corrispettivo indicato nel contratto. Col nuovo sistema verrà inoltre soppressa l'Ige sulle ricevute e quietanze di pagamento, che saranno perciò sottoposte alla sola imposta di bollo nella misura di lire 5 per ogni 2000 lire o frazione, con un massimo non superabile di lire 50, qualunque sia l'importo.

In pratica, le tre imposte sui contratti di affitto vengono unificate in unico tributo, il cui aver complessivo (4 per cento) è all'incirca eguale a quello attuale nel caso di appartamenti non ancora iscritti in catasto; ed è invece del 5 per cento per gli appartamenti già censiti. In questo secondo caso, il più frequente, i contribuenti avranno però il vantaggio di pagare su di un valore — la rendita catastale — largamente inferiore al canone d'affitto realmente pagato.

In futuro, i proprietari di casa dovranno dichiarare nel contratto di locazione la rendita catastale; qualora non ne conoscano l'ammontare, saranno tenuti a richiederlo all'ufficio del Catasto competente per territorio. Ad ogni modo gli uffici del Registro liquideranno l'imposta in base alla cifra che sarà loro fornita, salvo ad accertare nei casi dubbi la sua veridicità.

A questo punto viene in taglio il discorso sulle evasioni. Se molto diffusa, è l'abitudine di registrare contratti con l'indicazione di canoni inferiori al reale. Forse ancora più diffusa, da parte di proprietari di un solo o di pochi appartamenti, è l'abitudine di non fare alcuna denuncia, con evasione delle relative imposte a vantaggio tanto del padrone di casa quanto dell'inquilino.

La nuova legge, allo scopo di rendere più difficile l'una e l'altra forma di evasione, introduce una sopratassa, e non riducibile, pari a due volte l'imposta annua evasa, per omessa o infedele dichiarazione non presentata o rettificata entro il sessantesimo giorno dalla data d'obbligo. La penalità si riduce a un decimo quando la dichiarazione venga presentata entro i successivi giorni e alla metà quando entro lo stesso termine abbia luogo la rettifica della dichiarazione infedele.

Nulla si dice nella legge del passato, ché per sé non si possa intendere nei casi che il fisco è disposto a chiudere un occhio, e forse tutti e due, accettando che alla prossima scadenza i vecchi contratti siano registrati con le nuove cifre. In proposito, sarebbe però opportuno un chiarimento ufficiale.

La legge avrà effetto dal 1° gennaio, subito dopo la sua pubblicazione; gli interessati dovranno adeguarsi alle nuove disposizioni. I vecchi contratti, anche se rinnovati tacitamente in mancanza di preventiva disdetta, saranno sottoposti alla nuova disciplina dal momento del loro rinnovo, mentre fino ad allora saranno regolati secondo la vecchia legge. All'atto del rinnovo la nuova imposta condensata potrà essere pagata su conto corrente postale intestato all'ufficio del Registro se l'unità immobiliare non sia ancora iscritta in Catasto. Nel caso sia già censita, invece, al fine di evitare calcoli errati sarà opportuno che l'interessato venga a conoscenza della rendita catastale e paghi il tributo direttamente all'ufficio del Registro, come se si trattasse di un nuovo contratto.

ar. b.

In rialzo le quotazioni a New York e a Londra stimolate dalle buone prospettive per gli affari

Il presidente dei consiglieri economici di Kennedy dichiara: «Fino a poche settimane fa gli esperti si attendevano una recessione; ora prevedono un'espansione» - A Wall Street la media Dow Jones degli industriali passa da 651 a 662 - Il mercato inglese reagisce favorevolmente alle nuove misure per rilanciare la congiuntura - L'indice degli industriali sale in quattro riunioni da 383 a 402,9

(Nostro servizio particolare)

New York, 5 gennaio.

(a.) *La prima settimana di Borsa del 1963 è stata a Wall Street altamente soddisfacente. La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 651,43 di venerdì 28 dicembre a 662,23 di venerdì 4 gennaio; la media dei ferroviari da 140 a 147,51 e quella dei valori delle imprese di pubblica utilità da 129,08 a 131,01, ritornando press'a poco ai livelli dei primi giorni di maggio. Aumenti di questa entità, ed in particolare quelli verificatisi sui titoli ferroviari, sono una incoraggiante conferma che la Borsa guarda con ottimismo alle prospettive economiche che si delineano per i prossimi mesi.*

Il presidente del comitato dei consiglieri economici della Casa Bianca, mister Heller, ha affermato che in queste ultime settimane le prospettive per l'attività economica dei prossimi mesi sono radicalmente mutate: la moderata recessione che era stata prevista dalla maggioranza degli esperti per i primi mesi dell'anno, ha infatti ceduto il passo ad una moderata espansione. Le ragioni di questo mutamento sono da cercare nella generale persuasione che il Congresso approverà, sia pure con qualche ritocco a cui difficilmente rinuncerà se non altro per ragioni di prestigio parlamentare, la riduzione delle imposte.

A questo proposito mister Heller ha aggiunto: «Ciò che occorre non è una piccola riduzione delle imposte di 2 o 3 miliardi, ma una riduzione sostanziale. Anche una riduzione di 3 o 4 miliardi non dovrebbe essere considerata sufficiente».

Comunque vada il 1963, il 1962 si è chiuso con dei dati positivi: il prodotto lordo nazionale è salito del 7 per cento rispetto al 1961; il reddito privato si è elevato a 440 miliardi di dollari, con un aumento di 24 miliardi rispetto allo scorso anno; le vendite al dettaglio sono aumentate di 15 miliardi, raggiungendo i 234 miliardi di dollari; gli acquisti di beni di consumo sono saliti di 12 miliardi, a 357 miliardi di dollari. In particolare, la produzione automobilistica del 1962, con 6 milioni e 940 mila unità prodotte, è inferiore solo al record toccato nel 1955, e l'industria del tabacco, malgrado tutte le campagne contro il fumo che sono state recentemente condotte, ha effettuato nell'anno un volume record di vendite di sigarette e ha tutte le ragioni di prevedere un ulteriore aumento per il 1963.

Per il nuovo anno si calcola che il prodotto nazionale lordo non possa salire più di un 3 e mezzo per cento, arrivando a circa 575 miliardi di dollari, che l'indice della produzione industriale, attualmente uguale a 120, possa scendere nel primo trimestre anche a 118, ma per poi risalire almeno a 122 nel secondo semestre dell'anno.

Londra, 5 gennaio.

(b.) *Il nuovo anno si è aperto sotto i migliori auspici. Alla riduzione dal 45 al 25 per cento della tassa sugli acquisti di apparecchi televisivi e radiofonici, dischi, cosmetici e profumerie, annunciata lunedì, ha fatto seguito giovedì l'attesa riduzione del tasso di sconto dal 4,50 al 4 per cento. Questi provvedimenti confermano la volontà del Cancelliere dello Scacchiere di dare nuovi incentivi all'economia per combatterne l'attuale situazione stagnante e per cercare di ridurre il totale della disoccupazione, che attualmente si concreta nella cifra di 568 mila disoccupati, la più alta che si sia riscontrata da quattro anni a questa parte.*

Per questo preciso scopo, agli alleggerimenti fiscali e al minor costo del denaro si aggiungerà un intenso programma di lavori pubblici nelle regioni settentrionali e nord-occidentali del Paese. La Borsa non poteva non accogliere con favore queste misure, dalle quali è lecito attendersi come conseguenza immediata uno specifico stimolo e un aumento di lavoro per le industrie.

Già in principio di settimana la Borsa non era rimasta insensibile alla notizia del favorevole andamento delle riserve auree che, a fine dicembre, ammontavano a 1 miliardo e 2 milioni di sterline. C'è stata, bensì, una diminuzione di 183 milioni nella consistenza delle riserve stesse al 31 dicembre 1961, ma durante l'anno la Tesoreria ha fatto fronte a speciali pagamenti per rimborso di anticipi al Fondo monetario internazionale per circa mezzo miliardo di sterline.

Se lunedì l'indice Reuter degli industriali era salito a 384,7, con 1 punto e ½ di vantaggio sul 28 dicembre, chiudendo l'anno su una nota calma ma stabile, nelle prime due riunioni del 1963 l'indice stesso poteva registrare così ulteriori guadagni che lo portavano alla chiusura di giovedì al livello di 398,3, contro 383 di venerdì 28 dicembre. I titoli di Stato hanno favorevolmente reagito alla riduzione del tasso di sconto e il loro indice è passato da 77 della settimana scorsa a 77,4.

Ma la giornata più brillante della settimana è stata indubbiamente quella di ieri, che ha potuto registrare nei vari settori dei titoli industriali così cospicui miglioramenti di quota da far salire l'indice Reuter ancora di ben 10 punti e mezzo, da 398,3 del giorno precedente a 402,9. Oltre che dai fattori finanziari interni, il movimento è stato stimolato senza dubbio anche dalla rinnovata sostenutezza di Wall Street. In leggero regresso, invece, in quest'ultima seduta, i titoli di Stato.

A Zurigo diffusi progressi

Parigi sostenuta - Francoforte incerta, con qualche spunto di ripresa

Zurigo, 5 gennaio.

(m.) Settimana di Borsa di due sole riunioni. La prima, quella di giovedì 3 gennaio, è stata nel complesso buona, specialmente se si considera che essa veniva dopo un intervallo di ben quattro giorni. Tale interruzione può, infatti, giustificare l'andamento irregolare di questa prima seduta, che ha visto segnare buoni progressi dei valori industriali, ma anche qualche cedenza e una certa irregolarità nel settore dei valori finanziari.

Ieri, in conformità con la tendenza sostenuta di New York del giorno precedente, le incertezze e le irregolarità sono scomparse ed il lavoro si è svolto in netta fase di rialzo.

Ecco i prezzi da un venerdì all'altro di alcuni titoli principali: Société de Banques Suisses da 3350 a 3395; Crédit Suisse da 3460 a 3500; Union de Banques Suisses da [illegible] a 3990; Interhandels da 3040 a 3175; Saurer da 2185 a 2225; Ciba da 9425 a 9825; Lonza da 2575 a 2640; Nestlé da 3475 a 3580; Sulzer da 4770 a 4985.

Parigi, 5 gennaio.

(l.) Chiusa il 31 dicembre e il 1° gennaio, la Borsa ha iniziato l'anno e la settimana solo mercoledì. L'alterno andamento delle tre riunioni rende difficile identificare una qualsiasi tendenza. Malgrado ciò, il lavoro, sia pure molto ridotto mercoledì e giovedì, ha potuto sempre svolgersi su un fondo sostenuto. Ieri venerdì, il mercato si è fatto più attivo, con una netta prevalenza di miglioramenti di prezzo.

Il nostro mercato sembra divenuto più sensibile che negli ultimi tempi ai movimenti di Wall Street e delle principali Borse europee, e questo probabilmente in seguito all'espandersi della clientela straniera che ha ripreso a fare capo alla Borsa di Parigi.

Francoforte, 5 gennaio.

(s.) Inizio di anno irrequieto. Nonostante le favorevoli previsioni sull'economia nel 1963, avanzate da ogni parte negli ultimi giorni di dicembre e nei primi di questo mese di gennaio, la Borsa si mantiene molto riservata. Gli investitori privati continuano ad astenersi dal procedere a forti acquisti e gli operatori professionali esitano ad assumere altri e più gravosi impegni. Ma sono stati soprattutto gli ordini di vendita provenienti in misura copiosa dall'estero gli elementi principali che hanno contribuito a indebolire la quota e a deprimere un mercato già tendenzialmente incerto.

Irregolari, ma pure con qualche spunto di resistenza le prime due riunioni della settimana (lunedì 31 dicembre e mercoledì 2 gennaio), è nella terza riunione che i ribassi, per quanto contenuti, si sono estesi a tutti i settori, coinvolgendo praticamente la totalità del listino. Nell'ultima seduta della settimana, le migliori notizie provenienti da Wall Street hanno un po' rinvigorito il mercato, che però in chiusura tendeva di nuovo a cedere.

Ecco i prezzi da un venerdì all'altro di alcuni titoli più rappresentativi: Aeg da 422 ½ a 416; Brown Boveri da [illegible] a 506; Daimler da 1029 a 1033; Deutsche Bank da 457 a 450; Dresdner Bank da 435 a 432; Farben Bayer da 470 a 466; Metallgesellschaft da 810 a 760; Rheinstahl da 217 a 218; Schering da 378 a 372; Siemens da [illegible] a [illegible]; Volkswagen da 485 a 491.

Prezzi delle materie prime sui mercati internazionali

Cotone — Mercato incolore. Fermo il Middling disponibile a 34,95 cents per libbra (451 lire al chilo). Deboli le consegne differite. Chiusure: consegna marzo 34,58 cents per libbra (475 lire al chilo), consegna maggio 34,67 (477,20 lire al chilo), consegna luglio 33,67 (463,50 lire al chilo).

Lana — Buona l'attività di affari e prezzi tesi per i Merinos a Londra. In chiusura si è pagato per consegna gennaio 105,5 pence per libbra (1693 lire al chilo), per consegna marzo 105,7 (1697 lire al chilo).

Juta — Mercato sostenuto in settimana, debole in chiusura. I Firsts hanno quotato 124 sterline per tonn. (213,70 lire al chilo). I Lightnings 96 sterline (165,30 lire al chilo).

Rame — A Londra, situazione di mercato immutata. Il prezzo per contanti, sempre sostenuto sul consueto livello di 234-234 ¼ sterline per tonnellata (40.304-40.347 lire al quintale); mentre le consegne a tre mesi, in seguito agli avvenimenti del Katanga e ai disordini in Rhodesia, si rafforza a 234 ¼ sterline per tonnellata (40.347 lire al quintale).

Stagno — Pochi affari al Metal Exchange, su fondo stabile. Quotazioni di chiusura: disponibile 853 ¼ sterline per tonnellata (147.007 lire al quintale), consegna a tre mesi 855 sterline (147.265 lire al quintale).

Piombo e zinco — Domanda calma e prezzi più deboli per il piombo, che chiude a 53 7/8 sterline per tonnellata (lire 9330 al quintale), mentre lo zinco, su un allargamento della richiesta, sale a 68 sterline (11.710 lire al quintale).

Gomma — Mercato calmo con prezzi lievemente cedenti. Il n. 1 RSS quota in chiusura praticamente 22 1/8 pence per libbra (377 lire al chilo) sia per gennaio che per febbraio e marzo.

Cereali — Più deboli in apertura di settimana, i prezzi si sono ripresi a Chicago dopo la vacanza di Capodanno. Chiusure: frumento 211 3/8 cents per bushel da 60 libbre (4850 lire al quintale); granoturco 113 ¼ cents per bushel da 56 libbre (2787 lire al quintale); segala 134 7/8 cents per bushel da 56 libbre (2316 lire al quintale).

Il costo della vita nel '62 è aumentato del 6,5%

Roma, 5 gennaio.

L'indice generale del costo della vita, calcolato con base 1938-1, nel mese di novembre 1962 è risultato pari a 76 contro 75,66 nel mese precedente e 71,34 nel mese di novembre 1961; esso presenta, pertanto, un aumento dello 0,4% rispetto al mese precedente e del 6,5% rispetto al novembre 1961.

NOTE DI AGRICOLTURA

Trasformare le coltivazioni dell'olivo

E' bene che le piante siano basse per poter meccanizzare il raccolto - Prospettive della moderna olivicoltura
Con 150 milioni di piante si producono 3 milioni e mezzo di quintali d'olio - Le norme dell'ammasso volontario

Da qualche anno, per tutte le coltivazioni si stanno studiando i metodi ed i mezzi più idonei per diminuire i costi di produzione; così si sta verificando anche nella olivicoltura.

Il patrimonio legnoso si aggira sui 150 milioni di piante con una produzione annua di circa 20 milioni di quintali di olive e pari a tre milioni e mezzo di olio (due chili e tre etti per pianta), mentre l'importazione supera il milione di quintali, pari al valore di 60 miliardi di lire. Quest'anno si prevedono circa 17 milioni di quintali di olive, con circa milioni 3,1 di olio.

Il consumo pro-capite di olio è in aumento non ostante la organizzata propaganda di altri prodotti surrogati e meno adatti per una razionale alimentazione.

Gli orientamenti moderni nella tecnica colturale degli oliveti sono rivolti alla formazione di impianti specializzati con piante disposte alla distanza di m. 6 sulle file e tra le file e spesso senza praticare altre coltivazioni erbacee negli interfilari.

Si provvede alla lavorazione meccanica del terreno, si concimano le piante con prodotti chimici e con il sovescio di colture erbacee, e, là dove è possibile, si pratica anche l'irrigazione, la quale riduce l'alternanza della produzione e può triplicarla.

La nostra olivicoltura, sia nel centro meridione, sia nelle isole e nella Liguria, presenta ancora aspetti di vecchi sistemi, per cui la mano d'opera richiesta è molta ed il reddito è poco, e, purtroppo, gli olivi stanno declinando nello stato di salute e di produttività. Molte vecchie piantagioni di montagna e di alta collina sono state e sono in corso di abbandono ed il terreno è lasciato a pascolo.

Con i nuovi sistemi di coltura le piante non si allevano con chioma alta ed espansa, ma con forme basse, riducendo al minimo il tronco in modo di poter raccogliere le olive con facilità, senza le scale e adoperando — speriamo presto — anche le macchine.

La modernizzazione della coltura olivicola sarà lenta poiché lento è lo sviluppo della pianta, ma se sarà effettuata con criterio non mancherà di dare buoni frutti. La trasformazione deve avvenire a gradi, con anticipo di capitali e con i contributi previsti dal piano verde.

Per la produzione attuale un recente decreto ministeriale ha autorizzato l'ammasso volontario dell'olio di oliva per la campagna di produzione 1962-63. L'anticipo che sarà corrisposto ai conferenti per ogni quintale varia da 33 a 48.000 lire secondo la categoria del prodotto. Non è ammesso il conferimento di olii lampanti con acidità eccedente i 12 gradi.

Carlo Ravà

MERCATI

Bestiame — Mercato equilibrato con aumento, specie in Piemonte, dei prezzi e delle richieste. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 315-335; vitelloni 325-365; vitelli comuni 435-450; vitelli della coscia 560-700; vitelli sanati 660-790; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1300-1400; vacche da macello di 1ª categoria 285-300; vacche da produzione 180-220.000 al capo; suini grassi 390-400 al chilo.

Vini — Mercato in ripresa. Il nuovo prodotto è di buona gradazione ed ottimo. Casale Monferrato: Barbera di 12-13 gr. 10.000-11.200; id. sup. di 13-14 gr. 12.300-13.000; grignolino extra 15.000-19.000; freisa dolce 11.500-12.450; id. sup. secca 10.700-11.700; brachetto di Asti 11.400-12.500; dolcetto 11.600-12.150; malvasia rossa 12.000-12.850; uvaggio Monferrato corrente di 10-11 gradi 7800-8800.

e. r.

CEAT gomma

Società per Azioni
Sede sociale in TORINO - Largo Regio Parco n. 11
Capitale sociale L. [illegible] interamente versato

OBBLIGAZIONI 7% - 1949/1968

A norma del Regolamento del prestito, si è proceduto alla IX Estrazione delle Obbligazioni CEAT GOMMA 7% 1949-1968 come da verbale rogito Notaio Perron Cabus di Torino, in data 11-9-1962 n. 22234 di rep.

L'elenco dei certificati estratti è pubblicato sul Bollettino delle Estrazioni — Supplemento alla Gazzetta Ufficiale n. 245 del 29-9-1962 ed il rimborso — in ragione di L. 1000 (mille) per ogni obbligazione estratta — avrà luogo, a partire dal 1° gennaio 1963, presso la Sede sociale di Largo Regio Parco n. 11, Torino e presso le Sedi e le Filiali in Italia dei seguenti Istituti di Credito:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA; CREDITO ITALIANO; BANCO DI ROMA; BANCA NAZIONALE DEL LAVORO; BANCO DI NAPOLI; ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO; BANCO DI SICILIA; BANCA POPOLARE DI NOVARA; BANCA MOBILIARE PIEMONTESE; BANCO AMBROSIANO.

IMPOSTA di CONSUMO sulla CARTA

L'Associazione Commercianti informa che la Civica Amministrazione di Torino ha disposto a far tempo dal 1° gennaio 1963 l'applicazione dell'imposta di consumo all'atto della introduzione sulla carta, cartoncini, lavori di carta e cartone, colla tariffa di L. 16,50 al kg. e sul cellophane e lavori relativi, con tariffa di L. 40,50 al kg. L'imposta stessa, per la quale è prevista per legge la facoltà di rivalsa sul consumatore è addebitata in fattura o compresa nel prezzo in aggiunta al contributo Ente carta e cellulosa ed all'imposta entrata.

I commercianti all'ingrosso e al minuto potranno avere istruzioni e chiarimenti sulla portata della innovazione fiscale rivolgendosi all'Associazione Commercianti, via Massena 20 - Segreteria seconda.

Mostra-Mercato del Veicolo d'occasione
(aperta anche il sabato pomeriggio)
alla FILIALE FIAT di corso Bramante 15
Favorevoli occasioni in tutti i modelli di vetture. Scelto assortimento di berline 1800/2100/2300: garanzia - efficienza - convenienza di prezzo ampie facilitazioni di pagamento.

L'AGENZIA DEFENDINI

cerca

per la prossima distribuzione dell'*elenco telefonico 1963*

- FATTORINI PORTATORI
- CAPIGRUPPO con referenze
- PENSIONATI per incarichi di fiducia
- PERSONALE FEMMINILE per consegna volantini

Presentarsi da MARTEDI' 8 corrente in VIA BERTOLA 17 - TORINO.

A causa del volontario ritiro (per ragioni di età) del rag. G. A. Cauvin, l'agenzia di Torino della
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI "ZURIGO"
è stata affidata ai signori
ERRICO RANZA e ALBERTO REVEL.
L'ufficio agenziale rimane nei locali della Compagnia in VIA PIETRO MICCA 21 - Tel. 521-688/689

L'attività dell'ISVEIMER nel 1962

378 miliardi di finanziamenti concessi dall'ISVEIMER a 2516 imprese industriali del Mezzogiorno hanno determinato, dal 1954 ad oggi, un investimento complessivo di circa 700 miliardi ed un'occupazione di oltre 110.000 unità lavorative

Il 21 dicembre u. s. si è riunito in Napoli, sotto la presidenza del Cavaliere del Lavoro dott. Domenico Battiloro Quarto, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale — ISVEIMER — il quale, dopo aver deliberato la concessione di numerosi finanziamenti, ha preso in considerazione i risultati complessivi dell'attività svolta dall'Istituto nel 1962, constatando che nello scorso anno sono stati compiuti progressi di alto significato, come quantità e qualità, sulla via dell'industrializzazione del Mezzogiorno Continentale.

Il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato, nel 1962, la concessione di [illegible] finanziamenti per nuovi stabilimenti industriali o per l'ampliamento di quelli preesistenti per L. 130.506.500.000, comportanti un investimento complessivo di L. 224.405.400.000 con una occupazione prevista di 23.857 unità lavorative, di fronte a 479 finanziamenti per L. 91.829.100.000 nell'anno precedente, con un aumento, quindi, del 43,09% sul numero e del 42,12% sull'importo.

Tali finanziamenti riguardano i seguenti settori: industrie agricolo-alimentari L. 15.077.500.000, tessili e dell'abbigliamento L. 5.477.000.000, lavorazione del legno L. 2.729.000.000, industrie cartarie e poligrafiche L. 3.192.000.000, industrie metallurgiche e meccaniche L. 16.276.500.000, produzione di materiali per l'edilizia L. 27.887.500.000, industrie chimiche L. 49.645.000.000, industrie manifatturiere e varie L. 10.224.000.000. Essi si ripartiscono territorialmente come segue: Abruzzi e Molise L. [illegible], Basso Lazio L. 11.415.000.000, Campania L. 43.086.000.000, Puglia L. 28.374.500.000, Lucania L. 26.335.000.000, Calabria L. 3.495.000.000, altri territori (Ascoli Piceno, Isola d'Elba etc.) L. 1.591.500.000.

I dati esposti sottolineano come elementi significativi di un positivo andamento del processo di industrializzazione del Sud, il progressivo aumento della dimensione media degli investimenti, e gli spostamenti avvenuti nelle proporzioni delle iniziative e nei relativi interventi finanziari, dai settori metallurgico e meccanico, agricolo-alimentare, tessile e dell'abbigliamento, nella diffusione territoriale delle iniziative stesse, che mostrano incrementi di particolare rilievo in Campania, nelle Puglie ed in Lucania.

Per completare il quadro della mole di lavoro svolto dallo ISVEIMER, quanto a concessione di credito, va aggiunto che durante il 1962 sono stati, inoltre, deliberati 352 mutui, sotto forma cambiaria per l'acquisto o il rinnovo di macchinari, per L. 1.851.450.000 di fronte a 235, per L. 1.198.760.000 nell'anno precedente, e che, dalla data d'entrata in vigore della legge 16 settembre 1960, sono stati concessi 692 finanziamenti, per l'ammontare di L. 3.428.150.000, ad imprese commerciali, per la costituzione od il rinnovo di attrezzature.

Con il 1962 si è chiuso il nono anno dalla costituzione dell'ISVEIMER nell'attuale forma giuridica. In soli nove anni, l'Istituto ha complessivamente accordato 2516 finanziamenti industriali per L. 376.873.798.000, che hanno determinato, con un investimento complessivo di L. 664.279.227.000, la creazione di 110.001 posti di lavoro, e 1327 sovvenzioni cambiarie per L. 4.906.278.000, oltre a quanto è stato già esposto nei confronti delle imprese commerciali.

Occorrerebbe far cenno anche all'attività di promozione e di assistenza tecnica svolta dall'Istituto, ma si tratta di un lavoro che non può essere espresso attraverso dati statistici; l'entità stessa dei risultati conseguiti testimonia l'impegno esplicato dall'Istituto su questo piano.

ULTIME NOTIZIE

Il ministro degli Esteri in Germania

Piccioni discuterà a Bonn l'adesione inglese al Mec

Un giornale americano attribuisce all'Italia la volontà di una più stretta intesa con Londra per frenare l'influenza franco-tedesca in Europa

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 5 gennaio.

L'agenzia *Italia* ha diffuso stasera una nota sulla politica italiana per l'Europa di evidente ispirazione ufficiosa. La nota si riporta alle notizie apparse tra ieri e oggi su numerosi giornali stranieri circa una imminente iniziativa della nostra diplomazia sulle questioni europee (tra l'altro, il *New York Herald Tribune*, edizione europea, parla stamane di pressioni del ministro La Malfa per la ricerca di una particolare intesa italo-britannica) e, pur precisando molti punti, non nasconde il reale sentimento italiano, che è di perplessità di fronte agli obiettivi franco-tedeschi e di decisa volontà di ottenere l'ingresso inglese nelle organizzazioni del continente.

La nota dell'*Italia* ricorda che Fanfani ha già detto, nella sua ultima conferenza-stampa, di considerare come un atto positivo il riavvicinamento franco-tedesco e di aver aggiunto che, però, «come membri della Comunità europea ci auguriamo che il riavvicinamento non rappresenti nessun rallentamento e nessun ostacolo all'avvenire dell'Europa con l'allargamento della Comunità alla Gran Bretagna».

Su questa linea, aggiunge la nota, il governo si è tenuto fin dall'agosto del '60, quando Fanfani ricevette il Lord del Sigillo privato Heath, al quale venne assicurato che l'Italia avrebbe favorito il riavvicinamento inglese alla Comunità europea. Nei successivi incontri si è rimasti fedeli a questa impostazione e a Bruxelles, come nelle visite dei governanti italiani a Londra e di quelli inglesi a Roma, ci si è adoperati per l'accoglimento della domanda inglese di associazione al Mec.

Il pensiero italiano è stato sempre illustrato anche a De Gaulle e ad Adenauer, aggiungendo che una risposta positiva alla domanda inglese avrebbe giovato all'integrazione economica e all'unità politica del continente.

Questo è lo spirito col quale il ministro Piccioni si accinge al viaggio a Bonn ove incontrerà Adenauer, «in modo da preparare un'atmosfera migliore per i nuovi colloqui tra la Gran Bretagna e i Sei che si svolgeranno a metà gennaio a Bruxelles» e ai quali parteciperà, significativamente, anche il ministro Piccioni (di solito vi partecipa solo il ministro Colombo). Non è da escludere che, a quelli di Bonn e di Bruxelles, dice sempre la nota, possano seguire altri incontri intesi a favorire la costruzione europea ma con l'adesione della Gran Bretagna.

In pratica la nota ufficiosa non smentisce e non conferma la notizia di fonte straniera su eventuali iniziative italiane. Della cosa si è discusso e molto a lungo, in un incontro che c'è stato ieri fra Fanfani, Colombo, La Malfa, Piccioni e il segretario generale del Ministero degli Esteri Cattani. Ci si è trovati, secondo notizie che non è possibile controllare, di fronte a due tesi: una che nasce dalle preoccupazioni alimentate dall'atteggiamento di De Gaulle e di Adenauer, fermamente favorevoli ad una presa di posizione chiara che consenta di tentare le vie di una particolare intesa con l'Inghilterra; l'altra, che non nega la fondatezza delle preoccupazioni giustificate dalla politica franco-tedesca, piuttosto orientata verso una prudente azione «mitigatrice» dell'intransigenza franco-tedesca.

Quest'ultima tesi, che è difesa dai negoziatori di Bruxelles e dal ministro Colombo, si affida soprattutto alla convinzione che i reali interessi francesi esigano l'associazione inglese all'Europa.

La posizione del Presidente del Consiglio, che è nota per quel che riguarda i fini da raggiungere ma non è da tutti condivisa per quel che riguarda i metodi, si mantiene, per il momento, su una linea intermedia. Tuttavia si dà per certo che l'on. Fanfani intenda favorire, non appena ne emerga la concreta possibilità, tutte le iniziative utili, anche se esse dovessero richiedere nuovi chiarimenti, per impegnare definitivamente l'Italia a favore dell'Inghilterra. In parte, però, la cosa dipende dall'atteggiamento britannico, il cui governo sembra attualmente preoccupato prevalentemente dalle questioni dell'autonomia atomica che lo privano, per certi aspetti, della libertà di manovra nei confronti di De Gaulle.

Per l'Italia, dunque, si tratta di approfondire nei dettagli una situazione complessa, che la trova inquieta e che, comunque, difficilmente, si pensa, può essere lasciata svilupparsi nel senso desiderato dal Governo di Parigi. Si è, in pratica, in una fase di studio. In ogni caso, però, vengono giudicate del tutto prive di riferimento alla realtà le notizie straniere secondo cui il Governo di Roma penserebbe, al limite estremo, ad uno sganciamento dai Sei: è, invece, nell'ambito dei Sei che l'Italia intende operare.

Michele Tito

S'incendia una miniera in Cecoslovacchia: 15 morti

Praga, 5 gennaio.

Quindici lavoratori hanno trovato la morte in un incendio scoppiato nella miniera di lignite «Catharina».

Per i gas e il fumo che avevano invaso le gallerie, le squadre di soccorso non sono riuscite a raggiungere i minatori che sono morti per asfissia. Il fuoco non è ancora stato domato.

Moro lascia Cortina d'Ampezzo

Il segretario della dc è partito ieri per Roma da Cortina d'Ampezzo dove ha trascorso un periodo di vacanza in montagna con la famiglia (Telefoto)

La Camera ha discusso fino all'alba la legge

Approvata tra aspri contrasti la Corte francese di Sicurezza

E' un tribunale speciale permanente che giudicherà i «delitti contro lo Stato» Perplessità fra gli stessi deputati gollisti, alcuni dei quali si sono astenuti

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 5 gennaio.

Stava per albeggiare stamani quando l'Assemblea nazionale dopo una discussione notturna che ha lasciato non poche perplessità negli stessi deputati del partito di maggioranza, ha approvato le due leggi che creano la Corte di sicurezza dello Stato e ne stabiliscono la procedura. Il primo dei due progetti ha avuto 240 voti contro 185 e 19 astensioni; l'altro ne ha avuti 233.

Nessuno dei due scrutini ha dunque raggiunto la maggioranza assoluta che, teoricamente, sostiene il governo Pompidou. Ma, più ancora che dal numero dei voti, il malessere provocato da questa iniziativa gollista rivolta a rendere permanente un tribunale speciale, può essere misurato dai numerosissimi emendamenti portati dal Parlamento al progetto ministeriale.

Le due leggi verranno sottoposte mercoledì al Senato, dove l'opposizione sarà probabilmente in maggioranza. All'Assemblea nazionale essa è stata capeggiata dall'ex-ministro della Giustizia François Mitterrand, il quale ha pronunciato uno dei più notevoli discorsi della sua carriera parlamentare in difesa dell'indipendenza della magistratura e contro le giurisdizioni d'eccezione.

Nel progetto di governo, la Corte era istituita contro i delitti rivolti ad attentare all'autorità dello Stato, definizione generica sotto la quale sarebbe stato possibile comprendere qualsiasi iniziativa dell'opposizione. Nell'emendamento approvato dall'Assemblea nazionale, invece, tali delitti devono essere «in relazione con una impresa individuale o collettiva consistente o tendente a sostituire un'autorità illegale a quella dello Stato».

Un altro dei numerosi emendamenti riguarda la riduzione da 15 a 10 giorni del periodo massimo in cui un cittadino può essere trattenuto dalla polizia. Nel testo approvato, inoltre, è previsto che l'autorizzazione dell'autorità giudiziaria debba intervenire dopo due giorni e una seconda autorizzazione al più tardi dopo altri cinque giorni.

Nonostante questi ed altri emendamenti, che attenuano il rigore del progetto primitivo, le leggi sulla Corte di sicurezza hanno provocato una certa inquietudine nel paese, non soltanto per il loro contrasto con le tradizioni della giustizia francese, ma anche perché non si riesce a capire quali necessità le abbiano consigliate, proprio nel momento in cui la maggioranza del popolo si è manifestata, attraverso il referendum e le elezioni legislative, favorevole al regime gollista e quando gli ultimi superstiti dell'Oas sono ridotti a una minaccia trascurabile.

Ciò spiega i numerosi emendamenti e il voto contrario o l'astensione di qualche deputato della maggioranza. E' una constatazione che non autorizza a credere nell'inizio di una minaccia parlamentare contro il governo, ma basta a dettare questo commento a Le Monde: «Appare già che le relazioni fra la maggioranza e il governo non saranno così serene e semplici come le annunciavano i risultati delle elezioni; la cooperazione stretta non escluderà le controversie, che non si svolgeranno a porte chiuse, ma sotto la grande luce dei dibattiti pubblici».

s. v.

Tredici bimbi periti

Si incendia una casa in Turchia: 15 morti

Istanbul, 5 gennaio.

Tredici bambini e due adulti sono morti tra le fiamme che hanno distrutto una casa in legno nel villaggio di Terzili, nella Turchia settentrionale.

L'Onu sospende l'avanzata nel Katanga

Elisabethville, 5 gennaio.

Le truppe dell'Onu hanno arrestato la loro avanzata davanti alla roccaforte di Ciombe, Kolwezi. Essa non sarà ripresa fino a quando la situazione politica non si sarà chiarita. Ma perché ciò avvenga, è necessario che incomincino nuovi negoziati tra il *leader* secessionista e le Nazioni Unite. A Léopoldville, il sottosegretario per gli affari politici dell'Onu, dott. Ralph Bunche, ha rilasciato una dichiarazione in cui si afferma che l'organizzazione mondiale non cesserà la sua azione nel Katanga fino a che non sarà riconosciuta una completa libertà di movimento agli esponenti dell'Onu in tutto il territorio della provincia secessionista.

L'«Union minière» ha annunciato da parte sua di essere stata costretta a sospendere tutte le proprie attività nel Katanga, incluse quelle dell'impianto di Kolwezi.

Verso l'accordo le trattative per il contratto metalmeccanici

I sindacalisti chiedono la riduzione dell'orario nelle aziende private come in quelle statali - Le discussioni proseguono oggi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 gennaio.

Favorevoli prospettive per una sollecita soluzione della vertenza dei metalmeccanici dipendenti da aziende private si sono delineate oggi al termine di una serie di riunioni plenarie e di incontri ristretti, sotto la presidenza del ministro Bertinelli, fra le rappresentanze delle tre confederazioni sindacali dei lavoratori e quella della Confindustria. Le delegazioni della Cisl, della Cgil e della Uil erano guidate rispettivamente dal segretario generale aggiunto Coppo, dagli on. Foa e Lama, da Vanni e Corti mentre la commissione degli industriali era capeggiata dal vice-presidente della Confindustria Costa.

Cominciando dal problema dell'assorbimento dei miglioramenti concessi dalle aziende dal 1960 ad oggi, le conversazioni si sono rapidamente estese ai premi, ai parametri per le categorie impiegatizie ed operaie, alla misura dell'aumento salariale, alla riduzione dell'orario di lavoro e infine alla trattenuta sindacale.

Per ciascuno di questi punti si è rivelata la possibilità di migliorare ulteriormente le ultime proposte della Confindustria, pur essendo stata segnalata la necessità di tenere presente l'intero quadro dei benefici normativi ed economici. Le categorie operaie hanno insistito perché non venga operato alcun riassorbimento realizzandosi in tal modo il principio già affermato nell'accordo stipulato di recente per le aziende a partecipazione statale, e hanno chiesto una più accentuata rivalutazione dei parametri e dei premi, nonché una più sensibile maggiorazione dei minimi retributivi.

In merito all'orario di lavoro ne è stata sollecitata la riduzione con le misure e la progressione seguita nel settore a partecipazione statale; per la trattenuta del contributo sindacale le organizzazioni dei lavoratori hanno ribadito la proposta secondo cui tale trattenuta dovrebbe essere effettuata dalle aziende.

Su quest'ultimo argomento soprattutto la discussione si è sviluppata particolarmente serrata e alla fine la delegazione degli industriali ha presentato una nuova offerta nel tentativo di risolvere il problema con un compromesso. Mentre il documento consegnato ieri prevedeva che i lavoratori potessero versare ogni quattro mesi il contributo sindacale in apposite cassette sigillate sottoposte alla vigilanza della commissione interna, i rappresentanti degli industriali si sono oggi dichiarati disposti a consegnare ogni mese, a ciascun lavoratore, insieme allo stipendio, un assegno di importo corrispondente al contributo sindacale, stimolando così il versamento nelle cassette previa «girata» al sindacato al quale ciascun lavoratore aderisce.

Qualche passo avanti si è fatto anche in altri problemi, ma il loro ulteriore approfondimento, come anche il proseguimento della trattativa sulla questione del contributo sindacale, sono stati aggiornati a domani. Nonostante la giornata festiva saranno tenute due riunioni una al mattino e l'altra fra il pomeriggio e la sera per tentare di completare la discussione sui «punti difficili».

g. f.

I divorzi ottenuti in Istria non sono validi in Italia

Trieste, 5 gennaio.

Tempo addietro un'agenzia romana specializzata in questioni matrimoniali aveva garantito con annunci sui giornali che poteva assicurare «divorzi rapidi in Istria». Le sentenze sarebbero state pronunciate dal Tribunale di Capodistria secondo i motivi accolti dal codice jugoslavo: abbandono tetto coniugale, adulterio, violenze, incompatibilità di carattere, indegnità del coniuge.

Fonti competenti precisano che la legge italiana contempla non il divorzio, ma l'annullamento di matrimonio e che le eventuali sentenze di Capodistria debbono essere delibate dalla Cassazione, come tutte le sentenze straniere che si riferiscono alle questioni matrimoniali. Di conseguenza l'Istria non offre alcuna scappatoia alle leggi italiane.

Nel giorno dei morti ebraici

Commemorati gli israeliti caduti nei «Lager» nazisti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 5 gennaio.

(g. m.) Domani, in tutto il mondo, le comunità israelitiche commemoreranno i loro morti. Una particolare cerimonia sarà tenuta a Milano con la partecipazione di personalità del mondo politico e culturale e di esponenti del corpo diplomatico.

L'Associazione nazionale degli ex deportati politici nei «lager» nazisti, per ricordare gli israeliti caduti nei campi di sterminio a fianco dei deportati politici, ha inviato telegrammi di solidarietà al governo israeliano, all'Unione delle comunità israelitiche italiane e alla comunità israelitica di Milano.

ULTIME DI CRONACA

Undici giovani arrestati per i furti nelle vetrine

La Mobile ha posto le mani su un gruppo di ladri specializzati nei colpi contro le vetrine che infrangevano, di solito, con il «cric» dell'auto rubata poco prima. L'operazione ha avuto inizio la notte di Capodanno. Verso le 2 il maresciallo Veneziano e il brigadiere Bugè notavano, a Porta Palazzo, due giovani che offrivano in vendita degli accendini ai nottambuli che rincasavano. Li fermavano e si scopriva che la merce di cui erano in possesso era stata rubata un paio d'ore prima, con il sistema del «cric», dalla vetrina del negozio di articoli per fumatori in piazza Castello 52. I ladri dopo aver fatto man bassa di accendisigari e sigarette estere, erano fuggiti con una «1300» rubata allo studente Ugo Oddone.

In base ai risultati degli interrogatori, il dott. Bonsignore della Mobile ha potuto in questi ultimi giorni ampliare le indagini e giungere all'arresto di altre persone e al recupero di forti quantitativi di refurtiva, per un valore di circa due milioni di lire. Gli arrestati sono: Alessandro De Angelis, 20 anni, corso Giulio Cesare 169; Giovanni Traverso, 23 anni, via Aosta 5; Mario Brunello, 18 anni, via Cimarosa 30 e Mario Gatti, 21 anni, via Leoncavallo 104. Verranno denunciati per furto aggravato e continuato e per associazione a delinquere. Altri sette giovani, tutti minorenni, saranno denunciati al Tribunale minorile.

Una pistola fa arrestare il responsabile di un furto

I carabinieri di Venaria e del Nucleo di polizia giudiziaria continuano le indagini sull'uomo fermato giovedì perché sospettato di far parte di una delle «bande delle vetrine». Si tratta del ventisettenne Giulio Zanin, residente a Venaria, uscito da poco dal carcere. Lo Zanin afferma di essere estraneo alle imprese compiute con il sistema del cric ma è stato ugualmente arrestato per furto e porto abusivo d'armi, e ieri sera ha fatto ritorno alle «Nuove».

Sull'auto usata dal giovane era stata rinvenuta una pistola «Beretta» 7.65. I carabinieri — in base al numero di matricola — hanno stabilito che l'arma era stata rubata domenica scorsa, insieme a 300 mila lire e ad oggetti d'oro da un alloggio della frazione Ceretta di S. Maurizio Canavese. Di qui la doppia imputazione e l'arresto.

La Pira: «È salda a Firenze la giunta di centro-sinistra»

Dichiarazioni del Sindaco alla tv - A sera la situazione nel Comune si è complicata per il disaccordo tra psdi e psi

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 5 gennaio.

Il sindaco di Firenze prof. Giorgio La Pira ha concesso stasera un'intervista alla televisione italiana in occasione del messaggio inviato alle Nazioni di tutto il mondo. Venuto poi a parlare delle dimissioni di un assessore socialdemocratico, egli ha detto: «quanto la stampa di destra — per una evidente pesante manovra diretta contro il governo e la politica di centro-sinistra — ha scritto e scrive circa una presunta crisi dell'amministrazione fiorentina, non è vero. A Firenze non esiste nessuna crisi, né amministrativa, né politica: la giunta di centro-sinistra è più salda e attiva di prima. L'assessore socialdemocratico dimissionario — per ragioni che niente hanno a che vedere con l'ineccepibile situazione finanziaria del comune — viene sostituito con un altro assessore socialdemocratico. La sola crisi che esiste a Firenze e che ha turbato profondamente tutti gli strati del popolo fiorentino è quella della Fivre, quella, cioè, provocata dal tentativo di smantellamento e di chiusura della fabbrica televisiva fiorentina, quella che la direzione della Fivre, per evidenti ragioni politiche di attacco contro il centro-sinistra, ha provocato con le «sospensioni» dei lavoratori: sospensioni che sono ingiuste (quanto alla sostanza economica) ed illegali (quanto alla forma giuridica). Questa è la sola crisi presente a Firenze: crisi che sarà felicemente superata come quelle passate della Pignone, della Galileo e della Cure; altra non ce n'è!».

Però mentre il Sindaco parlava alla tv la situazione nella giunta improvvisamente si complicava. La Federazione del partito socialista avvertiva di non accettare la decisione «unilaterale» presa dal psdi, e approvata da La Pira, di sostituire l'assessore alle Finanze dott. Maier dimissionario, con il consigliere socialdemocratico prof. Marchetti.

Il direttivo della Federazione socialista rilevava «che il metodo seguito contrasta con la normale prassi da adottare in queste delicate circostanze»; non accoglie «la decisione del psdi»; dava «mandato alla segreteria di riprendere contatto con gli altri partiti del centro-sinistra, allo scopo di proseguire le trattative appena iniziate, facendo osservare che si pone oggi l'esigenza di dare nuovo slancio all'amministrazione civica».

g. c.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

State Civile di Torino

4 gennaio 1963

NATI — Cunito Manuela; Russo Claudia; Galligani Marialuisa; Rivera Marco; Ciaballi Alberto; Greme Giulio; Castelvetere Rocco; De Nicola Mauro; Maldera Loredana; Bruno Valter; Fungi Martino; Menegatti Daniela; Falduzza Franco; Celotta Cinzia; D'Agostino Giovanna; Oppedisano Silvana; Chiolerio Carlo; Marinucci Domenico; Bellerchia Nadia; Di Pasquale Antonietta; Calabria Natalino; Demaria Alberto; Spissa Gianna; Brigata Gaspare; Ceccarelli Ranieri; Vergallo Claudio; Casalicchio Mauro; Biscaglia Carmela; Marsala Mariuccia; Gianotti Stefano; Unali Roberto; Alpi Giancarlo; Damosi Laura; Fagal Luciano; Morelli Massimo; Montone Leonello; Berra Cristina; Lascilletta Margherita; Zotti Rita; Moffa Patrizia; Viglietti Valter; Giusta Beniamino; Bertiglia Paolo; Tosini Luciano; Cisi Maurizio; Brayda-Bruno Alessandra; Scirocco Rosetta; Rosati Maurizio; Bella Irma; Ara Antonella; Biglietti Enrico; Lombardini Maurizio; Gerenasso Massimo; Caccese Valter; Fioretti Marco; Ventrice Roberto; De Santis Manuela; Rossi Sandrina; Marchini Francesco; Cardona David; Balda Silvia; D'Aria Luisa; Lorica Giuseppe; Paol'Chiara; Terchia Emanuela.

MORTI — Beale Maria in Renda, anni 74, nata a Cimiah, abitante in v. Fontanesi 27; Camoletto Antonia, a. 87, Volpiano, corso Firenze 61; Boscono Celestina v. Gallo, a. 91; Cavaglià, v. Brianza 34; Savio Carola v. Bauducco, a. 73, Gassino, v. Monginevro 61; Rathle Maria in Pinna, a. 46, Torino, v. Barbaresco 20; Fantino Teresa v. Borgogno, a. 79, Roddino, c. Orbassano 35; Bodini Jolanda in Molino, a. 60, Murisengo, v. P. Giuria 26; Bertolino Ernesta in Marchisio, a. 59, Costigliole, c. Peschiera 163; Cortese Maria in Tamietto, a. 76, Valfenera, v. Salbertrand 36; Miraglio Maria v. Ferrero, a. 87, Torino, c. Vittorio Emanuele 154; Sacco Giuseppe, a. 46, Cisterna, agricoltore, str. Viassa 34; Ceretti Giuseppe, a. 71, Cengio, elettricista, v. Berthollet 10; Biasci Anna Maria, a. 69, Livorno, impiegata, v. G. da Verrazzano 28; Quaratino Mauro, a. 10, Lavello, v. Cuneo 6 bis; Serra Maria in Bernardi, a. 44, Cenisio, esercente, v. Pelizza da Volpedo 3; Albergo Domenico, a. 71, Trani, v. Paganini 27; Agrusta Maria in Francaro, a. 74, Martina Franca, v. Lauro Rossi 10; Cancellara Eusapia v. Bocatelli, a. 86, Minervino Murge, c. Vercelli 107; Midana Francesco, a. 75, Canale, v. del Mille 21; Vignale Teresa v. Martore, a. 81, Torino, c. Golto 7.

Deceduti in ospedale: Meitura Maria v. Molino, a. 76, Ferrere; Ceccarelli Virginia in Bertini, a. 46, Pisa; Gillie Maria, a. 66, Moriondo; Fasano Antonio, a. 80, Carmagnola; Bergera Giovanni, a. 63, Montaldo Mondovì; Clerici Olga, a. 76, Torino; Perino Maria, a. 82, Torino; Costa Maria in Baldiglio, a. 71, Tresana; Giussana Angelo, a. 72, Torino, facchino; Massaia Giacinta v. Quarello, a. 86, Mombarone; Marancci Giuseppe, m. 3, Torino; Russiani Italia in Comino, a. 22, Visignano d'Istria, operaia; Gola Bartolomeo, a. 85, Torino

Matrimoni 40 - Nati 66 - Morti 33

Dopo lunghe sofferenze ha serenamente chiuso la sua nobile esistenza l'

Avv. Francesco Fretto

Costernati lo piangono: la moglie Irene Dessarl, il figlio Giovanni, il fratello Dr. Filippo con la moglie Rosetta Mollo, le cognate Maria col marito Geom. Giovanni Battista Vicari, Rosa col marito Rag. Enzo Lisa, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 7 gennaio alle ore 14,30 partendo da via XX Settembre, 76. La cara salma sarà inumata a Fasal nella tomba di famiglia. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 gennaio 1963.

Le famiglie Chepparone e d'Amore angosciate partecipano al lutto di Irene e Mimmo per la morte dell'

Avv. Francesco Fretto
— Torino, 5 gennaio 1963.

L'Avv. Franco Attinelli partecipa al lutto della famiglia per la morte dell'amico fraterno

Avv. Francesco Fretto
— Torino, 5 gennaio 1963.

La Sezione Torinese dell'Associazione Nazionale Tributaristi Italiani prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del suo Fondatore e Presidente

Avv. Francesco Fretto
— Torino, 5 gennaio 1963.

Il Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti, gli Impiegati, gli Agenti e le Maestranze dell'Oreal Italiana prendono vivamente parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Avv. Francesco Fretto
da lunghi anni sindaco e consulente della Società.
— Torino, 5 gennaio 1963.

Si associano al lutto: Louis Cannamel amministratore delegato dell'Oreal Italiana, Arturo Tordilli, Giuseppe Rossetti, Mario Usla, Mario Tedeschi, Agostino Boschero.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Tagliapietra

Ne danno l'annuncio: la moglie Ada, i figli Guglielmo, Piero, Gianni, Luigi, Mario; le nuore Annina, Rina, Michelina, Andreina, Luisa; i nipoti Maria Luisa, Ubaldo, Alberto, Renato, Luciano, Gianni, Roberto, Germana, Mariella, Andreina, Giancarlo, Silvia; i fratelli Olga, Emma, Luigi. Le esequie avranno luogo alle ore 9,30 del 6 c. m. presso la Cappella del Cimitero di Torino.
— Torino, 5 gennaio 1963.

Si associano e partecipano al dolore di Gianni per la perdita del suo Papà le Famiglie Fanio, Carlin, Pinelly, Marmyng.

I Colleghi della Banca Commerciale Italiana, Sede di Torino, prendono viva parte al dolore del Procuratore signor Luigi Tagliapietra per la perdita del papà signor

Giuseppe Tagliapietra
— Torino, 4 gennaio 1963.

Il Personale della Impresa Riscaldamenti Tagliapietra si associa al lutto del suo Titolare Comm. Piero Tagliapietra per la perdita del **PADRE**.

Ubaldo e Silio Giabotti con le loro famiglie si uniscono costernati al dolore degli amici Guglielmo, Piero, Gianni, Luigi e Mario per la perdita del loro amatissimo papà Sig.

Giuseppe Tagliapietra
— Torino, 5 gennaio 1963.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Raffaele De Magistris
Medaglia d'argento al valor militare

Ne danno il triste annuncio: la moglie Margherita Beltrame; la figlia Vera col marito, le sorelle Leontina e Nella, i cognati, la nipote Liana e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 7 corr. ore 14,30 da via Madama Cristina 74.
— Torino, 6 gennaio 1963.

Il 31 dicembre è mancato ai suoi cari

Antonio Rosso
di anni 76

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti: la moglie Cecilia Cifarelli, la figlia Annamaria col marito Angelo Pavia, i nipotini Laura e Davide, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Per volontà del caro Estinto la famiglia non prende lutto.
— Torino, 5 gennaio 1963.

Il Patronato Scolastico Nazionale e Cattolici partecipa al dolore della Sig.ra Onorina Rosso Novello, membro del Consiglio di Amministrazione, per la perdita della cara

Mamma
— Torino, 5 gennaio 1963.

I Colleghi della Lancia partecipano al dolore di Ernesto per la scomparsa della cara mamma

Caterina Meirano
— Torino, 5 gennaio 1963.

Francesco Peraglia ricorda la cara Madrina

Anna Maria Biasci
— Torino, 5 gennaio 1963.

1961 — 1963

I figli ricordano la loro amatissima mamma

Mathilde Peraigotti De Giorgis

Aristide Danaschi

Mario Danaschi

Ada Rosazza Bachi

Cav. Luigi Cappellino

Francesco Sinchetto

Francesco Sinchetto

Francesco Sinchetto

Papà

Padre

Marino Mazzucco
di anni 50

Marino

Marino Mazzucco

Paolo Pollano

Paolo Pollano

Papà

Rita Leo ved. Gazzochi

Rita

Agnese Bosio ved. Asinelli

Domenico Balbo

Domenico Delbosco

Teresa Barberis ved. Mela

Mary Mariotti in Leone

Giuseppe Trabalza

Marcello Corrado

Maria Maurino ved. Manarella

Prof. Edmondo Rho

Giuseppina Matteja ved. Rossato

Giuseppina Matteja ved. Rossato

Giuseppina Matteja ved. Rossato

Giuseppina Rossato

Helene Spitzer nata Freund

Elena Spitzer

Felice Deorsola
di anni 61

Felice

Melchiorra Bocca

Emma Locatelli ved. Ciglieri

Rev.ma Suor Luisa Asinelli

Cav. Umberto Wittmann

Simone Barbero

Elisa Poggio ved. Pozzi

Adolo Portigliatti Bussi

Vincenzo Garri

Ernesta Parvis Liona

Gian Mario Maffei

Pietro Bianco

Gian Giacomo de Fernex

Riccardo Maiocco

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

(Continua da pag. 16)

PREMIERE mantelli tailleurs cerca importante industria abbigliamento signora carattere sartoriale. Scrivere: Secchieri Dora, piazza M. Adelaide 2, Milano, dettagliando curriculum. A874

PREMIERE princesses fantasia cerca importante industria abbigliamento signora carattere sartoriale. Scrivere: Secchieri Dora, piazza M. Adelaide 2, Milano, dettagliando curriculum.

PRIMARIA industria chimica assume fresatori specializzati, paghe massime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4127 — Torino». A113983

PRIMARIA industria meccanica assume aggiustatori specializzati. Paghe massime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4126 — Torino». A113933

PRIMARIA industria macchine utensili assume apprendisti meccanici. Specificare titolo di studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4128 — Torino».

RAGAZZA tuttofare, fissa anche primo servizio cercasi. Telefonare 888-234.

ROBUSTA tuttofare fissa o giornata, referenziatissima, cercasi subito. Telefonare mattino 583-849. A1765

SARTE aiutanti, lavoranti, confezione e fantasia cerca Malusport, piazza Vittorio Veneto 8. A1704

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 4 (cortile). 129

TUTTOFARE abile cucina fissa o giornata, referenziata, cercasi. Tel. 547-285.

TUTTOFARE fissa anche diciassettenne cerca distinta famiglia. Telef. 798-048.

TUTTOFARE fissa referenziata, due persone cercano. Buon trattamento. Telefonare 595-415. A1480

VERNICIATORE cabinista provetto cercasi. Presentarsi via Salerno 60.

VERNICIATORI a forno abilitati cercansi. Novara, via Battisti 15.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A apertura campagna pubblicitaria televisione Aperitivi d'Italia Compagnia Internazionale assume 3 rappresentanti provvisti auto zone: Torino città, Cuneo, completamento organizzazione previo corso tecnica e psicologia delle vendite. Scrivere: Casella 117, Cuneo.

ANTICA fabbrica vermouth liquori assume viaggiatore stipendiato competente ramo liquori. Scrivere solo se veramente capace, referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5433 — Torino».

ATTIVO rappresentante-grossista introdotto cerca giovane collaboratore apportante piccola cauzione, guadagno ottimo dettagliando scrivere: «Pubblicità Stampa 6481 — Torino». A114694

AZIENDA biellese cerca ovunque città e piccoli centri agenti per vendita tessuti uomo donna [illegible] impermeabili direttamente a privati, contrassegno e rateale. Ottime provvigioni. Scrivere: Q. 1230, Pubblicità Oliva, Biella. 21303

BIELLA organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimax 160/5, Biella.

CASA cappelletti via Stampatori 4 cerca giovani piazzisti affidare zona, stipendio e provvigione, pensionati anche anziani.

CASA farmaceutica importante cerca elementi idonei propaganda presso classe medica zona Piemonte contratto base impiegatizia. Inviare offerte e curriculum a: «Pubblicità Stampa 21 — Milano». 20256

CERCANSI venditori o concessionari introdotti farmacie per vendita interessante prodotto banco, zone: Torino e provincia. Firenze e provincia, Liguria, Veneto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7015 — Torino». A1388

CERCASI rappresentante, veramente introdotto presso Enti pubblici, Comuni, convivenze, ecc., da affermata industria chimica fabbricazione insetticidi, antisettici, detergenti, vernici e vari, con importanti esclusive estere. Eccellente retribuzione, stipendio e provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 463 — Torino». 31348

ELEMENTI presenza, cultura, esperienza vendite, cerca importante fabbrica Europea Mobili Metallici per ufficio e [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4273 — Torino». A114081

COLLABORATORI referenziati et ottimamente introdotti cerca a stipendio e provvigione organizzazione mondiale carte di credito per ogni provincia Piemonte Lombardia Veneto Emilia Romagna Toscana. Casella 310 A Sip, Milano.

DITTA materie plastiche cerca ovunque concessionari per avvolgibili, copertura ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4235 — Torino». A1765

ELEMENTO dinamico ampia conoscenza macchine utensili articoli industriali, accetta incarico rappresentanza vendite presso ditta affermata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5427 — Torino».

ESPERTO aumento vendite mobilieri accetta incarichi rappresentanze. Ferrarinasi, Trieste 140, Roma. 31241

GRANDE industria internazionale, assume ed istruisce per completamento propria organizzazione Torino, vendita articoli introdotti prima necessità, assistenza malattia, possibilità brillante carriera, forte immediato guadagno. Esigonsi studio, età, offerte manoscritte alla: «Pubblicità Stampa 466 — Torino». 677

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce giovani dinamici anche primo lavoro, dotati facile parola, per vendita articoli successo brevetto mondiale. Forte immediato guadagno, possibilità brillante carriera, assistenza ed introduzione lavoro con nostro personale specializzato. Assistenza malattia. Scrivere indicando età, studi, referenze curriculum a: «Pubblicità Stampa 467 — Torino». 677

IMPORTANTE casa macchinario agricolo cerca elemento introdotto aziende agricole provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9468 — Torino».

IMPORTANTE maglificio cerca rappresentanti introdotti Torino città e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7034 — Torino». A711

INDUSTRIA vernici cerca rappresentanti introdotti industrie et decorazione. Ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2460 — Torino». A531

INTRODOTTA industria cosmetici pettinatrici, cerca giovani abili venditori auto propria residenti Cuneo Aosta Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4295 — Torino». A114506

INTRODOTTISSIMO cerca insetticidi cerca rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7031 — Torino». A1440

ORGANIZZAZIONE internazionale per lanciare nuovo metodo lavoro, già sperimentato all'estero ed altre zone italiane, articoli elettrodomestici, largamente richiesti, assume tre giovani collaboratori. Manoscrivere indicando età, studi, referenze e curriculum a: «Pubblicità Stampa 460 — Torino». 677

ORGANIZZAZIONE internazionale assume previo corso istruzione teorico pratico, collaboratori dinamici per avviare vendita elettrodomestici novità mondiale. Alti guadagni e possibilità rapida carriera, assistenza malattie. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 461 — Torino».

VENTIDUENNE scuole tecniche con patente accompagnerebbesi per lavoro viaggiatore. Telefonare 755-341.

17 Matrimoniali L. 150 p.p.

AFFETTUOSA 51enne torinese istruita, agiata, relazionerebbe scopo matrimonio intelligente affettuoso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2412 — Torino».

ALTA carina impiego alloggio relazionerebbe scopo matrimonio con laureato o diplomato 35-40enne, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4152 — Torino». A304

CINQUANTADUENNE presenza, operaio specializzato buon mensile, privo conoscenze, sposerebbe massimo 45enne bella presenza, affettuosa, settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4187 — Torino». A1675

CINQUANTUNENNE seria, sola, piacente, appartamento proprio, sposerebbe distinto, buona posizione, età adeguata, massima serietà. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7045 — Torino».

COMMERCIANTE celibe ottima famiglia conoscerebbe scopo matrimonio signorina 22-30enne uguali elevati sentimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4203 — Torino». A1738

anni verdi

OFFERTA SPECIALE: per abbellimento locali e per far posto agli IMPONENTI ARRIVI PRIMAVERILI, la Ditta ANNI VERDI, veramente specializzata nell'abbigliamento dal neonato ai quindicenni, da oggi al 31 gennaio corr. pratica uno

SPECIALE E REALE SCONTO DEL 20%

su tutti gli articoli invernali di fine serie (cappotti, abiti, maglioni, tutto l'abbigliamento per lo ski, ecc. ecc.).

APPROFITTATENE e Vi convincerete che ANNI VERDI, con personale specializzato, è il Vostro negozio di fiducia.

VIA LAGRANGE 15 - TORINO - Telefono 520-807

PER attuazione programma di sviluppo ed ampliamento organizzazione di vendita, grande industria americana prodotti bellezza, cerca agenti di vendita cui affidare zone libere Piemonte, preferibilmente introdotti presso parrucchieri per signora. Elementi prim'ordine, dinamici, attitudini trattative clientela, facile parola, bella presenza, forniti automezzo, età massima 40 anni. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale posizione a: «Pubblicità Stampa 27 — Milano». 20294

STIPENDIO provvigioni fabbrica prodotti acconciatura cosmesi cerca rappresentanti per Torino, Vercelli, Cuneo, Imperia, introdotti, giovani desiderosi iniziare carriera, visita propria clientela possibilità avanzamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 473 — Torino».

ATTRAENTE torinese, sola, distinta, seria, affettuosa, fine educazione, ottima posizione, indipendente, sposerebbe distinto serio, giovanile, intelligente, 50-55enne max. professionista industriale, dirigente, pari condizioni. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8200 — Torino». A182

BELLA presenza, trentenne, colta, sposerebbe laureato, diplomato, ottima posizione, massimo 45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4210 — Torino».

CINQUANTENNE vedovo, torinese, solo, buon impiego, desideroso affetto conoscerebbe scopo matrimonio signora signorina sola anche nullatenente, 40-45 anni, anche provinciale purché sana, affettuosa, amante casa, buoni principi e sani sentimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6035 — Torino». A82

CINQUANTUNENNE celibe 1,65, posizione signorile, stipendio elevato, sposerebbe signorina vedova senza figli, 40enne bella buon carattere amante casa solida posizione economica o professionale. Riservatezza assoluta. Cestinansi anonime fermo posta. Includere telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2473 — Torino» A1591

DIPENDENTE municipale, di ruolo, posizione agiata, cinquantaquattrenne, sposerebbesi con vedova, signorina quarantacinquenne - cinquantacinquenne senza figli, scopo affetto, buona compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4331 — Torino». A1280

DIPLOMATA carina 25enne sposerebbe diplomato, laureato alto, serio, presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4300 — Torino». A786

DIPLOMATA 24enne sposerebbe laureato o laureando max 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4339 — Torino».

FATTORINO comunale 40enne sposerebbe signorina impiego massimo 35enne, [illegible] irreprensibile, ottima casalinga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4236 — Torino». A1768

FUNZIONARIO statale, posizione elevata, trentaduenne, piemontese, sportivo, possidente, sposerebbe signorina sani principi, distinta, ottime condizioni economiche immobiliari o professionali, serietà. [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4225 — Torino». A2275

GENITORI sposerebbero figlia unica ventenne bella presenza, priva conoscenze, diplomata, giovane piemontese diplomato, massima moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4307 — Torino».

GEOMETRA ventitreenne, buon impiego, conoscerebbe semplice, affettuosa, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4217 — Torino».

INDUSTRIALE quarantacinquenne bella presenza giovanile, dinamico, sportivo, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova veramente bella, massimo 28enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4337 — Torino». A1258

LAUREATA signorina 32enne carica direttiva, serissima, giovanile, graziosa, sposerebbe adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4202 — Torino».

LAUREATO ventinovenne, ottima presenza, elevatissima posizione economico-sociale sposerebbe massimo ventitreenne anche nullatenente purché bellissima, colta, distinta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8209 — Torino». A208

OPERAIO presenza, proprietario, sposerebbe seria piemontese trentenne di campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7024 — Torino». A1428

PENSIONATO conoscerebbe vedova sola discreta pensione residente riviera ligure ponente, oppure provinciale disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7036 — Torino». A712

PENSIONATO torinese 61enne vedovo solo, 70.000 mensili, relazionerebbe scopo matrimonio con vedova sola o signorina massimo 55enne. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4340 — Torino». A350

SIGNORA mezza età nullatenente relazionerebbe scopo matrimonio con persona buon carattere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6499 — Torino».

PIEMONTESE scapolo operaio sposerebbe signorina semplice campagnola operaia cameriera massimo 35enne, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2815 — Torino». A114383

PROFESSIONISTA piemontese comprensivo proprietario immobili, quarantenne, relazionerebbe scopo matrimonio signorina bella, massimo trentenne, desiderosa affetto anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7041 — Torino».

QUARANTANOVENNE, presenza, impiego, desideroso ritirarsi famiglia conoscerebbe massimo quarantacinquenne analoga situazione scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4336 — Torino». A841

QUARANTENNE moro, alto, bella presenza, impiego, relazionerebbe scopo matrimonio, signorina vedova 30-35 anni, seria, comprensiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4333 — Torino».

SCAPOLO piemontese 51enne possidente operaio mobilificio relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente signorina o vedova sola preferibilmente semplice lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2343 — Torino». A114325

SIGNORA presenza, affettuosa, relazionerebbe scopo matrimonio distinto benestante 55-60enne, preferibilmente impresario costruttore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4306 — Torino». A801

SIGNORINA illibata quarantenne artigiana sposerebbe operaio impiegato oppure vedovo posizione sicura. Scrivere: tessera 005877, fermo posta, Vercelli.

SIGNORINA insegnante ruolo, seria, bella presenza, conoscerebbe scopo matrimonio 40-50enne serio, affettuoso, buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4343 — Torino». A863

SIGNORINA professoressa, doti fisiche morali, possidente case terreni, conoscerebbe scopo matrimonio laureato 40-50 anni, buona posizione, serietà. Specificare indirizzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4292 — Torino». A114632

SIGNORINA ventunenne piemontese seria, sarta, casalinga, bella, florida dote, priva conoscenze relazionerebbe seriamente scopo matrimonio giovane piemontese alto 25-30enne, impiego o lavoro sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6016 — Torino». A78

TRENTACINQUENNE operaio Fiat risparmi sposerebbe signorina semplice, adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4234 — Torino». A1754

SIGNORINA 32enne, amante [illegible], [illegible], seria, distinta, impiegata, sposerebbe massimo 40enne, distinto, piemontese diplomato, buona posizione, buon carattere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6479 — Torino». A114654

TRENTACINQUENNE torinese 1,70, [illegible] proprio, auto, sposerebbe presto semplice brava signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7038 — Torino».

TRENTADUENNE privo conoscenze, amante casa, sposerebbe seria, carattere espansivo, semplice, buona, discreta cultura, posizione, massimo 40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2344 — Torino». A114387

TRENTASETTENNE alto, bella presenza, bruno, piemontese, professione indipendente, buona posizione, sposerebbe signorina, bella, affettuosa, seria, agiata, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4154 — Torino». A332

TRENTENNE settentrionale impiegato, timido, relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2480 — Torino». A1604

VEDOVA 40enne, giovanile, buon carattere, casa arredata, impiego, priva conoscenze, risposerebbe 50-54enne affettuoso, buona posizione. Pregasi unire numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6485 — Torino».

VEDOVO solo pensionato 70.000 mensili, alto, bella presenza, settentrionale, conoscerebbe scopo matrimonio 50-60enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6212 — Torino». A212

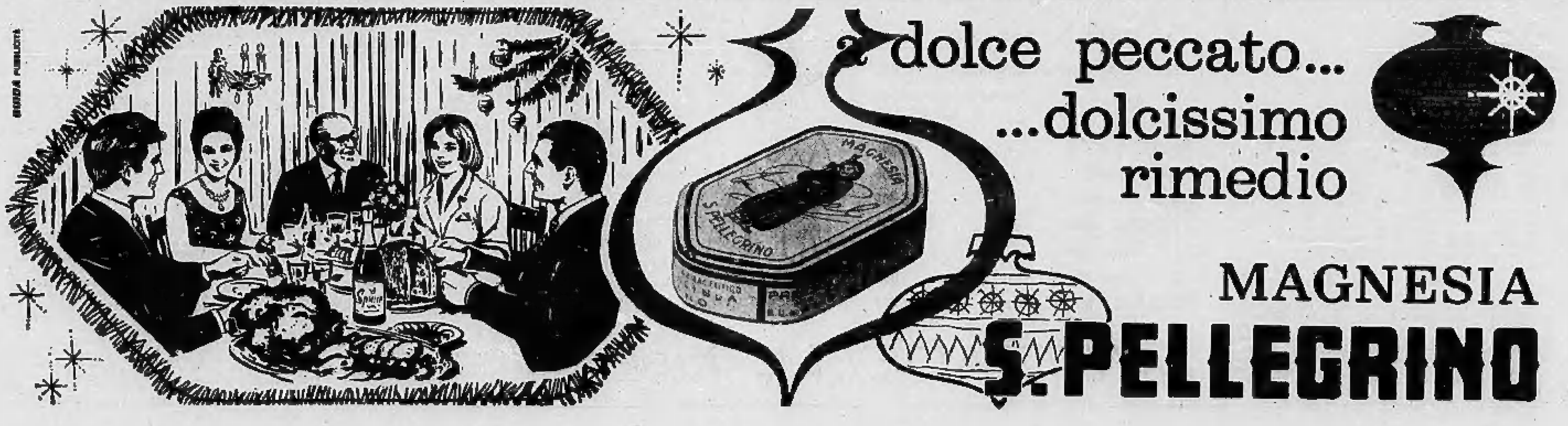
VEDOVO 57enne piemontese giovanile, proprietario, risparmi, sposerebbe vedova o signorina seria, semplice, anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4367 — Torino». A2713

VENTINOVENNE piemontese, bella presenza, 1,73, cattolico, erede alloggi, sposerebbe 20-27enne anche nullatenente purché carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2337 — Torino». A114388

VENTINOVENNE semplice piemontese desidera conoscere solo scopo matrimonio 35enne anche vedova purché onesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2401 — Torino». A451

VENTINOVENNE torinese alto 1,70, operaio Fiat, sposerebbe giovane carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4164 — Torino». A1665

(Continua a pag. 18)



ANNUNCI ECONOMICI

17 Matrimoniali L. 150 p.p.

(Continua da pag. 17)

VENTINOVENNE torinese benestante, direttore aziendale, bellissima presenza, 1,70, bruno, sportivo, sposerebbe 18-26enne distinta, fine, bella, anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8235 — Torino ». A228

VENTISETTENNE alto, bella presenza, ricchissimo, proprietario beni immobili, relazionerebbe scopo matrimonio con bellissima [redacted] 18-23enne alta, seria, di famiglia discretamente ricca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4341 — Torino ». A356

[redacted] piemontese, operaio grande industria, alloggio, auto, indipendente, conoscerebbe scopo [redacted] pia signorina settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4191 — Torino ».

VENTOTTENNE statura media, buon mensile, conoscerebbe signorina amabile casa scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4385 — Torino ».

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, v'informa accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 44-176

A. NUOVITALIA di Maurizio Somma, investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Pio V 20, telefoni 652-110, 652-578. 487

ABBIATE presente istituto [redacted] informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellenati, telefono 876-108, Accademia Albertina 1. 436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 621-181. [redacted]

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 8, telefoni 41-100, 521-549, 624-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-874 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con modernissimi metodi scientifici. Dottoressa Brestanini, Novara, Cannobio 8 (telef. 26-076). Martedì, venerdì. (AP. 3304). 21024

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincoltex piazza [redacted], tel. [redacted], 453-902; via [redacted] 1, telefono 687-649. [redacted] immediati pochi consentiti, massime valutazioni anche su autovetture ipotecate comunque targate 12

A POSSESSORI AUTO, AUTOCARRI, [redacted] FINANZIAMENTI IN GIORNATA VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI [redacted], 453-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649. 150

A privato vendo 1300 bianca sei mesi perfetta. Telefonare 651-340 ore pasti.

ABBIAMO Austin, Giulia TI, Giulietta SS, spider, sprint, TI, Flavia, 1200 spider 1500, 1800, Dauphine, Jaguar, Mercedes 220 SE, altre occasioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, tel. 46-681.

ABBIAMO [redacted] TI, normali, [redacted] Appia III familiare, 1100 D nuove di fabbrica, spider lussuosi, Appia III ecc. Permute rateazioni. [redacted] 963

ABBIAMO furgoncino giardiniera 600 D, 500 C, 600, 103, Volkswagen, Dauphine, Anglia. Po 43. [redacted]

ACQUISTIAMO rapidamente [redacted] pagati su automezzi. Abo. piazza Bodoni 1 p. telefono 521-381 23566

AMBULANTI! Furgone volumetrico OM prendersi speciale, altoparlante, 1400 Diesel codice scuro, seminuovi, vendo. Corso Raffaello 18, telefono 683-070.

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna sollecita, permuta, rateizzo. Commissionaria Lancia. Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 975

APPIA semestrale azzurro Vincennes, fasce bianche, vende dipendente. Telefonare 782-717. A572

APPIA I e II serie, Appia III serie 1960/1961, Flavia 1961 perfetto ordine vendo Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.

APPIA III serie semestrale dipendente vende. Telefonare 774-560. A589

ARDEA 5 marce perfette condizioni vende privato [redacted]. Telefonare 739-065.

ASSORTIMENTO vastissimo [redacted], 1100, Appia, Giulietta, [redacted], nuova 500, vendiamo. Vigone 44. 605

ASSORTIMENTO vetture 500 e giardiniere. Bianchina, 600 e multiple, Appia dicembre 1955, 103 '60, [redacted] liquidas. Rateazioni. Telefonare 360-800. Cosiglioli 4. 880

ASSORTIMENTO 1400, [redacted], 103, 600, 500 giardiniere, Appia, Romeo. [redacted] 949

ASTRAUTO DI G. GARRONE, AGENZIA AUTOMOBILI CONCESSIONARIA DAL 1952 DELLA VOLKSWAGEN E PORSCHE. VENDITA ASSISTENZA RICAMBI FACILITAZIONI SINO 48 MESI TASSO BANCARIO 7 PER CENTO. ESPOSIZIONE VIA PRINCIPE TOMMASO 5. STABILIMENTO CORSO CASALE 404, TELEFONI 882-804, 893-658. [redacted] ORGANIZZATIVA, MAESTRANZE SPECIALIZZATE, SERVIZIO ASSICURAZIONI VOLKSWAGEN.

[redacted] Conti, Salpazo 118, telefono 690-631. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. [redacted]

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1128

AUTOCISTERNE autocarri vendonsi: 682 Esatan. Alfa Romeo 950 con rimorchi e conto terzi. Tel. 276-971.

AUTOMOBILI nuove, usate, qualsiasi marca e tipo, vende, cambia, valutando Lusplandi, Maria Vittoria 45, telefono 81-258. 1145

AUTOMOBILISTI! Riparazioni rapide garantite. Officina specializzata: freni, ammortizzatori, sterzo, convergenza ruote. Verifiche gratuite. Fatom, via Tiziano 17 angolo via Nizza. Telefono 697-200.

AUTONOLEGGI auto Giacosa senza autista 600 D lire 2400, 1100 export lire 3100, ulteriori sconti oltre 24 ore. Telefonare 687-514. 719

AUTONOLEGGI, Duchessa Jolanda 32, telefono 773-363: 1600, 1100 B, 600, Multiple, 500 1184

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300, 1100 B, 600 D, [redacted] Telefonare 276-331. 962

AUTONOLEGGIANSI 500, 600, 1100 spider, 1300, 1500 Mercedes, Principe Tommaso 12, telefono 60-584 829

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, 500 belvedere, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514

AUTOSALONE Borsa, via Andrea Doria 13, telefono 555-127, vasto assortimento vetture nuove, Fiat, Lancia, Alfa, Renault, si accettano prenotazioni e contratti. Permute e rateizzo alle migliori condizioni, visitateci 1098

AUTOSALONE Borsa, via Andrea Doria 13, telef. 555-127, vetture usate Fiat 1100 special '61, 1100 familiare '57, Giulietta spider '60, Giulietta sprint '56, 500 C belvedere '53, BMW coupé 2300, Mercedes 220 SE '60, Appia '55. Permuta e rateizza alle migliori condizioni.

AUTOSALONE Quattroruote vende cambia rateizza compera qualsiasi tipo vettura Fiat, Alfa, Lancia. Via Baretti [redacted] angolo via Ormea. Telefono 685-514.

[redacted] Tessiore, Roma 287 bis, telefono 42-685: Mercedes, Flaminia 3 C Touring, Flavia, B 24, Appia III, II, II coupé, Citroen ID 19 familiare, Peugeot 403, Innocenti spider, 1200 spider, 103, [redacted] Abarth, TV Farina, 2100, [redacted] familiare, Giulietta tutti [redacted], 1900 super. Cambi, rateazioni 1145

AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime. Uima, Mercanti 15, telefono 40-878. 688

BIANCHINA panoramica bellissima sei mesi privato [redacted] privato. Telefonare 290-231. A1757

CAMIONCINO e [redacted] Cottarelli 600 T portata kg. 520 c.a., pronta consegna, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 18, telefono 882-446. 311

CAMIONISTI!, [redacted] Carrara troverete tutti i tipi di autocarri revisionati a nuovo. Corso Roma 46, Borgo [redacted] Pietro, telefono 681-479, Torino 767

DAUPHINE '61 [redacted], freni a disco. Scat, via San Francesco da Paola 46, 547-209. 603

LANCIA Autosalone dell'usato troverete Flaminia, Flavia, Appia, coupé, [redacted], B 13. Corso Francia 341, tel. 786-410.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, [redacted]. [redacted] SUBITO. VIGONE 44.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-663, 653-663. Mostra marcale comune, autoveicoli nuovi e [redacted], esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi [redacted] normali e ribaltabili, [redacted], medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 772

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è [redacted] a disposizione del pubblico. Visitatelo. 758

MINIMO anticipo, consegna immediata, 500, 600, 1100, Appia. Gioberti 17.

MONTEGLIO servizio Lancia vende vetture Lancia di ogni tipo. Telef. 547-485.

MULTIPLA furgone 600, giardiniera [redacted], [redacted] 615 N. Via Castiglione 4.

N.S.U. PRINZ 4, PRENOTAZIONI. COMMISSIONARIA VIGONE 44, CONSEGNA SUBITO, PERMUTE, RATEAZIONI. TELEFONARE 385-873. 683

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

PRIVATO acquista 600, pagamento contanti, massimo [redacted]. Tel. [redacted]

PRIVATO unico proprietario cede autovettura Nuova 600 ottime condizioni. Telefonare [redacted]. A1438

PRIVATO vende a privato 600 D sei mesi Telefonare [redacted]-273. A2561

PRIVATO vende a privato 1300 bianca 6 mesi perfetto stato. Telefonare ufficio 596-725, casa [redacted]. A2875

PRIVATO vende bellissima 600 ultima serie, [redacted] cambia. Telefonare 655-314. 879

PRIVATO vende 500 1961, [redacted]. Via Barletta 84, [redacted]. Telefonare 320-521. A1523

PRIVATO vende 500 D 6 mesi perfette condizioni. Telefonare 379-274. A101

PRIVATO vende [redacted] mesi 6, chiara. Telefonare 494-098 ore pasti.

PRIVATO vende 600 sei mesi, accessori, accondiziona. Telefonare 551-286.

PRIVATO vende 600 D mesi 6 ottime condizioni. Telefonare 798-533.

PRIVATO vende [redacted] D [redacted] mesi. Telefonare 324-178. A231

PRIVATO vende [redacted] bellissima, visibile via Baretti 35. Telef. 655-514.

PRIVATO vende [redacted] come nuova, 1100 spider Farina; cambia 1100 normale. Valenti, 8, Chiara 52, ore 18,30.

PRIVATO vende 1100 special '62 bellissimo, unico proprietario permutando. Telefonare 772-494. [redacted]

PRIVATO vende [redacted] bianca [redacted] km. 4800. Telefonare 759-135.

PRIVATO vende 1100-103, [redacted] '56 perfetta, occasione. Telefonare [redacted].

[redacted] 600, [redacted]; 300 1960 mezzo tettino, 275.000; [redacted], 275.000 Telefonare 273-021. 1087

RENAULT R. 8. PROVE, CONSEGNA IMMEDIATA, [redacted] RATEALI: COMMISSIONARIA SCAT, VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, 547-209.

ROVER [redacted], LANDROVER QUATTRO RUOTE MOTRICI. PRENOTAZIONI: COMMISSIONARIA, VIA MALTA 29. 1038

[redacted] 600 D 8 mesi. Tel. 557-422.

VENDESI 600 multipla, 1100 familiare, 600 Suzzara. Via Giacosa [redacted] 718

VENDO [redacted] Special 6 mesi, 5000 km., 823.000. Telefonare 295-059. A1776

V[illegible] VEICOLI INDUSTRIALI, RI[illegible] LANCIA: COMMISSIONARIA [illegible], CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. OFFICINA ASSISTENZA, VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-794. 975

VIA Monti 30, troverete: 1300, 1100, [redacted] T.I., Appia I-II-III serie, 500, [redacted] diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VIGNALE 600 [redacted], ottima, vendo privato. Autorimessa Leone, via Mongi-nevro [redacted]. A1463

VOLTURIAMO [redacted] 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, [redacted] quindicimila. Borio, Carlo Alberto [redacted]. Telefonare 527-878 1957

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogaravini, corso S. Maurizio 50, telefono 877-065, concessionaria, prenotazione [redacted] tipi, assistenza, rateazioni 60

VOLKSWAGEN, Porsche nuovo concessionario Torino provincia, Monticone, Unione Sovietica 33, Petrarca 6, telefono 651-501 Assortimento usato.

VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIA DAL [redacted] ASTRAUTO DI G. [redacted]. VENDITA [redacted] RICAMBI FACILITAZIONI SINO 48 MESI TASSO BANCARIO 7 PER CENTO. ESPOSIZIONE VIA PRINCIPE TOMMASO 5. STABILIMENTO CORSO CASALE 404. TELEFONI 882-804, 893-658. GARANZIA ORGANIZZATIVA. [redacted] SPECIALIZZATE. [redacted] ASSICURAZIONI VOLKSWAGEN

3 RO cassone fisso, revisionato, Super Taurus cassone fisso, motore rifatto, [redacted] ribaltabile, vende Commissionaria Frassati, corso [redacted] Sovietica 12, telefono 593-182 1049

600 verde chiaro, sei mesi, vendo [redacted] mila. Telefonare 35-812. 20262

600 D sette mesi vende privato [redacted]. Telefonare [redacted]-681 ore pasti. 20297

[redacted] Special e nuova 500 privato vende. Telefonare 673-826. A1741

1100 [redacted], sette [redacted] azzurro medio, vende. Telefonare 361-156.

1300 Fiat sei mesi, spinacio, vendo contanti. Telefonare 874-757.

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione; rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi. Covelo, Giulio [redacted] 167, telefono 21-135. 437

CENTOCINQUANTA lire al giorno, minimi anticipi, Vespa nuovi modelli. Covelo, telefono 21-[redacted]. 385

GILERA nuovi modelli, eccezionali valutazioni, permutando [redacted] dicembre-gennaio, scooter Gilera 50, Leopardo Sachs, ciclomotore classico. Merlo, Santarosa angolo Boucheron (piazza Statuto), telefono 511-934. [redacted]

LAMBRETTA LI III serie, nuova produzione Innocenti [redacted]. Linea più moderna, [redacted] potenza, minor peso. Prenotazione, prova, permuta presso [redacted] Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso [redacted] Sovietica 22. 1095

LAMBRETTA scooterlinea [redacted] minimo rato, cambi, assistenza. Avis, Vercelli 84. Telefono 21-543. 676

LAMBRETTA 1963 scooterlinea. [redacted] Rosco, Vigliardi Paravia 5, telefono 489-743. Occasioni permuta.

REGALIAMO 15.000 lire permutando vostra moto con nuova Gilera. Gimca, telefono 21-605. 388

STRENNA natalizia Lire 15.000 permutando vostra moto con nuovi modelli Gilera. Concessionaria Gimca, Giulio Cesare 159, telefono 21-605. 437

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. CALZATURE uomo donna [redacted] da Galdano, via Lagrange 8. [redacted]

A. ABBISOGNANDOVI elettrodomestici, lavabiancheria, cucine, televisori, rivolgetevi fornitore fiducia Bricco, corso Vittorio 86. 817

A. ABBISOGNANDOVI riscaldare officine, alloggi, negozi, ville, acquistate termoconvettori Kerosene, Federal, consacrata canna fumaria, lire venticinquemila. Bricco, Vittorio 86. 817

AFFARONE svendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 293-335.

ALASIA mobili ufficio, legno, metallo, razionali, classici, svedesi. Vinzaglio 5. Richiedete catalogo 709

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire, revisioni gratis. Camerpelo, Re Umberto 11, telefono 519-977. 21080

ARMADI guardaroba, cento modelli diversi. [redacted]. Richiedete catalogo: Alasia Vinzaglio 5. 709

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce, tinelli, grandi armadi. Facilitazioni 2774

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Sacchetto, Belfiore 8. 238

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, niuno commercio, svende prezzi sbalorditivi, piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 33.000. Lagrange 29 (cortile). Principe [redacted] 11 U. 5519

AZIENDA privata acquisterebbe se buona occasione, mobili possibilmente in stile per sala consiglio m. 6 x 8, costituiti da grande tavolo, sedie, ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A114185

BALLATE col magnetofono: affittiamo registratori completi, nastri ultime novità per [redacted]. Restagno, Vittorio Emanuele 80, tel. [redacted]

BARBONCINI bellissimi [redacted] Celoria, corso Vercelli 103. A166

BOXERS cuccioli puri bellissimi privato vende. Prezzo minimo. Telefono [redacted].

CAUSA [redacted] vendo arredamento completo per tre camere accessori. Telefonare 390-889. A1742

COCKER Spaniel pedigree cucciolo femmina mesi cinque vendo. Telef. 81-006.

COMPLETI sciatori da Lire 50.000, vendite anche [redacted], [redacted] pattini per pattinaggio. Gimca, Giulio Cesare 159, telefono 21-605. 388

CORTALDO, [redacted] 72, telef. 293-408. L'arte orafa la gioielleria nelle migliori creazioni esclusive [redacted]

DUBIED, macchina maglieria perfetta, redditizia, sicura. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Brevettato apparecchio lasciato. Motorizzazioni, insegnamenti. Rateazioni. [redacted] Bogino 5, telef. 528-930.

FRANCOBOLLI acquisto cambio vendo, gratis listini mensili, occasioni. Servizio novità Filatelia, Talpone, Carlo Alberto 30 [redacted]

FRANCOBOLLI privato acquista collezione. Tel. Rovera 825-373 ore ufficio.

MACCHINA maglieria Super Copial, la più perfetta la più diffusa, esegue oltre [redacted] punti, [redacted] garanzia, rateazioni [redacted] mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, stiratrici, dipanatori, accessori. Nervo, Consolata 5, telefono [redacted].

MAGLIAIE, provate macchina [redacted] Dubied, vi entusiasmerà, brevettato salvaaghi, possibilità infinite. Bogino 5, telefono [redacted]. [redacted]

MAGLIERISTE, con Super Copial garanzia di lavoro e guadagno. Piani brevetti, oltre [redacted] punti [redacted]. Consolata 5, telefono 40-324. 73

MATERASSI Alafex, gommapiuma, entrata, mobili vimini. Richiedete catalogo, Alasia, Vinzaglio 5. 709

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via [redacted] 4, [redacted].

MOBILI svedesi, soggiorni, [redacted], salotti, divani, mobili intarsiati. Mobilificio Roma, Berthollet 16. 683

MOBILIFICIO Diforesto. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. [redacted]. Ritiro mobili usati valutandoli massimo, Capellina 6, telefono [redacted] 483-181. 11043

MOBILIFICIO Drap, 20 sale vendita eccezionale di propaganda, camere da [redacted] mila [redacted] famose poliester 268.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9, cortile.

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici, 10-15 mila, noleggi. Augusta, Cavour 6. 280

PALETOT, tailleur, vestiti signora. Eleganza, convenienza, specialità taglie grosse. Jaccod, via Consolata 16.

PIANOFORTI, affitti riparazioni, accordature Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, [redacted]. [redacted]

PIATINO Pianoforti, via Po 6. Tutte le migliori marche mondiali, nuovi e d'occasione. Prezzi ottimi, rateazioni, garanzia, vendite, cambi, affitti.

[redacted] d'oca e gallina usata compro. Telefonare 485-440, 483-137. [redacted]

SPERANZA di Roma. Astrologia scientifica interessa potente realizzazioni. Telefonare 652-331. A114180

STRADIVARIUS 1730 vendesi. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 6002 — Torino ».

TELEVISORE [redacted] occasione, tavolino abbinato vendo 60.000. Telefonare 531-207. A114106

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 [redacted] senza anticipo. Telefonare 83-501 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche [redacted] anticipo. Telefonare [redacted]. 160

L'Organizzazione
ALESSANDRO VITTADELLO

CONTINUA CON SUCCESSO LA

GRANDE VENDITA DI FINE STAGIONE

con **sconti** dal **15** al **40%** su tutti gli articoli invernali

ALCUNI ESEMPI:

PALETO'	uomo tessuto "Lanerossi"	L.	12.000
ABITI	» » "Lanerossi"	»	15.500
ABITI	» » lana	»	9.000
GIACCHE	» » lana	»	5.500
GIACCHE VELLUTO		»	7.000
SOPRABITI LODEN		»	16.500
IMPERMEABILI NAKO'		»	7.000
PALETO' donna lana		»	8.000
CALZONI uomo flanella lana		»	1.500
IMPERMEABILI "Helion" nailon		»	1.800

In tutti i negozi dell'Organizzazione

ALESSANDRO
VITTADELLO

Firenze - Grosseto - Pisa - Genova - La Spezia - Milano - Bergamo - Brescia - Cremona - Mantova - Piacenza - Torino - Alessandria - Biella - Bolzano - Mestre - Padova - Trento - Treviso - Trieste - Venezia - Verona - Vicenza - Bologna - Ferrara - Modena - Parma - Reggio Emilia - Roma

DA VITTADELLO RISPARMIERETE